



La rotta artica, una minaccia per i porti del Nord Est

BARBIERI / A PAG. 18



In calo l'influenza di Pechino sui Paesi dell'area balcanica

GIANTIN / A PAG. 15



POLITICA

LA PREMIER: CLIMA INSOSTENIBILE

Meloni attacca: «Accusati di odio da chi festeggia il delitto Kirk»

Giorgia Meloni parte dall'omicidio di Kirk e attacca: «Vengo da una comunità politica che spesso è stata accusata di diffondere odio, guarda un po' dagli stessi che festeggiano e giustificano l'omicidio di un ragazzo che aveva la colpa di difendere le sue idee. Bisogna chieder conto alla sinistra di questo continuo minimizzare o del giustificazionismo della criminalizzazione, violenza» verso «chi non la pensa come loro». Il Pd: «La premier straparla, solo vittimismo». CAPPELLERI / ALLE PAGG. 4 E 5

L'INCIDENTE IN VIA FABIO SEVERO: SARÀ APERTO UN FASCICOLO PER OMICIDIO STRADALE. IL RICORDO DELLA DOCENTE: «NON SI PUÒ PERDERE LA VITA COSÌ»

Investita, muore a 25 anni

Marta Gianelli era assegnista di ricerca all'Ateneo. Un testimone: «Ho visto la Jeep, poi un botto forte»

A notte fonda, quando i lampeggianti delle pattuglie sono ormai lontani, restano le schegge di vetro e i pezzi di carrozzeria sparsi sulla carreggiata. Al bordo del marciapiede un gruppetto di ragazzi, studenti universitari come lo era stata Marta Gianelli, la 25enne milanese ricercatrice all'ateneo uccisa in via Fabio Severo qualche ora prima da una Jeep nera mentre attraversava all'altezza delle strisce pedonali. La docente Barbara Milani: «Una ragazza solare, piena di idee e iniziative». SARTI / ALLE PAGG. 22 E 23

REGIONE: IL DOSSIER

Oltre centomila le case vuote Ma affittare resta difficile

Sono oltre 100 mila in tutta la regione le abitazioni vuote che non vengono usate, spesso bloccate dalla necessità di restauro. RIGO / A PAGG. 2 E 3



GALLERIA CARSO, LUNEDÌ
UN'ALTRA CHIUSURA
VIABILITÀ ALLA PROVA
SALVINI / A PAG. 24

IL PROGETTO

Da Fuksas al Tar La cabinovia è già costata un milione

Dagli studi sulla fauna alle parcelle dei legali: la cabinovia - nei calcoli del Comitato No Ovovia - è già costata un milione. CODAGNONE / A PAG. 21

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

PRIGIONIERI DI UN MONDO POLARIZZATO

Polarizzazione. È la parola del momento. Inevitabilmente chiamata in causa per leggere "momenti" come questo, in cui la violenza torna protagonista della scena politica. / A PAG. 5

L'ANALISI

PEPPINO ORTOLEVA

L'OSSESSIONE DI ALLUNGARE LA VITA

Vivere fino a 120 anni, anzi fino a 150, magari perché no sperare nell'immortalità. Per molti millenni uomini e donne sono stati abituati ad aspettarsi che la vita degli individui fosse limitata. / A PAG. 7

PROVA POSITIVA SUL CAMPO DI LUMEZZANE: SVANTAGGIO SU PENALTY, POI I GOL DI MORETTI E VERTAINEN



La Triestina esulta, due reti e tre punti in rimonta

La Triestina si porta a casa una iniezione di fiducia (foto Mariani - Lasorte) ESPOSITO E ROBERTI / ALLE PAGG. 38 E 39

LA NUOVA TECNICA

Anziani truffati Sms e chiamate coi nomi di veri carabinieri



Una pattuglia dei carabinieri ANSA

In arresto un uomo colto in flagrante, ma a Roiano a un'ottantenne i malviventi hanno spillato 20 mila euro. I truffatori fanno leva sull'emotività delle persone, fingendo incidenti a persone care o altro. La novità: segnalati falsi profili Whatsapp di ufficiali dell'Arma che chiedono cauzioni inesistenti o fingono di convocare i malcapitati in caserma. PATTARO / ALLE PAGG. 26 E 27

EVENTI NEM: BUSINESS FORUM

Sport, a Gemona arrivano i big

Il 19 settembre debutterà a Gemona lo Sport Business Forum organizzato da Nem col contributo di Comune, Regione, Promoturismo e sponsor privati. Dalle dimostrazioni all'aperto proposte per coinvolgere anche la popolazione, al racconto delle storie vissute sulle piste e negli impianti di tutto il mondo, con la partecipazione di diversi campioni. PELLIZZARI / NELL'INSERTO CENTRALE



Apparecchio Acustico *Ricaricabile*



Sconto **30%**
sulla nuova tecnologia

Fino al **26 settembre**
in tutti gli Studi



TRIESTE TEL. 040 772807 - CATTINARA TEL. 040 2453148

LETTERATURA

Premio Campiello a Wanda Marasco

Al "Campiello" la sorpresa è di casa. La giuria dei letterati tende a segnalare opere più innovative; la giuria dei 300 lettori comuni di solito riequilibra a favore della leggibilità. Quasi sempre chi entra con più voti da parte dei letterati difficilmente ce la fa. Ma stavolta a vincere è stato il libro più votato dai letterati, "Di spalle a questo mondo" di Wanda Marasco. MENNITI IPPOLITO / A PAG. 32

Friuli Venezia Giulia

GLI IMMOBILI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Immobili ad uso abitazione principale (in proprietà e in locazione)

Altri immobili NON occupati come abitazione principale

Italia

19.190.073(73,4%)5.073.753(19,4%)

Friuli Venezia Giulia

434.496(77,0%)101.897(18,1%)

Provincia Udine

192.160(79,0%)38.915(16,0%)

Provincia Gorizia

51.649(78,1%)11.292(17,1%)

Provincia Trieste

83.878(70,7%)29.171(24,6%)

Provincia Pordenone

106.809(78,8%)22.519(16,6%)

Aiello del Friuli

962(84,7%)174(15,3%)

Dignano

982(74,6%)335(25,4%)

Moruzzo

1.052(85,5%)178(14,5%)

Rigolato

207(22,1%)728(77,9%)

Treppo Ligosullo

Amaro

369(68,2%)172(31,8%)

Dogna

88(26,2%)248(73,8%)

Muzzana del Turignano

1.025(82,9%)211(17,1%)

Rive d'Arcano

1.060(79,2%)278(20,8%)

Tricesimo

Ampezzo

476(46,9%)538(53,1%)

Drenchia

72(32,6%)149(67,4%)

Nimis

1.184(74,4%)407(25,6%)

Rivignano Teor

2.750(77,9%)780(22,1%)

Trivignano Udinese

Aquileia

1.542(76,8%)465(23,2%)

Enemonzo

588(65,5%)310(34,5%)

Osoppo

1.288(84,2%)241(15,8%)

Ronchis

847(79,5%)218(20,5%)

Udine

Arta Terme

949(48,2%)1.021(51,8%)

Faedis

1.265(71,1%)515(28,9%)

Ovaro

836(47,9%)911(52,1%)

Ruda

1.228(83,5%)243(16,5%)

Varmo

Artegna

1.308(83,7%)255(16,3%)

Fagagna

2.762(83,3%)554(16,7%)

Pagnacco

2.242(90,2%)243(9,8%)

San Daniele del Friuli

3.680(80,6%)887(19,4%)

Venezzone

Attimis

809(67,2%)394(32,8%)

Fiumicello Villa Vicentina

2.801(84,9%)498(15,1%)

Palazzolo dello Stella

1.284(78,4%)353(21,6%)

San Giorgio di Nogaro

3.209(82,6%)676(17,4%)

Verzegnis

Bagnaria Arsa

1.494(89,1%)183(10,9%)

Flaibano

491(73,8%)174(26,2%)

Palmanova

2.412(81,4%)550(18,6%)

San Giovanni al Natisone

2.664(88,0%)363(12,0%)

Villa Santina

Basiliano

2.272(82,0%)500(18,0%)

Forgaria nel Friuli

816(58,0%)592(42,0%)

Paluzza

931(49,8%)939(50,2%)

San Leonardo

495(66,0%)255(34,0%)

Visco

Bertiolo

1.042(78,9%)279(21,1%)

Forni Avoltri

268(32,4%)559(67,6%)

Pasian di Prato

4.199(87,9%)577(12,1%)

San Pietro al Natisone

1.002(77,8%)286(22,2%)

Zuglio

Bicinicco

745(84,4%)138(15,6%)

Forni di Sopra

524(25,8%)1.507(74,2%)

Paularo

1.071(56,3%)833(43,7%)

San Vito al Torre

511(76,8%)154(23,2%)

Capriva del Friuli

Bordano

348(66,4%)176(33,6%)

Forni di Sotto

292(35,7%)525(64,3%)

Pavia di Udine

2.435(86,6%)376(13,4%)

San Vito di Fagagna

723(78,2%)202(21,8%)

Cormons

Buja

2.909(81,9%)643(18,1%)

Gemona del Friuli

4.752(83,7%)924(16,3%)

Pocenia

1.011(78,8%)272(21,2%)

Santa Maria la Longa

937(80,4%)228(19,6%)

Doberdò del Lago

Buttrio

1.729(87,5%)247(12,5%)

Gonars

2.009(85,7%)336(14,3%)

Pontebba

663(46,6%)760(53,4%)

Sappada

637(23,2%)2.107(76,8%)

Dolegna del Collio

Camino al Tagliamento

635(75,6%)205(24,4%)

Grimacco

163(44,7%)202(55,3%)

Porpetto

1.036(82,0%)228(18,0%)

Sauris

210(33,8%)411(66,2%)

Farra d'Isonzo

Campoformido

3.328(92,2%)280(7,8%)

Latisana

5.867(73,3%)2.137(26,7%)

Povoletto

2.365(86,9%)356(13,1%)

Savogna

199(46,0%)234(54,0%)

Fogliano Redipuglia

Campolongo Tapogliano

524(83,6%)103(16,4%)

Lauro

350(39,2%)543(60,8%)

Pozzuolo del Friuli

2.988(86,3%)473(13,7%)

Sedegliano

1.593(77,2%)470(22,8%)

Gorizia

Carlino

1.150(84,1%)218(15,9%)

Lestizza

1.593(82,5%)338(17,5%)

Pradamano

1.550(88,1%)210(11,9%)

Socchieve

415(48,8%)436(51,2%)

Gradisca d'Isonzo

Cassacco

1.240(81,8%)275(18,2%)

Lignano Sabbiadoro

3.579(13,2%)23.476(86,8%)

Prato Carnico

423(37,9%)694(62,1%)

Stregna

170(42,4%)231(57,6%)

Grado

Castions di Strada

1.591(82,7%)333(17,3%)

Lusevera

342(48,6%)361(51,4%)

Precentico

640(75,2%)211(24,8%)

Sutrio

556(52,8%)498(47,2%)

Mariano del Friuli

Cavazzo Carnico

456(61,9%)281(38,1%)

Magnano in Riviera

985(83,5%)195(16,5%)

Premariacco

1.702(86,7%)262(13,3%)

Talpana

329(39,7%)499(60,3%)

Medea

Cervento

296(51,5%)279(48,5%)

Majano

2.640(83,2%)534(16,8%)

Preone

122(38,6%)194(61,4%)

Talmassons

1.666(76,4%)514(23,6%)

Monfalcone

Cervignano del Friuli

6.240(86,6%)964(13,4%)

Malborghetto Valbruna

421(29,4%)1.010(70,6%)

Prepetto

340(64,0%)191(36,0%)

Tarcento

4.131(80,7%)990(19,3%)

Moraro

Chiopris-Viscone

295(87,5%)42(12,5%)

Manzano

2.874(84,9%)510(15,1%)

Pulfero

438(51,8%)408(48,2%)

Tarvisio

2.030(40,5%)2.988(59,5%)

Mossa

Chiusaforte

319(23,3%)1.049(76,7%)

Marano Lagunare

860(64,4%)476(35,6%)

Ragogna

1.313(75,6%)423(24,4%)

Tavagnacco

6.863(87,8%)958(12,2%)

Romans d'Isonzo

Cividale del Friuli

5.047(80,9%)1.191(19,1%)

Martignacco

3.001(87,2%)440(12,8%)

Ravascletto

268(22,4%)927(77,6%)

Terzo d'Aquileia

1.212(84,3%)225(15,7%)

Ronchi dei Legionari

Codroipo

6.980(85,8%)1.156(14,2%)

Mereto di Tomba

1.094(79,3%)285(20,7%)

Raveo

214(63,9%)121(36,1%)

Tolmezzo

4.609(77,9%)1.305(22,1%)

Sagrado

Colloredo di Monte Albano

950(82,3%)204(17,7%)

Moggio Udinese

814(56,3%)633(43,7%)

Reana del Rojale

2.173(83,7%)423(16,3%)

Torreano

959(72,9%)356(27,1%)

San Canzian d'Isonzo

Comeglians

237(28,1%)606(71,9%)

Moimacco

702(87,9%)96(12,1%)

Remanzacco

2.627(86,1%)424(13,9%)

Torviscosa

1.245(82,8%)259(17,2%)

San Floriano del Collio

Corno di Rosazzo

1.312(86,1%)211(13,9%)

Montenars

251(61,4%)158(38,6%)

Resia

486(42,4%)659(57,6%)

Trasaghis

975(65,4%)516(34,6%)

San Lorenzo Isontino

Coseano

889(78,2%)248(21,8%)

Mortegliano

2.190(81,2%)508(18,8%)

Resiutta

143(51,4%)135(48,6%)

Treppo Grande

777(79,4%)202(20,6%)

San Pier d'Isonzo

Fonte: UPPI - Unione Piccoli Proprietari Immobiliari

Case fantasma sono più di 100 mila

L'allarme dell'Uppi: la maggior parte necessita di ristrutturazione

Cristian Rigo

Sono più di 100 mila, in tutto il Friuli Venezia Giulia, le abitazioni vuote che non vengono utilizzate, spesso bloccate dalla necessità di una ristrutturazione. A denunciarlo è il coordinamento regionale dell'Unione piccoli proprietari immobiliari (Uppi) che ha condotto uno studio basandosi sui dati dell'Istat per analizzare il patrimonio immobiliare regionale. A preoccupare, oltre al

numero di immobili inutilizzati, è la difficoltà a reperire un affitto a medio lungo termine visto il boom delle locazioni brevi che si rivolgono principalmente ai turisti.

NUMERI

In Friuli Venezia Giulia ci sono oltre 563 mila abitazioni "principali", cioè quelle abitate da famiglie residenti in proprietà o in affitto. «Tuttavia - sottolinea il coordinatore regionale dell'Uppi, Paolo Tom-

masino - il numero totale di immobili residenziali è ben più alto: includendo quelli non utilizzati come residenza principale, si raggiunge una cifra che supera quota 750 mila». Gli immobili non utilizzati da residenti sono quindi 187 mila e di questi, secondo una stima dell'Uppi ben 100 mila non sono in stato di abbandono o comunque non vengono utilizzati. «Il dato più significativo, e per certi versi allarmante, emerge proprio dalla

categoria degli "altri immobili". Questa voce - spiega Tommasino -, che comprende certamente le seconde case usate a scopo turistico o di villeggiatura, ma anche le abitazioni vuote, sfitte, non agibili o non utilizzate per qualsiasi motivo, rappresenta quasi un quarto dell'intero patrimonio immobiliare regionale».

I COMUNI TURISTICI

La situazione, però, non è uniforme sul territorio. Nei comuni

turistici come Lignano Sabbiadoro (dove le case non principali sono il 66,8%), Grado (66,7%), Sappada (76,8%) o Ravascletto (77,6%), questa percentuale elevata è fisiologica: «Si tratta - continua Tommasino - per lo più di seconde case e appartamenti per vacanze, quindi immobili che svolgono una precisa funzione economica».

LA MONTAGNA

Ben diversa è la situazione in

molti comuni montani e dell'entroterra, meno battuti dal turismo. In centri come Forni Avoltri (67,6% di case non principali), Cormons (71,9%), Tramonti di Sotto (68,4%) o Vito d'Asio (63,6%), l'alta percentuale di immobili inutilizzati secondo l'Uppi nasconde spesso un fenomeno di spopolamento e abbandono reale.

IL BOOM EDILIZIO

«Stimando per difetto ed escludendo le località a prevalente vocazione turistica, l'analisi evidenzia che mediamente il 15% del patrimonio immobiliare abitativo regionale, corrisponde a oltre 100 mila unità, può essere considerato sfittito o di fatto inutilizzato», argomenta Tommasino. Ma l'Uppi si è anche chiesto quante di queste case siano inutilizzabili perché energeticamente inefficienti o bisognose di importanti interventi manutentivi. E la risposta, a parere di Tommasino, si ricava guardando il periodo di costruzione: «Il boom edilizio degli anni '60 e '70 ha contribuito in modo massiccio al patrimonio odierno. Queste costruzioni,

IL PROTOCOLLO

Anche per gli iscritti all'Its ci sarà il contratto studenti

L'INTESA

Si amplia la platea di chi potrà stipulare il contratto con le condizioni riservate agli studenti. È stato infatti sottoscritto il quarto protocollo integrativo all'accordo territoriale sulle locazioni agevolate per la città di Udine. Il documento, siglato in una cornice di collaborazione tra le organizzazioni della proprietà edilizia (Confe-

dilizia e Uppi) e dell'inquilinato (Sunia e Sicut), introduce una novità di rilievo, forse la prima in Italia nel suo genere: l'equiparazione degli studenti degli Istituti Tecnologici Superiori (Its Academy) agli studenti universitari fuori sede per l'accesso ai contratti di locazione a canone concordato. Grazie a questo accordo, i contratti di locazione stipulati con studenti degli Its Academy Udine potranno usufruire delle stesse

importanti agevolazioni fiscali finora riservate agli universitari: cedolare secca al 10%, riduzione Ilia di un quarto, esenzione dalle imposte di registro e di bollo. Potrà inoltre essere utilizzato lo stesso tipo di contratto per studenti fuori sede previsto dal dm del 16 gennaio 2017. Gli Its Academy rappresentano una concreta alternativa alla formazione universitaria, offrendo percorsi post-diploma di II e III livello



Alcuni studenti dell'Its Academy all'ex Dormisch di Udine

Eqf, altamente professionalizzati e strettamente collegati alle esigenze delle imprese del territorio. Al termine dei corsi, della durata di due o tre anni, si ottiene un diploma di specializzazione tecnica superiore riconosciuto a livello nazionale e valido per l'accesso ai pubblici concorsi. Il protocollo risponde a un'esigenza concreta: molti studenti Its provengono da fuori Udine e persino da altre province. Fino a oggi, non potendo accedere alle locazioni agevolate, incontravano difficoltà nel trovare alloggio. Ora, grazie all'estensione dei benefici, si amplia il potenziale dell'offerta abitativa disponibile, favorendo la mobilità studentesca e sostenendo la crescita di una formazione tecnologica d'eccellenza, fondata

Friuli Venezia Giulia

Il riparto garantisce a Trieste il 42,8% delle risorse. Per Udine il 27,7%
La gran parte dei fondi verrà utilizzata nelle manutenzioni ordinarie

La giunta regionale distribuisce 3 milioni alle quattro Ater per gli alloggi popolari

LOSTANZIAMENTO

Marco Ballico

Ai 15 milioni stanziati in Finanziaria 2025 sul Fondo sociale destinato alle Ater la giunta regionale aveva aggiunto in assestamento altri 3 milioni. Risorse ripartite l’altro giorno dalla giunta regionale, su proposta dell’assessore a Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, e che andranno a sostenere in larga parte la manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare.

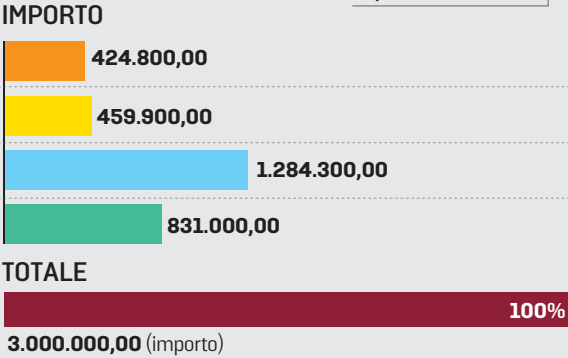
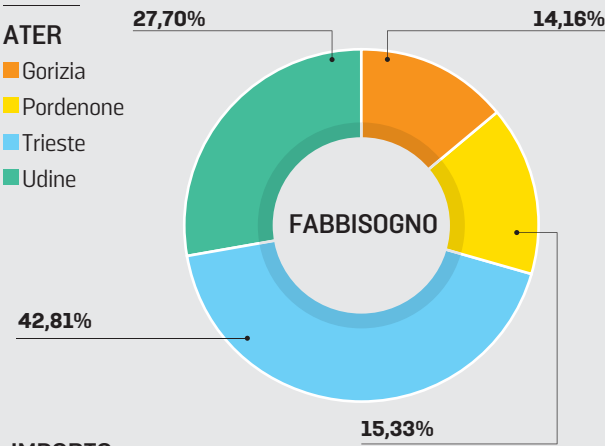
LA PROPOSTA DELLA CONFERENZA

Il provvedimento trova fondamento nella legge regionale 14/2019, che disciplina l’ordinamento delle Ater e istituisce la Conferenza del sistema regionale, incaricata di elaborare criteri omogenei per la gestione degli alloggi e la tutela degli inquilini con maggiori difficoltà economiche. Proprio la Conferenza, riunitasi il 7 aprile scorso, ha presentato la proposta di riparto firmata congiuntamente dai presidenti e dai direttori delle quattro Ater regionali.

CRITERI E RIPARTO

Il metodo utilizzato si basa su tre parametri rilevati al 31 dicembre 2024: il numero degli alloggi gestiti (peso 40%), il fabbisogno abitativo espresso dalle domande inevase (20%) e le minori entrate da canoni derivanti dagli inquilini con Isee fino a 10 mila euro, cioè la cosiddetta fascia A (40%). Dalla media ponderata è scaturita la percentuale di fabbisogno per ciascuna azienda, la stessa già adottata nel riparto dei 15 milioni deliberato ad aprile. Così, dei 3 milioni di euro stanziati con la manovra estiva, oltre 1 milione 284 mila euro (42,8%) andranno all’Ater di Trieste, che si conferma la realtà con il fabbisogno più elevato, seguita da Udine con 831 mila (27,7%), Pordenone con 459 mila 900 (15,3%) e Gorizia con 424 mila 800 (14,2%). Con le stesse percentuali, i 15 milioni della Stabilità erano stati ripartiti tra Trieste (6 milioni 421 mila 880 euro), Udine (4 milioni 154 mila 688 euro), Pordenone (2 milioni 299 mila 146 euro) e Gorizia (2 milioni 124 mila 286 euro). Entro fine settembre, quattro distinti decreti regionali disporranno la concessione e il contestuale pagamento

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - GLI STANZIAMENTI PER LE ATER



I parametri impiegati per la distribuzione: numero di abitazioni gestite, fabbisogno e minori entrate legate a inquilini in difficoltà

L'assessore Amirante: «Continuità all'impegno di assicurare condizioni abitative dignitose»

ziamento – sottolinea l’assessore Amirante – diamo continuità a un impegno preciso: garantire condizioni abitative dignitose a chi vive negli alloggi popolari e, nello stesso tempo, sostenere le Ater nella gestione quotidiana di un patrimonio complesso. I maggiori fondi a Trieste? È l’Ater in cui si concentrano il maggior numero di alloggi e il fabbisogno sociale più ampio».

RIGENERAZIONE URBANA

L’obiettivo, prosegue Amirante, «è che l’edilizia convenzionata diventi sempre più la destinazione dei nuovi interventi Ater, così da poter offrire a molte giovani coppie, in particolare a quelle con figli, il primo alloggio e una base solida da cui iniziare, accompagnando poi verso il mercato privato. Per questo, nel 2025 abbiamo concentrato su decisione le risorse sugli investimenti, avviando cantieri di rigenerazione urbana accanto a nuove costruzioni».

LA CONSEGNA AD AQUILEIA

Lo scorso 2 settembre sono stati consegnati ad Aquileia 16 alloggi Ater realizzati proprio nell’ambito del recupero. «Un risultato corale – le parole dell’assessore – reso possibile dal lavoro congiunto di sindaci, Ater e istituzioni regionali, sostenuto dai fondi della Regione». —

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

IN REGIONE CI SONO COMPLESSIVAMENTE 750 MILA ABITAZIONI

A frenare le ristrutturazioni degli immobili non utilizzati sono spesso i costi

Il boom delle locazioni brevi destinate ai turisti rende difficile trovare un affitto

se non già riqualficate, sono oggi energeticamente obsolete e necessiterebbero di ristrutturazione: dispersioni termiche, impianti e materiali antiquati le rendono costose da riscaldare, poco confortevoli e superate. Spesso abbisognano di interventi radicali (cappotto termico, sostituzione di infissi e caldaie, impianti rinnovabili) il cui costo è proibitivo per molti proprietari, soprattutto per immobili di scarso valore di mercato o situati in

mentale per il sistema produttivo. Da parte dell’Uppli è stata poi rilevata l’importanza dei bandi regionali che, oltre alla riqualificazione del patrimonio in sé, pongono particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione e ai giovani, contrastando così lo spopolamento e favorendo la vitalità dei centri minori. «Grazie ai consistenti contributi a fondo perduto - ha rilevato il coordinatore Uppli, Paolo Tommasino - si intende facilitare l’accesso all’abitazione per i proprietari economicamente più deboli sostenendo i costi di riatto, altrimenti proibitivi, oltre che favorire l’aumento delle case in locazione agevolata. Questa scelta politica segna un cambio di passo apprezzabile: non

aree marginali».

I BANDI REGIONALI

Una prima risposta a questa problematica è arrivata dai bandi regionali per la ristrutturazione finalizzata all’efficientamento energetico per la realizzazione di cappotti termici (interni o esterni), la sostituzione di infissi e l’isolamento delle coperture. In totale sono stati stanziati 20 milioni. «L’obiettivo è chiaro e condivisibile - sostiene Tommasino -: rendere di nuovo abitabili quelle case oggi bloccate, riducendo gli sprechi e valorizzando il potenziale inespresso del territorio».

L'ACCESSO AL CREDITO

L’Uppli è al lavoro anche per rendere più agevole l’accesso al credito dei proprietari interessati a effettuare le ristrutturazioni. «Stiamo studiando con una banca la possibilità di offrire mutui agevolati - annuncia Tommasino - perché in molti casi chi deve fare i lavori non dispone delle risorse necessarie perdendo così anche l’opportunità di sfruttare i contributi regionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLO TOMMASINO

«Inefficienza»



«I dati Istat rivelano che quasi il 25% degli immobili regionali non è occupato da residenti. In molti casi si tratta di seconde case, ma una quota significativa è costituita da abitazioni inefficienti o abbandonate, soprattutto nei comuni montani e periferici». Così il coordinatore dell’Uppli Paolo Tommasino.

LE FAMIGLIE

Due persone



Sulla base delle elaborazioni effettuate dall’Istat negli anni 2021 e 2023, l’Uppli ha sottolineato il dato che evidenzia la frammentazione sempre più accentuata nei nuclei familiari che risiedono e occupano gli immobili in via principale (sia in proprietà che in locazione): in media una famiglia è composta soltanto da due persone ed è un dato in lenta progressiva diminuzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Meloni attacca: «Torna l'odio, e la sinistra non minimizzi»

Contro Odifreddi e sul caso Kirk: «Il clima è insostenibile»
Il Pd: «Straparla, per coprire il nulla cosmico del governo»

Paolo Cappelleri / ROMA

In questo momento storico «odio e violenza politica stanno tornando drammaticamente una realtà», «anche in Italia il clima sta diventando insostenibile», e bisogna «chiedere conto alla sinistra di questo continuo minimizzare o del giustificazionismo della criminalizzazione, della violenza nei confronti di chi non la pensa come loro». L'assassinio di Charlie Kirk è avvenuto a 9mila chilometri ma Giorgia Meloni lancia la sua denuncia stigmatizzando i «commenti disumani». Soprattutto di quelli che «spesso» hanno accusato la sua comunità politica «di diffondere odio» e ora «tacciano, minimizzano o addirittura giustificano o festeggiano l'omicidio premeditato, intenzionale, a sangue freddo di un ragazzo di 31 anni che aveva la colpa di difendere con coraggio le sue idee».

IL PD AL CONTRATTACCO

Per le opposizioni, però, è solo «vittimismo», e il Pd contrattacca: «La premier straparla, vuole incendiare il clima politico». Un effetto della morte dell'attivista Maga nell'Utah, in Italia è la circolare in cui si invita a verificare, e nel caso da aggiornare, i livelli di sicurezza per le autorità. C'è un «rischio emulazione», e il ministro dell'Interno Matteo Piantadosi spiega di essere stato «ispirato» a procedere in questo senso «an-

che da qualche tono esagerato in sede parlamentare». Come le accuse del M5s ad Antonio Tajani di essere un «influencer prezzolato da Israele», che hanno generato un acceso scontro in Senato giovedì. Beneficiano già del massimo livello di sicurezza previsto le massime autorità istituzionali, come la presidente del Consiglio, che parlando per venti minuti davanti alla platea della festa nazionale dell'Udc si concentra sui temi di politica interna: l'impegno a «concentrarsi sul ceto medio nella manovra», a portare avanti premierato e riforma della giustizia, a combattere l'immigrazione clandestina, «la mafia del mare»,

Schlein: «La premier fomenta il clima»
Tajani: «Troppi cattivi maestri»

con «buona pace di chi vorrebbe a tutti i costi impedircelo» e a governare per i prossimi due anni «senza farci distrarre». Con una precisazione: «Non vado a caccia dei cattolici, mi fa sorridere chi dopo il Meeting mi ha definito democristiana 2.0...». Nessun accenno alle crisi in Ucraina e a Gaza, e quasi subito l'attacco sul caso Kirk. Lo sfodera citando Piergiorgio Odifreddi, che in questi giorni su La7 ha affermato che «sparare a Martin Luther

King e a un rappresentante di Maga sono due cose molto diverse: Martin Luther King predicava pace e invece Maga e Trump predicano odio e violenza». «Chi semina vento raccoglie tempesta», il proverbio usato dal matematico, chiarendo però, fra le critiche degli ospiti in studio, che «non significa che io giustifico».

A «questo intellettuale di sinistra» Meloni chiede se «ci sono persone a cui è legittimo sparare in base alle loro idee, o a cui è meno grave farlo perché non condividiamo le loro idee».

CATTIVI MAESTRI

Tajani usa una formula da anni di piombo, parlando di «troppi cattivi maestri», e punta l'indice contro il M5s, «responsabile della crescita del clima d'odio», lanciando «un appello a tutti a cominciare da Conte affinché si abbassino i toni». «Moderi i toni anche il governo», la replica dell'ex premier, secondo cui «il vittimismo contribuisce ad alzarli».

Anche per Elly Schlein è Meloni che «fomenta questo clima incandescente», «per coprire il nulla cosmico dell'azione di questo governo».

Secondo Matteo Renzi (Iv) «il clima è esasperato da cattivi maestri come il ministro Ciriari». Angelo Bonelli (Avs) chiarisce che «nessuno minimizza» la violenza: «Tutti dovremmo abbassare un po' i toni e Meloni in primis». —



IL CENTRO STUDI ENTI LOCALI

L'Imu sfiora 17 miliardi Al top da cinque anni Un quinto a grandi città

ROMA

Arriva dagli immobili una boccata d'aria per le travagliate casse dei Comuni italiani. Nel 2024 il gettito dell'Imu ha raggiunto i 16,9 miliardi di euro, il livello più alto registrato nell'ultimo quinquennio. Di questi, quasi 15 e mezzo sono stati incassati attraverso la riscossione ordinaria mentre il resto è frutto delle attività per il recupero dell'evasione: 1,4 miliardi che rappresentano poco più dell'8%



Un modellino di una casa. ISTOCK

del totale. Stando a un'elaborazione condotta da Centro Studi Enti Locali basata sui dati della banca-dati Siope+ (Mef), dopo i 13,9 miliardi

del 2020, il gettito era cresciuto a 14,8 miliardi nel 2021 e a 15,0 miliardi nel 2022, per poi registrare un leggero calo nel 2023 (14,37 miliardi). Nel 2024 la curva si è impennata raggiungendo i 16,9 miliardi, con un incremento di oltre 2,5 miliardi rispetto all'anno precedente, pari a una crescita del 18%. Complessivamente, oltre il 50% del gettito complessivo è - in ciascuno degli anni presi in esame - appannaggio dei Comuni del Nord Italia che, insieme, hanno incassato poco meno di 9 miliardi di euro nel 2024. Nel quinquennio al primo posto si conferma Roma, con un gettito pari a 1.204.124.914, seguita da Milano a 941.128.152. Sul terzo gradino del podio si colloca Torino con 269.260.150, davanti a Napoli (245.172.385) e Genova (184.068.328). —

LA MANOVRA

Giorgetti: «La partita si complica su taglio dell'Irpef e rottamazione»

Meloni: «Abbasseremo ancora le tasse a tutto il ceto medio»
Ma le incertezze internazionali stoppano con una doccia fredda le misure della legge di bilancio

ROMA

Si è complicato a causa delle incertezze internazionali il quadro della manovra al quale il governo stava lavorando per il taglio dell'Irpef e la rottamazione delle cartelle. Dalla Val d'Aosta, dove si trova per un appuntamento elettorale, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti raffredda gli umori e sfodera il consueto rigore in attesa dei numeri. «Tutto questo quadro su cui c'era una sicurezza, lo dico con grande franchezza, si è complicato un po' con tutte le vicende che a livello internazionale sono divampate e che non dipendono dal governo».

Pesano gli oneri diretti e indiretti della guerra in Ucraina, dal costo dell'energia al sostegno finanziario che i paesi dovranno sostenere. La doccia fredda sulle misure arriva in una giornata nella quale la premier garantisce che la stella polare della manovra è il ceto medio. «Noi abbiamo smesso di gettare i soldi dei cittadini dalla finestra, nonostante i debiti da pagare che ci hanno lasciato i nostri predecessori

non abbiamo aumentato le tasse ma le abbiamo abbassate», rivendica Meloni. «E vogliamo proseguire in questa direzione come sapete ora concentrando con la prossima legge di bilancio sul ceto medio». Una linea che sembra la maggioranza anche se resta sempre più da capire su quali misure si potrà effettivamente puntare e su come calibrarle. Proprio in giornata si era appreso che per le fasce più deboli è plausibile che la social card 'Dedicata a tè possa essere rinnovata anche per il 2026. Giorgetti spiega che «l'entità della manovra finanziaria è una variabile dipendente appunto dai numeri di contesto che, come ho sempre detto, è dovere del ministero dell'Economia assicurare». —

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

IL VOSTRO CAPITALE È ORO

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

I nodi della politica



La premier Giorgia Meloni durante la Festa Nazionale dell'UdC ANSA

LA PACE ARMATA

Emiliano torna e avvisa: «No al comando da soli» Decaro: «Io non lo farò»

BARI

Chi si aspettava una stretta di mano o uno dei consueti abbracci fraterni tra Michele Emiliano e Antonio Decaro è rimasto deluso. La tanto attesa pace tra il governatore uscente e l'ex sindaco di Bari non c'è stata. Anzi, nel suo ultimo discorso da presidente della Regione durante la cerimonia inaugurale della Fiera del Levante, Emiliano ha ricordato che i successi del «modello Puglia», che ha consentito al centrosinistra di



Michele Emiliano

«vincere tutto» negli ultimi 20 anni, sono dovuti al rifiuto «dell'uomo solo al comando». Il riferimento è ad Antonio Decaro che, per accettare di corre-

re come candidato presidente della Regione Puglia, ha chiesto e ottenuto che Emiliano ritirasse la sua candidatura a consigliere regionale. «Non credo di essere il prototipo dell'uomo solo al comando. Del discorso di Emiliano ho preso il riferimento al fatto che siamo in ritardo sulla costruzione del programma, quindi vado a continuare la fase di ascolto» con «la coalizione», ha ribattuto. I due non si sono mai incrociati e la tensione è rimasta palpabile. Per Emiliano è «imperscrutabile quanto accaduto nelle ultime settimane» tuttavia, ha assicurato che continuerà a dare il suo contributo: «Mettiamoci alle spalle queste settimane difficili. Dobbiamo ritrovare unità, serietà e senso del limite, essere generosi, mantenere la parola data ed evitare che le condotte dei singoli sfocino nell'arbitrio». —

LA TOSCANA

Rush finale per le liste a Prato e Pisa è la disfida

Dal collegio di Prato a quello di Pisa due storie, seppur diverse fra loro, agitano Fratelli d'Italia e Partito Democratico, a poche ore dalla chiusura delle liste per le regionali del 12 e 13 ottobre. Il termine ultimo per il deposito è domani alle 12 e le principali forze di centrodestra e centrosinistra devono ancora far quadrare il cerchio. A Prato, Fratelli d'Italia è alle prese con le conseguenze del ricatto a luci rosse nei confronti dell'ex capogruppo in Consiglio comunale Tommaso Cocci. Foto intime e lettere minatorie per «invitarlo» a fare marcia indietro sulla propria candidatura alle regionali. Per il PD il caso è invece a Pontedera (Pisa) e si chiama Sonia Luca, esclusa dalle liste con tanto di autosospensione dei vertici Dem locali. Il candidato governatore Giani oggi ha fatto sapere di averle proposto un posto, rifiutato, nella «lista del presidente». —

IL CENTRODESTRA

Tajani spariglia i giochi: «Ogni partito indichi un candidato premier»



Carlo Calenda con il ministro degli Esteri, Antonio Tajani ANSA

A destra è ancora rebus partita aperta per le regionali: scintille tra Lega e Fdi, lo scoglio resta il Veneto ma Lombardia può compensare

Alessandra Chini / ROMA

Antonio Tajani spariglia le carte sulla legge elettorale. E a fronte di indiscrezioni sulla possibilità che il nuovo sistema di voto preveda un'indicazione del candidato premier di coalizione propone una ricetta alternativa. «Io credo che si debba discutere bene sulla legge elettorale. Forse - osserva - sarebbe meglio far sì che si lasciasse ai partiti la possibilità di correre indicando nel proprio leader la guida del Paese fermo restando che il partito che prenderà più voti avrà il diritto, riconosciuto da tutti, di indicare il presidente del Consiglio». «Per come stanno le cose oggi - sottolinea - certamente Giorgia

Meloni sarebbe presidente del Consiglio ancora una volta. Però lasciamo libera la competizione». Il vicepremier, inoltre, punge anche la Lega sulle Regionali dopo le accuse del partito di Salvini agli azzurri di rallentare la soluzione sulla vicenda. «Non siamo certamente noi a rallentare - attacca - ci sono problemi che devono essere risol-

Attesa per il vertice In ballo i governatori di Campania e Puglia ma altri i veri temi

ti dalla Lega. Io non ho nessun ritardo, sono pronto a fare subito la riunione, anche via web». Del resto il dossier nella maggioranza è ancora aperto. E alla scelta dei nomi (probabilmente due civici) per Campania e Puglia si aggiunge la questione della

Lombardia che Fdi avrebbe rivendicato per sé dopo l'ok a un candidato leghista per il Veneto. Il partito della premier, secondo i rumors, avrebbe, infatti, chiesto, visto che si vota tra tre anni, di mettere nero su bianco un'intesa di questo tipo prima di chiudere completamente la questione delle elezioni autunnali. Ma su questo, al momento, c'è il nient della Lega. Fdi può anche volere propri nomi alla guida delle Regioni - dice dritto per dritto il capogruppo del partito di Salvini in Senato, Massimiliano Romeo - ma «visto che sono i numeri che parlano e la Lega insieme alla lista Fontana in Lombardia ha ottenuto più o meno gli stessi voti di Fdi, se lo rivendicano loro a maggior ragione noi, che siamo gli uscenti, possiamo farlo».

IL NODO VENETO

Oltre alla questione lombarda, per cui Fdi pensa a Carlo Fidanza, sarebbe ancora in corso un braccio di ferro per il Veneto su una eventuale lista Zaia. Fdi ed FI sul punto continuano a frenare. E ancora non si è chiuso sui nomi per Campania e Puglia. In attesa di chiudere il cerchio i leader del centrodestra si ritroveranno la prossima settimana sul palco della manifestazione del 17 ad Ancona a sostegno di Francesco Acquaroli. Le Marche infatti (insieme alla Valle D'Aosta) sono la prima Regione ad aprire le danze dell'autunno di elezioni il 28 settembre. Con gli occhi puntati sulla sfida Acquaroli-Ricci e su quella del 5 ottobre in Calabria tra Occhiuto e Tridico, intanto, a sinistra si lavora per mettere a punto liste e programma per le tre Regioni chiamate al voto a novembre. In Campania Roberto Fico avvierà un tavolo programmatico con le forze schierate a suo sostegno. —

IL COMMENTO

PRIGIONIERI DI UN MONDO POLARIZZATO

FABIO BORDIGNON

Polarizzazione. È la parola del momento. Inevitabilmente chiamata in causa per leggere momenti come questo, in cui la violenza torna protagonista della scena politica. Non solo nello scontro tra Paesi, nei diversi scenari di guerra. Ma anche nei conflitti tra le persone: dentro gli stessi Paesi. Compreso il Paese che, fino a qualche tempo fa, veniva indicato come la più grande tra le democrazie: gli Stati Uniti, lacerati dall'uccisione dell'attivista Charles Kirk. Ad opera di un giovane «dell'altra parte». Sì, ma di quali «parti» stiamo parlando, quando parliamo di polarizzazione?

Sorprende, per certi versi, l'enfasi su un concetto classico, centrale nelle letture della

politica novecentesca. Sorprende da una prospettiva europea e, forse ancor prima, italiana. Visto che il nostro Paese ha (già) conosciuto tassi elevati di polarizzazione. All'epoca della Prima Repubblica. Quando la politica era permeata dall'ideologia. La società si divideva in «chiese politiche» - anzitutto, quella democristiana e quella comunista. Le diverse fedi politiche si traducevano in militanza, e quest'ultima degenerava, spesso, in militanza armata.

Colpisce, ancora, il dibattito di oggi, se si pensa che la polarizzazione di quegli anni rifletteva le divisioni internazionali. La polarizzazione italiana si rispecchiava nel bipolarismo internazionale. E uno dei suoi «poli» era rappresentato proprio dagli Usa.

Oggi, l'America ha smesso di dare ordine al mondo. Nel mondo disordinato e multipolare, proprio dagli Stati Uniti, già da prima della recente scia di attentati con bersagli di diverso colore politico, è partito

il dibattito sulla nuova polarizzazione. Una polarizzazione affettiva, secondo la definizione introdotta per distinguerla dalle forme, tradizionali, di polarizzazione ideologica. Essa fa riferimento ai sentimenti, positivi e negativi, che cementano le identità di gruppo e producono ostilità, se non esplicitamente odio nei confronti di chi appartiene a un gruppo antagonista. Emergono così nuovi «Noi» e nuovi «Loro»: *in-group* e *out-group*, indipendentemente dall'esi-

stenza di visioni discordanti su specifiche questioni e sulle politiche per affrontarle.

Potremmo discutere a lungo sui punti appena elencati. Ad esempio, se le contrapposizioni che attraversano gli Usa non contengano elementi di natura ideologica. Quanto nelle divisioni di oggi contino ancora i temi e le risposte: si pensi alla salienza del nodo immigrazione. Se le identità che originano, in questa fase, dal conflitto politico siano più solide di quanto lo fossero 40-50 an-

ni fa. Se, in definitiva, quelli che ci troviamo di fronte siano davvero fenomeni nuovi.

Di certo, diverso è il contesto nel quale prendono forma. Diverso il quadro internazionale. Diverso il paesaggio sociale all'interno dei singoli Paesi. Dove le «parti» confliggono a dispetto della presunta debolezza dei partiti. Dove diversi Noi si compongono (si scompongono) e si scontrano, a dispetto delle rappresentazioni di una società liquida e individualizzata. Coagulandosi, anzi, proprio attorno all'Io di singoli leader che infiammano il dibattito. In questo senso, non sorprende che la nuova (?) polarizzazione abbia come epicentro l'America di Donald Trump. —

I fronti di guerra

Parla la vedova di Kirk: «Il suo movimento vivrà» La sfida ai rivali politici

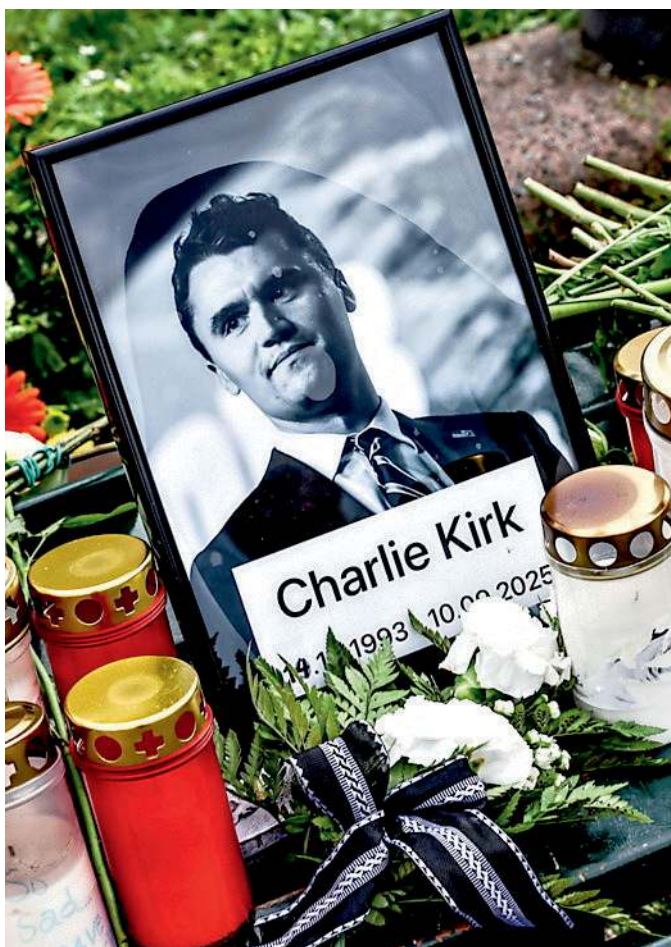
La donna promette battaglia in nome del marito ucciso in un dibattito nello Utah
«Non avete idea di cosa avete scatenato», è il monito rivolto agli avversari politici

Claudio Salvaggio / WASHINGTON

«I malfattori responsabili dell'assassinio di mio marito non hanno idea di quello che hanno fatto. Non avete idea del fuoco che avete acceso in questa moglie. Le grida di questa vedova risuoneranno in tutto il mondo come un grido di battaglia: se pensavate che la missione di mio marito fosse potente prima, non avete idea di cosa avete appena scatenato in tutto il Paese».

L'INTERVENTO

Erika Kirk, la 36enne vedova dell'influente attivista di destra e stretto alleato di Trump ucciso durante un dibattito in un campus dello Utah, promette di proseguire la missione del marito lanciando un monito apparentemente rivolto ai suoi avversari politici. «Charlie, ti prometto che non lascerò mai morire la tua eredità, tesoro», ha detto tra lacrime e singhiozzi, rompendo il silenzio venerdì sera in un podcast. Poco dopo la morte del consorte 31enne, aveva postato un versetto della Bibbia: «Dio è il nostro rifu-



Fiori e candele per l'attivista e politico Charlie Kirk ANSA

gio e la nostra forza, un aiuto sempre presente nei momenti difficili». «Ti prometto che renderò Turning Point Usa la cosa più grande che questa nazione abbia mai visto», ha assicurato riferendosi all'organizzazione politica fondata dal marito, diventata un motore di consensi tra i giovani conservatori nei campus universitari, finora roccaforti della sinistra. «Uno dei suoi motti era di non arrendersi mai e non ci arrenderemo mai», ha scandito la donna, già diventata la nuova eroina combattente del movimento Maga. La donna sostiene che Charlie è stato ucciso perché «predicava un messaggio di patriottismo, fede e amore misericordioso di Dio». Erika ha quindi annunciato che il tour programmato dal marito nei campus universitari, «The American Comeback Tour», continuerà dopo il suo omicidio, «anche negli anni a venire». E che l'Americafest, la conferenza annuale di Turning Point Usa, si terrà comunque a Phoenix, in Arizona, a dicembre, e «sarà più grande che mai». Proseguirà



Il frame di un video postato dalla moglie di Charlie Kirk, Erika Kirk

pure «il programma radiofonico e podcast di cui era così orgoglioso». Erika Kirk ha poi ringraziato il presidente Donald Trump, nonché il suo vice JD Vance e la moglie Usha, che hanno accompagnato il feretro dell'attivista dallo Utah all'Arizona a bordo dell'Air Force Two. La donna ha pubblicato anche su Instagram condividendo video e foto che la ritraggono seduta davanti alla bara del marito, mentre bacia la mano di Charlie. «Tutti voi - ha commentato - non dimenticherete mai mio marito. Me ne assicurerò io». Erika si era sposata nel

2021 con Charlie, che aveva cinque anni di meno, e gli aveva dato due figli, uno di un anno e l'altro di tre. Ma non viveva solo della luce riflessa del coniuge. Nata in una famiglia cattolica a Scottsdale, Arizona, si è laureata all'università dello stesso Stato (scienze politiche e relazioni internazionali) e nel 2012 ha vinto il titolo di Miss Arizona. Quindi nel 2019 ha lanciato un suo podcast e un'organizzazione no profit di beneficenza, diventando un'influencer conservatrice. Ora potrebbe diventare il nuovo volto di Turning Point. —

IN RICORDO DELL'ATTIVISTA

L'estrema destra marcia a Londra Molti arresti, Musk contro Starmer

Alessandro Carlini / LONDRA

Una marea di 110 mila persone, secondo le stime di Scotland Yard, si è riversata con le bandiere britanniche e quelle inglesi nelle vie centrali di Londra per la marcia organizzata dai gruppi dell'estrema destra per «difendere la libertà di espressione» e ricordare Charlie Kirk, il popolare attivista Maga ucciso negli Usa. Non sono mancati i cartelli con la foto dell'influencer ultraconservatore e gli slogan pronunciati in suo nome lungo le strade, e c'è stato perfino un intervento a sorpresa in videocollegamento di Elon Musk che ha invocato lo «scioglimento del Parlamento» e chiesto ancora una volta di sostituire il governo laburista di Keir Starmer. E ricordando Kirk, il miliardario ha accusato: «La sinistra è il partito della violenza e dell'omicidio».

A Londra la polizia ha dovuto



L'attivista britannico Tommy Robinson, marcia con i suoi sostenitori nel centro di Londra

to «affrontare una violenza inaccettabile» per le numerose aggressioni agli agenti da parte dei manifestanti e ha compiuto diversi arresti durante l'evento, chiamato «United the Kingdom», che avrebbe dovuto essere del tutto pacifico.

L'iniziativa era partita da Tommy Robinson, 42enne animatore dell'ultradestra extraparlamentare anti-migranti e anti-islamica del Regno Unito, il cui vero nome è Stephen Yaxley-Lennon, con al-

le spalle una serie di precedenti penali e periodi trascorsi in carcere. Una figura però in grado di attirare le folle in un momento in cui gruppi e partiti di estrema destra in tutta Europa hanno fatto propria la figura di Kirk, eleggen-

dolo a simbolo di presunte censure e violazioni alla loro libertà di parola.

L'invito a partecipare di Robinson, che ha parlato di «rivoluzione dei patrioti» e «risveglio» dei britannici, invocando un rigido controllo dei confini e l'espulsione dei migranti oltre a prendere di mira il premier Starmer per essersi «intrufolato» nel Parlamento e alla guida del Paese, è stato raccolto da figure note dell'ultradestra in Europa e nel resto del mondo: da quel-

co. Ci sono stati momenti di tensione quando in più occasioni i manifestanti hanno attaccato gli agenti di polizia scontrandosi con loro e lanciando oggetti per poi essere contenuti dalle forze dell'ordine.

Mentre nessuna segnalazione è arrivata da Scotland Yard per la contro-protesta anti-razzista «March against Fascism», che ha visto la partecipazione di circa 5.000 persone. Oltre 1.600 agenti sono stati schierati nelle strade per

Tanti gli slogan e i cartelli con la foto dell'influencer

la francese, con Eric Zemmour presidente di Reconquête, a quella tedesca con Petr Bystron europarlamentare dell'Afd, fino alla commentatrice britannica Katie Hopkins e al controverso psicologo canadese Jordan Peterson, oltre al fuori programma della call arrivata da Musk. L'evento ha visto una marcia per arrivare al ponte di Westminster e poi un raduno nei pressi di Downing Street, dove i relatori invitati hanno parlato al pubblico da un pal-

Per il miliardario è necessario un cambio di governo nel Regno Unito

evitare scontri tra i gruppi rivali. L'effetto dell'omicidio di Kirk, unito alle tensioni nel Regno dopo settimane di polemiche e proteste anche violente contro gli hotel che ospitano i richiedenti asilo, oltre alla criticissima gestione del dossier immigrazione da parte di un governo laburista (segnato dai problemi interni fra crisi di consensi e dimissioni eccellenti), ha attirato nelle strade della capitale, molte più persone di quante erano state previste. —

I fronti di guerra



IL WASHINGTON POST

«Il Mossad negò i suoi agenti per il raid a Doha»

Il Mossad ha rifiutato di eseguire un piano che aveva elaborato e che prevedeva l'uso di agenti sul campo a Doha per assassinare i leader di Hamas. A rivelarlo è un'inchiesta del Washington Post. Secondo il quotidiano, l'agenzia di intelligence di Israele ha ritenuto che l'operazione avrebbe compromesso i rapporti con i qatarini mentre era in corso la mediazione per il rilascio degli ostaggi a Gaza. Ad opporsi sarebbe stato il direttore del Mossad, David Barnea, perché un'azione simile avrebbe incrinato il rapporto che lui stesso ha coltivato negli anni col Paese del Golfo che ospita i leader di Hamas in esilio. Inoltre, l'agenzia avrebbe messo in dubbio anche la modalità così plateale voluta da Benjamin Netanyahu.

Vivere fino a 120 anni, anzi fino a 150, magari perché no sperare nell'immortalità. Per molti millenni uomini e donne sono stati abituati ad aspettarsi che la vita degli individui fosse limitata: qualche decennio al massimo per quasi tutti, fino ai 90-100 solo in casi eccezionali. A continuare indefinitamente, si pensava, non deve essere la vita del singolo ma quella della specie. Oggi, proprio mentre la sopravvivenza stessa dell'umanità è a rischio forse più che mai, i grandi della terra e molte persone comuni si concentrano sempre di più sulla durata della singola esistenza, fino a considerare perfino normale una speranza di vita che per ora è semplicemente impossibile.

Il 2 settembre, durante la mi-

In volo i jet dell'Alleanza Atlantica. Il premier Tusk: «Minaccia scongiurata, ma restiamo vigili» Intanto, l'Italia prende in considerazione l'ipotesi di rafforzare il contingente lungo il fronte est

È di nuovo allarme in Polonia
Drone russo entra in Romania

Anna Lisa Rapanà / ROMA

I droni di Vladimir Putin attaccano in Ucraina e in Polonia scatta un nuovo allarme. E una nuova reazione della Nato. Mentre anche in Romania un velivolo senza pilota ha sconfinato nello spazio aereo di Bucarest innescando un'operazione di sorveglianza: i caccia lo hanno seguito fino a quando «non è scomparso dai radar».

L'ALLERTA

L'allerta è tornata alta quando su X il Comando Operativo delle Forze Armate ha scritto: «A causa della minaccia al confine con la Polonia, aerei polacchi e alleati operano nel nostro spazio aereo e i sistemi di difesa aerea e di ricognizione radar basati a terra hanno raggiunto il massimo livello di allerta», riportando subito alla notte fra il 9 e il 10 settembre e l'intrusione di una ventina di droni russi nello spazio aereo polacco - per lo più abbattuti dall'aeronautica di Varsavia con l'aiuto alleato - che ha potenziato il timore per venti di guerra che spirano troppo vicino ai confini dell'Occidente. Questa volta l'allarme è subito rientrato, con la rassicurazione di «minaccia scongiurata» diffusa subito dopo dal premier Donald Tusk, sottolineando come si fosse trattato di un'operazione «preventiva», mentre riapriva anche l'aeroporto di Lublino che era stato messo temporaneamente in stand-by. Ma le parole di Tusk non lasciano spazio a dubbi sulla tensione che è palpabile: «Restiamo vigili», scrive, dopo aver ringraziato «tutti coloro che sono stati coinvolti nell'operazione, sia in aria che a terra». L'episodio non è altro infatti che la tangibile conferma del rinnovato senso di urgenza imposto dalla crisi dei droni in Polonia, con la Nato chia-



Un jet Air Force F-16 ANSA

mata a reagire lanciando l'operazione Sentinella dell'Est. Ovvero la necessità di darsi strumenti nuovi e concordati per far fronte a uno scenario che fino ad ora sembrava forse poter rimanere limitato ai dossier dei «contingency plans» tracciati dai vertici militari. Da Washington il segretario di Stato Marco Rubio sottolinea che l'intrusione di droni russi nei cieli polacchi di inizio settimana è stato uno «sviluppo spiacevole e pericoloso». «La domanda è se i droni siano stati indirizzati appositamente verso la Polonia. Se è così, se le prove ci porteranno a questa conclusione, allora ovviamente sarà... altamente pro-

vocatorio», ha detto. E questo mentre proseguono le esercitazioni congiunte di Russia e Bielorussia, Zapad 2025, a ridosso dei confini europei: Mosca riferito di suoi Mig equipaggiati con missili ipersonici Kinzhal in volo sulle acque neutrali del Mare di Barents nell'ambito di «una missione di addestramento al combattimento». «Gli equipaggi si sono esercitati nel lancio di un attacco aereo simulato contro strutture di importanza critica di un nemico fittizio», ha reso noto il ministero russo della Difesa. Così mercoledì prossimo il Consiglio Atlantico si riunirà nuovamente e studierà meglio i dettagli della Sen-

tinella, con ogni Paese chiamato a esplicitare il suo contributo. In questo contesto, L'Italia non esclude di rafforzare il contingente dispiegato lungo il fronte est dei confini Nato.

Dopo lo sconfinamento dei droni russi sullo spazio aereo della Polonia ci sarebbero diverse ipotesi al vaglio nell'ambito dell'operazione Sentinella orientale. Tra le opzioni sul tavolo c'è quella di inviare altri due caccia e quella di allungare il tempo di permanenza del Samp-T presente già in Estonia. Per quanto riguarda i due caccia, in particolare, potrebbero essere impegnati gli F-35 o gli Eurofighter. —

TRUMP ALLA NATO



Operai a lavoro in oleodotto

«Mettete i dazi a Pechino e basta petrolio dalla Russia»

Donald Trump lancia la classica offerta impossibile da rifiutare agli alleati della Nato per piegare la Russia e portarla al tavolo della pace. Ma come sempre con Trump, è ricca d'insidie. Il tycoon ha infatti chiesto due condizioni per la discesa in campo degli Usa sul fronte delle sanzioni a Mosca. Primo: «Fermare l'acquisto di petrolio russo». Secondo: «Imporre dazi dal 50% al 100% alla Cina, da ritirare completamente dopo la fine della guerra» in Ucraina. Se il primo diktat è più facile da esaudire (a ricevere il greggio di Mosca sono ormai solo Ungheria e Slovacchia nell'Ue, nazioni peraltro molto Maga, almeno sulla carta), il secondo appare molto più ambizioso, visti i rapporti economici profondi tra Europa e Cina.

«La Cina ha un forte controllo, e persino una presa, sulla Russia, e questi potenti dazi spezzerebbero quella presa», afferma Trump su Truth nella forma di lettera aperta al mondo. «Se la Nato fa come dico, la guerra finirà rapidamente! Altrimenti, state solo sprecando il mio tempo, e il tempo, l'energia e il denaro degli Usa», ammonisce. «Sono pronto a imporre sanzioni significative contro la Russia, a patto che tutti i Paesi della Nato accettino di farlo e che tutti i Paesi della NATO SMETTANO DI ACQUISTARE PETROLIO DALLA RUSSIA», promette. Resta da capire se Trump, quando parla di alleati Nato, include anche la Turchia, dato che Ankara avrebbe aumentato le importazioni di oro nero russo arrivando ai 300 miliardi al giorno. —

L'ANALISI

L'OSSESSIONE DI ALLUNGARE LA VITA

PEPPINO ORTOLEVA

nacciosa e bellicosa parata di Pechino, la tv cinese ha catturato un fuori onda eccezionale per le persone che parlavano e per i temi, apparentemente stravaganti. «Entro la fine del secolo, si potrà vivere fino a 150 anni» diceva Xi Jinping. «Grazie a successivi trapianti di organi un essere umano può diventare sempre più giovane, forse perfino immortale» commentava Vladimir Putin. Argomenti simili si sentono sempre più spesso in conversazioni di persone assai meno altolocate, di «comuni mortali» si sarebbe detto una volta, e nel dibattito

pubblico: best seller con titoli come «Vivere fino a 120 anni» e diete che promettono di prolungare la nostra vita molto oltre il secolo ottengono considerevole successo e spazio nei media. Eppure, per quanto il numero degli ultracentenari aumenti a vista d'occhio in un Paese longevo come il nostro, non risulta esista nel mondo neppure una persona che abbia raggiunto i 120 anni.

Nel caso di tiranni come Xi e Putin (ma anche Donald Trump con i suoi 79 anni spera

probabilmente in qualcosa di simile) l'ossessione per la lunga vita è parte della loro volontà di potenza: non basta dominare milioni di persone, accumulare ricchezze immense fino all'oscurità: vogliono mantenere il potere all'infinito e pretendono un privilegio esclusivo come il poter consumare a piacimento organi che a tanti altri potrebbero salvare la vita. Perché però la concentrazione di attenzione e risorse sulla speranza di una longevità smisurata interessa non solo

i tiranni ma anche tante persone che non hanno quel potere né quelle risorse? Un motivo è che in assenza di valori condivisi la vita in quanto tale si presenta come un valore in sé, da prolungare quindi il più possibile con l'aiuto dei passi avanti della medicina. Ma è uno strano valore, se la società che punta a rimandare la morte è sempre meno propensa a darla, la vita, a generare nuovi esseri umani che continuino la specie, come dimostra il calo delle nascite ormai in tutto il mondo tranne l'Africa. Forse a pesare è soprattutto il non voler fare i

conti con la morte. Non è solo l'umanissima paura che la fine della vita ha ispirato sempre, per timore dell'ignoto anche più che della sofferenza. Per millenni ha fatto da contrappeso a quella paura, oltre alla fede religiosa in una nuova vita dopo la morte, la convinzione che la persona venuta a mancare poteva avere dei successori, a proseguire la sua esistenza e a onorarne la memoria. Nella nostra epoca però il ricordo dei defunti e i riti funebri sono meno sentiti e meno praticati che mai nel passato conosciuto, e la morte può fare ancora più paura perché è vista come la fine di tutto. Così, in tanti desiderano vivere fino a 150 anni, senza troppo preoccuparsi di coloro che dovranno poi assumersi il peso di una simile lunghissima vecchiezza. —

I fronti di guerra: riflessi in regione

LA PROTESTA FRA IL CENTRO E LA ZONA INDUSTRIALE DI SOLESCIANO



Bandiere palestinesi e vessilli della pace sventolati dai partecipanti al corteo organizzato a Ronchi dei Legionari contro la Leonardo. A destra i fumogeni accesi durante la manifestazione. In basso l'arrivo davanti ai cancelli dello stabilimento. Alcuni degli attivisti hanno anche cercato di sfondare il cordone di sicurezza creato a protezione dello stabilimento di Soleschiano FOTOSERVIZIO KATIA BONAVENTURA

In 400 al corteo di Ronchi Tensioni davanti a Leonardo

Traffico in tilt fra slogan e bandiere della Palestina. Squadre anti-sommossa nei pressi dello stabilimento, ritenuto dai manifestanti «complice» della guerra

Luca Perrino
/ RONCHI DEI LEGIONARI

Non meno di quattrocento persone, ieri mattina a Ronchi dei Legionari, hanno manifestato per dire un «no» deciso alla guerra, per condannare «il genocidio del popolo palestinese» e per sottolineare, ancora una volta, come proprio in città ci sia uno stabilimento, quello della Leonardo, che lavora pure in ambito militare e che, quindi, dal punto di vista dei manifestanti, viene visto come «complice» delle operazioni belliche in corso.

Dal corteo condanna del «genocidio» in atto e dell'esistenza del sito industriale che opera anche nell'ambito delle forniture militari

Al di là del previsto traffico in tilt attorno a Ronchi, il corteo si è sviluppato in modo lineare. Attimi di tensione si sono registrati solo al momento dell'arrivo degli stessi manifestanti nella zona industriale di Soleschiano. L'area in cui si trova il sito della Leonardo era stata

resa off-limits. Uno sbarramento protetto dalle forze dell'ordine che, a un certo punto, si pensava potesse essere sfondato. Tanto da far intervenire due squadre di Polizia e Carabinieri in assetto anti-sommossa. Ma l'allarme è subito rientrato. Non si sono registrati danni, se non a qualche transenna sistemata dal Comune a protezione dell'area in questione.

«Non siamo contro gli operai della Leonardo o contro gli abitanti di Ronchi – è stato ribadito dai promotori della protesta – ma non possiamo far finta di non vede-

re che i fabbricanti di morte si sfregano le mani ogni qualvolta nasce un conflitto armato. Civili e, soprattutto tanti, troppi bambini perdono la vita per colpa delle azioni di questi fabbricanti di morte».

Il corteo, partito da piazza dell'Unità d'Italia, «scor-

tato» da un fitto cordone di sicurezza formato da Carabinieri, Polizia, Guardia di finanza e Polizia locale, ha percorso via Roma, piazza Oberdan, via Dante, via Redipuglia, via Isonzo e, quindi, via dei Raparoni sino alla sede della Leonardo. Bandiere della pace, molte della Palestina e tanti striscioni, tra i quali quello che riportava lo slogan «Leonardo Spa produce morte! Sabotiamo la guerra». E, ancora, qualche fumogeno liberato nell'aria, epiteti palesi contro la presenza della Digos e delle altre forze di Polizia, financo un isolato tentativo di accerchiare la troupe dei giornalisti Rai che stava seguendo la manifestazione.

Disagi, come detto, si sono registrati a livello di circolazione stradale, con qualche automobilista spazientito per l'attesa in coda. Dopo una mezz'ora trascorsa, tra appelli e prese di posizione, davanti allo sbarramento in prossimità della Leonardo, i manifestanti hanno fatto rientro in piazza dell'Unità per la conclusione della lunga e intensa mattinata. Decisamente più corposa di quel-

la del 2023, con attivisti arrivati anche dal vicino Veneto. «Oggi (ieri, ndr) insieme a centinaia di persone – così Andrea Di Lenardo, capogruppo Alleanza Verdi e Sinistra - Possibile a Udine, ed Emanuel Oian, responsabile Lavoro Sinistra Italiana Fvg – siamo scesi in strada per partecipare al corteo indetto contro la fabbrica della Leonardo che, proprio qui, produce le armi che l'Italia manda a Israele. La Leonardo ha siglato recentemente un memorandum di intesa con il gruppo turco Baykar per la produzione e l'export di armi e sistemi d'arma».

La situazione che si registra in quei paesi sconvolti dalla guerra ha guidato insomma una manifestazione che ha indicato in prodotti, come il Falco Xplorer e o il Mirach, dei «sistemi di assassinio mimetizzato». Non è mancato, poi, il riferimento ai portuali genovesi che hanno deciso di bloccare i carichi di armi, sperando che ciò possa avvenire anche a Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINO 2.0



Parole, aforismi, locuzioni, modi di dire latini per tutti sempre a portata di tasca

in collaborazione con editoriale **Programma**

€ 7,90
oltre al prezzo del quotidiano



nord/est multimedia

Dal 13 settembre in edicola con

il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre
Corriere del Alpi **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

MAICO PREMIATA PER L'ALTA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO



**MIGLIORI D'ITALIA
CAMPIONI DEL SERVIZIO
2025**

Sigillo di Qualità ITQF riconosciuto alla Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito

La Maico ha ricevuto il Sigillo di Qualità dell'Istituto Tedesco ITQF. Questo riconoscimento è il sigillo della nostra dedizione, il suggello di un impegno che da oltre cinquant'anni ci guida con ardore! **Il prestigioso Istituto Tedesco di Qualità ha riconosciuto il nostro impegno come eccellenza del settore**, perché ciò che offriamo noi è semplice, ma nella semplicità sta il miglior servizio.

Per noi **“sentire per capire” è una missione**. Noi forniamo la tecnologia, ma soprattutto **rieduchiamo, riabilitiamo, riconnettiamo il sentire al capire**. Mettere in armonia la tecnologia, l'esperienza e l'attenzione alla persona è sempre stata e sempre rimarrà al centro del nostro operato. Il nostro credo è incrollabile: **Sentire per capire!**

Offriamo un servizio completo che va ben oltre l'apparecchio acustico:

- Servizio a domicilio
- Rieducazione e riabilitazione all'ascolto
- Prove audiometriche innovative



- Test dell'Equilibrio (auto-test)
- Tutte le marche di apparecchi acustici
- Tecnologia audiologica esclusiva Maico
- Eventi con i ricercatori

Questo prestigioso riconoscimento è un successo condiviso, un risultato che **non sarebbe stato possibile senza il continuo supporto e la fiducia dei nostri assistiti**. A loro va il nostro più sincero ringraziamento.



Apparecchio Acustico *Ricaricabile*



Fino al 26 settembre
in tutti gli Studi Maico

Sconto **30%**
sulla nuova tecnologia

Maico ti invita nei suoi Studi per il
TEST GRATUITO di UDITO e EQUILIBRIO (AUTO-TEST)

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 15.00-18.00

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.00

SPECIALE PREVENZIONE

Mal ha scelto MAICO per il controllo di UDITO e EQUILIBRIO (AUTO-TEST)

La salute dell'udito è importante.

PRENOTA SUBITO!

**CONTROLLO GRATUITO
anche a DOMICILIO**



Offerta valida fino al 26 settembre



TRAGEDIA A SALISBURGO

Travolta e uccisa da un camion la promessa del pattinaggio

Julia Marie Gaiser, 24enne di Bressanone, si trovava in Austria per gli studi. Stava pedalando sulla ciclabile quando è stata investita ed è morta sul posto

Stefan Wallisch / BOLZANO

Una giovane vita, piena di talenti e sogni ancora da realizzare, spezzata in un attimo in un tragico incidente stradale. A Salisburgo è morta, mentre era sulla sua bicicletta, Julia Marie Gaiser, 24enne di Bressanone, stella del pattinaggio artistico azzurro. Julia Marie da tempo si trovava nella città austriaca per gli studi universitari. La giovane brissinese stava pedalando sulla ciclabile lungo una strada molto trafficata, quando nei pressi di un incrocio è stata travolta da un camion che stava svol-
tando a destra. Nonostante gli immediati tentativi di rianimazione la ragazza è deceduta sul posto. Il camionista è stato sottoposto all'alcoltest che è però risultato negativo. Ma immediate sono scattate e sono ancora in corso le indagini delle autorità austriache per stabilire la dinamica dell'incidente che si aggiunge alla lunga lista di tragedie del-

la strada causate dall'angolo morto dei camion. Lo specchio retrovisore laterale, infatti, non copre completamente la zona di manovra del mezzo pesante.

IL LUTTO

Un incidente con la stessa dinamica e lo stesso tragico esi-

Il camionista, negativo all'alcoltest, era in una situazione di «angolo morto»

to era avvenuto nel 2022 a Bolzano. Bressanone è in lutto per la morte della giovane e si stringe intorno ai genitori Markus ed Elke. La giovane promessa del pattinaggio aveva iniziato l'attività con il Wintersportverein Brixen. Ha poi deciso, come fanno molti atleti altoatesini, di gareggiare per i colori dell'Austria partecipando a quattro campionati



Julia Marie Gaiser in una foto tratta da Facebook

nazionali austriaci. Per il sindaco di Bressanone Andreas Jungmann, «si tratta di una grande perdita, soprattutto per il mondo dello sport».

LA TESTIMONIANZA

Anneliese Schenk, responsabile del settore pattinaggio artistico del comitato provinciale Fisg, ricorda al Corriere dell'Alto Adige che «aveva iniziato tardi l'attività sul ghiaccio, rispetto allo standard del nostro sport». Aveva infatti circa 8 anni, quando molte bambine iniziano già a 4-5 anni. «Nonostante questo Julia Marie era riuscita ad ottenere buoni risultati, grazie agli allenamenti quotidiani. Per lei il pattinaggio era tutto e viveva questo sport con grande passione. Per un periodo era anche convocata in nazionale», ricorda Schenk al giornale. L'atleta altoatesina partecipava a gare ed esibizioni, anche a livello internazionale: l'anno scorso aveva partecipato a Dubai agli «Skate Emirates 2024» e negli ultimi anni si era sempre classificata nelle prime dieci posizioni ai campionati austriaci. Julia Marie ancora gareggiava e, quando tornava a Bressanone per le vacanze, si allenava con le ex compagne di squadra. Da alcuni anni viveva ormai a Salisburgo e per questo si era tesserata in Austria. «Quello che colpiva di Julia era la sua determinazione - ricordano le amiche più strette sul quotidiano Alto Adige - Ripeteva gli esercizi da sola, si allenava anche oltre l'orario previsto». —

CACCIA ALL'UOMO IN FRIULI

Ruba tre auto, forza il blocco e travolge un poliziotto

TORRIDI QUARTESOLO

Caccia all'uomo tra Veneto e Friuli dopo l'investimento di un agente della Polstrada parte di un ladro di auto riuscito a fuggire durante un controllo nell'area di servizio di Quartesolo (Vicenza) sull'autostrada A4 nella notte tra venerdì e sabato.

Vittima un agente di 46 anni, che ha riportato traumi e fratture. L'allarme era scattato intorno alle 23.30 di venerdì, quando è stata diramata la segnalazione di una BMW Serie 1 rubata a Milano. L'auto è stata intercettata da una pattuglia della Stradale di Padova nell'area di servizio. Ma davanti all'alt il conducente ha accelerato, colpendo uno degli agenti e trascinandolo per alcuni metri, prima di darsi alla fuga.

Durante la notte l'investitore avrebbe messo a segno almeno due rapine tra Veneto e Friuli per sottrarre altre vetture e continuare a scappare. Le ricerche, ancora in corso, si starebbero concentrando nella zona di Udine, Latisana e nell'area di Palazzolo dello Stella, anche con l'elicottero. — A.F. e R.P.

LA RICORRENZA

Il Papa compie 70 anni Oggi Angelus e messa

ROMA

Tra i primi auguri arrivati sulla sua scrivania ci sono i disegni dei bambini ricoverati al Bambino Gesù. Coloratissimi, affettuosi e carichi di speranza per la pace invocata da Papa Leone, che oggi compie 70 anni. Un Papa di quest'età non si vedeva da tempo. Bisogna risalire ai 70 anni di Wojtyła nel 1990, perché sia Benedetto XVI che Francesco sono saliti sul soglio di Pietro con qualche anno in più.

Oggi dovrebbe essere una normale domenica di «lavoro» per il pontefice, con l'Angelus alle 12 in piazza San Pietro e la celebrazione a San Paolo alle 17.

Nei messaggi di auguri che stanno arrivando si sottolinea il desiderio del Papa, che l'8 maggio definì la pace «disarmata e disarmante». Da allora sono stati decine gli ap-

PELLI per porre fine ai conflitti; inoltre ha offerto a tutti il Vaticano come sede per «guardarsi negli occhi», a partire dai russi e gli ucraini; ha invocato la fine della guerra a Gaza e la liberazione degli ostaggi. Dietro le quinte c'è poi il delicato lavoro diplomatico con le telefonate ai leader della terra.

Nella Chiesa sta operando intanto un lavoro di unità tra le anime dei progressisti e dei conservatori. E sta studiando le prime visite apostoliche: si parla da tempo di un possibile viaggio in Turchia e Libano per la fine dell'anno ma dovrebbe essere il 2026 l'anno dei viaggi più impegnativi.

È in via di pubblicazione infine il suo primo documento ufficiale: una Esortazione apostolica sui poveri che potrebbe arrivare tra la fine di settembre e i primi di ottobre. —

GARLASCO

Fotografate le otto nuove impronte Saranno analizzate

Erano state trovate giorni fa nel corso dell'incidente probatorio disposto dalla gip di Pavia nella nuova indagine che ha Sempio nel mirino

Francesca Brunati / MILANO

Sono state fotografate e riprodotte su un file con una speciale strumentazione le otto impronte parziali, sei sul sacchettino con dentro i cereali e due sul sacchetto con dentro la spazzatura, trovate tre giorni fa nel corso dell'incidente probatorio disposto dalla gip di Pavia, Daniela Garlaschelli, nella nuova indagine con cui la procura guidata da Fabio Napoleone ipotizza che a uccidere Chiara Poggi sia stato l'amico del fratello della ragazza, Andrea Sempio, in concorso con altre persone. Un passo in avanti nel maxi accertamento - che è il cuore della vicenda giudiziaria riaperta, sebbene la magistratura si sia già pronunciata con la condanna definitiva a 16 anni di carcere di Alberto Stasi, l'allora fidanzato della vittima - è stato fatto venerdì da Domenico Marchegiani, l'esperto dattiloscopista nominato dalla giudice: alla presenza di alcuni consulenti delle parti, ha preparato la documentazione fotografica di quelle tracce pa-

pillari sulla cui utilizzabilità ci si dovrà esprimere. Le immagini, riprodotte grazie a strumenti molto performanti, sono ora agli atti in attesa di essere trasmesse all'ausiliario tecnico nominato dal perito, un esperto dell'ufficio di polizia scientifica di Torino. Il quale le valuterà al fine di stabilire se si possano usare o meno per la comparazione con le impronte disponibili e che sono state prelevate, oltre che a Chiara in sede di autopsia, a tutti coloro che si sono alternati sulla scena del crimine prima dell'assassinio, avvenuto il 13 agosto 2007. L'invio del materiale, è stato riferito, avverrà però dopo il 26 di settembre, giorno in cui la gip pavesse ha convocato le parti per decidere sulla richiesta di proroga dell'incidente probatorio e su come andare avanti con le analisi. Posto che si deve ancora sciogliere il nodo principale relativo ai due profili di Dna trovati sulle unghie della vittima. Uno dei quali per la difesa di Stasi, per i pm e per i loro consulenti è riconducibile a Sempio. Cosa che negano i difensori e i consulenti dell'indagato e della parte civile in quanto, come era stato stabilito anni fa, il materiale genetico raccolto non è sufficiente per arrivare a un risultato attendibile. —

Baby Gang

Il trapper resta in carcere Convalidato il suo arresto



Baby Gang in una foto d'archivio ANSA

LA MISURA

Federica Zaniboni / MILANO

Resta in carcere il trapper Baby Gang, detenuto al carcere di San Vittore da giovedì scorso per essere stato trovato con una pistola clandestina con matricola abrasa durante una perquisizione disposta dalla Procura di Lecco in una più ampia indagine per armi e droga. Lo ha deciso la gip di Milano Fiammetta Modica, convalidando l'arresto a carico del 24enne. Come osserva la giudice, il giovane «ha dimostrato assoluta indifferenza ai provvedimenti dell'autorità giudiziaria» ed è «elevatissimo il rischio di reiterazioni criminali connesso all'impiego e alla detenzione di armi». Appena un

anno fa, gli era stata infatti applicata la misura della sorveglianza speciale di Pubblica sicurezza per la durata di un anno e mezzo. Per questo, mercoledì sera, prima dell'arresto, era stato autorizzato dal Tribunale a dormire una sola notte in un albergo fuori casa, a Milano, per poter esibirsi ad Assago, ospite del cantante Emis Killa. Proprio lì, nell'hotel di via Vallazze, è stato sorpreso di nuovo con un'arma ed è scattato l'arresto per detenzione di arma clandestina e ricettazione. Nell'interrogatorio di convalida, Baby Gang si è difeso spiegando di avere con sé la pistola per «paura di essere derubato». Il trapper, infatti, ha detto che indossa «sempre una collana dal valore di più di 200 mila euro» e che mesi fa gli sono «entrati i ladri in casa a Calolziocorte». —



AVVISO di RICERCA SELETTIVA di PERSONALE

CAFC Spa, primaria azienda operante nella gestione del servizio idrico integrato con sede a Udine, intende procedere alla selezione per l'assunzione di:

n. 1 Risorsa Servizio Manutenzioni - Responsabile manutenzioni elettriche
Sede di lavoro: UDINE

Contratto a tempo indeterminato

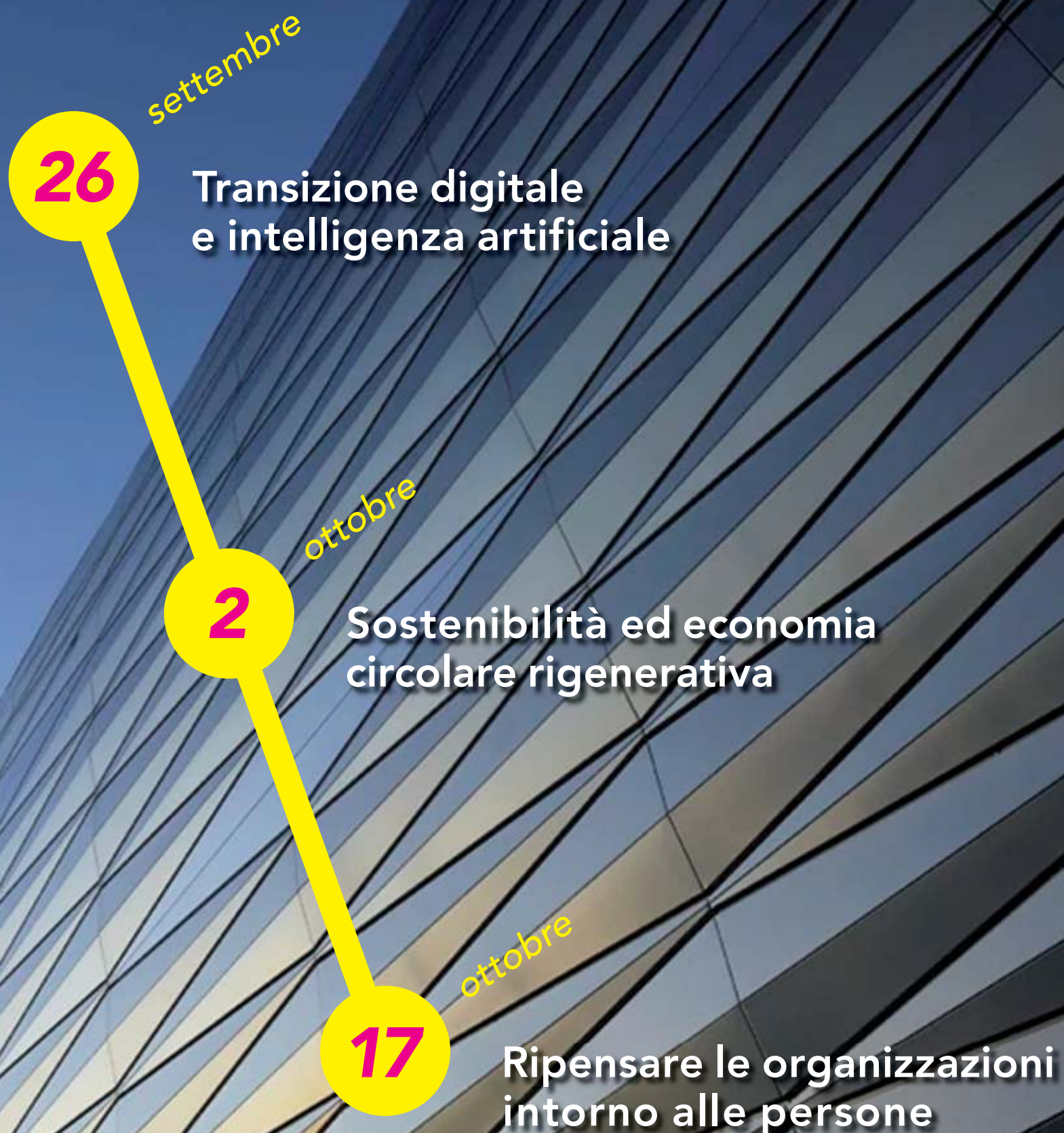
Livello di inquadramento: 7° livello Contratto Gas Acqua Utilitalia

L'avviso di selezione è scaricabile su www.cafcsa.com Sezione Amministrazione Trasparente - Selezione del personale.

Le domande, redatte secondo quanto previsto dall'avviso, dovranno pervenire a CAFC Spa entro e non oltre le ore 12.00 del 20.10.2025.

Future challenge

Percorso formativo riservato alle imprese



banca360fvg.it/imprese/formazione/

Promosso da



Banca

Credito Cooperativo FVG



La partecipazione è libera e gratuita **Posti limitati con prenotazione obbligatoria**
Gli incontri avranno luogo al Bluenergy Stadium con orario 9>13

Friuli Venezia Giulia

Sicurezza sullavoro Arrivano gli ispettori

Piano di assunzioni all'Inps: dodici funzionari destinati alla regione

Christian Seu

Moltiplicare i controlli per tentare di arginare la piaga degli infortuni sul lavoro. Che, nonostante gli appelli e l'indignazione della politica, nonostante l'impegno di tanti datori di lavoro, continuano a crescere a livello numerico: nel primo trimestre dell'anno sono stati 3.806, trentatré in più rispetto allo stesso periodo del 2024. Allo stesso tempo, aumentano le violazioni registrate nel corso delle verifiche nelle aziende, pur con un significativo incremento dell'attività ispettiva: nel 2024 le violazioni accertate sono state 1.372 (a fronte di 1.546 controlli), erano state in-



WALTER RIZZETTO
GUIDA LA COMMISSIONE LAVORO
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

vece 858 l'anno prima (emerse durante l'ispezione a 1.057 aziende). Per rinforzare l'attività di monitoraggio il ministero del Lavoro ha sbloccato l'iter per l'assunzione di 403 nuovi ispettori in tutta Italia. Dodici spettano al Friuli Venezia Giulia, come conferma il presidente della commissione Lavoro della Camera, Walter Rizzetto.

DODICI NUOVI ISPETTORI

«Arriveranno dodici ispettori per aumentare i controlli anche e non solo in sicurezza ed agevolare l'enorme mole di lavoro che già Inps territoriale esegue quotidianamente», spiega il deputato di Fratelli d'Italia, ricordando che sono previ-

ste anche 111 assunzioni, sempre a tempo indeterminato, anche di personale ispettivo dell'Inail. Le assunzioni sono rese possibili dal superamento del ruolo a esaurimento per gli ispettori Inps e Inail stabilito lo scorso anno con un decreto dal governo. Che, in sostanza, ha eliminato il blocco delle nuove assunzioni, durato nove anni.

I COMPITI

Come indicato in una circolare dell'ente previdenziale, i nuovi ispettori avranno il compito di potenziare le attività di contrasto alle irregolarità nel mondo del lavoro, supportare la prevenzione e la mitigazione dei rischi legati al lavoro sommerso



e contribuire al controllo e all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa. «L'autorizzazione all'assunzione dei nuovi ispettori rappresenta un passaggio storico per l'Istituto e per l'intero sistema dei rap-

porti tra imprese e lavoratori – ha sottolineato il presidente dell'Inps, Gabriele Fava –. Non si tratta solo di rafforzare il contrasto alle forme di lavoro illegale, come il caporalato, ma anche di consolidare un nuovo

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE



naturale ~ unico ~ italiano



modello di relazione con le imprese, basato su legalità, prossimità e responsabilità condivisa».

ISPEZIONI E VIOLAZIONI
Secondo i dati dell'Ispezzorato

IL PIANO

403
nuovi ispettori

12
in Friuli Venezia Giulia

I nuovi ispettori avranno il compito di

- Potenziare le attività di contrasto alle irregolarità nel mondo del lavoro
- Supportare la prevenzione e la mitigazione dei rischi legati al lavoro sommerso
- Contribuire al controllo e all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa

Obiettivi dell'attività ispettiva

- Tutela dei lavoratori**
Assicurano che i lavoratori ricevano le tutele dovute (pensione, malattia, infortuni)
- Tutela delle finanze pubbliche**
Contrastano l'evasione contributiva, salvaguardando le entrate del sistema previdenziale
- Equità e trasparenza**
Promuovono una maggiore equità e trasparenza nel mondo del lavoro
- Supporto alle imprese sane**
Supportano le imprese che operano nel rispetto della legalità, creando un contesto di concorrenza leale

WITHUB

del lavoro, elaborati dalla Corte dei Conti nell'ultima relazione sull'attività di vigilanza infortunistica, nel 2024 sono state accertate 1.372 violazioni alle norme su sicurezza e salute; le aziende ispezionate sono sta-

te 1.456. Un aumento significativo rispetto all'anno precedente, quando le contestazioni erano state 858, a fronte di 1.057 imprese visitate dagli ispettori. Edilizia (580) e terziario (587) sono i settori in cui si regi-

stra il maggior numero di violazioni, seguita da agricoltura (145) e industria (60).

FORMAZIONE E SICUREZZA
La Regione in questi anni ha adottato politiche specifiche per mettere all'arco della prevenzione degli infortuni qualche ulteriore freccia. Partendo dalle scuole: dopo la tragica morte di Lorenzo Parelli, studente di 18 anni morto nel 2022 nell'ultimo giorno di stage, l'assessorato regionale al Lavoro ha promosso l'adozione della Carta di Lorenzo, «oggi il riferimento imprescindibile per tutti i soggetti coinvolti nel raccordo tra istruzione e lavoro», la sottolineatura dell'assessore Alessia Rosolen.

VIGILI DEL FUOCO
Non solo ispettori di vigilanza. «In Friuli Venezia Giulia – annuncia Rizzetto – arriveranno 45 Vigili del Fuoco che andranno ad incrementare l'organico dei Comandi presenti sul territorio. Le nuove unità stanno per completare il centesimo corso e giureranno il prossimo 7 ottobre a Roma. Nella provincia di Udine saranno assegnati 17 Vigili del Fuoco, 10 nella provincia di Trieste, 10 nella provincia di Pordenone e 8 nella provincia di Gorizia. Ringrazio il governo Meloni, in particolare il ministro dell'Interno Piantedosi e il sottosegretario Prisco ovviamente assieme ad Inps e ministero del Lavoro», conclude il deputato. —

SETTIMO SENSO

ODETTE COPAT



Guida per tempi incerti

Nel mondo tirano venti (di guerra) mentre quel che servirebbe è un re-folo (di pace). In troppi soffiano sul fuoco, e i leoni da tastiera amplificano ed esacerbano. Il risultato è un diffuso sentore di disastro imminente che al polo opposto ha la negazione. Ma tra l'essere survivalisti come formiche o spensierati come cicale, esiste una terza via: essere Formica con ascendente Cicala (oviceversa). Cuspide trapessimismo e ottimismo. Sì, ma come fare? Di seguito un piccolo prontuario. Ovvero: Istruzioni per prepararsi a una mancata apocalisse.

Vivere come se ci fosse un domani. Pensiamo alle conseguenze delle nostre azioni e alle generazioni che le subiranno. Perché è sempre possibile che nonostante tutto il domani arrivi, e per i nostri figli avrà il volto di ciò che avremo seminato.

Prepararsi al meglio. Immaginiamo un futuro luminoso, fatto di istruzione e ricerca, assistenza medica per tutti, pace e pluralismo. Se è vera quella faccenda della profetia che si auto adempie, è bene aver cura della nostra im-

maginazione.

Carpe diem? Il presente, come la democrazia, è un fiore delicato, bisogna stare attenti a non sradicarlo. Invece di sforzarsi di coglierlo, l'attimo, pratica che sempre più si riduce a reagire d'impulso e senza pensare, proviamo a trattenere la mano. Agiremo anche meno di pancia.

Preparare un rifugio. Non sto parlando di costruire un bunker o roba così. Ma di ritagliarsi un rifugio dall'escalation di paura e cattive notizie. Un luogo calmo dove ascoltare la foresta che cresce, oltre all'albero che cade. Poi, una volta allestito, invitiamoci qualcuno.

Piano di evacuazione. Evitiamo di sederci dalla parte del problema e individuiamo le vie d'uscita più vicine. Anche nella notte più nera, lassù, da qualche parte nel cielo, c'è la scritta Exit.

Fare scorte. Di libri, film, mostre, buona informazione... Ogni bravo prepper, o survivalista, sa che le scorte sono fondamentali. Facciamo il pieno di bellezza.

In soccorso: Il mondo alla fine del mondo, Luis Sepúlveda, 1989.

GLI INVESTIMENTI

Edilizia scolastica, stanziati altri 27 milioni A Gorizia ne vanno 5,2

Mettere in sicurezza le scuole migliorando anche l'efficienza energetica degli edifici. Questo l'obiettivo della Regione che ha stanziato altri 27 milioni di euro per l'edilizia scolastica.

«Abbiamo approvato un riparto molto importante che destina circa 27 milioni di euro agli Enti di decentramento regionale (Edr) per interventi di adeguamento sismico, ma anche normativo e efficientamento energetico, a favore di molte scuole secondarie di secondo grado sul territorio regionale: tali risorse saranno utilizzate con il fine di garantire la sicurezza e l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento degli edifici utilizzati come scuole ma anche per nuovi progetti come il campus di Gorizia». Lo spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante in merito alla delibera approvata dalla giunta su sua proposta.

A gennaio era stato disposto il primo riparto per l'edilizia scolastica di secondo grado per il triennio 2025-27, rimodulando gli importi richiesti, a fronte della previsione della mancata copertura totale. Con le risorse allocate in Stabilità sono state stanziare ulteriori risorse da trasferire agli

Edr per soddisfare le richieste non precedentemente coperte per il 2025: nel dettaglio all'Edr di Udine 10 milioni 944 mila euro, all'Edr di Gorizia 5 milioni 220 mila, all'Edr di Pordenone 11 milioni.

Nel dettaglio a Gorizia un milione e 840 mila euro serviranno per l'adeguamento sismico dell'edificio C del D'Annunzio; 880 mila per la manutenzione straordinaria e mezzo milione di euro per la progettazione della seconda scuola al campus di Gorizia; 2 milioni per il secondo lotto della nuova palestra sempre nel campus.

Nell'area udinese fra gli interventi previsti ci sono: 344 mila euro per il consolidamento del muro di cinta del convitto Paolo Diacono di Cividale; 100 mila per le impermeabilizzazioni della copertura dell'Einaudi e dell'Ipss Mattei di Palmanova; 1,5 milioni per interventi su solai e controsoffitti di diverse scuole; 2 milioni per l'adeguamento sismico e l'efficientamento dell'edificio B del Paschini di Tolmezzo; mezzo milione per il Magrini Marchetti di Gemona; 1 milione per l'adeguamento finalizzato all'ottenimento del Cpi all'istituto Bachmann; 1,9 milioni per solai e copertura della palestra piccola dello Stellini. —

L'ANNUNCIO DI SAVINO

«Assistenza agli alunni con disabilità Fondi al Fvg»



Sandra Savino

«Accolgo con grande soddisfazione l'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata sui due schemi di decreto che stabiliscono criteri di riparto e modalità di monitoraggio delle risorse del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità». A dirlo è il sottosegretario all'Economia e alle Finanze, Sandra Savino. «Nello specifico – prosegue la segretaria regionale di Forza Italia in Fvg – uno dei provvedimenti riguarda i Comuni, con fondi destinati agli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado; l'altro interessa le Regioni, con contributi rivolti agli alunni delle scuole superiori e agli studenti con disabilità sensoriali di ogni ordine e grado. Alla Regione Fvg spettano 1.780.591 euro, cui si aggiunge la quota diretta ai Comuni prevista dal primo decreto». —

TRIBUNALE DI GORIZIA

www.tribunale.gorizia.giustizia.it - www.astalegale.net

Abitazioni e box

GRADISCA D'ISONZO (GO) - VIA ALESSANDRO MANZONI - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - VILLETTA A SCHIERA CENTRALE della superficie commerciale di 137,95 mq per la quota di 1/1 di piena proprietà. Prezzo base Euro 108.460,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, II comma, c.p.c.: Euro 81.345,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 2.000,00. Vendita senza incanto 31/10/25 ore 09:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. ssa Martina Ponzin. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Dott. Luca Campestrini tel. 0481538020. Rif. RGE 87/2024 **GOR900186**



MONFALCONE (GO) - VIA SANT'AMBROGIO, 22 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) APPARTAMENTO su più livelli, con area esterna; al piano terra soggiorno ed angolo cottura, area esterna e tettoia; al primo piano 3 camere da letto, due disimpegni, un bagno wc con sanitari e con doccia ed una terrazza; al secondo una stanza da letto, un disimpegno, un bagno dotato dei sanitari con doccia; sottotetto. Prezzo base Euro 113.240,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, II comma, c.p.c.: Euro 84.930,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 2.000,00. Vendita senza incanto 04/11/25 ore 10:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. ssa Martina Ponzin. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Paola Camaur tel. 0481534489. Rif. RGE 5/2025 **GOR900318**



STARANZANO (GO) - VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 39 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO di mq 97 in edificio condominiale con cantina. Prezzo base Euro 80.700,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, II comma, c.p.c.: Euro 60.525,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 11/11/25 ore 11:00. G.E. Dott. ssa Ponzin. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Tiziana Moretti tel. 0481095092. Rif. RGE 109/2024 **GOR889109**



Immobili industriali e commerciali, strutture turistiche

MONFALCONE (GO) - PIAZZA CAVOUR, 6 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) NEGOZIO piano terra; ubicato in centro cittadino, zona pedonale; da ristrutturare. Prezzo base Euro 13.300,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, II comma, c.p.c.: Euro 9.975,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 500,00. Vendita senza incanto 04/11/25 ore 09:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. ssa Martina Ponzin. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Paola Camaur tel. 0481534489. Rif. RGE 5/2025 **GOR900317**



Infrastrutture

Pola, solo un'azienda in ballo per i lavori alla diga foranea

Bando mirato al restauro, arrivata un'unica proposta: valore di 21,7 milioni. Sarà uno dei cantieri più imponenti della storia recente della città

Valmer Cusma / POLA

Al bando per la ricostruzione e il completo restauro della diga foranea di Pola ha risposto una sola azienda: la Pomgrad inženjering di Spalato. L'impresa dalmata ha presentato una proposta da 21,7 milioni di euro, a fronte di una stima di spesa pari a 25,4 milioni calcolata dall'Autorità portuale di Pola, committente dell'intervento.

Si tratta di uno dei cantieri più imponenti nella storia recente della città, un progetto che aveva già attirato grande attenzione mediatica. Come anticipato dal portale Istarski.hr, diversi esperti avevano previsto che al concorso si sarebbe presentata una sola azienda, a causa delle condizioni di gara ritenute restrittive. La procedura di appalto era



La diga foranea di Pola versa in pessime condizioni

già finita sotto i riflettori qualche mese fa, quando un errore procedurale commesso dall'Autorità portuale di Pola aveva comportato una sanzione da 66 mila euro.

Dopo l'apertura delle buste, ora prenderà il via la fase di verifica amministrativa e tecnica della documen-

Costruita 111 anni fa, l'opera misura quasi 1.200 metri: condizioni ormai pessime

tazione, prima della decisione definitiva sull'assegnazione dei lavori.

La diga ha 111 anni e li dimostra tutti. Da decenni si trova in avanzato stato di degrado. Finora non è mai stata rafforzata e consolida-

ta per la mancanza di risorse finanziarie, ma ora sembra arrivato il momento giusto. Per dieci anni il finanziamento del progetto è sempre stato respinto a Bruxelles, da cui è arrivato infine l'atteso sì. L'intervento verrà finanziato nell'ambito del programma Connecting Europe Facility, con l'importo di 18,3 milioni a fondo perduto. Il valore del progetto stesso è comunque di 25,4 milioni e la differenza verrà coperta dal ministero del Mare, trasporti e infrastrutture.

La diga sarà ricostruita nella sua lunghezza di oltre mille metri alla quale verrà aggiunto un tratto nuovo di 145 metri. L'Autorità stessa ha già ottenuto alcuni permessi di intervento in base alla documentazione progettuale. La ricostruzione è urgente anche per contrastare l'aumento del livello del mare dei prossimi anni, dovuto ai cambiamenti climatici. Intanto la corona della diga si sta spappolando e in numerosi punti affiora l'armatura metallica del calcestruzzo.

La diga venne costruita poco prima dello scoppio della Prima guerra mondiale. È realizzata con enormi blocchi in pietra estratti nella vicina penisola di Musil (ex zona militare), ricoperti ai lati da uno spesso strato

di cemento armato. Negli intendimenti iniziali doveva essere lunga 1.200 metri, però 254 metri non vennero mai ultimati e l'ultimo segmento di 141 metri non è stato nemmeno costruito. A proposito dell'aggiornamento del progetto si sta considerando di ristrutturare la diga facendola diventare molo operativo per le grandi navi da crociera, un settore che da anni la città intende sviluppare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUPPANA

Grande squalo sotto la barca di un pescatore

Un grosso squalo ha girato per diversi minuti attorno alla barca di un pescatore davanti all'isola di Giuppana (Šipani), a nord di Ragusa. Il pesce, ferito probabilmente da una rete da pesca, potrebbe essere uno squalo mako, specie che può risultare pericolosa per l'uomo e che è tutelata in Croazia. In Adriatico vivono oltre 50 specie di squalo, di cui un paio possono costituire un pericolo per l'uomo. L'ultimo attacco, a un pescatore subacqueo, si è verificato nel 2008, a poca distanza dall'isola di Lissa (Vis). A.M.



MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA

SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ULTIMA SETTIMANA

DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 9 A DOMENICA 14 SETTEMBRE

SCONTI FINO AL

50% + 40%








-30% BIANCHERIA DA LETTO

DOMENICA 14/09 APERTO

0% FINANZIAMENTI TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Geopolitica

IL REPORT

L'influenza della Cina perde il suo smalto nei Paesi dei Balcani

Secondo il China Index solo Serbia e Bosnia guardano a Pechino
Peso ridotto in Romania e Bulgaria, nullo in Albania e Montenegro

Stefano Giantin / BELGRADO

La Cina fa la voce grossa e inquieta l'Europa, attirando nella sua sfera di dominio anche leader europei come lo slovacco Fico, il serbo Vučić e il ministro degli Esteri magiaro Szijarto, ospiti a Pechino alla recente mega-parata militare per la vittoria nella Seconda guerra mondiale. Ma i tentativi cinesi di espandere la propria influenza nell'Europa centro-orientale e soprattutto nei Balcani, a forza di investimenti e prestiti, sembra aver subito una significativa battuta d'arresto.

È quanto sostengono osservatori autorevoli come il Doublethink Lab (centro studi specializzato nell'analizzare le influenze cinesi nel mondo, in economia, politica, nella società, nei media e nel mondo accademico) e il centro di ricerca China in the World (Citw). Doublethink e Citw che hanno reso pubblico il loro ultimo rapporto, il cosiddetto "China Index", primo studio del genere che analizza l'impatto della presenza di Pechino in 101 Paesi in tutto il mondo, stilando anche una classifica delle nazioni più esposte alla longa manus del Dragone.

L'indice, si legge sul portale ufficiale dell'iniziativa, sviscera «l'influenza della Cina nel mondo accademico, in politica interna, economia, politica estera, sistema giudiziario, media, forze armate, società e tecnologia», arrivando a sviluppare un punteggio che riflette il peso di Pechino in questi settori.

Dopo la prima edizione del 2022, la nuova edizione dell'Index ha svelato i dati relativi al 2024, permettendo per la prima volta «di fare dei confronti nel tempo in maniera sistematica», per capire quali Stati e società si stanno dimostrando «più resistenti» alle sirene di Pechino e quali meno, ha spiegato Tim Navan, numero due di Doublethink Lab. E sono numeri e fatti interessanti, quelli contenuti nello studio, perché suggeriscono che la Cina – spesso descritta come il convitato di pietra più perturbante nella regione, dopo la Russia – avrebbe perso smalto nei Balcani e nell'Est Europa, a causa di dubbi crescenti sui reali benefici degli investimenti cinesi che cominciano a circolare nell'opinione pubblica.

L'influenza cinese rimane forte – ma stabile – in Serbia, il Paese della regione più in alto nella classifica del China Index (34esima), con Belgrado e Pechino che continuano a lavorare per rafforzare la già pro-

fonda cooperazione sul fronte «dell'economia», ma anche su quello «della difesa», leggi nuovi armamenti per la Serbia, spiega lo studio.

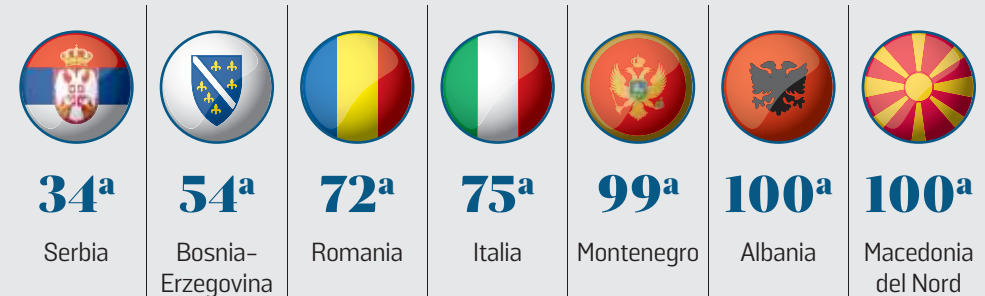
Dopo la Serbia, si piazza la Bulgaria, 45esima (ma era al 36esimo posto nel 2022), malgrado l'accelerazione dei ten-

tativi di «soft power» messi in atto da Pechino per attirarsi i favori dell'opinione pubblica, mentre pesano «la limitata presenza economica» di aziende cinesi e «l'assenza di cooperazione sulla difesa».

In controtendenza, solo la Bosnia-Erzegovina, salita dal

IL CHINA INDEX - IL FOCUS SUI BALCANI E IL CONFRONTO CON L'ITALIA

Posizione in classifica globale dell'esposizione all'influenza cinese



WITHUE

luce della crisi che sta destabilizzando il Paese.

Le influenze di Pechino sono invece in calo significativo in Romania, (72esima, era 53esima nel 2022), in Grecia (77esima, ha perso otto posizioni). E soprattutto in tre Paesi balcanici che nutrono since-

re aspirazioni europeistiche. Sono Montenegro, Macedonia del Nord e Albania, che sono situati in fondo al ranking del China Index, dimostrandosi i tre Paesi al mondo meno sensibili all'influenza di Pechino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI DI FRONTEX

Migranti in netto calo Arrivi giù del 47%

BRUXELLES

Gli ingressi irregolari nell'Unione europea sono diminuiti del 21% nei primi otto mesi del 2025, raggiungendo quota 112.375, secondo i dati di Frontex, l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera.

In particolare Frontex registra un calo significativo dei flussi migratori sulla Rotta balcanica, con una riduzione degli ingressi calcolata nel -47%.

Il Mediterraneo centrale resta la rotta più trafficata, rappresentando oltre un terzo di tutti gli ingressi irregolari nel continente. Su questa rotta, nel 2025, sono stati rilevati quasi 41.900 arrivi, in linea con l'anno scorso. La Libia rimane il principale punto di partenza, dove le reti di trafficanti utilizzano sempre più spesso motoscafi per massimizzare i profitti ed evitare di essere individuate. In aumento del 22% gli ingressi dal Mediterraneo occidentale.

Tra le nazionalità più frequentemente segnalate, quella bengalese, egiziana e afghana. Nonostante il calo generale, il bilancio delle vittime rimane pesante. L'Organizzazione internazionale per le migrazioni stima che quest'anno 1.131 persone siano morte nel tentativo di attraversare il Mediterraneo.

«Stiamo rafforzando la diplomazia migratoria e proteggendo le nostre frontiere esterne, assicurandoci di controllare chi entra in Europa. La progressiva introduzione del sistema di ingressi/uscite a partire dal 12 ottobre è un elemento fondamentale in questo senso», commenta il commissario Ue agli Affari interni Magnus Brunner. —

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

1,49 €

GRATIS

0,50 €

In ogni
bustina blu
un tatuaggio
per te

STICKER MANIA

Dal 15 settembre
al 19 ottobre 2025*

- Acquista l'album da collezione a soli 1,49 €
- Ogni 10 € di spesa alla cassa ricevi un pacchetto verde di figurine gratis.
- Vuoi completare prima di tutti il tuo album? Comprando i pacchetti blu a soli 0,50 € sarà completo in un baleno!

In esclusiva
solo da noi

Raccogli i buoni che trovi
dentro ai pacchetti di figurine,
e dona alla tua scuola
materiali didattici e informatici

Inquadra
il QR code
e scopri di più!

* OPERAZIONE VALIDA SOLO PER I PUNTI VENDITA ADESENTI



MARINA LEPANTO



MONFALCONE



New Quicksilver 555 Open con Mercury 40 cv
PRO € 24.000,00 iva incl.



New Quicksilver 625 Pilothouse con Mercury
115 cv € 47.000,00 iva incl.



New Quicksilver 675 Sundeck con Mercury
150 cv € 48.000,00 iva incl.

A MARINA LEPANTO UN MARE DI PROMOZIONI!



New Quicksilver 705 Weekend con Mercury
150 cv : € 63.000,00 iva incl.



New Quicksilver 705 Pilothouse con Mercury
225 cv V6 € 71.000,00 iva incl.



New Quicksilver 875 Sundeck con 2 Mercury
225 cv € 121.000,00 iva incl.

SUPER OFFERTA SU TUTTE LE BARCHE IN PRONTA CONSEGNA



Monfalcone - Gorizia - Via Consiglio d'Europa, 38

info: 0481.45555 e 345.7977562 • www.meridianarent.com

VENDITA BARCHE E MOTORI • ORMEGGI • ASSISTENZA

PRESENTI ALLA FIERA DI NAUTILIA 2025 AD APRILIA MARITTIMA

Le idee

SE PENSARE È UNA PERDITA DI TEMPO

PIER ALDO ROVATTI

Non abbiamo più tempo, bisogna fare tutto con la massima fretta, senza stare a pensarci su. Questo avvertimento ci arriva ogni giorno, sempre più assillante, dalla società (chiamiamola così) in cui viviamo e che ci condiziona.

La prima considerazione che dobbiamo fare è che fretta e lentezza stanno assieme: alla fretta che ci spinge a non perdere tempo e a non star lì tanto a pensarci, si contrappone la lentezza, quasi insopportabile, con la quale le cosiddette istituzioni rispondono alle domande di noi cittadini: lasciamo stare la politica, basta che ciascuno consideri le sue relazioni, spesso affannose e quasi sempre oggetto di rimandi temporali, con il mondo della salute, là dove il tempo di attesa è quasi sempre presente e spesso dominante.

Non è azzardato osservare che le istituzioni sono lente e, per dir così, farraginose: al punto che spesso non rispondono neppure alle domande ansiose del cittadino. Ma qui, anziché approfondire l'amarezza di

questa critica, è il caso piuttosto di sottolineare la paradossalità (potremmo chiamarla così) della nostra permanente sensazione che il tempo viene a mancarci ogni giorno di più.

Abbiamo sempre più fretta, quasi non avessimo tempo per dare alla giornata un carattere soddisfacente, mentre, invece, ogni sera siamo scontenti per non essere riusciti a realizzare almeno un poco di ciò che avevamo previsto. Una fretta che non raccoglie quasi mai un risultato, tranne quello di aumentare l'ansia che abbiamo dentro, la quale cresce inesorabilmente.

Che cosa facciamo allora? Constatiamo la volontà con la quale il tempo corre, anzi scorre via, ci sentiamo ogni volta un po' più falliti, perdiamo la voglia di giocare o solo di scherzare, avvertiamo che i giorni e perfino gli anni scappano via a una velocità crescente, più rapidamente di prima. Forse è sempre stato così? Sì e no: soprattutto "no", perché oggi, in una maniera più evidente, la velocità del tempo che passa è diventata clamorosamente palpabile per ognuno di noi.

La novità del nostro presente è che questa velocità non solo è un fatto inderogabile ma è anche – a quel che sembra – un aspetto che caratterizza "positivamente" la nostra epoca e il mondo in cui ci troviamo a vive-

re. Certo, non possiamo non adeguarci, ma soprattutto dovremmo capire che questa velocizzazione potrebbe essere l'occasione per una vita migliore. Pare che non ci sia data la possibilità di ignorare che ormai il mondo che abitiamo è fatto così. Almeno, però, dovremmo tentare di considerare gli aspetti "negativi" di questo dominio della fretta.

Qui vorrei segnalare quello che a me sembra il più pericoloso e che, invece, di solito non viene neppure preso in considerazione. È l'aspetto che riguarda il nostro modo di pensare o, per dirla con una sola parola, il pensiero. Sì, perché non c'è dubbio che oggi non abbiamo più tempo per stare tanto a riflettere, dovremmo accelerare il più possibile il nostro giudizio sulle situazioni che ci riguardano: non c'è tempo per l'esitazione e il dubbio, ciò che ci viene chiesto è un sì o un no, senza tanti commenti inutili.

Perfino la scuola collabora a questa mancanza di tempo, quando sceglie la via della risposta rapida, rischiando di insegnare agli studenti più la capacità di intervenire senza perdere tempo che quella di dare importanza a una riflessione meditata. E, anche se questo non è vero per tutti gli insegnanti, è palese, quasi scontato, per gli strumenti di cui la scuola si serve, cioè i libri di

testo.

Insomma, il risparmio di tempo sta diventando la regola per l'istruzione scolastica, e cosa fanno di solito gli insegnanti? Devono proporre dei riassunti dei libri di testo, di modo che diventino più utilizzabili per gli studenti: riassunti di riassunti, sulla spinta – appunto – di un risparmio di tempo che fa a pugni con la lunghezza (e la noia) delle ore scolastiche: ecco un esempio della paradossalità alla quale ha accennato.

Il riferimento alla scuola è meno evidente, come è ovvio, rispetto alle considerazioni relative al mondo dei mass media, cioè a quell'informazione accelerata che oggi caratterizza la nostra capacità di "sapere", ma ha poco a che fare con l'apprendimento di una capacità di "riflettere". La riflessione sembra ormai roba vecchia, qualcosa addirittura di simile a una inutile perdita di tempo. L'imperativo che circola nella realtà attuale può essere riassunto in questo monito: «Non c'è tempo da perdere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI
FVG

I NOSTRI SERVIZI PER L'AREA EXPORT-COMMERCIALE DELLE IMPRESE

Supporto per lo sviluppo di reti commerciali, call B2B con buyer esteri, missioni incoming e outgoing, relazioni con delegazioni istituzionali estere.

Assistenza per il recupero crediti, l'assicurazione del credito e le rappresentanze fiscali all'estero.

Informazioni commerciali, traduzioni, interpretariato.

Supporto per contratti con agenti e procacciatori d'affari.

Assistenza fiscale per operazioni comunitarie, extra comunitarie e adempimenti doganali.

Supporto per bandi, contributi e finanziamenti.

Assistenza contrattuale, verifica accordi quadro.

Formazione per l'area sales & marketing.



CONTATTACI

info@confapifvg.it
tel. 0432 - 507377

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y t in e

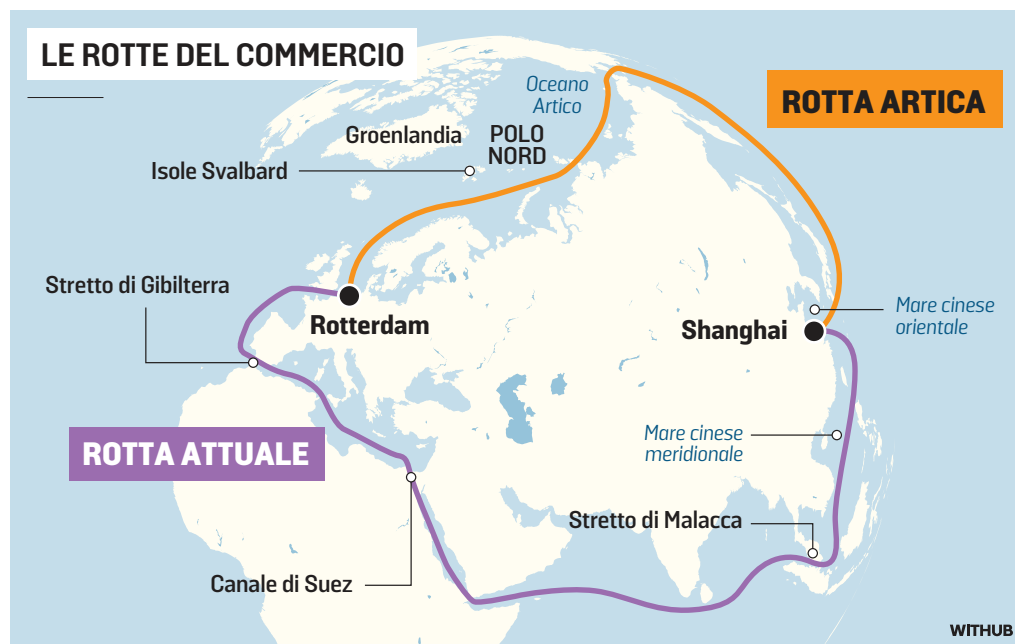
La Cina inaugura il nuovo corridoio con l'Europa che accorcia i tempi di viaggio a 18 giorni
Deandreis: «Trieste resta crocevia decisivo». Destro: «A rischio la centralità del Mediterraneo»

La rotta artica minaccia i porti del Nord Est «Servono infrastrutture»

GIORGIO BARBIERI

Diciotto giorni di viaggio invece di quaranta. E quanto promette la rotta artica che tra pochi giorni sarà inaugurata da una compagnia cinese con un servizio regolare di container da Shanghai a Rotterdam. Un taglio drastico ai tempi di navigazione rispetto alla rotta tradizionale via Suez, capace di accorciare anche di dieci giorni il collegamento ferroviario euro-asiatico. Un passaggio che potrebbe cambiare la geografia del commercio mondiale e ridisegnare gli equilibri della logistica europea, con conseguenze dirette per i porti del Mediterraneo a partire ovviamente da quelli di Trieste e Venezia, crocevia naturali dei traffici per l'Europa.

«Quattro anni fa abbiamo pubblicato un rapporto sulla rotta artica, prima della guerra in Ucraina e dei conflitti più recenti in Medio Oriente», spiega Massimo Deandreis, direttore del centro studi Srm (gruppo Intesa Sanpaolo), «molti scenari sono cambiati, ma alcuni elementi di fondo restano. La rotta corre quasi interamente in acque territoriali russe o rivendicate da Mosca. Già allora lo consideravamo un fattore critico. Oggi, con il riavvicinamento tra Russia e Cina e il deterioramento delle relazioni con l'Occidente, questo aspetto pesa ancora di più. Dal punto di vista occidentale, affidarsi a un percorso interamente controllato da



Mosca non è certo un vantaggio».

Per l'Italia e per il Nord Est la sfida è quindi quella di rafforzare la competitività dei suoi porti. «In questo scenario Trieste ha grandi opportunità», sottolinea il direttore di Srm, «è un porto d'accesso all'Europa, non solo all'Italia. È sia commerciale che passeggeri, e ha un'altissima connessione ferroviaria, che consente di raggiungere rapidamente l'Europa centrale ed orientale. Intermodalità e doppia vocazione sono i fattori che ne rafforzano la traiettoria di crescita. Certo, ci saranno anni congiunturali migliori e peggiori, ma il trend di lungo periodo per Trieste è certamente positivo».

Dal punto di vista geopoliti-



Leopoldo Destro

co va però sottolineato che solo la Russia dispone di una flotta consistente di rompighiaccio nucleari, indispensabili per mantenere la rotta aperta anche d'inverno. «La Cina ne ha pochi, altri Paesi non ne



Massimo Deandreis

hanno affatto», aggiunge Deandreis, «Mosca può quindi decidere se aprire o chiudere il passaggio a suo piacimento. E lungo il percorso mancano veri punti di soccorso: esistono piattaforme petrolifere

e del gas che possono fungere da appoggio, ma non sono concepite come "rescue point"».

Secondo Deandreis, il vero limite è logistico: «Lo shipping oggi si basa su mega-navi da 20 mila Teu, che funzionano solo se toccano diversi porti lungo la rotta. L'Artico non ha mercati intermedi: la nave parte piena e scarica solo all'arrivo. È un modello incompatibile con l'evoluzione del trasporto container». Per questo motivo la rotta polare ritiene non sia destinata a sostituire Suez. «Piuttosto che un corridoio per container, potrebbe diventare una rotta commerciale energetica», aggiunge Deandreis, «lungo il percorso ci sono giacimenti di petrolio e gas, e le navi che trasportano rinfuse solide o liquide hanno dimensioni più contenute e si prestano meglio al passaggio artico. In uno scenario di distensione geopolitica, potrebbe diventare un canale utile per materie prime ed energia».

L'apertura della rotta artica solleva però interrogativi cruciali per il Mediterraneo. Se i flussi dovessero orientarsi a Nord, gli scali italiani rischierebbero di perdere centralità. «Ma Suez», spiega Deandreis, «resta insostituibile perché collega mercati importanti: India, Golfo, Sud-Est asiatico, Europa e Stati Uniti. E proprio questa pluralità di mercati a rendere il canale centrale».

E un messaggio chiaro arriva anche dal mondo produttivo. Leopoldo Destro, delegato di Confindustria a Trasporti, Logistica e Turismo, avverte: «La rotta artica riduce di sette giorni i tempi rispetto a Suez e di sedici rispetto al Capo di Buona Speranza. Un vantaggio importante in termini di tempo e costi, che rischia di ridurre la centralità del Mediterraneo. È quindi fondamentale spingere su rotte più vicine a noi e garantire che i porti e gli interporti siano pienamente integrati nei grandi corridoi logistici europei. Le infrastrutture saranno sempre più leve strategiche di competitività in grado di modificare gli equilibri commerciali a livello globale e noi dobbiamo rimanerci ancorati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT DELL'ABI

I tassi dei mutui tornano a crescere

ROMA

Tornano a crescere ad agosto i tassi dei mutui per l'acquisto di una casa. Secondo gli ultimi dati Abi infatti il tasso medio si è collocato al 3,31% rispetto al 3,20% del mese precedente. Il dato di agosto, come già accaduto ad aprile, ha interrotto la ripida discesa dei tassi avviata a gennaio 2024. Il rimbalzo, si sottolinea, è dovuto soprattutto all'aumento dell'Irs, quello di riferimento per i mutui a tasso fisso. L'incremento nei primi 10 giorni di settembre dell'Irs a 10 anni è stato in media del 2,67% in aumento di 44 punti base rispetto a dicembre 2024 (2,23%), quando aveva toccato il livello minimo, mentre l'Euribor a 3 mesi è stato in media del 2,05%, in aumento di 7 punti base rispetto al livello minimo registrato a giugno 2025 (1,98%).

La fotografia scattata dall'Abi sul mese di agosto conferma anche il ritmo di crescita dei depositi che prosegue ormai dall'inizio dello scorso anno, complice il clima di incertezza internazionale che spinge un po' tutti alla cautela. La raccolta complessiva di depositi e obbligazioni ha così toccato i 2.100 miliardi.

Dal rapporto di agosto emerge però anche un'altra dinamica di segno positivo sul fronte della fiducia: quella dei finanziamenti. Ad agosto infatti, l'ammontare dei prestiti a imprese e famiglie è cresciuto dell'1,4% rispetto ad un anno prima. Per le famiglie è l'ottavo mese consecutivo in cui si registra un incremento e per le imprese è il secondo mese consecutivo in cui crescono i finanziamenti. —

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

SIDERURGIA

Danieli, un laminatoio per l'indiana Msssl Commessa da 15 milioni

BUTTRIO

Nuova commessa in India per il gruppo Danieli. La multinazionale di Buttrio ha recentemente firmato un contratto con Mukand Sumi Special Steel, joint venture tra il gruppo indiano Bajaj e la giapponese Sumitomo Corporation. L'ordine, del valore di circa 15 milioni, riguarda un laminatoio sbozzatore per acciai

speciali che sarà installato presso l'impianto di Hospet, in Karnataka, nel sud ovest dell'India. Per facilitarne l'installazione, la maggior parte delle apparecchiature sarà prodotta e assemblata negli stabilimenti di qualità Danieli India, situati nell'Andhra Pradesh, vicino a Chennai.

Danieli fornirà le apparecchiature meccaniche, il controllo di processo e gli impianti

elettrici, motori a media tensione, servizi di consulenza e messa in servizio, oltre alla formazione in loco. Il laminatoio sarà operativo entro la fine del 2026. La firma del contratto segue una lettera d'intenti, consegnata a giugno dal presidente e ad di Mukand Sumi Special Steel Ltd-Niraj Bajaj al Ceo del Gruppo Danieli, Giacomo Mareschi Danieli.

Il nuovo laminatoio avrà una capacità di 300 mila tonnellate all'anno e laminerà blumi con dimensioni fino a 380 mm per 420 mm. L'investimento permetterà a Msssl - attore di primo piano nel settore, specializzato nella laminazione, finitura e commercializzazione di fili e barre - di espandere la capacità pro-

duzione e ottimizzare il mix di prodotti in vari settori, come quello automobilistico, ingegneristico, dei cuscinetti, del petrolio e gas, dell'energia e delle infrastrutture, migliorando al contempo la resa e la qualità superficiale.

«Questa non è solo un'espansione della capacità produttiva - hanno dichiarato i vertici del player indiano - è una dichiarazione d'intenti: vogliamo guidare il futuro della produzione di acciai speciali in India. Collaborare con Danieli ci assicura l'accesso alla migliore tecnologia disponibile, per rispondere alla crescente domanda nazionale e internazionale con precisione, affidabilità e sostenibilità». —

M.D.C.

Da martedì a giovedì si riaprono i termini dell'Offerta. Anche il presidente di Piazzetta Cuccia Pagliaro ha venduto quote

Mediobanca, i manager cedono azioni senza aderire all'Opas di Montepaschi

Luigi Dell'Olio / MILANO

Conquistata la maggioranza assoluta (62,3% di adesioni), l'Offerta pubblica di acquisto e scambio (Opas) di Mps su Mediobanca si appresta a vivere un'altra settimana cruciale. Intanto le figure al vertice dell'investment bank milanese ammainano la bandiera e accelerano la vendita delle loro azioni sul mercato.

Andando per ordine, martedì avverrà il passaggio di mano effettivo delle azioni all'offerente, con il pagamento del corrispettivo a chi ha apportato le proprie quote. Inoltre, da martedì a giovedì riapriranno i termini dell'Opas. Durante questi tre giorni, gli azionisti di Mediobanca che non hanno aderito all'offerta nei termini originari potranno farlo. Il corrispettivo sarà corrisposto alla data di pagamento della riapertura, calendarizzata per il 29 settembre. Inoltre, a seguito della dichiarazione di efficacia dell'offerta, i derivati su Mediobanca saranno ridenominati su Mps a partire da domani.

I prossimi giorni dovrebbero segnare anche la fine dell'era Nagel, con il ceo di Mediobanca – il quale in tutti i modi ha provato a opporsi all'operazione – che potrebbe presentare le proprie dimissioni nella riunione del consiglio di amministrazione in programma giovedì. Quanto ai nuovi consiglieri, espressione di Mps, i nomi saranno presentati entro fine ottobre. Intanto, la prima linea manageriale dell'istituto di Piazzetta Cuccia continua a cedere azioni sul mercato.

L'8 settembre, il direttore generale di Mediobanca Premier, Lorenzo Bassani, ha venduto 12.347 azioni a 19,43 euro in linea con l'ad, oltre che amministratore delegato di Compass, Gian Luca Sichel, che il 12 settembre ha ceduto altri 747 titoli a 21,8 euro ciascuno dopo gli oltre 100 mila venduti nei giorni precedenti. Sempre il 12 settembre ha messo sul mercato 31.145 pezzi a 21,85 euro l'uno il cfo di Mediobanca Emanuele Flappini e un piccolo pacchetto di 400 azioni il consigliere di



La sede di Mediobanca a Milano

Mb Facta Francesca Anzeloni Bignotti.

Anche il presidente di Mediobanca, Renato Pagliaro, ha iniziato a vendere, con una transazione di 200 mila

pezzi, che gli ha garantito un incasso di poco inferiore a 4,1 milioni di euro. Si tratta all'incirca di un decimo dei titoli in portafoglio a Pagliaro, anche lui a fine corsa, dopo



RENATO PAGLIARO
PRESIDENTE
DI MEDIOBANCA

Giovedì l'ad Nagel potrebbe presentare le dimissioni. I nuovi nomi a ottobre

oltre 40 anni al lavoro nell'istituto milanese.

Nonostante tutta questa carta sul mercato, il titolo Mediobanca ha guadagnato quasi il 13% dalla fine della

prima fase dell'Opas, toccando il nuovo massimo storico di 22 euro. Un andamento che può essere letto come la fine dell'incertezza sul futuro societario e come un segnale di fiducia per il possibile aumento di redditività che potrà derivare dall'integrazione con Siena. Intanto viene meno anche l'ultima speranza di bloccare l'operazione per il duo Nagel-Pagliaro.

Un portavoce della Commissione Ue, interpellato in merito alla scalata, ha dichiarato che la Ue «ha monitorato attentamente il rispetto degli obblighi» imposti a Mps «per effetto della ricapitalizzazione precauzionale» valutando anche «le informazioni dei partecipanti al mercato in merito al rispetto di questi obblighi». In sostanza non sembrano esservi le condizioni minime per uno stop da parte di Bruxelles. L'operazione, che valorizza Mediobanca 13,5 miliardi di euro, promette sinergie da 700 milioni annui e 1,2 miliardi di risparmio fiscale, rafforzando il Cet1 (il principale indicatore della solidità di bilancio) dell'istituto senese al 16%.

Secondo quanto stimato dal Centro studi di Unimpresa, il delisting costerebbe all'istituto guidato da Luigi Lovaglio 2,62 miliardi di euro. Un ammontare importante, ma comunque sostenibile secondo gli analisti, alla luce dei benefici già citati, nonché utile per il rafforzamento di Mps nel mercato italiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUSSO

Moncler, Lvmh resta alleato di Ruffini

MILANO

Il posizionamento di Lvmh in Moncler si è completato ed è quindi decaduto il patto parasociale fra il patron del gruppo dei piúmini Remo Ruffini e il colosso francese del lusso per la parte che regolava l'acquisto da parte della holding di Ruffini, Double R, delle azioni dell'azienda italiana, in modo da fare spazio Lvmh.

A darne notizia è un avviso a pagamento dove si spiega che a seguito del completamento degli acquisti e dell'esecuzione dell'aumento di capitale di Double R, cessa l'efficacia della pattuizione parasociale ma solo per la parte che regolava questa operazione.

Si tratta dell'operazione, annunciata l'anno scorso, con cui il gruppo francese è arrivato in Moncler dove ha ora raggiunto indirettamente il 4% del capitale. Double R ha infatti aumentato la quota in Moncler al 18,2% attraverso un programma di acquisto di azioni Moncler in un periodo di circa 18 mesi. A finanziare gli acquisti è stato Lvmh che ha aumentato il suo investimento in Double R fino al 22 per cento.

La catena pugliese del lusso gestisce l'albergo di proprietà di Red Circle (Renzo Rosso) ormai vicino ai 200 anni di storia e si prepara alla sfida del Castel Badia a Plan de Corones

Da Borgo Egnazia a Cortina così riparte l'Hotel Ancora

L'OPERAZIONE

Sandro Moser / CORTINA

Il lusso, quello vero, all'ombra delle Dolomiti. È la scommessa di Aldo Melpignano, 48 anni, pugliese, fondatore e presidente di Egnazia Ospitalità Italiana, società di management alberghiero che dopo aver acquisito nel 2022 la gestione dell'Hotel de Len di Cortina, ha fatto il bis con lo storico Hotel Ancora sempre a Cortina e si prepara al tris con lo spettacolare Castel Badia/Schloss Sonnenburg a Plan de Corones.

Egnazia Ospitalità Italiana è, per così dire, uno spin-off del gruppo della famiglia Melpignano San Domenico Hotels, proprietario tra l'altro del resort a 5 stelle "Borgo Egnazia" a Savelletri (Brindisi), scelto l'anno scorso da Giorgia Meloni per ospitare il G7. Un gruppo che ha rivoluzionato il turismo pugliese e che ora controlla sei strutture, tra masserie di lusso, resort e un campo di golf. Aldo Melpignano ha così messo a frutto know-how e reputazione lanciando nel 2023 la sua nuova società di gestione e consulenza, con l'obiettivo di avere in portafoglio entro il 2027 venti resort, per una produzione complessiva pari a 250 milioni. Ad oggi la società gestisce 11 strutture, comprese tre di famiglia, tra le quali Borgo Egnazia ed ha chiuso il 2024 con ricavi per 7,8 milioni con un utile di esercizio di 1,9 milioni.



Aldo Melpignano

La società gestisce in totale 11 strutture. Nel 2024 ha ottenuto 7,8 milioni di ricavi

L'Hotel Ancora di Cortina, che nel 2026 compie 200 anni, dopo due anni di lavori di ristrutturazione ha riaperto i



Uno degli ambienti dell'Hotel Ancora di Cortina

battenti alla fine del giugno scorso. Lo aveva acquistato anni fa la società di Renzo Rosso Red Circle (allora voci di mercato parlarono di un investimento da 20 milioni). Il fondatore della Diesel ne ha affidato la ristrutturazione allo studio Charles & Co, guidato da Vicki Charles, che ha parlato di un progetto di restauro più che di ristrutturazione. Quindi di pietra, legno, colori della

tradizione alpina e, appunto, grande lusso: 35 camere divise in sette categorie, ristorante, spa, club.

Forse più complessa appare la sfida di Castel Badia, a San Lorenzo di Sebato, nel comprensorio sciistico di Plan de Corones. La location in effetti è imponente, sulla vetta di una rupe che domina la vallata, e la storia suggestiva. Schloss Sonnenberg risale al

X secolo ed è stato per centinaia di anni il convento delle suore benedettine dell'aristocrazia tirolese. Fu trasformato in hotel nel 1960 dall'albergatore pusterese Karl Knotig.

Oggi Castel Badia è di proprietà della società Hhs srl, di cui Kronplatz Touristik detiene il 48 per cento. Un altro 24% fa capo alla famiglia Knotig e l'altro 24% alla famiglia Gasser, proprietaria a Valdaora dell'Alpin Panorama Hotel Hubertus. Il restante 4% fa capo ad Aldo Melpignano con l'Immobiliare Girasole 1986 srl. Kronplatz Touristik è una delle quattro controllate del Kronplatz Group, il "motore" di Plan de Corones, con un fatturato di 55 milioni. Nato per realizzare e gestire piste da sci e impianti di risalita, Kronplatz è un gruppo ad azionariato diffuso (conta 589 azionisti, tutti imprese e privati del posto). Oggi è presente con proprie controllate in quattro settori: impianti sciistici e attività outdoor, mobilità, alberghi, gastronomia.

Poco meno di due anni fa è partita la ristrutturazione del castello, che è protetto da vincoli storici e artistici. «Vogliamo che Plan de Corones – aveva detto Markus Gasser presentando il progetto – diventi una luxury destination nel giro di 5 anni». I lavori, per 22 milioni di euro, sono terminati nei giorni scorsi. Il risultato è di 29 stanze, ristorante e spa «secondo il modello di Borgo Egnazia». E forse qui sta il sapore della scommessa. Melpignano, riferendosi al portafoglio di strutture gestite, parla sempre di «luoghi iconici». È questo probabilmente il fascino e la suggestione del modello, ma anche la sua complessità. —

†

Dopo breve malattia ci ha lasciato il nostro caro

Luciano Cossutti

Lo annunciano con dolore la moglie LINDA, la figlia GIULIA con DARIO ed il piccolo FILIPPO, il fratello ANGELO con ANNA MARIA e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 19 alle ore 11 nella Chiesa SS PIETRO e PAOLO di via Cologna.

Trieste, 14 settembre 2025

A rivederci

ANGI

Trieste, 14 settembre 2025

Ciao zio

Luciano

ti ricorderemo sempre

SARA, ANDREA con LUISA, MATTIA, DAVIDE, ALESSIO e SIMONE.

Trieste, 14 settembre 2025

Ciao

Luciano

riposa in pace.

LUCIANA e DARIO.

Trieste, 14 settembre 2025

Ciao

Luciano

ti abbraccio forte tuo cognato PAOLO.

Trieste, 14 settembre 2025

Un ultimo caro saluto al nostro consuocero

Luciano

famiglia MARKOVIC

Trieste, 14 settembre 2025

†

Il nostro caro

Roger Ugliola

ci ha lasciato.

Padre, nonno e compagno esemplare.

Con dolore lo annunciano ANTONELLA, MONICA, LETIZIA e LUCA assieme ai parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 17 settembre alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 2025

GIAMPAOLO e ODILLA partecipano al dolore di ANTONELLA per la perdita di

Roger

Trieste, 14 settembre 2025

ANTONELLA ti sono vicina, GABRIELLA.

Trieste, 14 settembre 2025

Ciao zio

Roger

MAURIZIO, DEBORA, BEATRICE

Trieste, 14 settembre 2025

E' mancata

Adriana Comici ved. Pittao

Lo annunciano il figlio Fulvio con Elena e Ilaria, la sorella Marisa, i nipoti Stefano con Francesca e Jacopo, Matteo con Isabella e parenti tutti.

La saluteremo martedì 16 alle 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 2025

Adriana sarai sempre nei nostri cuori

Jane, Mauro e tutta la famiglia

Trieste, 14 settembre 2025

Profondamente addolorati e commossi, partecipiamo al dolore dei familiari per la scomparsa della carissima

Adriana

- ROSSELLA e SERGIO

- FABIO, MICHELA e LUCA

Trieste, 14 settembre 2025

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nevio Ceppa

Addolorati lo annunciano i figli GIULIA, MARINO e MAURO con le rispettive famiglie, i fratelli NIVES, CARMEN, REMIGIO e LIVIO.

Lo saluteremo venerdì 19 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 2025

Ciao

Nonno

MARCO, FRANCESCO e LUCA.

Trieste, 14 settembre 2025

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Elzeri

Lo annuncia la famiglia.

Lo saluteremo lunedì 15 dalle ore 8 alle ore 9.20 in via Costalunga.

Muggia, 14 settembre 2025

Ciao nonno

Claudio

da ILARY, JENNY, LAWRENCE, LUCA e figli tutti.

Muggia, 14 settembre 2025

†

Serenamente è salito di livello raggiungendo l'amatissima CRISTINA il nostro

Fabio Ielusic

Campione di pensiero positivo

Lo annunciano con affetto e ammirazione infiniti

COSTANZA, GIULIO, FRANCO, VALENTINA, NORMA, ROBERTA unitamente agli amici e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale sanitario che gli ha amorevolmente prodigato le proprie cure.

Lo saluteremo martedì 16 dalle ore 9.30 in via Costalunga per poi proseguire nel Cimitero di Muggia dove si terrà la S.Messa.

Muggia, 14 settembre 2025

Pa'

ti devo tutto.

COSTANZA.

Muggia, 14 settembre 2025

†

Si è spento serenamente

Stelio Carmi

di anni 102

Lo annunciano le figlie STELIA con MASSIMO, LOREDANA e VIOLA, GABRIELLA con ATTILIO e STEFANO.

Lo saluteremo mercoledì 17 alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 2025

†

E' mancato

Sergio Ceppi

Ne danno il triste annuncio la moglie DORINA, il figlio STEFANO con ANNALISA e gli amati nipoti ALESSIA e GIANLUCA.

Lo saluteremo mercoledì 17 settembre, dalle ore 9.45 alle 10.45, in via Costalunga.

Seguirà la Santa Messa, alle ore 11.00, presso la chiesa di Borgo San Sergio.

Trieste, 14 settembre 2025

Si è spenta serenamente

Guglielma Giacchi ved. Sancin

La ricordano la figlia SERENA con GIORGIO, gli adorati nipoti TILÉN e PIETRO con INGRID.

Un grazie al medico MASSIMO LOVISATO e alla casa di riposo Anni D'argento.

La saluteremo venerdì 19 alle ore 10 presso Costalunga.

Trieste, 14 settembre 2025

†

Con immenso dolore annunciamo la scomparsa di

Franco Davanzo

era una persona buona, sempre presente e disponibile.

FRANCO lascia la moglie LAURA, i figli CORINNA e MAURIZIO e i nipoti IAN e FEDERICO.

I funerali avranno luogo mercoledì 17 alle ore 10.30 presso la Chiesa di San Marco Evangelista.

Trieste, 14 settembre 2025

†

E' salita al Cielo la nostra amata mamma

Sara Gallina ved. Nonino Pieri

Ne danno il triste annuncio i figli DAVID e SABINA con PAVEL, parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 17 alle 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 2025

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Grison

Bità

Addolorati lo annunciano la moglie BRUNA, il figlio ANDREA con ERICA e DANIELA, il fratello DANILO con LILIANA.

Lo saluteremo mercoledì 17 alle ore 11.40 in via Costalunga.

Muggia, 14 settembre 2025

†

È mancata

Fulvia Holicky

Ne da il triste annuncio la figlia PATRIZIA con il marito FRANCESCO.

La saluteremo mercoledì 17 alle ore 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 2025

†

Si è spenta serenamente

Carmina Imondi in Di Padua

Lo annunciano il marito Rinaldo, la figlia Maria con Paolo e Angelica, il figlio Egidio, il fratello Gennaro e la sua famiglia.

La saluteremo martedì 16 dalle ore 10.40 alle 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 2025

Tamara Pahor

Ci ha lasciato una persona speciale.

Ne annunciano la perdita con tanto dolore i figli, il fratello e i parenti tutti.

Venerdì 19 settembre le daremo l'ultimo saluto alle 9.00 in via Costalunga.

Alle 11.00 seguirà la Messa nella chiesa di Servola.

Trieste, 14 settembre 2025

†

Fabio Rotter

Riposa in pace.

A tumulazione avvenuta lo salutano la sorella MIRELLA con GIANLUCA e GIANNI.

Ringraziamo l'ADS Avv. DONATELLA VARGLIEN BOICO e la Sig.ra MONICA per il prezioso supporto.

Trieste, 14 settembre 2025

44° ANNIVERSARIO

Ricordandoti sempre

Alessandro Porchia

MAMMA e GABRI

Trieste, 14 settembre 2025

VII ANNIVERSARIO

Laura Rocchetti ved. Galli

Ti ricordiamo con l'amore di sempre.

GIANNI e FRANCESCO

Trieste, 14 settembre 2025

Ringraziamento

I familiari di

Carlo Mezzena

profondamente colpiti da tante manifestazioni di stima e affetto tributati al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore tutti coloro che, con la presenza e la loro vicinanza hanno voluto ricordare la bella persona e la sua grande professionalità.

Gorizia, 14 settembre 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it

TRIESTE

IL CONTESTATO IMPIANTO A FUNE

Dalle stazioni di Fuksas fino al Tar la cabinovia è costata già un milione

Il dossier diffuso dal Comitato No Ovovia ripercorre le spese sostenute tra progetti, studi e avvocati

Francesco Codagnone

Le stazioni Fuksas definite “orrende” da Vittorio Sgarbi e poi scartate dalla Soprintendenza, le perizie tecniche, i piani di esproprio contestati, gli studi sugli uccellini del Bovedo commissionati all’Università di Udine e, non da meno, le salate parcelle degli avvocati chiamati a difendere l’operato del Comune nelle aule di giustizia, fino alle ultime sentenze del Tar del Friuli Venezia Giulia. La cabinovia è già costata – almeno – un milione di euro, in buona misura “anticipati” a valle di un progetto la cui effettiva realizzazione, in questo momento, appare in bilico. A fare i calcoli è, ancora una volta, il Comitato No Ovovia, che all’indomani dei verdetti che annullano i protocolli ambientali di Vinca di III livello e Vas alla base dell’iter mettono in colonna – in un documento inviato al Piccolo – le principali spese sostenute dal Comune negli ultimi quattro anni a favore dell’impianto a fune, tra incarichi tecnici, consulenze scientifiche e corpose difese legali.

Il capitolo più noto è chiacchierato vede l’affidamento a Doriana e Massimiliano Fuksas dell’incarico di disegnare i piloni e le stazioni intermedie della cabinovia in Porto Vecchio. Era il marzo del 2022. I primi render vennero svelati nel giugno di quell’anno, con un grande evento in Molo IV animato dalle avveniristiche immagini di pannelli esagonali. L’idea era di proiettare la cabinovia nel futuro, ma alla Soprintendenza la proposta non piacque («una roba orrenda», commentò l’allora sottosegretario alla Cultura) e così le stazioni vennero cancellate in



In alto il render delle stazioni Fuksas, in basso l’avvocato Vittorio Domenichelli e i carotaggi in strada di Fiume

blocco dal progetto definitivo del novembre del 2023. Il tutto costò 138.500 euro. Molte spese riguardano l’articolata lista di incarichi a professionisti esterni che a partire dal 2021 hanno affiancato gli uffici comunali nel lungo iter del progetto. Il Comitato No Ovovia ne individua diversi: le consulenze dell’ingegner Fabio Lamanna in materia di mobilità sostenibile (stimati 183 mila euro), vari studi di compa-

tibilità idraulica e geologici (circa 46 mila euro) più le verifiche per validare il progetto di fattibilità (in tutto 70 mila euro circa), valutazioni dell’impatto archeologico (10 mila euro), elaborati paesaggistici e ambientali richiesti dalla variante urbanistica (107 mila euro), verifiche del calcolo dell’impronta di carbonio (6.100 euro), le varie modifiche progettuali in vista del bando di gara (176 mila euro) e il

successivo incarico di commissario esterno (1.269 euro). Rilevi e piano particellare per gli espropri costarono 83 mila euro. Altri 30 mila euro furono richiesti dallo studio di Alfonso Femia per integrare nello studio paesaggistico della cabinovia le osservazioni della Soprintendenza, anche in relazione al progetto del parco lineare nel tratto di sorvolo su Porto Vecchio. Molti altri incarichi a professionisti esterni si perdo-

no nelle determine dell’ente. Ci sono poi le consulenze tecnico-scientifiche in materia ambientale, tra cui un incarico all’Università di Trieste da 31 mila euro risalente al 2022. Nell’ambito della procedura di Vinca di III livello (appena annullata dal Tar) il Comune aveva quindi richiesto il supporto scientifico dell’Università di Udine, commissionando uno studio sull’impatto della cabinovia su flora e fauna del Bovedo, tra cui i suoi uccellini. Il tutto, rileva il Comitato, costò non poco: due incarichi da circa 57 mila euro l’uno. Fanno corpo a sé le parcelle dell’avvocato Vittorio Domenichelli del Foro di Padova, arruolato al fianco dell’avvocatura comunale per resistere ai numerosi ricorsi presentati negli anni da residenti a rischio esproprio e associazioni ecologiste, compresa l’ultima udienza del 15 luglio scorso dall’ormai noto esito. Il Comitato No Ovovia calcola spese legali per circa 165 mila euro, e i ricorsi non sono ancora finiti: ne pende ancora uno al Tar del Lazio. Mettendo queste voci in colonna, il totale è di un milione e 161 mila euro già spesi a sostegno della cabinovia, cui andrebbero idealmente sommati i costi degli incarichi per approfondire tutti gli aspetti contabili e amministrativi nelle relazioni con l’Ue, i viaggi a Roma, i sopralluoghi tecnici: una spesa importante che, un domani, il Comitato No Ovovia non esclude possa motivo per procedere con una *class action*. Il valore delle migliaia di ore di lavoro di tecnici, dirigenti e uffici comunali impegnati nel progetto negli ultimi quattro anni, infine, è incalcolabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA
E SPORTIVA**

VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – www.istitutofisioterapicomagri.it

RICORSI E VERDETTI

Accolti solo Vas e Vinca ma sono i punti chiave

Le sentenze del Tar del Friuli Venezia Giulia hanno dichiarato inammissibili molte delle ragioni dei ricorren- ti, ma le due accolte sono di fatto le più importanti. I ricorsi erano in tutto cinque: tre dei cittadini difesi dall’avvocata Giulia Milo, uno dei residenti a rischio esproprio sostenuti dal Comitato No Ovovia con il legale Andrea Reggio D’Aci, uno di Lipu-Wwf-Legambiente con l’avvocata Laura Polonioli. I ricorren- ti contestavano tutti gli atti alla base del progetto – dalla fattibilità alla variante, e tutte le deroghe ambientali – con argomenti plurimi e complessi ripercorsi in oltre trecento pagine di sentenze. Molti dei punti, come detto – e come fatto notare da Comune e Regione – sono effettivamente dichiarati inammissibili, ma due sono accolti, smontando di fatto l’iter fin nelle sue fondamenta. La Vas (Valutazione di incidenza ambientale) è annullata a causa di una «carenza istruttoria» da parte della giunta comunale, la Vinca (Valutazione di incidenza ambientale) di III livello è invece annullata poiché, annota il giudice, i dati sostenuti dal Comune sulla riduzione di Co2 non dimostrano quei motivi di “impegnante interesse pubblico” che giustificerebbero i danni che la cabinovia apporterebbe al Bovedo, sito protetto dal vincolo Natura 2000. Anche a fronte di decine di punti scartati, bastano questi due per fermare l’iter, annullando procedure che hanno impegnato Comune e Regione per oltre un anno e, senza le quali, il progetto della cabinovia non può andare avanti. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì 22 il Consiglio comunale dopo le sentenze e il caso Roiano

Eletti pronti a tornare in Aula Verso il ritiro della Variante

IL CONFRONTO

Il Consiglio comunale, salvo cambi di programma, tornerà a riunirsi lunedì 22 settembre. All’ordine del giorno sono al momento previste piccole delibere di ordinaria amministrazione, dal bilancio alle opere pubbliche, e l’audizione della garante dei

detenuti Elisabetta Burla.

Tornare in quell’Aula, va riconosciuto, non sarà semplice per i consiglieri di centrodestra. L’ultima seduta si era chiusa il 4 agosto scorso, con la discussione sulla variante “Accesso Nord” per la cabinovia sospesa dopo aver monopolizzato i lavori per settimane, e la gestione dell’asilo di Roiano e ancora al vaglio delle segrete-

rie. Poi in un mese tutto è cambiato. I partiti di maggioranza hanno infine chiuso sul nido all’ex Polstrada, scartando l’ipotesi di concessione a privati inizialmente avanzata da Fratelli d’Italia e optando per l’appalto, sostenuto invece dalla bastian contraria Forza Italia con Idea Giuliana. La delibera di concessione andrà ritirata, e il nido potrà infine aprire, ma



Protesta dei No Ovovia durante la maratona sulla variante FOTO SILVANO

le parole grosse volate tra i banchi di maggioranza difficilmente verranno dimenticate con una pacca sulla spalla. La variante “Accesso Nord” per la cabinovia, a sua volta, verrà con ogni probabilità riti-

rata alla luce delle ultime sentenze del Tar, visto l’annullamento delle due procedure di Vinca (Valutazione di incidenza ambientale) di III livello e Vas (Valutazione ambientale strategica), propedeutiche al-

la variante stessa. Il testo era stato portato in Aula a inizio giugno e la discussione aveva impegnato i consiglieri per udici, estenuanti sedute riuscite a scalfire nemmeno un sesto delle oltre tremila osservazioni presentate dai cittadini. I partiti di centrosinistra avevano opposto l’ostruzionismo più compatto, quelli di centrodestra erano rimasti in silenzio. Lo scontro dentro e fuori è stato senza esclusione di colpi e intanto, in fondo all’Aula e in piazza, il Comitato No Ovovia non aveva mancato di manifestare il proprio dissenso. Tutte quelle sedute, e quelle risorse investite tra uffici, dirigenti, personale di segreteria e sicurezza, risultano ora vane. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 2025 SULLE STRADE SONO OTTO I DECESSI

Strada Costiera

Il 26 luglio Moreno Privileggi, 58 anni, muore sul colpo in strada Costiera, subito dopo il Bivio di Miramare, in sella al suo scooter centrato da una moto.



Via Flavia di Stramare

Il 26 giugno Federico Rossi, 47 anni, finisce con lo scooter contro un palo all'altezza della galleria di via Flavia di Stramare. Morirà pochi giorni dopo.



Strada del Friuli

Il 28 maggio muore in moto Matteo Millo, 20 anni, in strada del Friuli. Il 23 aprile muore Raffaele Lioncino sulla Grande viabilità. In entrambi due auto coinvolte.

L'incidente all'incrocio con via Marconi e vicolo Castagneto



IL GESTO

Bouquet di fiori e un girasole per ricordarla

A sinistra Marta Gianelli con il bouquet di fiori e il copricapo di alloro nel giorno della laurea; a destra il girasole nel luogo dell'incidente, il giorno dopo, messo sui paletti dell'isola a protezione dei pedoni; nelle altre immagini la Jeep danneggiata e i rilievi. Fotoservizio Andrea Lasorte



Via Fabio Severo, muore falciata da una Jeep ricercatrice di 25 anni

Marta Gianelli attraversava all'altezza delle strisce. Inutili i soccorsi. Un testimone: «Ho visto l'auto, poi un botto forte». Sarà aperto un fascicolo per omicidio stradale

Gianpaolo Sarti

A notte fonda, alle due e mezza passate, quando i lampeggianti delle pattuglie sono ormai lontani, le sirene spente, la strada silenziosa e vuota, ciò che resta sono le piccole schegge di vetro e i pezzetti di carrozzeria scura ancora sparsi qua e là per terra, sulla carreggiata. E sul lato, a bordo del marciapiede, un gruppetto di quattro ragazzi, vent'anni o poco più, studenti universitari come lo era stata Marta Gianelli, la venticinquenne milanese ricercatrice all'ateneo, uccisa in via Fabio Severo qualche ora prima da una Jeep nera: guardano e riguardano attorno, si parlano tra loro increduli e sgomenti indicando i segni sull'asfalto tracciati dai poliziotti con il gesso. «Com'è possibile, com'è possibile...», ripete uno. «Se questo dramma deve insegnare qualcosa – risponde l'altro – è che quando si guida si deve anda-

re piano e vicino ai passaggi pedonali si deve rallentare ancora di più». Parole sante, tanto più dette da loro, da cui si aspetterebbe forse una certa dose di incoscienza al volante. Ma è deceduta una coetanea e questo li colpisce, li smuove: è morta per un niente.

È in quel "niente" che è racchiuso il dramma di quattro ore prima. Sono le 22.39 di venerdì quando in via Fabio Severo un altro gruppo di ragazzi, di cui alcuni universitari, sta tranquillamente chiacchierando all'esterno del bar all'angolo con via Marconi, davanti all'incrocio con vicolo del Castagneto, un pugno di metri prima dal punto dell'investimento mortale. «Ho visto la Jeep nera arrivare da giù verso su... la mia impressione, sinceramente, è che non andasse piano – racconta uno del gruppo – poi ho sentito un botto forte... c'era la sagoma di una persona per terra».

Tra le 22.39 e le 22.40 parte la prima chiamata al 112, proprio dal gruppetto di amici davanti al locale. Ne seguiranno altre di chiamate, angosciate.

Prima dell'arrivo dei soccorritori è una ragazza che passava in via Fabio Severo, sembra una giovane dottoressa, un medico insomma, ad avvicinarsi per prima al corpo. «Si è chinata e le ha tastato il polso...», ricorda ancora il testimone.

Distesa sull'asfalto, incosciente, forse già deceduta sul colpo, c'è la venticinquenne Marta Gianelli, universitaria, più esattamente assegnista di ricerca al Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche. Originaria di Melfo, nell'hinterland milanese, era venuta a Trieste un anno fa dopo la laurea alla Statale proprio per iniziare la carriera scientifica.

La ragazza non si muove. Sanguina. I primi a praticare il massaggio cardiaco sono

IL LOCALE ALL'ANGOLO

Un punto di ritrovo degli universitari e meta dei goliardi

All'angolo fra le vie Marconi e Fabio Severo – dove ha perso la vita la ricercatrice universitaria Marta Gianelli, intenta ad attraversare la strada – c'è un locale da sempre frequentato dagli studenti universitari. Anche l'altra sera, all'esterno e all'interno del locale, erano presenti gruppi di ragazzi ma, a quanto pare, la vittima non era assieme a loro. Quel locale, indicato dal mondo dell'ateneo con il nome "dagli assassini", è stato per decenni il ritrovo dei goliardi che, con pile e mantello, occupavano i tavoloni durante le feste dell'ordine e di fine anno accademico. Purtroppo l'altra notte non c'era nulla di goliardico, solo tanta tristezza.

gli agenti della Polizia di Stato, poi proseguito – a lungo – dai sanitari del 118. Ma niente. Marta è deceduta così: investita per caso da una Jeep nera. Non ci sono dubbi sulla dinamica. La venticinquenne stava attraversando la strada da destra a sinistra, dunque dal versante di via Marconi verso quello di vicolo del Castagneto. Forse, vista l'ora, si stava recando a casa. La Jeep andava in direzione dell'università; ha falciato la venticinquenne milanese nel punto in cui è situata l'isola pedonale con la segnaletica e i paletti protettivi collocati in mezzo alla carreggiata, qualche metro dopo l'incrocio di via Marconi. L'automobilista – un cinquantenne triestino – si è poi schiantato proprio su quei paletti, abbattendoli, forse nel tentativo di schivare la ragazza.

Marta Gianelli ha fatto un volo di almeno una decina di metri e ha sbattuto violentemente la testa per terra. Non è stato ancora appurato se la giovane aveva attraversato esattamente sulle strisce oppure se lo aveva fatto a pochissima distanza, dunque in prossimità di queste. In ogni caso è successo nel contesto dell'isola pedonale, dove i conducenti dei veicoli hanno indubbiamente l'obbligo di rallentare e di procedere con attenzione mentre si avvicinano. Ma sull'asfalto non ci sono nemmeno segni di frenata. È questione di attimi. Un niente, appunto.

La zona peraltro è ben illuminata dai lampioni e a quell'ora non era affatto deserta. Erano le 22.40: l'esterno del bar all'angolo con via Marconi, una manciata di metri prima delle strisce pedona-

La giovane travolta dalla vettura di sera: al volante un triestino cinquantenne sottoposto all'alcoltest e risultato negativo

Secondo chi era presente l'auto diretta verso il Carso andava a velocità sostenuta: si è schiantata sull'isola che protegge i pedoni

li, era pieno di ragazzi che chiacchieravano sul marciapiede, alcuni sorseggiando un bicchiere, altri seduti sui motorini posteggiati. Sono loro che hanno visto passare la Jeep scura. «Io guardavo davanti a me in direzione di vicolo del Castagneto – spiega uno dei giovani – ho notato la Jeep. No, non andava piano... e il botto è stato fortissimo».

L'intero tratto di strada è stato chiuso al traffico per oltre tre ore. L'automobilista, il cinquantenne triestino, era sotto choc. L'alcoltest ha dato esito negativo.

La Polizia locale, che si è occupata dei rilievi, ha preparato un'informatica da inviare in Procura. Come avviene in questi casi sarà aperto un fascicolo per omicidio stradale. La procuratrice Patrizia Castaldini conferma l'esistenza di un'indagine per ricostruire la dinamica della tragedia. —



Viale Miramare e Domio

Il 4 marzo Bruna Rogelja muore in viale Miramare travolta da un'auto sulle strisce pedonali. Il 26 marzo Anna Carmasin perde la vita investita nel park del market di Domio.



Via Coroneo

Il 29 gennaio in un drammatico incidente avvenuto in via Coroneo perde la vita il motociclista Luca Grieco, 26 anni, nello schianto con un'auto.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DEL GRUPPO NEM

infostriscia

ROSSO FULVIO ANTIQUARIO in via Diaz 13

acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343



Dopo la Statale il Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche La professoressa Milani: «Lavoravamo fianco a fianco, sono sconvolta»

Un compleanno da 110 con la laurea in Chimica «Ragazza piena di idee»



L'Università di piazzale Europa, Marta Gianelli era assegnista di Scienze chimiche e farmaceutiche FOTOLASORTE

IL RITRATTO

«Non si può morire così... non si può morire a venticinque anni». La dottoressa Barbara Milani, professore ordinario di Chimica inorganica dell'Università di Trieste, è scioccata. «Sono sconvolta», dice. «Quello che è

successo è devastante, è senza senso. La perdita di Marta è qualcosa di terribile. Ora questa ragazza, questa straordinaria ragazza, non c'è più... non è più con noi da un momento all'altro».

Marta Gianelli, originaria di Melzo a una ventina di chilometri da Milano, faceva parte del gruppo scientifico della professoressa Milani come assegnista di ricerca del

Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche. Gianelli aveva frequentato il liceo classico Tito Livio di Milano e aveva conseguito la laurea in Chimica alla Statale a febbraio 2024, proprio il giorno del suo compleanno, con 110.

Si era trasferita a Trieste un anno fa, dopo aver vinto un concorso per un assegno di ricerca. Era lo scorso set-

tembre. E dal primo di ottobre aveva cominciato a lavorare come assegnista di ricerca nel Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche nel gruppo della professoressa Milani.

Marta amava la montagna, amava le camminate e, sul piano professionale, sognava un'esperienza all'estero. «Qui da noi si era ambientata fin da subito – spiega la docente – era una ragazza solare che parlava del suo futuro. Lavoravamo fianco a fianco per otto ore al giorno – racconta ancora la professoressa Milani – qui è come una famiglia e lei aveva un entusiasmo contagioso. Era piena di idee e di iniziative... arrivava la mattina, entrava nel mio studio e diceva “dai, prof, che ne dice se proviamo questo... che ne dice se facciamo questo studio?” Ed era particolarmente abile in laboratorio. Era una ragazza molto propositiva ed era davvero molto motivata ad andare all'estero. Quindi – precisa la docente – io le ho rinnovato il contratto con me per ottenere l'assegno per un altro anno, in modo tale da darle la possibilità di cercare una posizione fuori, un posto di dottorato su un argomento che le interessava. Marta, ripeto, aveva le mani d'oro in laboratorio e aveva continuamente idee. Nel Dipartimento aveva legato con vari colleghi, ai quali parlava di questo suo desiderio di continuare a studiare. Che entusiasmo aveva... no, a venticinque anni non si deve morire in nessun caso. Quello che è successo è una cosa pazzesca». —

G.S.

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA

VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

centro di aiuto
allavita
Marisa-Trieste

LABORATORI
PER COPPIE
IN ATTESA
DI UN FIGLIO:
EDUCARE PRIMA

"IL LEGAME
GENITORI-FIGLI
NELLA VITA
PRENATALE"

DALLA 12ª SETTIMANA DI GESTAZIONE

guidati da **Federica Maida** ostetrica
e **Donatella Saltarini** psicologa

INIZIO 1 OTTOBRE 2025 - 6 INCONTRI

info ed iscrizioni: cavtrieste@mpv.org - 349 1623448

DA DOMANI FINO A VENERDÌ. RESTA A SENSO UNICO ALTERNATO LA OPICINA-MONRUPINO

Galleria Carso, nuova chiusura Viabilità alla prova sull'Altipiano

Tunnel off-limits in direzione Venezia: stop a Cattinara-Basovizza e rientro a Padriciano

Ugo Salvini

Sarà di nuovo caos viabilità da domani sul Carso triestino. Dalle 9 di domattina e fino alle 16 di venerdì 19 sarà infatti chiusa la galleria "Carso" in direzione Venezia. Per chi intende uscire

I riverberi sul traffico dettati anche dalla H4 in Slovenia bloccata per i lavori in corso

dalla città dalla zona Est per andare a imboccare il raccordo autostradale in direzione del Lisert, o comunque per raggiungere l'altipiano, sarà obbligatorio imboccare l'uscita Cattinara/Basovizza per rientrare all'altezza di Padriciano.

La chiusura è originata dalla necessità, da parte dell'Anas, di provvedere a un intervento di manutenzione straordinaria lungo i 2,9 chilometri di carreggia-

ta in direzione Venezia della galleria "Carso". In sostanza, si tratta di replicare, ma dalla parte opposta, i lavori che avevano già causato la chiusura della galleria a partire dall'1 settembre e che avevano provocato lunghe code nell'area del bivio ad "H". Un punto quest'ultimo sul quale anche da domani convergerà una notevole mole di traffico sia pesante sia leggero.

Certo, rispetto a due settimane fa, non ci dovrebbe essere più sulle strade la grande massa di vacanzieri sulla via del ritorno a casa. In compenso però sta riprendendo, a ritmi sostenuti, l'attività delle industrie e del commercio, il che fa presumere che saranno molto numerosi i mezzi pesanti.

Venerdì scorso si erano registrate parecchie code sulla discesa che porta da Basovizza al bivio ad "H", a causa della chiusura della carreggiata in direzione di Trieste della galleria "Carso". Stavolta il problema potrebbe



L'avviso della chiusura della galleria Carso verso Trieste, ora tocca in direzione Venezia FOTO SILVANO

originarsi nella direzione opposta. E la chiusura sarà ripetuta da lunedì 22 a venerdì 26, mentre nel fine settimana di sabato 20 e domenica 21 la galleria "Carso" sarà normalmente aperta nelle due direzioni.

Ma non sarà questo, nei prossimi giorni, l'unico problema sulla rete viaria

dell'altipiano. Continua a essere chiusa infatti, fatta salva una corsia preferenziale per i mezzi pesanti in arrivo dall'Est europeo e diretti in Italia, aperta lo scorso 8 settembre, la superstrada slovena H4, con le inevitabili ripercussioni sul valico di Ferneti, dove si sta lavorando per riportare quan-

to prima in condizioni accettabili il piazzale destinato ai controlli di frontiera, in modo da poter passare alla doppia corsia in entrata.

Interventi di miglioria sono previsti anche sull'ex valico di seconda categoria di Monrupino, dove proprio in questi giorni è stata abbattuta la vecchia garitta

per fare posto a un piccolo piazzale, destinato a ospitare un container finestrato. La strada che attraversa il piccolo valico a Col costituisce infatti una valida alternativa per i lavoratori transfrontalieri, altrimenti costretti a transitare su Ferneti. E su questo fronte arrivano buone notizie per quanto concerne i lavori sulla ex provinciale 9, che arriva a Opicina. Una strada questa interessata da qualche mese da un grave smottamento, che ha costretto l'Ente di decentramento regionale, competente sulle ex provinciali, a decidere dapprima la totale chiusura dell'arteria, salvo poi optare per una parziale apertura, però a una sola corsia e con la circolazione a senso unico alternato disciplinato da semafori collocati sul posto. Gli "inclinometri", cioè i sensori sistemati sotto il punto dello smottamento continuano a non rilevare nuovi movimenti del terreno, perciò è scongiurata, almeno per ora, l'ipotesi di una nuova chiusura totale.

Un discorso simile vale anche per ciò che concerne la ex provinciale 11 "di Prebeneg", sul fronte opposto quindi, nel comune di San Dorligo della Valle. La strada è stata riaperta anch'essa con il regime del senso unico alternato regolato da semafori, perché lo smottamento che ne aveva causato la totale chiusura sembra essersi fermato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LUNGHE OPERAZIONI DI RECUPERO DEI VIGILI DEL FUOCO

Auto finisce in mare a Grignano Il freno a mano non era inserito

Dimentica il freno a mano e l'auto finisce dritta in mare. Giornata da dimenticare per il malcapitato automobilista che aveva parcheggiato la sua vettura, una Daewoo Matiz, sul piazzale del porticciolo di Grignano. Forse è stata la fretta di accaparrarsi il posto, forse una semplice dimenticanza. Sta di fatto che poco dopo mezzogiorno quell'utilitaria grigia, rimasta vuota, si è messa in marcia scivolando in acqua. In mezzo alle barche.

Dopo il "tuffo", l'auto si è

adagiata sul fondale, ribaltandosi su un fianco, a pochi centimetri dalle imbarcazioni ormeggiate. Un'accoppiata decisamente insolita di mezzi di trasporto. E infatti sulla Riva Massimiliano e Carlotta si è radunata una piccola folla di curiosi, accorsi a vedere la macchina e ad assistere alle operazioni di recupero. A occuparsene sono stati i Vigili del fuoco, intervenuti a Grignano su richiesta della Capitaneria di Porto, che a sua volta aveva ricevuto la segnalazione dell'accaduto.

I pompieri hanno operato su un doppio fronte: da terra e in mare. Le operazioni di ripescaggio hanno richiesto un certo tempo e anche un certo coordinamento tra le diverse squadre mobilitate e cioè, nella fattispecie: gli specialisti nautici muniti di motobarca, gli operatori in servizio nel distacco di Opicina, l'autogru arrivata dal comando centrale pure i sommozzatori del Nucleo di soccorso subacqueo e acquatico del comando di Venezia.

Soltanto un sub, infatti, po-



La Daewoo Matiz in mezzo alle barche a Grignano

teva agganciare la vettura al cavo della gru per poi ripescarla. Una volta collegata al braccio meccanico, la macchina è stata tirata su pian piano. A chi era lì a osservare le

operazioni, l'auto deve essere sembrata un grosso e docile pesce di metallo che si lasciava catturare da una gigantesca canna da pesca.

Oltre alla necessità di recu-

perare l'auto, c'era quella di evitare sversamenti in mare di liquidi inquinanti come il carburante e l'olio motore. A maggior ragione in un punto che confina con l'area marina protetta di Miramare.

Obiettivo centrato: i Vigili del fuoco hanno posizionato delle panne assorbenti attorno all'auto inabissata in modo da evitare possibili danni alla fauna e alla flora marina che compongono l'ecosistema della riserva di Miramare. Ci sono volute diverse ore per completare le operazioni di recupero della vettura e di messa in sicurezza del sito interessato dal "tuffo" accidentale. Un incidente che ora peserà sulle tasche dello sfortunato proprietario, che sarà costretto a procurarsi una nuova auto. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFORTUNIO SULLE FALESIE BED ROCK

Cade durante la scalata in Val Rosandra Donna recuperata dal Soccorso alpino

Infortunio durante la scalata: 28enne triestina recuperata dal Soccorso alpino. È successo ieri mattina in Val Rosandra, a San Dorligo della Valle. La giovane rocciatrice si stava allenando in cordata nel settore di falesia chiamato Bed Rock. Tutto sembrava andare per il meglio, ma alle 11 la 28enne è caduta all'improvviso ed è ri-

masta a terra con una caviglia dolorante. Il sospetto era che se la fosse rotta nell'impatto. Così è scattata la richiesta d'aiuto al 112.

La Sores ha attivato il Soccorso alpino, fornendo ai soccorritori le coordinate della ferita. Fortuna ha voluto che la squadra di stazione si trovasse già in valle per un'esercitazione, a soli 400 metri in

linea d'aria dal luogo in cui era appena avvenuto l'incidente. Sicché cinque operatori hanno raggiunto il punto indicato nel giro di pochi minuti.

Dopo aver bloccato l'arto dell'infortunata, l'hanno posizionata sull'apposita barella e trasportata a spalle dalla falesia fino in strada, usando le corde per assicurare le ma-

novre. A quel punto l'hanno affidata ai sanitari dell'ambulanza per il trasporto in ospedale. Sul posto sono arrivati anche i Vigili del fuoco. L'intervento si è concluso mezz'ora dopo. Fortunatamente la giovane scalatrice se l'è cavata tutto sommato con un trauma molto doloroso ma di lieve entità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Porto S. Rocco • Muggia (TS)
Info e prenotazioni:
Tel. 040 0644852
seguici su 

IL PROGRAMMA

Le interviste

Le testimonianze degli atleti nella città simbolo della resilienza

PELLIZZARI / PAGINE II E III

LA RICERCA

Il monitoraggio

Studio dell'ateneo per contrastare l'obesità con il movimento

/ PAGINE XIV E XV

GLI APPUNTAMENTI

Le esperienze

Atletica e basket ma anche rugby, tennis, danza e scherma nelle vie

/ PAGINA XII





Porto S. Rocco • Muggia (TS)
Info e prenotazioni:
Tel. 040 0644852
seguici su 

IL PUNTO

L'emblema della ripartenza e dell'identità culturale

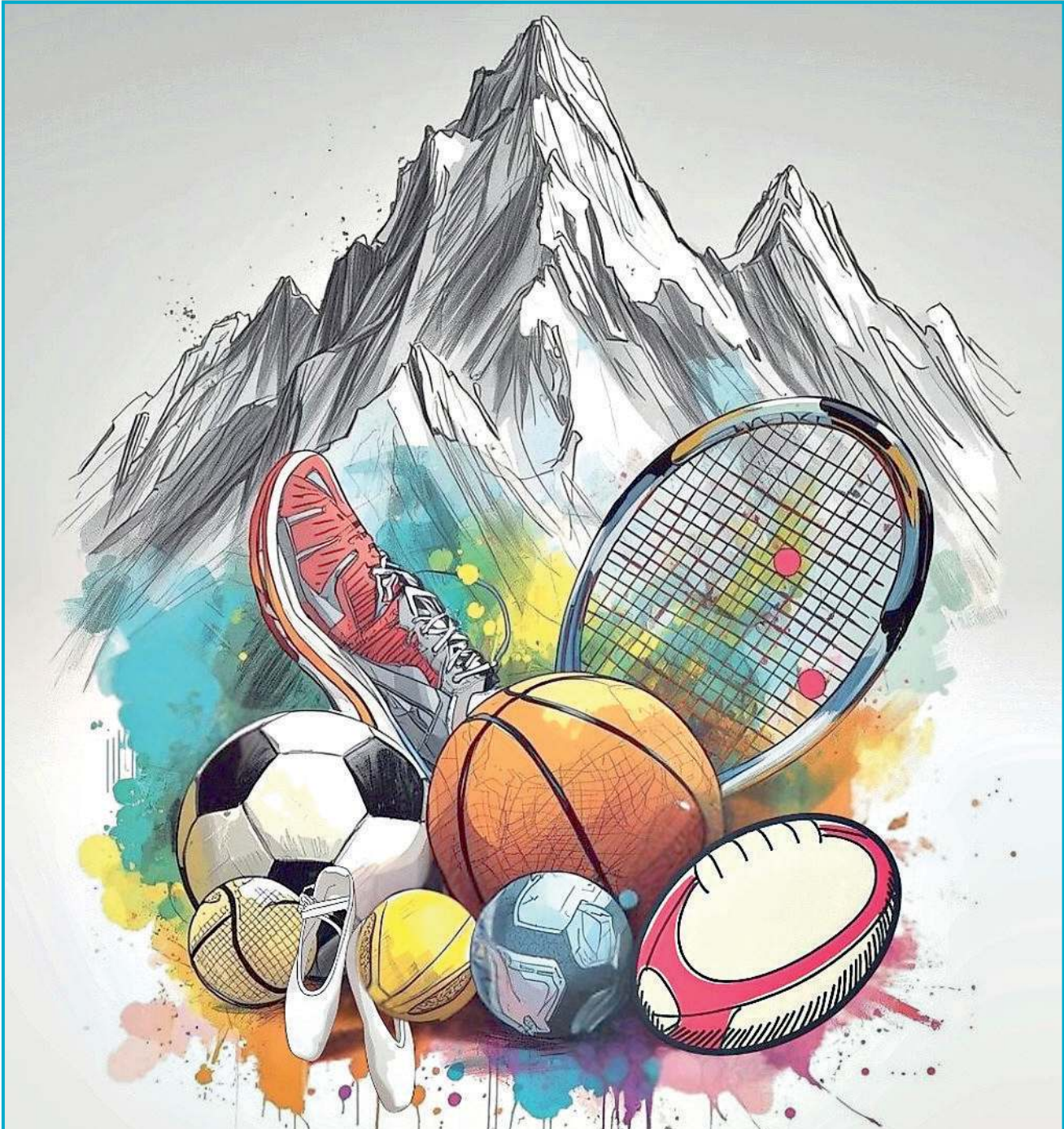
GIANCARLO PADOVAN

La sera di un ribollente 6 maggio 1976 - sono le 21 esatte - un terremoto di magnitudo 6,5 scuote il Friuli, tutto il Nord est e viene avvertito distintamente fino in Lombardia. La scossa dura 59 secondi e l'epicentro viene localizzato qualche chilometro ad est di Gemona che diventa, insieme a Venzona e Osoppo, il simbolo di una tragedia immane: quasi mille morti, tremila feriti, centomila sfollati. Chi c'era sa, gli altri hanno ascoltato e imparato. La ricostruzione, rapida e orgogliosa, perché promossa dalle istituzioni, ma rinforzata dalla partecipazione attiva della popolazione, finì per consegnare ai posteri il «Modello Friuli». Ovvero un ripristino dei centri urbani e, più in generale, del territorio fedele al motto «com'era, dov'era». Non solo, dunque, non ci fu abbandono, ma addirittura si assistette alla ripartenza economica, sociale e culturale dell'intera regione che, il giorno dopo il terremoto, aveva fatto registrare quarantacinque Comuni rasi al suolo.

Accostare quella tragedia - della quale l'anno prossimo ricorrerà il cinquantenario - allo sport non può suonare blasfemo. Sia perché il Friuli è terra di sportivi veri e anche un po' ruvidi (Bearzot o Zoff solo per restare al calcio), sia perché, ben lungi dall'esserne metafora, lo sport è vita stessa.

Pur sapendo quanto dolorose siano le cadute e dure le risalite, lo sport insegna che senza fatica non c'è successo, né riscatto. E che per tornare forti «come si era» e in alto «dove si era» solo fatica e la determinazione saranno compagne. —

IL 19 E 20 SETTEMBRE LO SPORT BUSINESS FORUM DEL GRUPPO NEM. CAMPIONI E RACCONTI IN UN LUOGO SIMBOLO DI RINASCITA



Gemona

La forza dello sport

ANTONIO SIMEOLI, MASSIMO MEROI E GIACOMINA PELLIZZARI / PAGINE II-XV

ISTITUZIONI E AZIENDE

Tutti i partner al nostro fianco

Sport Business Forum è un evento ideato e promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e dal gruppo Nord Est Multimedia, che edita i sei quotidiani di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Fondamentale il sostegno della Regione Veneto, ma, grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, l'edizione di quest'anno ha avuto un prologo a Trieste e chiuderà a Gemona per offrire uno spazio di riflessione e memoria. L'intero progetto ha il proprio main sponsor in

Banca Generali, mentre il territorio è rappresentato dai cospicui contributi di Prima Casaa e dal gruppo Fantoni.

Una presenza qualificata per alzare sempre di più il livello della manifestazione, giunta alla seconda edizione. E non si tratta solo di dibattito. Grazie alle società di Gemona, la «due giorni» di incontri sarà caratterizzata anche dallo sport di piazza e di strada. Tutti, grandi e piccoli, potranno partecipare a mini-test che riguarderanno atletica leggera (curata da Ge-

monatletica Asd), basket (Gemona Basket Asd), rugby (Rugby Gemona The Black Ducks Asd), scherma (Lame Friulane Ads), tennis (Circolo del Tennis Gemona), tennistavolo (CR Raimondo D'Aronco Asd), orienteering (Asd Team Sky Friul).

Tutta questa attività sarà volontaria e gratuita. Infatti lo sport, per sviluppare le sue discipline, ha bisogno di nutrirsi di giovani e giovanissimi. E farli provare sul campo costituisce il migliore incoraggiamento possibile. —



Sul mare di Porto S. Rocco

Porto S. Rocco • Muggia (TS)
Info e prenotazioni: Tel. 040 0644852
seguici su 

ilNordEstEventi

DOMENICA 14 SETTEMBRE

Sport Business Forum

IL SALUTO DEL COMUNE DI GEMONA

Revelant: «La storia ci ha insegnato la forza di reagire»

ROBERTO REVELANT

Gemona è pronta ad accogliere l'evento "Sport Business Forum" e lo fa alle porte del 50° anniversario del terribile sisma del 1976.

Ringraziamo il gruppo Nem, la Regione Fvg, Promoturismo Fvg, Paolo Urbani e i diversi partner e sponsor per aver favorito e sostenuto questa prima edizione in un luogo che ha conosciuto la distruzione e la rinascita, dove la resilienza è presente in ogni parte della città e nella sua comunità.

Dal patrimonio immobiliare pubblico al settore commerciale all'ambito culturale oggi ritornato centrale nell'offerta della città, a quello turistico mai vivo e fiorente come oggi, Gemona propone un modello di riscatto dopo il sisma del 1976 che ha come obiettivo il mantenimento e il miglioramento della qualità della vita della comunità, già oggi notevole e riconosciuto in un contesto tra i più elevati in Italia.

Tutti questi settori sono periodicamente oggetto di momenti di difficoltà e di crisi nei quali è indispensabile trovare la forza del riscatto per uscirne rafforzati e pronti a vincere nuove sfide.

Un po' quello che accade agli atleti dello sport, a quei campioni che saranno ospiti a Gemona che hanno vissuto momenti di gloria per poi cadere e rialzarsi ancora, forti di un'energia interiore che hanno saputo esprimere e valorizzare. Atleti ai quali desideriamo avvicinare i nostri giovani, sportivi e non, per trasmettere quei valori e quella capacità di resilienza necessaria nello sport e nella vita, al sacrificio, alla determinazione e all'impegno fondamentali per risorgere dai momenti più difficili.

Giovani sportivi che avranno la possibilità di avvicinarsi allo sport o continuare a praticarlo grazie all'impegno delle molte associazioni sportive che hanno accolto favorevolmente l'invito dell'Amministrazione comunale e trasformeranno la piazza nel cuore del centro storico in una palestra a cielo aperto.

Congiuntamente all'assessore Mara Gubiani e al consigliere Denis Ceschia e a tutta l'amministrazione comunale, nel ringraziare anticipatamente tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita di questa prima edizione, accoglie con entusiasmo Sport Business Forum invitando i cittadini del territorio regionale a partecipare attivamente alle straordinarie iniziative proposte e a coglierne il pieno significato, per essere pronti a reagire ad ogni possibile futura chiamata. —



ROBERTO REVELANT
SINDACO
DI GEMONA

«Gli atleti possono trasmettere valori importanti come la resilienza, il sacrificio, la determinazione e l'impegno»



La rinascita attraverso lo sport

Per due giorni i campioni racconteranno come rialzarsi dopo una caduta

GIACOMINA PELLIZZARI

Lo sport unisce, insegna a fare squadra e a credere nel futuro. Lo ha dimostrato quasi mezzo secolo fa il Giro d'Italia nella Gemona distrutta dal terremoto. Il 6 giugno 1977, in via Dante, arrivò la prima semitappa della 16ª frazione. Qualche ora più tardi la carovana rosa ripartì la-

sciando un messaggio di speranza riproposto nel 2006 in una Gemona completamente ricostruita. La capitale del terremoto, come il resto del Friuli, dimostrò nei fatti la capacità di trasformare la tragedia in un motore di sviluppo. Ripercorrendo questo percorso, il 19 settembre debutterà proprio a Gemona lo Sport Business Forum organizzato dal Gruppo editoriale Nem con il

contributo di Comune, Regione, Promoturismo e diversi sponsor privati. La tappa friulana di un progetto targato Nord Est, nel giorno successivo vedrà la partecipazione di diversi campioni saliti sui gradini più alti dei podi internazionali.

IL PROGRAMMA

È una sorta di lezione di vita sportiva e non solo. Dalle di-

mostrazioni all'aperto proposte per coinvolgere anche la popolazione, si passa al racconto delle storie vissute sulle piste e negli impianti di tutto il mondo. Il tutto arricchito dalle note musicali e dalle biografie di alcuni campioni che spronano i giovani all'attività amatoriale e agonistica. E se questo è il filo conduttore dell'evento, Gemona si conferma una piazza ideale per

in... S

RADIOLOGIA

STUDIO RADIOLOGICO ZUCCONI

Risonanza magnetica alto campo (1.5T)
TC multistrato e cone beam
Densitometria ossea
Radiologia Ecografia

Dir. San. Dr. F. Zucconi
posta@studioradiologicozucconi.com
Via delle Zudecche, 1F - Trieste
Tel. **040 635 434**
www.studioradiologicozucconi.com
AUT. GENASUGI / GEN 0029291 P 02/04/2025

FISIOTERAPIA

MAGRI - ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione da SSR e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

NUTRIZIONE CLINICA
MEDICINA FUNZIONALE

DOTT.SA ARIELLA TOMASINI

DOTT.SA ARIELLA TOMASINI
MEDICINA FUNZIONALE
Specialista in anestesia
rianimazione e terapia antalgica
Master in Nutrizione clinica
diabetologia e metabolismo
Master in Medicina Funzionale

Istituto Fisioterapico
Città di Trieste - Tel. **040 362548**

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA
IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. **040 7606100**
Cell. **331 6478115**
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici
chirurghi, sale operatorie
per tutti gli interventi chirurgici
con dimissione in giornata

Via Delle Zudecche, 1 - Trieste
Tel **040 3478783** • Fax **040 3479084**
www.zudecche.it • **zudecchelibero.it**
Attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19

OTTI

**CONTROLLO
GRATUITO
DELLA VISTA**
**CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO**

**VIA CONTI, 36 -
VIALE XX SE
CAMPO SAN
WWW.OTTI**

sport
business
forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

Gemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025



ospitarlo: la capitale del terremoto, con i nomi delle 400 vittime scolpite nei cuori di tutti noi, è diventata la città dello sport. Ha saputo unire le bellezze ambientali, la disponibilità degli impianti e la formazione universitaria in un progetto di eccellenza che sforna preparatori, insegnanti e manager dello sport.

IL DEBUTTO

Venerdì 19 settembre, il debutto sarà anticipato, in piazza del Ferro, dalle lezioni di atletica leggera e di minibasket, in programma dalle 16 alle 18 e dalle 16.45 alle 19.45.

Mentre gli aspiranti atleti scalteranno i muscoli, nell'ex chiesa di San Michele, il vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, illustrerà l'iniziativa al fianco del sindaco di Gemona, Roberto Revelant, che farà gli onori di casa per dare inizio alla tavola rotonda "Lo sport come motore di rinascita sociale ed comica". Interverranno la campionessa olimpica di sci di fondo e membro onorario del Cio, Manuela Di Centa, il presidente

di PrimaCassa-Credito cooperativo Friuli Venezia Giulia, Marco Gasparini, la fondatrice art4sport onlus, Teresa Angela Grandis, il campione olimpico di paraciclismo e ambascador Obiettivo 3, Andrea Tarlao, e l'ideatore Portland, nonché project manager delle tappe friulane del Giro d'Italia e già sindaco di Gemona, Paolo Urbani.

Sarà il momento ideale per apprendere dal docente di Scienze dello sport dell'università di Udine, Enrico Rejc, i risultati della ricerca Organizzazione gerarchica sotto stress: un confronto tra sistema nervoso, management e sport. Seguirà l'intervista del giornalista del gruppo Nem, Antonio Simeoli, al campione del ciclismo che ha saputo conciliare il sacrificio con indimenticabili vittorie, Francesco Moser.

Dalle 21 alle 22.15, invece, al cinema teatro sociale, andrà in scena la storia dell'Udinese calcio tra successi e glorie. Dopo i saluti dell'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, il giornalista del gruppo Nem, Massimo Meroi, intervisterà i campioni di calcio e dirigenti sportivi Pao-

UDINESE

Patron Pozzo presente il 19



Il patron Gianpaolo Pozzo

Non poteva mancare e, alla fine, ha pronunciato un atteso e graditissimo sì. Gianpaolo Pozzo, patron dell'Udinese da oltre trent'anni, sarà presente venerdì 19 settembre, alla serata dedicata alla società bianconera tra «successi e glorie». Insieme a Nestor Sensini e a Paolo Poggi, con la moderazione dal collega Massimo Meroi, racconterà la sua illuminata gestione che ha portato il club ad essere una delle più importanti realtà nazionali e internazionali. Con lui ci sarà anche il dg Franco Collavino.

lo Poggi e Néstor Sensini.

LA SECONDA GIORNATA

L'evento proseguirà sabato 20 settembre quando, in piazza del Ferro, dalle 11 alle 16.30, scenderà in campo il rugby assieme, dalle 15 alle 18, a scherma, tennis tavolo, orienteering e ad alcune pillole di tennis. E se nell'ex chiesa di San Michele la musica del cantautore Francesco Baccini, incontrerà lo sport così come l'ha pensato il giornalista del gruppo Nem Nicola Cesaro, al teatro cinema sociale, dalle 15 alle 17.45, ci sarà spazio per le tavole rotonde. Cadere e rialzarsi: la carriera della regina dello sci coinvolgerà la campionessa olimpica di sci alpino Deborah Compagnoni, in dialogo con il vicedirettore sport del gruppo Nem, Giancarlo Padovan, mentre la "Marcia verso il riscatto: la rinascita di un campione" sarà raccontata dal campione olimpico di marcia, Alex Schwazer, al giornalista del gruppo Nem Cesaro. La danza, infine, porterà, dalle 17 alle 18, in piazza del Ferro, un tocco di eleganza a un evento destinato a ripetersi negli anni futuri. —

IL SALUTO DELLA REGIONE

Anzil: «Vogliamo dotare il territorio di nuovi impianti»

MARIO ANZIL

Lo sport è una scuola di vita che pretende disciplina, rispetto delle regole e che insegna ad affrontare gli ostacoli per rialzarsi dopo ogni caduta, dove si impara a misurare il limite, a riconoscere il merito, a tenere la parola data: principi e valori che servono soprattutto quando si spengono i riflettori dopo ogni competizione. È lo spirito da cui discende il lavoro di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che si colloca ai vertici nazionali, in rapporto alla popolazione, per le misure contributive destinate allo sport.

La nostra priorità è infatti dotare tutto il territorio di impianti sicuri e moderni, attrezzature adeguate, aiuti stabili alle società e ai Comuni, così da portare la pratica vicino a casa e allargare l'accesso a palestre, piste e campi a ogni cittadino. Ogni euro ben investito in questo settore produce salute, qualità della vita e opportunità per il territorio, sostenendo filiere che creano lavoro qualificato e che rafforzano i legami educativi e civili. Invito quei giovani che trascorrono molte ore tra schermi e mondo virtuale a praticare di più lo sport perché restituisce esperienza reale del gioco e della competizione, allena al confronto leale ed educa alla responsabilità. Esiste poi un patto operativo con allenatori, dirigenti, volontari e amministratori locali, ai quali è necessario fornire regole chiare, procedure snelle, formazione e supporto tecnico, perché possano tenere aperti gli impianti e garantire efficienza, sicurezza e continuità.

In questo contesto i grandi appuntamenti hanno un ruolo preciso, considerato che, quando sono progettati con rigore, diventano un acceleratore per le filiere dello sport e per l'immagine del territorio, attraggono relazioni e competenze, ispirano giovani e famiglie e aiutano a condividere buone pratiche. Per queste ragioni rivolgo un plauso allo Sport Business Forum e a chi lo rende possibile. La Regione sostiene con convinzione questa iniziativa che dà voce al legame tra pratica sportiva, scuola, impresa e terzo settore e che offre idee utili anche a chi amministra. La nostra visione è chiara: vogliamo rendere ogni paese un luogo in cui sia più bello vivere grazie allo sport, con la continuità degli investimenti, senza proclami ma con scelte utili e concrete, capaci di dare frutti oggi e di costruire fiducia per il futuro. —



MARIO ANZIL
ASSESSORE REGIONALE
ALLA CULTURA DEL FVG

«Ogni euro investito in questo settore produce salute, qualità della vita e opportunità per i cittadini»

Salute

CALINN



VIA ROMA, 3
SETTEMBRE, 2
GIACOMO, 2
CALINN.IT

ODONTOIATRIA

**DOCT.
ALESSANDRO POIANI**
ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste
Tel. **040 637191**
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA

**DOCT.
CRISTINA CUCICH**
AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie,
cure conservative, impiantologia
guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio
disabili ed accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo, 38/1
Tel. **040 381635**
Urgenze **334 6268286** 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA
DIABETOLOGIA

**DOCT.
FRANCESCO DAPAS**

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi, 4/1
TRIESTE - Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte, 4 - 6
TRIESTE - Tel. **040 3171111**
Zudecche Poliambulatorio - TRIESTE
Via delle Zudecche, 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

ANDROLOGIA

DR. CARMELO BATTIATO
SPECIALISTA
IN ANDROLOGIA

Studio di Riabilitazione
Disfunzione Erettile
presso centro Massotrax

Via Niccolò Machiavelli 9 - Trieste
Tel. **333 4124914**
342 7130542
dr.carmelobattiato@email.com

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO
REGIONALE ATTREZZATA PER
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1
Tel. **040 636239**
VIA GIULIA, 1
Tel. **040 370223**
VIA GIULIA, 5
Tel. **040635744**

I.P.
a cura
di N.E.M.

Sport Business Forum

sport
business
foruma tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscattoGemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

L'INTERVISTA

GIANCARLO PADOVAN

La voce e le parole di Deborah Compagnoni sanno di buono e di pulito. Di recente ha scritto un libro intitolato «Una ragazza di montagna», ma se qualcuno la chiama scrittrice la fa sussultare.

«Mi sono limitata a raccontare la mia infanzia, la mia vita di bambina con le sue esperienze e, magari, anche per spiegare perché le cose siano andate così. C'è anche qualche riflessione sui ragazzini di oggi, su come tutto sia cambiato. A me sembra siano un po' troppo pressati e ipercurati nello sport. E questo non è un bene, perché si finisce per togliere loro un po' di libertà».

Deborah, la sua carriera è stata una piccola via crucis che l'ha vista raggiungere la perfezione in slalom gigante, passando attraverso mille sofferenze. Riesce ad identificare un momento specifico di svolta in questo percorso?

«Io ho avuto più periodi caratterizzati da infortuni gravi: il 1988, il '90, il '92. L'interruzione di questa serie negativa la possiamo situare dopo la rottura del ginocchio ad Albertville. Lì ho deciso di non fare più discesa libera e di fare solo qualche superG, dedicandomi così più agli slalom. Il gigante mi riusciva già bene, lo speciale a me non piaceva tantissimo, però mi sono imposta di lavorare anche in quella disciplina, in modo da riuscire bene in due. A quel punto già era cominciata a cambiare qualcosa».

Poi, però, successe qualcosa d'altro?

«E' successo che negli anni a venire ho ottenuto una squadra mia personale, con un allenatore che era Pietro giovanna, mio fratello il suo aiuto e, nello staff, avevo uno skyman e una fisioterapista solo per me. Oltre alla mia manager Giulia Mancini che da allora è ancora al mio fianco».

Non aver mai vinto la Coppa del mondo generale è un rimpianto che la tormenta?

«Da ragazza non ci pensavo tanto, ero già molto gratificata dalle gara che vincevo, dal momento che stavo vivendo, perché comunque arrivare a certi livelli non è così scontato. Quando sei giovane, è tutto bello. Poi ho avuto gli infortuni, per cui la scelta di non fare la discesa ha compromesso la Coppa del mondo di quell'anno e di quelle a venire. Magari la mia carriera sarebbe completamente cambiata, ma non si può dire».

Nello slalom gigante di Coppa del mondo svoltosi a Park City, il 21 novembre 1997, lei inflisse alla seconda classificata, l'austriaca Alexandra Meissnitzer, un distacco record in una gara di sci alpino: 3"41. Ritiene che sia stata questa la sua gara migliore?

(ride) «Era l'esordio di

La testimonianza della Compagnoni tre volte medaglia d'oro in tre diverse edizioni dei Giochi

Deborah e i troppi malanni: «Ma sono contenta di tutto quel che ho avuto»



«Quando ho smesso ho dedicato vent'anni alla mia famiglia e ai figli. Ora sto realizzando idee e progetti nel sociale»

Coppa del mondo del '97...
3"41 è un'eternità.

«Non mi sono resa conto neanche io di essere andata così forte. O forse erano le altre che, in quel periodo, non andavano tanto. Probabilmente ero all'apice della mia carriera, ero in forma, contenta di come stavo sciando. Ci sono gare così: tu vai forte e le altre un po' meno».

Lo stesso ordine d'arrivo, seppur con distacco dimezzato, ma comunque mostruoso, si ripeté tre mesi dopo alle Olimpiadi di Nagano. Fu la sua ultima vittoria. Quel trionfo, che suggellò un quadriennio perfetto in slalom gigante, sembrerebbe averla privata di motivazioni future. Fu così?

«No, non credo. Io mi infortunai al ginocchio in estate al Passo del Tonale durante un allenamento, perciò rallentai la preparazione della stagione '99. Quando ripresi avevo male al ginocchio e alla schiena, i materiali delle altre atlete erano diventati più performanti, molto mi sembrava cambia-

to. Forse, ripensandoci, avrei dovuto prendermela con maggiore tranquillità, testare i materiali nuovi, ritrovare un po' di condizione. Poi, però, mi sentivo stanca e alla fine decisi di smettere. Sa qual è la verità?».

No, racconti.

«E' che vent'anni fa, una trentenne si sentiva già un po' vecchia. Poi le pressioni non aiutavano. Non che adesso ce ne siano di meno, però le atlete durano di più. Ecco, forse, anch'io avrei potuto fare un altro paio di stagioni».

Parliamo della Deborah di oggi. La campionessa ci sarà sempre (tre ori olimpici in tre edizioni diverse), ma esiste anche la donna impegnata in molteplici attività.

«Essere stata campionessa, mi ha dato tante possibilità. Però, appena smesso, per vent'anni, mi sono dedicata alla famiglia e ai miei figli. Anche se ci sono stati degli eventi ai quali ho partecipato. Ad esempio alle Olimpiadi di Torino ho fatto la tедofora e, quando è stata creata la Fondazione Milano-Cortina, sono diventata Ambasciadore».

Non solo, però

«Tante idee, tanti progetti. Tra i quali quello di disegnare una linea di abbigliamento da sci per l'azienda Oviess, il marchio si chiama Altavia. Linea tecnica, ma di qualità, un buon prodotto, in controtendenza per quel che riguarda il prezzo, che è accessibile. Già lo sci sta diventando una disciplina d'élite, se almeno l'ab-

bigliamento ha costi accessibili non può che essere un bene».

Però c'è anche una Deborah legata al sociale.

«Al sociale mi sono dedicata da subito, appena smesso di gareggiare. Ho fondato un'associazione che è «Sciare per la vita» che si occupa della cura e della ricerca di malattie pediatriche ematologiche e oncologiche, ma sempre in ambito pediatrico. Abbiamo sviluppato anche un bellissimo progetto legato alla disabilità. Siamo stati la prima associazione a donare carrozzine per accedere nei rifugi, dove chi scia avrebbe altrimenti delle difficoltà ad arrivare. Insomma la montagna resta il mio habitat. Da lì vengo e lì voglio rimanere».

LA SOLIDARIETÀ

Camminare per la Vita il 28 settembre

Il legame tra Deborah Compagnoni e il sociale è indissolubile e investe anche la Marca trevigiana. Sciare per la Vita odv, la madre dell'organizzazione di solidarietà della campionessa valtellinese, propone infatti, il prossimo 28 settembre, la nona edizione di Camminare per la Vita, una non competitiva aperta a tutti con diversi percorsi e diverso chilometraggio. Deborah ama chiamare la non competitiva la versione di pianura di Sciare per la Vita. Lo scopo è sempre lo stesso: raccogliere fondi da destinare integralmente a progetti di cura, assistenza e ricerca in ambito pediatrico e di progetti diretti ad eliminare ogni barriera. Tre i capisaldi di Camminare per la Vita: trasparenza, rigore e gratuità.

Le prime due edizioni della camminata hanno interessato il Centro Storico di Treviso, mentre le successive edizioni hanno visto protagonisti i quartieri Santa Bona, San Paolo, San Liberale, Santa Maria del Rovere e le loro sorprendenti bellezze. Nelle varie edizioni musica, storia e arte hanno accompagnato l'attività dei partecipanti, tanto che l'appuntamento Camminare per la Vita è divenuto oggi occasione per fare movimento in armonia con i propri tempi e desideri, attraverso le peculiarità trevigiane, alla riscoperta di luoghi che nella quotidianità rimangono spesso inosservati. Perciò non è azzardato dire che l'evento intreccia benessere, valorizzazione del territorio, rispetto dell'ambiente.

Ma è l'attenzione verso l'altro il fine supremo. Non si cammina solo per se stessi, ma per una giusta causa. La stessa che muove più di centocinquanta volontari a disposizione dell'organizzazione. La Compagnoni, oltre che presiedere, è parte attiva nel reperimento degli sponsor e degli aiuti per rendere possibile una manifestazione tanto partecipata. Proprio il feeling che si crea tra la campionessa e tutte le componenti dell'evento rendono ancor più credibili la sua realizzazione e i suoi scopi. —

In alto Deborah Compagnoni oggi con indosso la linea di abiti tecnici Altavia che ha disegnato per OVS. Sotto la sciatrice nel '98 alle Olimpiadi di Kogen



An aerial photograph of a large industrial complex, likely a factory or warehouse, with a vast roof covered in solar panels. The image is tinted in shades of blue and white. In the background, there are trees and hills. The text is overlaid on the upper part of the image.

**Abbiamo scelto il sole
per illuminare il futuro
con il più grande impianto
fotovoltaico d'Italia
su tetto industriale.**

**Nel cuore del nostro stabilimento di Osoppo
nasce uno dei più grandi impianti fotovoltaici
su tetto industriale d'Europa:
27.600 pannelli, 13,37 GWh annui, 130.000 mq
di copertura.**

Un ulteriore tassello inserito nel Campus Fantoni che
arricchisce il ciclo produttivo integrato verticalmente
e a Km 0.

Fantoni. Energia che genera valore.

fantoni

Sport Business Forum

sport
business
foruma tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscattoGemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Rinascita. Francesco Moser – 273 corse vinte in carriera, a 74 anni in formissima, semplicemente un mito del ciclismo, uno che per anni se dicevi bicicletta ti rispondevano Moser o al massimo «no io tifo Saronni ma anche Moser è fortissimo», perché non come ora l'Italia era il centro di gravità permanente di questo sport – da dove partiamo?

«Da quella del Friuli, una terra meravigliosa e da Gemona, dove ci vedremo venerdì a "Sport Business Forum". Perché non si può che partire ricordando quella tragedia che colpì il nostro Paese ormai quasi 50 anni fa. C'è una cosa che mi ha colpito molto su tutte in questi anni in cui sono tornato dalle vostre parti».

Quale?

«Beh, già nemmeno dieci anni dopo tornando in Friuli si respirava un'aria di rinascita. Le case erano state ricostruite così come erano prima di quei giorni maledetti, la gente le ha volute ricostruire così, recuperando anche le vecchie pietre».

Gemona e Venzone sono state ricostruite proprio così...

«Mentre, ad esempio, all'Aquila e in Abruzzo, altra terra meravigliosa, la gente aspetta ancora il pieno completamento della ricostruzione».

Che ricordi ha di quel 1976?

«Un anno prima avevo debuttato al Tour de France prendendo la maglia gialla nel prologo di Charleroi be-

«Le scosse di settembre ci sorpresero al Giro del Friuli, poi tornammo l'anno dopo per ricordare la tragedia»

fando un certo Eddy Merckx, in quel 1976 volevo tornare al Giro per fare bene. Ma alla partenza da Catania, 50 anni fa il Giro partiva ancora verso la metà di maggio, la vigilia fu turbata proprio dalle notizie che arrivavano dal Friuli. Morte, distruzione. Lo sport, il ciclismo che è uno sport di strada, seguito dalla gente in strada, non può restare indifferente a tragedie del genere. Vinsi tre tappe in quella corsa rosa, ricordo bene che noi corridori devolvemmo tutti i premi conquistati in quel Giro proprio alle vittime del Friuli».

La prima corsa in Friuli dopo il terremoto?

«Proprio il Giro del Friuli, corso mentre la terra tremava ancora. Lo ricordo come adesso. Era il settembre 1976, alloggiavamo in un albergo a Pordenone quando arrivò la forte scossa che fece ripiombare di nuovo la vostra terra nel terrore. Quella gara la ricordo ancora, finii secondo, noi combattevamo a colpi di pedale per conqui-

Il grande campione venerdì tornerà a Gemona: al Giro 1977 arrivò in maglia rosa tra le macerie

Moser e le due rinascite: «Quella del Friuli assomiglia al mio record dell'ora»



Francesco Moser in maglia rosa e Gianbattista Baronchelli ricordano le vittime del terremoto a Gemona al Giro 1977

stare un trofeo e la terra intorno che tremava con la gente divisa tra la paura e la voglia di vivere un momento spensierato al passaggio della corsa. La terra quel giorno continuò a tremare, anche se noi in bici mica la sentivamo tremare».

Al Giro 1977 Gemona...

«Una tappa indimenticabile. In origine la frazione doveva essere la Trieste-Conegliano, il grande patron Vincenzo Torriani s'inventò durante l'inverno una modifica del tracciato con l'inserimento di due semitappe, la Trieste-Gemona e la Gemona-Conegliano proprio per rendere omaggio a quelle terre martoriate e per dare un segno tangibile di vicinanza alla popolazione. Ricordo be-

La magnifica stagione 1984

Dall'impresa in Messico alla rosa tanto sognata

«Il professor Conconi e l'equipe Enervit mi proposero il progetto del record e ben presto capii che i risultati sarebbero arrivati»

ne quella volata di Demeyer, ci fecero arrivare a Gemona bassa perché il centro storico era completamente distrutto. Intorno c'erano ancora cumuli di macerie. Ricordo bene quel paio di ore

di sosta tra l'arrivo della prima semitappa e la partenza della seconda con il pranzo tra le rovine. Io ero in maglia rosa in quel Giro, l'avrei persa due giorni dopo sulle Dolomiti da Pollentier, ero il più acclamato. Da come ci accolsero quel giorno, noi corridori percepiamo chiaramente la volontà di quella gente di rinascere. Ho corso in bici per oltre vent'anni, ho girato il mondo, ho vinto tanto, ho anche perso, quella giornata è stata una tra le più intense della mia carriera. L'Italia, il Paese intero, si mobilitò per il Friuli. Ricordo che anche dalla mia Palù di Giovo in Trentino gli alpini in congedo partirono per aiutare il Friuli, mi pare di ricordare che andarono a dare una ma-

no a Buja».

Il paese di un'altra maglia ciclamino del Giro come lei: Jonathan Milan.

«Vede che le cose non nascono mai a caso e i campioni non emergono mai da un contesto banale. Ma ci ritorneremo a Milan perché prima c'è la mia rinascita...».

Vero. Che, se non ricordiamo male, iniziò proprio dal Friuli...

«Davvero?».

Giro 1983, Saronni vince a Udine, arrivo scelto per festeggiare il millennio della città, lei finisce quel Giro male. In molti la danno per finita. Invece?

«Arriva la svolta della mia carriera. Il professor Conconi e l'equipe Enervit: mi propongono nuove tecnologie,

allenamenti mirati, cardiofrequenzimetro, alimentazione, bici con le ruote lenticolari e il manubrio speciale con l'obiettivo di battere il record dell'ora».

Elei?

«Ci credo, sempre più. Perché con il passare degli allenamenti vedo che la cosa funziona. Batto il record dell'ora e inizio quel 1984 magico che passò poi per la vittoria della Milano Sanremo e di quel Giro d'Italia, che tanto avevo sognato. Poi batto un record dell'ora all'anno e corro altre quattro stagioni con altri due podi al Giro. Non è un caso che l'Enervit ora accompagni la carriera, tra gli altri, di due giganti come Pogacar e Sinner».

Pogacar-Merckx: il paragone regge?

«Beh, ad ogni grande vittoria dello sloveno il paragone regge sempre più. Ho corso con Merckx, l'ho anche battuto a Charleroi nel prologo del Tour del 1975 che poi avrebbe perso da Theuvenet. Era formidabile. Lo sloveno per essere come Eddy deve continuare con questo ritmo per qualche anno ancora. Non sarà facile perché ha uno stile di corsa molto dispendioso, attacca sempre, è uno spettacolo, guardate cosa ha fatto al Tour ma anche come si gioca e vince gare a lui non certo congeniali come il Fiandre, la Sanremo o la "mia" Roubaix».

Moser, infine, parliamo della rinascita del ciclismo italiano? Quando?

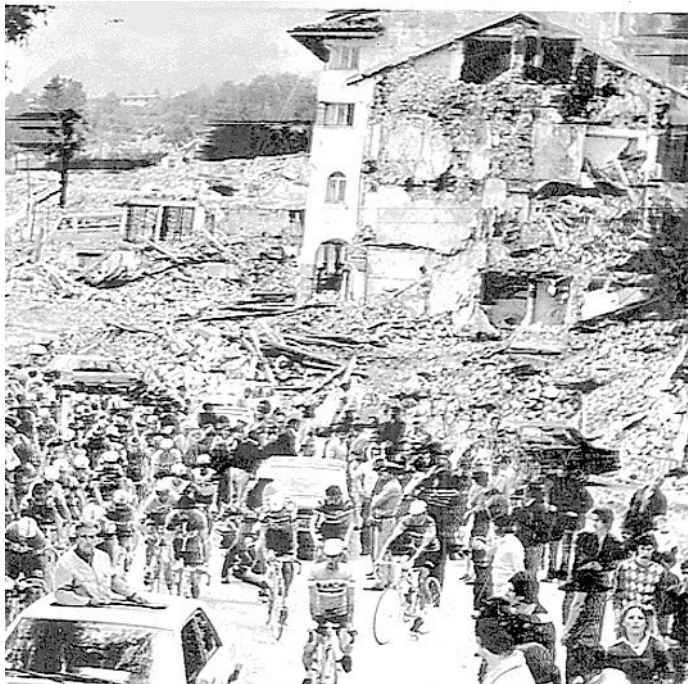
«Intanto quando torneranno a esserci squadre italiane, perché ora di alto livello non ce ne sono più, quando invece ai miei tempi e fino a 15 anni fra, ancora dominavano il panorama mondiale. Poi quando queste squadre daranno fiducia ai nostri ta-

«La riscossa del nostro ciclismo? Ci sono Milan, Ganna e Pellizzari, ma devono tornare le nostre grandi squadre»

lenti e daranno loro ruoli chiave. Ora quei pochi campioni che abbiamo, e voi in Friuli ne avete uno che si chiama Milan, che dopo aver vinto tutto su pista si è affermato come uno dei più forti velocisti al mondo e l'ha dimostrato nel palcoscenico più importante del Tour del France, devono andare a correre all'estero. Da Milan, Ganna e anche Giulio Pellizzari, che anche alla Vuelta ha fatto bene e si sta confermando un vero talento per le gare di tre settimane, per le corse a tappe si può ripartire».

Moser ci rivediamo venerdì a Gemona...

«Molto volentieri, lo voglio rivedere quel centro storico ricostruito alla perfezione. È una rinascita che assomiglia tanto al mio record dell'Orsa in Messico. Tornerò indietro di 49 anni». Quando il ciclismo italiano era al centro del mondo, c'erano campioni, corse a bizzeffe anche al sud e sponsor milionari. —



La partenza della semitappa Gemona-Conegliano tra le macerie al Giro 1977 e Moser mentre batte il record dell'ora in Messico nel gennaio 1984



#visitfvg



Prealpi Giulie

EMPHOTO

FRIULI VENEZIA GIULIA C'È TUTTO UN MONDO

Foto: N. Brollo



Inquadra il QR CODE e
scarica l'APP FVG Outdoor

C'È TUTTO UN MONDO DA ESPLORARE

Ci sono escursioni nate per trasformarsi in passioni intense. Come quelle che ti aspettano a piedi o in bicicletta, tra sentieri nella natura e villaggi pittoreschi da scoprire con un'APP che ti guiderà ovunque tu voglia. Scarica l'APP FVG Outdoor e scopri un mondo da esplorare, in Friuli Venezia Giulia

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA


www.turismo.fvg.it

Sport Business Forum

sport
business
foruma tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscattoGemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

Roberto Nestor Sensini, classe 1966, è il calciatore straniero con più presenze nell'Udinese. Il suo rapporto con il club, con la città e la gente friulana va comunque oltre i numeri. È questione di feeling, di modi di intendere la vita. Nestor arrivò in Friuli nell'estate del 1989 ed è andato via, a Parma, nel novembre del 1993. Ci è tornato nove anni dopo nel 2002 per chiudere la carriera di calciatore a inizio 2006. Da allora ciclicamente Nestor torna in Friuli che considera davvero la sua seconda casa. E non a caso sarà uno dei protagonisti di Sport Business Forum venerdì 19 settembre a Gemona.

Sensini, qual è stata la prima volta che senti le parole Udine e Udinese?

«A giugno del 1989. Ero in Brasile con la nazionale argentina per disputare la Coppa America e il mio procuratore mi disse che c'era un dirigente dell'Udinese, Mariottini, che voleva parlare con me».

Cosa sapeva del Friuli?

«Allora non esisteva Google, non bastava un clic per sapere tutto e subito. Ovviamente l'Udinese era la squadra in cui aveva militato Zico e poco dopo Bertoni, un mio connazionale campione del mondo nel 1978. Tutto qui».

Lei arrivò in Italia assieme ad Abel Balbo. Il fatto di essere in due ha agevolato il vostro inserimento?

«Certo. Ricordo che ci venne a prendere in aeroporto il segretario Sigfrido Marcatti. Due giorni all'hotel Là di Moret per fare le visite e poi in ritiro a Tarvisio. Per noi era tutto nuovo, dovevamo adattarci».

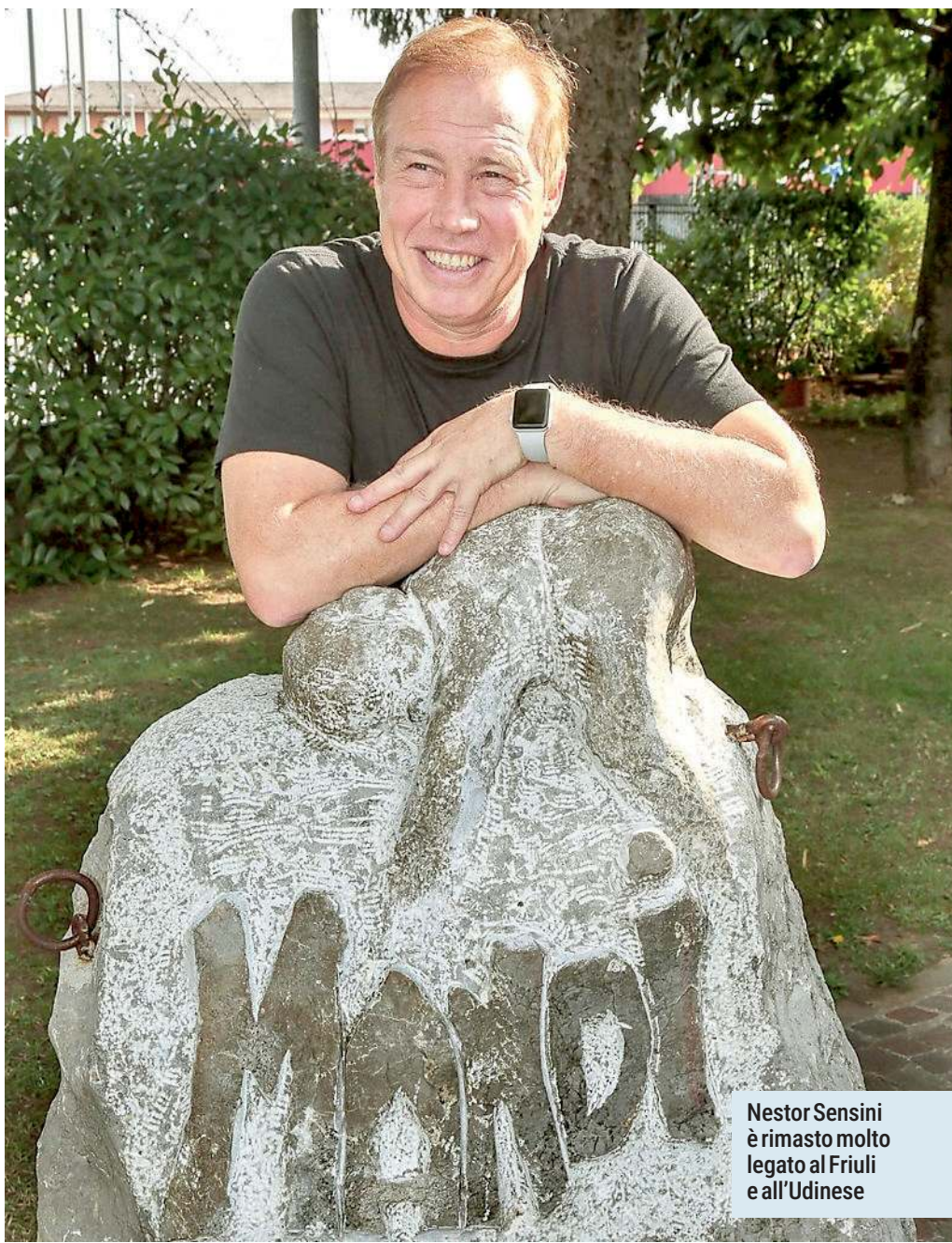
Lei arrivò in Friuli tredici anni dopo il terremoto. Come e attraverso chi ha saputo di quella tragedia?

«Avevo stretto amicizia con Angelo, un signore che era emigrato in Venezuela e che aveva un panificio a Gemona. I suoi racconti mi hanno poi spinto a informarmi e documentarmi. La straordinaria opera di assistenza e di aiuto degli Alpini, i volontari e la capacità di ricostruire i paesi così com'erano in pochi anni. Sono passati quasi cinquant'anni, sembra incredibile».

Da trentanove, invece, al comando dell'Udinese c'è la

L'argentino, quasi otto anni all'Udinese, sarà uno dei protagonisti dell'appuntamento di Gemona

Sensini racconta il suo Friuli: «Questa terra mi ha cresciuto e qui la gente mi fa stare bene»



Nestor Sensini
è rimasto molto
legato al Friuli
e all'Udinese

famiglia Pozzo. Il suo primo ricordo del patron Gianpaolo?

«Una cena di benvenuto Là di Moret alla fine del ritiro assieme alle nostre famiglie».

Quando nel 1993, durante

il mercato di novembre lei lasciò Udine avrebbe mai pensato di ritornarci?

«Era difficile immaginarlo, anche se il rapporto con la proprietà è sempre stato buono. Nel 1991, dopo la mancata ri-

salita in A, c'era la Sampdoria che mi voleva, ma l'Udinese rifiutò l'offerta. Pozzo me lo disse: so che ti sto penalizzando, ma quando arriverà l'offerta giusta per la società e per te ti lascerò andare. Nel 2002 io

Arrivo

«Sapevo soltanto che in bianconero ci avevano giocato Zico e Bertoni»

Legame

«I friulani che vivono in giro per il mondo vedono nell'Udinese un simbolo del Friuli»

Errore

«Nel 2006 accettai di sedere in panchina ragionai con il cuore ma non ero pronto»

avevo il contratto in scadenza, avevo già l'accordo sulla parola con Tanzi per un altro anno di contratto, ma poi arrivò Sacchi e disse che voleva ringiovanire la squadra. In quei giorni arrivò la telefonata di Gino Pozzo. Ci incontrammo a Modena, trovammo l'accordo in pochi minuti».

Al suo ritorno l'Udinese era tutta un'altra cosa rispetto a quella che lei aveva conosciuto nella sua prima esperienza.

«Nel '90 ci allenavamo allo stadio Moretti, c'era un solo campo. Quando sono tornato c'era un centro sportivo all'avanguardia che nel tempo è stato migliorato. Da un punto di vista lavorativo e professionale un mondo completamente diverso. E anche nella scelta dei giocatori l'Udinese aveva

intrapreso una filosofia che nel tempo si è rivelata fortissima».

L'Udinese viene riconosciuto come un simbolo del Friuli che va oltre il calcio. Perché secondo lei?

«Difficile dare una risposta. I friulani nel mondo sono tanti, ancora oggi al "Fogolar furlan" di Rosario ogni tanto vengono invitati. È qualcosa che la gente ha dentro e che è difficile da spiegare».

Perché Sensini ogni due tre anni continua a fare tappa in Friuli?

«Perché sono rimasto affezionato a questo ambiente che mi ha accolto giovanissimo aiutandomi a crescere. A Udine mi sono sposato, qui è nata mia figlia. E quando torno trovo sempre della gente che mi fa stare bene. Ai miei tempi non c'erano social, il rapporto con la gente te lo creavi con i comportamenti. Un po' lo stesso succede a Parma. Sono due realtà che si assomigliano».

Quanto è diversa Udine dalla sua Rosario?

«Nel numero degli abitanti sicuramente: 1 milione contro 100 mila. Calciisticamente diciamo che c'è la mancanza di un rivale: il Newell's ha il Central, l'Udinese da anni non ha più la Triestina».

Rosario è la città che ha dato i Natali a Messi. Secondo lei ci sarà al Mondiale?

«Credo di sì. Certo, non possiamo pensare di vedere il calciatore ammirato al Mondiale del 2022, se pensa a 38 anni di giocare tutte le partite la vedo difficile, ma che possa dare un contributo importante alla squadra questo sì».

E l'Udinese di oggi dove può arrivare?

«Ho visto la gara con l'Inter. È stato un tipo di partita completamente diversa da quella dell'esordio con il Verona. Sicuramente la squadra ha dimostrato di avere una buona organizzazione difensiva e l'allenatore ha il vantaggio non da poco di conoscere i giocatori. Se poi Davis starà bene sarà sicuramente un valore aggiunto».

Lei appena smesso di giocare con l'Udinese si sedette sulla panchina bianconera nel 2006.

«E fu un errore. Ragionai con il cuore e non con la testa. Non ero pronto, non avevo il patentino e non potevo andare in panchina. Ma in quel momento mi sembrò giusto dire di sì alla richiesta di Pozzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACCADEMIA
NAUTICA
DELL'ADRIATICO
ITS Academy

Scopri tutti i nostri corsi ITS
accademianautica.it

PER TE LA ROTTA
MIGLIORE



È un beneficiario del sostegno all'istruzione del Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
FUTURA
ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO
ITS Academy

gemona del friuli

6 → 27 settembre 2025

EWOS
European Week of Sport

Vieni a scoprire gli eventi
a Gemona per tutto
il mese di settembre!

#be active

programma

➤ Domenica 14 settembre

Seconda giornata di inaugurazione Pump Track

Inizio ore 10:00 — località l'A.S.e.R., Via da Fornâs

Sportland BikeXperience - Pump Edition

Goditi la nuova Pump Track di Gemona,
con i suggerimenti tecnici dei maestri!

Partecipazione gratuita su prenotazione
contatti:info@sportlanfd.fvg.it

Ore 10:00 — località l'A.S.e.R., Via da Fornâs

➤ Lunedì 15 settembre

Quelli della notte Gemona

Camminata aperta a tutti

Partenza ore 20:00 — Ospedaletto

➤ Venerdì 19 e sabato 20 settembre

Sport Business Forum

A tu per tu con i campioni: storie di sport, cadute e riscatto.

Iscrizione e programma: sportbusinessforum.com

In Piazza con le associazioni

Campetto e divertimento per scoprire gli sport praticati nel territorio

Evento open in **Piazza del Ferro**

➤ Domenica 21 settembre

23°Giro del Friuli

Tappa di Campionato italiano per società di handbike
e ciclismo paralimpico

Partenza gara ore 9.15 — da **Via Velden**
(chiusura strade circuito ore 8.45 - 12.30)

Campetto in Piazza

Campetto da Basket ad ingresso libero per tutti i ragazzi

Dalle ore 9:00 alle 21:00 — **Piazza del Ferro**

➤ Lunedì 22 settembre

Quelli della notte Gemona

Camminata aperta a tutti

Partenza ore 20:00 — **Piazza del Ferro**

➤ Mercoledì 24 settembre

Invecchiare in salute!

Mattinata dedicata agli stili di vita salutari
per affrontare con energia il futuro

8:30 - 9:00 Colazione della Salute, facciamo colazione assieme!

9:00 - 11:00 Sessione Formativa

11:00 - 12:00 Workshop Pratico sull'attività fisica

Università degli Studi di Udine

Sede di Scienze Motorie p.le D. Simonetti, 2

Evento gratuito obbligo di prenotazione a:

Ufficio IAT 0432 981441 — cultura@comune.gemona.ud.it

➤ Venerdì 26 settembre

Gemona Sport Open Day

Mattinata sportiva dedicata alle scuole

Ore 9:00 — **Polisportivo Comunale**, via Velden

Merenda offerta dal Comune di Gemona

➤ Sabato 27 settembre

Gemona Sport open day aperto a tutti!

Giornata di avvicinamento allo sport

Ore 9:00 - 13:00 / **Pasta Party** / 14.00 - 17.00

Assieme in movimento... e cumò pedale!

Passeggiata di comunità con ruote e senza con l'utilizzo di biciclette
attrezzate per il trasporto di carrozzine e tandem

Ritrovo ore 9.45 — **area esterna Polisportivo Comunale**, via Velden

Per informazioni:

Masini Marco 347 1541369

Evento organizzato dal Comune di Gemona con la partecipazione di: Gemonatletica Asd, Gemona Baket Asd, Rugby Gemona - The Black Ducks, D'Arconco Asd, Team Sky Friul Asd, Circolo Tennis Gemona, Oasi Danze SSD, Volley Ball Gemona Asd, Asd Golden Fitness



sport business forum

a tu per tu con
i campioni: storie
di sport, cadute e riscatto

Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

www.sportbusinessforum.com

Venerdì 19 settembre

- Venerdì 19 settembre / ore 16-18

Piazza del Ferro

LEZIONI DI ATLETICA LEGGERA

A cura di Gemonatletica ASD

- Venerdì 19 settembre / ore 16.45-19.45

Piazza del Ferro

MINIBASKET

A cura di Gemona Basket ASD

- Venerdì 19 settembre / ore 17-19

Ex Chiesa di San Michele, Via Ospedale S. Michele

A TU PER TU CON STORIE DI SPORT, CADUTE E RISCATTO

Saluti

Mario Anzil, vicepresidente e assessore alla Cultura
e allo Sport Regione Friuli Venezia Giulia

Paolo Mosanghini, vicedirettore quotidiani Gruppo NEM

Nord Est Multimedia con delega al *Messaggero Veneto*

Roberto Revelant, sindaco di Gemona del Friuli

ORGANIZZAZIONE GERARCHICA SOTTO STRESS: UN CONFRONTO TRA SISTEMA NERVOSO, MANAGEMENT E SPORT

Presenta la ricerca

Enrico Rejc, docente Scienze dello Sport Università
degli Studi di Udine

LO SPORT COME MOTORE DI RINASCITA SOCIALE ED ECONOMICA

Intervengono

Manuela Di Centa, campionessa olimpica di sci di fondo
e membro onorario CIO

Marco Gasparini, presidente PrimaCassa - Credito
Cooperativo FVG

Teresa Angela Grandis, fondatrice art4sport Onlus

Andrea Tarlao, campione olimpico di paraciclismo
e ambassador Obiettivo3

Paolo Urbani, ideatore Sportland, project manager tappe
friulane Giro d'Italia e già sindaco di Gemona del Friuli

Conduce

Paolo Mosanghini, vicedirettore quotidiani Gruppo NEM
Nord Est Multimedia con delega al *Messaggero Veneto*

LO SCERIFFO DEL CICLISMO: DISCIPLINA, SACRIFICI E INDIMENTICABILI VITTORIE

Intervista a

Francesco Moser, campione di ciclismo e fondatore
F Moser

A cura di

Antonio Simeoli, giornalista quotidiani Gruppo NEM Nord
Est Multimedia

- Venerdì 19 settembre / ore 21-22.15

Cinema Teatro Sociale, Via XX Settembre 5

LA STORIA DELL'UDINESE CALCIO TRA SUCCESSI E GLORIE

Saluti

Barbara Zilli, assessore alle Finanze Regione
Friuli Venezia Giulia

Intervista a

Franco Collavino, direttore generale Udinese Calcio

Paolo Poggi, campione di calcio e dirigente sportivo

Néstor Sensini, campione di calcio e dirigente sportivo

A cura di

Massimo Meroi, giornalista quotidiani Gruppo NEM
Nord Est Multimedia

Sabato 20 settembre

- Sabato 20 settembre / ore 11-16.30

Piazza del Ferro

RUGBY IN CAMPO

A cura di Rugby Gemona - The Black Ducks ASD

- Sabato 20 settembre / ore 11.30-12.45

Ex Chiesa di San Michele, Via Ospedale S. Michele

QUANDO LA MUSICA INCONTRA LO SPORT

Intervista a

Francesco Baccini, cantautore

A cura di

Nicola Cesaro, giornalista quotidiani Gruppo NEM
Nord Est Multimedia

- Sabato 20 settembre / ore 15-18

Piazza del Ferro

SCOPRI LA SCHERMA

A cura di ASD Lame Friulane

- Sabato 20 settembre / ore 15-17

Piazza del Ferro

TENNISTAVOLO PER TUTTI

A cura di ASD CR Raimondo D'Aronco

- Sabato 20 settembre / ore 15-17.30

Piazza del Ferro

ORIENTEERING

A cura di ASD Team Sky Friul

- Sabato 20 settembre / ore 15-16.15

Cinema Teatro Sociale, Via XX Settembre 5

CADERE E RIALZARSI: LA CARRIERA DELLA REGINA DELLO SCI

Intervista a

Deborah Compagnoni, campionessa olimpica
di sci alpino

A cura di

Giancarlo Padovan, vicedirettore sport quotidiani
Gruppo Nord Est Multimedia

- Sabato 20 settembre / ore 16-18

Piazza del Ferro

PILLOLE DI TENNIS

A cura di Circolo Tennis Gemona

- Sabato 20 settembre / ore 16.30-17.45

Cinema Teatro Sociale, Via XX Settembre 5

MARCIA VERSO IL RISCATTO: LA RINASCITA DI UN CAMPIONE

Intervista a

Alex Schwazer, campione olimpico di marcia

A cura di

Nicola Cesaro, giornalista quotidiani Gruppo NEM
Nord Est Multimedia

- Sabato 20 settembre / ore 17-18

Piazza del Ferro

SPETTACOLO DI DANZA

A cura di Oasi Danze SSD



Alex Schwazer

sabato 20.09 / ore 16.30



Deborah Compagnoni

sabato 20.09 / ore 15



Francesco Moser

venerdì 19.09 / ore 17



Manuela Di Centa

venerdì 19.09 / ore 17



Francesco Baccini

sabato 20.09 / ore 11.30

PER PARTECIPARE AGLI EVENTI DI SPORT BUSINESS FORUM 2025

Tutti gli eventi del Festival sono a ingresso libero. I posti in sala sono limitati; è necessario registrarsi all'evento di proprio interesse sul sito sportbusinessforum.com nella sezione "Programma".

Per i registrati online, l'accesso in sala è garantito solo presentandosi almeno 10 minuti prima dell'orario ufficiale di inizio dell'evento; eventuali posti non utilizzati saranno messi a disposizione di chi effettua la registrazione in loco a partire dallo scadere del decimo minuto prima dell'inizio dell'evento.

Il programma può subire variazioni: visitate il sito sportbusinessforum.com per il calendario aggiornato.



Sport Business Forum

sport
business
forum



a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

Gemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

L'INTERVISTA

«**E**ro adolescente, ricordo come fosse oggi quella notte, i giorni e i mesi successivi. Fortunatamente la mia famiglia non ha avuto lutti, la nostra casa aveva resistito, ma tutto intorno c'erano morte e macerie. E gente che dava una mano. Da subito, mentre noi ragazzi eravamo nelle auto, terrorizzati perché tutto tremava per le scosse». **Paolo Urbani 39 anni fa, quando il terremoto distrusse la sua Gemona aveva 14 anni. Della città poi è stato consigliere comunale e per un decennio sindaco. Con il compianto Enzo Cainero, grande manager che il Friuli ha avuto, s'è inventato il progetto "Gemona città dello sport e del benessere". Perché?**

«Innanzitutto perché io ricordo non tanto quei momenti di terrore e di lutto, ma la lunga cavalcata che ha portato la città e tutti i paesi attorno a rinascere grazie a una ricostruzione voluta dalla gente, realizzata con la

«L'istituzione del corso di laurea in Scienze motorie è stata fondamentale per i giovani studenti e l'intera comunità»

gente, ma anche grazie a una solidarietà arrivata da tutto il Paese e da tutto il mondo. È stata una ricostruzione di squadra, e la squadra è uno dei concetti basilari dello sport. Proprio attraverso lo sport, ci siamo sentiti riconosciuti e abbiamo percepito la vicinanza della gente».

Ci fa qualche esempio?

«Due, bellissimi. A inizio giugno del 1977, a un anno da quel disastro, il Giro d'Italia arrivò tra le macerie di Gemona. Una semitappa da Trieste e poi la partenza dell'altra semitappa verso il Veneto. Quindi, grazie alla solidarietà dell'Associazione Calciatori, riuscimmo a partire con la ricostruzione degli impianti sportivi. Un legame, quello con i campioni, continuato negli anni, penso alle partite-esibizione della nazionale del 1982 ne-

L'ex sindaco Paolo Urbani racconta la nascita del progetto e il legame con i grandi campioni

«Con la città dello sport siamo andati ben oltre il traguardo ricostruzione»



I TESTIMONIAL

Da Pistorius a Van Niekerk

Quindici anni di storia ma anche fior di testimonial per la Città dello sport. Il primo fu nel 2010 Oscar Pistorius fino a quando il paralimpico che batteva i normodotati finì nel baratro per aver ucciso la fidanzata in Sudafrica. Poi il re dell'arrampicata sportiva Adam Ondra, il ciclista bujese Alessandro De Marchi e altri sudafricani come il velocista Akane Simbine e Wayde Van Niekerk (nella foto accanto con Urbani e Cainero), re dei 400 con record del mondo e oro olimpico.

gli anni successivi, anche nel segno di Bearzot, un altro grande di questa terra».

ESportland?

«La città e il territorio avevano bisogno di nuovo slancio, non potevamo continuare a dirci all'infinito "siamo stati bravi a rinascere", ed ecco il progetto legato allo sport.

«Il futuro della città? Continuare a crescere con i grandi valori del post sisma: tenacia, educazione e solidarietà»

Avevamo pensato alla cultura, alla fede, visto il Santuario di Sant'Antonio, abbiamo scelto lo sport per valorizzare la presenza in città del corso di laurea in Scienze motorie. Grazie a Cainero è nato un progetto che abbraccia quasi venti comuni e interessa decine di discipline,

dal parapendio alla canoa, all'arrampica libera fino al ciclismo».

Qall'atletica...

«È innegabile che la svolta sia arrivata con Oscar Pistorius, L'atleta paralimpico sudafricano, prima delle note vicende, era un'icona mondiale dello sport, ed era testi-

monial di Gemona. Si allenava qui nel momento di massimo splendore, quando alle Olimpiadi di Londra 2012 gareggiò con i normodotati grazie alle sue protesi alle gambe. Poi arrivarono gli altri sudafricani, su tutti Wayde Van Niekerk che, tra l'altro, da testimonial del progetto, a Rio 2016 vinse l'oro nei 400 con record del mondo e ancora si allena da noi».

Ora lei, prendendo proprio il testimone da Enzo Cainero, organizza le tappe del Giro d'Italia in Friuli...

«Il Giro è tornato a Gemona e nella zona del terremoto nel 2006 a 20 anni dal sisma, è partito dalla città per una tappa nel 2014 e tornerà in Friuli nel 2026 per omaggiare le vittime del terremoto e ricordare la ricostruzione».

Nel 2006 ci fu addirittura una tappa che si concluse nei comuni del cratere del sisma.

«Indimenticabile. Perché confermò il legame della città e di tutto il Friuli con quella corsa che ha scritto pagine epiche da queste parti, si pensi alle fucilate di Pieris, ai tapponi delle sfide tra Coppi e Bartali sulle Dolomiti e che

«Il Giro tornerà a Gemona e nei paesi del Friuli il prossimo anno per ricordare la tragedia del sisma e la rinascita»

spesso partivano dal Friuli o a pagine si storia delle due ruote come quella scritta a Sappada nel 1987 con il celebre golpe, per l'attacco di Roche alla maglia rosa e compagno di squadra Venturini».

Ma che negli ultimi vent'anni è diventata di casa...

«Grazie all'intuizione di un grande manager come Enzo Cainero, il re dello Zoncolan e di tanto altro, che con il sostegno della Regione ha portato questa terra al centro del mondo per quanto riguarda il grande ciclismo».

E il futuro di Gemona?

«Semplice, continuare a mettere in pratica il messaggio della rinascita: crescere con tenacia, educazione e solidarietà. Che sono poi i valori fondanti dello sport».

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BEST ENGLISH IN TOWN

VIA TORREBIANCA 18, TRIESTE

040 - 369.369



Sport Business Forum

sport
business
foruma tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscattoGemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

Atletica leggera e minibasket

Appuntamenti per i più piccoli



All'interno di Sport Business Forum lo sport giovanile trova spazio e protagonisti in Piazza del Ferro a Gemona con due appuntamenti pensati per le nuove generazioni. Un pomeriggio interamente dedicato allo sport, ai giovani e ai valori di crescita, gioco di squadra e inclusione. Venerdì 19 settembre, dalle ore 16 alle 18, sarà la volta di Gemonatletica Asd, che guiderà i più piccoli alla scoperta delle specialità dell'**atletica leggera**: un percorso di prove ed esercizi pensato per avvicinare i bambini a questa disciplina, stimolando curiosità, divertimento e spirito competitivo. Un'occasione per muovere i primi passi verso il mondo dello sport, senza barriere e con la sola voglia di mettersi in gioco. La giornata proseguirà, sempre in Piazza del Ferro, dalle ore 16.45 alle 19.45, con le attività organizzate da Gemona Basket ASD: due sessioni di allenamento di **minibasket** rivolte alle categorie Scoiattoli ed Esordienti, che trasformeranno la piazza in un vero campo da gioco a cielo aperto. Un'opportunità per tifare i piccoli atleti locali e condividere la passione per la pallacanestro in un clima di festa e comunità. Entrambi gli eventi sono a partecipazione libera: sarà sufficiente presentarsi in loco nella fascia oraria indicata.

ta proseguirà, sempre in Piazza del Ferro, dalle ore 16.45 alle 19.45, con le attività organizzate da Gemona Basket ASD: due sessioni di allenamento di **minibasket** rivolte alle categorie Scoiattoli ed Esordienti, che trasformeranno la piazza in un vero campo da gioco a cielo aperto. Un'opportunità per tifare i piccoli atleti locali e condividere la passione per la pallacanestro in un clima di festa e comunità. Entrambi gli eventi sono a partecipazione libera: sarà sufficiente presentarsi in loco nella fascia oraria indicata.

Rugby e scherma

Divertimento e disciplina



Piazza del Ferro sarà anche sabato 20 il cuore pulsante di una giornata interamente dedicata allo sport e alla scoperta di nuove discipline. Due eventi gratuiti che trasformano la piazza in un'arena di gioco, avvicinando il pubblico a esperienze sportive capaci di coniugare divertimento, disciplina e passione. Si parte alle 11 (fino alle 16.30) con il **Rugby** Gemona che, insieme agli istruttori di The Black Ducks Asd, sono pronti a coinvolgere il pubblico con prove pratiche e divertenti. Bambini e ragazzi avranno la possibilità di cimentarsi nei placcaggi e vivere l'emozione di una vera meta, respirando l'energia e lo spirito di squadra che caratterizzano il rugby. L'attività è gratuita e aperta a tutti, con una pausa prevista tra le 12.30 e le 15. Il pomeriggio, dalle ore 15 alle 18, la scena si sposta sulla **scherma** con i maestri dell'Asd Lame Friulane, che offriranno dimostrazioni e sessioni di prova per avvicinare grandi e piccoli a questa disciplina affascinante. Con la guida di istruttori qualificati, sarà possibile impugnare la lama, apprendere i primi movimenti e sperimentare la combinazione unica di tecnica, velocità e rispetto che rende la scherma uno degli sport tra i più completi e formativi per ogni età.

Tennistavolo e orienteering

Per mettersi alla prova



Si prosegue nel pomeriggio di sabato con proposte diverse ma complementari, che trasformano la piazza in un luogo di scoperta e divertimento, offrendo a tutti l'opportunità di vivere lo sport in prima persona. Sempre Piazza del Ferro ospiterà due nuove attività pensate per coinvolgere il pubblico e far scoprire sport differenti ma ugualmente stimolanti. Dalle ore 15 alle 17 gli istruttori dell'Asd Cr Raimondo D'Aronco guideranno i partecipanti nel mondo del **ping pong**, insegnando tecniche di base, colpi fondamentali e principi di gioco. Un'occasione ideale per avvicinarsi a una disciplina dinamica, che richiede prontezza di riflessi, concentrazione e coordinazione. La partecipazione è libera e aperta a tutti, con la possibilità di mettersi subito alla prova. **Sempre nel pomeriggio, dalle ore 15 alle 17.30, sarà la volta dell'orienteering**, grazie all'esperienza dei tecnici qualificati dell'Asd Team Sky Friul. Bambini e principianti potranno cimentarsi su un percorso dedicato, imparando a orientarsi con mappa e bussola e trasformando la città in un campo di avventura. Un'attività che stimola logica, spirito di osservazione e contatto con l'ambiente urbano, resa accessibile a chiunque voglia provare a divertirsi tra mappe e punti di orientamento.

ra e aperta a tutti, con la possibilità di mettersi subito alla prova. **Sempre nel pomeriggio, dalle ore 15 alle 17.30, sarà la volta dell'orienteering**, grazie all'esperienza dei tecnici qualificati dell'Asd Team Sky Friul. Bambini e principianti potranno cimentarsi su un percorso dedicato, imparando a orientarsi con mappa e bussola e trasformando la città in un campo di avventura. Un'attività che stimola logica, spirito di osservazione e contatto con l'ambiente urbano, resa accessibile a chiunque voglia provare a divertirsi tra mappe e punti di orientamento.

Tennis e danza

Tra rapidità e movimento



Infine il programma di Sport Business Forum chiude il sabato pomeriggio con nuove esperienze dedicate al movimento e al divertimento. E nell'era della Sinner mania, non poteva mancare lo sport amato da grandi e piccini: il **tennis**, appunto. Dalle ore 16 alle 18 il Circolo Tennis Gemona invita i più giovani a scendere in campo insieme al maestro Simone Miani, per scoprire i fondamentali di uno sport che unisce tecnica, concentrazione e rapidità. Un'occasione pensata per chi sogna di seguire le orme dei grandi campioni, ma anche per chi vuole semplicemente provare a impugnare la racchetta e vivere il gioco in un contesto inclusivo e stimolante. La partecipazione è libera e aperta a tutti.

A seguire, dalle ore 17 alle 18, sarà il momento di lasciarsi trascinare dal ritmo e dall'energia dell'Oasi **Danze Ssd**. Coreografie dal vivo, musica e movimento trasformeranno la piazza in un palcoscenico di colori ed entusiasmo, offrendo al pubblico uno spettacolo gratuito e coinvolgente. Un'ora di esibizioni che celebra la danza come espressione di gioia e vitalità, capace di riunire spettatori e ballerini in un clima di festa condivisa. Tutti gli eventi che sono qui riassunti sono a ingresso libero e per prenotarsi basta andare sul sito www.sportbusinessforum.com.

**VIAGGIARE IN ITALIA
TRA SENTIERI E CICLOVIE**
40 ESPERIENZE PER RITROVARE
IL RITMO DELLA NATURA

**LE GUIDE CHIARE E COMPLETE
PER LE TUE ESCURSIONI...
CHE L'AVVENTURA ABBIA INIZIO**

In edicola con

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero

Veneto

è una collaborazione

nord/est
multimedia

edicioeditore

DAL 2
SETTEMBRE8,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANODAL 2
SETTEMBRE8,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



LO SPORT UNISCE.

NOI LO SOSTENIAMO.

Crediamo che lo sport sia un potente motore di unione, crescita e comunità.

Per questo supportiamo ogni anno i sogni di squadre e atleti di oltre 250 associazioni sportive locali, valorizzando ogni disciplina e ogni persona, senza barriere.



PrimaCassa **C C C**
CREDITO COOPERATIVO FVG

SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

DA SEMPRE NEL TERRITORIO, IN CAMPO CON CHI LO FA CRESCERE.

Sport Business Forum

MARIA PARPINEL

Collaborazione



«Il consolidamento del corso di laurea a Gemona – spiega Maria Parpinel – è stato possibile dalla collaborazione che l'Università ha stretto con il Comune».

GLI INCONTRI

Milan e Navarria



Tra gli obiettivi c'è il coinvolgimento dei campioni sportivi del Fvg come Alessandro Milan e Mara Navarria (foto) che hanno incontrato gli studenti.

Dopo il terremoto la petizione per la nascita dell'Università di Udine

Dalle macerie all'eccellenza di Scienze motorie

IL FOCUS

GIACOMINA PELLIZZARI

Quando migliaia di persone, sulle macerie del terremoto, firmavano la petizione per l'istituzione dell'università friulana non potevano immaginare che Gemona, allora ridotta in macerie, potesse diventare il centro accademico delle Scienze motorie. Invece, sull'onda di quella spinta popolare, tra l'ateneo e i gemonesi si creò una sorta di debito di riconoscenza che ha portato l'università a trasferire, proprio a Gemona, i corsi di laurea triennale in Scienze motorie e magistrale in

A GEMONA

LA CERIMONIA PER I 25 ANNI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE

I corsi sono stati frequentati da più di 6 mila studenti molti dei quali da fuori regione

Scienze dello sport, ora Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (Stampa) ai quali ha unito il dottorato di ricerca. Oggi il centro di alta formazione conta 1.293 laureati e una media di 250 iscritti all'anno nelle prime due decadi cresciuti fino ai

422 dell'ultimo anno accademico. Complessivamente i corsi sono stati frequentati dai 6.377 studenti, molti giunti da fuori regione.

«Ogni anno copriamo i 165 posti programmati a numero chiuso» conferma la coordinatrice corso di laurea triennale in Scienze motorie, Maria Parpinel, nel ricordare che a coordinare il corso di laurea magistrale è invece il collega Stefano Lazzari. Entrambi plaudono al recente ampliamento degli spazi a palazzo Scarpa intitolato all'imprenditore Marco Fantoni, dove sono appena stata inaugurate le nuove aule. «Il consolidamento del corso di laurea in Scienze motorie – spiega Parpinel – è stato reso possi-



bile dalla stretta e storica collaborazione che l'università ha stretto con il Comune, il quale ci ha messo a disposizione anche gli impianti sportivi». Oltre alla piscina, gli universitari utilizzano i campi da calcio e le palestre. Si tratta di una collaborazione destinata a

rafforzarsi di anno in anno e che non mancherà di sostenere i nuovi obiettivi dell'ateneo, tra cui il maggior coinvolgimento dei campioni sportivi nati e cresciuti nella nostra regione per consolidare il collegamento con il territorio. Partita da tempo, l'iniziativa è a una

SET THE *TONE* OF YOUR NIGHT.

YOU SHINE FOR A MOMENT: LIGHTING UP THE NIGHT, DRAWING LINES.
LISTENING TO YOUR BODY, YOUR BREATH, YOUR HEARTBEAT.
FOLLOWING YOUR OWN RHYTHM, SHARING THE NIGHT WITH YOUR PEOPLE.

FW
//
25
//
26

SET THE TONE, OF YOUR NIGHT.

PIANO TERRA E PRIMO PIANO - Città Fiera, UDINE

MEGA

SPORT

MEGA

BIKE

MEGA

OUTDOOR

INTERSPORT®

sport
business
forum



a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

Gemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025



svolta e si inserisce a pieno titolo nello Sport business forum organizzato dal gruppo editoriale Nem. Con gli studenti hanno già dialogato non solo il ciclista Alessandro Milan e la schermitrice Mara Navarria, ma anche la Nazionale sudafricana e i rappresentanti delle

associazioni che promuovono lo sport tra i disabili. Il corso fornisce competenze sulla comprensione, progettazione, conduzione e gestione di attività motorie. «I nostri laureati – aggiunge la coordinatrice – trovano occupazione come preparatori atletici nelle palestre,

comprese le palestre di salute all'interno delle quali devono esserci laureati in scienze motorie triennali e magistrali per favorire il recupero dei pazienti che escono dalla riabilitazione in ambito medico. Possono accedere anche ai concorsi della scuola». —

Lo studio dell'ateneo con decine di volontari Monitoraggio di sei mesi, presto gli esiti

Contrastare l'obesità con esercizio fisico e dieta equilibrata

Abbreve i ricercatori impegnati nel progetto Profitness, quello che ha richiesto il reclutamento di decine di volontari per monitorare l'esercizio fisico e la dieta negli uomini obesi con un'età tra 20 e 40 anni e un indice di massa corporea maggiore o uguale a 30 Kg/m2, esenti da gravi patologie cardiache, metaboliche, polmonari e osteo-articolari, pubblicheranno i risultati scientifici. Nei sei mesi di monitoraggio, gli studiosi hanno confrontato gli effetti di due tipi di allenamento e altrettante tipologie di dieta su composizione corporea, capacità fisiche, parametri ematici e muscolari.

La promozione dell'attività fisica per le persone con patologie croniche stabilizzate, in collaborazione con l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale e il comune di Gemona, è in corso dal 2017. Non è la sola. Dal 2022, al fianco di Federsanità Anci e

delle Aziende sanitarie universitarie Friuli centrale e Giuliano Isontina e l'Azienda sanitaria Friuli occidentale, Scienze motorie sta portando avanti anche il progetto "10 mila passi: promozione dell'attività fisica in Friuli Venezia Giulia". In questo caso sono coinvolte persone di tutte le età interessate a seguire stili di vita sani. Con altrettanta attenzione, professori, ricercatori e dottorandi di Scienze motorie sono coinvolti nel progetto "Pause di salute: promozione dell'attività fisica nelle scuole", mentre con la Regione, hanno già attivato il Centro per lo studio, l'informazione e la formazione sul doping.

Dal 2013, in partnership con il sistema scolastico e il Coni regionale, proseguono le attività previste dal progetto "Movimento in 3S: promozione della salute nelle scuole attraverso lo sport". —

G.P.

IL PROGETTO

10 mila passi



Scienze motorie sta portando avanti anche il progetto "10 mila passi". Lo stesso ha per oggetto la promozione dell'attività fisica in Friuli Venezia Giulia.

NELLE SCUOLE

Sport e salute



Con il sistema scolastico e il Coni, prosegue il progetto "Movimento in 3S: promozione della salute nelle scuole attraverso lo sport".

7 APPARTAMENTI DI AMPIE METRATURE A CAMPOROSSO - TARVISIO



CHALET BELLEVUE

**FINALMENTE
DISPONIBILI!**

Chalet Bellevue è un nuovo progetto immobiliare di alto livello, immerso nella natura di Camporosso e strategicamente collegato a:

- impianti sciistici
- ciclovie Alpe-Adria
- Golf Club
- ingresso e uscita autostradale
- confine austriaco e sloveno

PER INFORMAZIONI DI
VENDITA E PLANIMETRIE



chaletbellevue.it

**IL MONTE LUSSARI.
OGNI GIORNO,
DALLA TUA FINESTRA.**

DA 5.500 €/MQ



UN PROGETTO DI

MONTICOLA & FOTI
SYSTEMS & TECHNOLOGY FOR LUXURY SPACES

IN COLLABORAZIONE CON

SANTANDREA
LUXURY HOUSES & TOP PROPERTIES
GABRETTI GROUP





Credits: Pentaphoto ©

DA SEMPRE AL FIANCO DEL TALENTO.

Noi di Banca Generali sosteniamo Federica Brignone da oltre 15 anni. Oggi, mentre affronta con determinazione il percorso che la riporterà in pista, continuiamo a sostenerla con la stessa fiducia di sempre. Perché il talento non si misura solo nelle discese vittoriose, ma anche nel coraggio di affrontare ogni nuova risalita.

Seguici su



Per saperne di più: www.bancagenerali.com



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per conoscere le condizioni e i rischi dei servizi e prodotti offerti da Banca Generali è necessario leggere attentamente tutta la relativa documentazione precontrattuale e contrattuale, disponibile presso le Filiali e gli Uffici dei Consulenti Finanziari della Banca.

IL BILANCIO

L'operazione anti-maranza

Controlli, arresti e denunce

Blitz ad alto impatto anche a Trieste e Muggia contro la criminalità giovanile
Stretta della Polizia di Stato in tutta Italia: sequestrati droga, armi e refurtiva

Maria Elena Pattaro

È arrivata anche a Trieste la stretta contro la criminalità giovanile e le scorribande dei maranza. Si sono concluse ieri le «operazioni ad alto impatto» condotte a partire dal 22 agosto dalla Polizia di Stato su tutto il territorio nazionale e sfociate in 305 arresti e 1.280 denunce a piede libero. Nel computo totale rientrano anche Trieste e provincia.

Il nostro territorio, del resto, fa da tempo i conti con le nuo-

ve forme di violenza giovanile. Risse, rapine, aggressioni, pestaggi scatenati per rappresaglia o anche solo per noia o ancora giocando a fare i duri pur di ottenere visibilità sui social.

Il caso che più ha fatto preoccupare e discutere, nelle scorse settimane, è stato quello di Muggia, con vere e proprie scene da Far West. Come è noto, il Carnevale estivo è stato teatro di violenze. L'episodio più cruento è stato il pestaggio, avvenuto a metà agosto, di cui è



Un gruppo di maranza controllati dalla Polizia durante l'operazione

stato vittima un 22enne del posto. Il ragazzo è stato picchiato a sangue da un gruppo di maranza dopo averli rimproverati perché stavano svuotando un cestino sulla strada. L'ondata di indignazione collettiva era poi debordata in rappresaglia: gruppi di triestini e muggesani, spalleggiati dagli ultras, avevano aggredito gruppi di maranza, perlopiù immigrati o stranieri di seconda generazione responsabili di ripetute risse, pestaggi e vandalismi. Non solo Muggia: nei giorni successivi l'allarme si era poi spostato a Barcola, dove si erano registrati episodi analoghi, seppur meno cruenti.

Una realtà comune, purtroppo, a molte altre città d'Italia. E in questo scenario che si colloca l'operazione nazionale «anti-maranza». Le attività, svolte dalle Squadre Mobili delle Questure interessate, coordinate dal Servizio centrale operativo (Sco) e supportate dai reparti Prevenzione criminale e dagli Uffici territoriali, hanno riguardato giovani dedicati principalmente, in gruppo o singolarmente, a reati contro

la persona, il patrimonio o in materia di stupefacenti e di armi nonché responsabili di comportamenti illeciti che sfociano anche in forme di discriminazione e odio.

In particolare, le investigazioni (effettuate anche attraverso il monitoraggio del web) hanno consentito di identificare nel complesso 62.822 persone, di cui 10.605 minorenni. Su 160 di loro sono in corso verifiche per emanare l'eventuale Daspo urbano o altre misure di prevenzione. E ancora: 283 maggiorenni e 22 minorenni sono stati arrestati o sottoposti a fermo di indiziato di delitto. Altri 1.100 maggiorenni e 180 minorenni sono stati invece denunciati a piede libero. Sequestrati droga (tra cui 19 chili di cocaina e 79 di cannabinoidi), armi (89 coltelli, katane, taser, spray urticante) e oggetti rubati. Tra i 1.300 profili social monitorati, di 5 è stato chiesto l'oscuramento perché inneggiavano all'odio e alla violenza fisica (anche contro le forze dell'ordine) nonché all'uso delle armi da fuoco e da taglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultimati dal Comune i lavori di manutenzione. Ripulito lo spazio che ospita anche il Cantico dei Cantici di Mascherini

Dopo degrado e rifiuti in piazza Oberdan torna l'acqua nella fontana

LANOVITÀ

Micol Brusafferro

L'acqua è tornata a scorrere nella fontana di piazza Oberdan. Ad accorgersi della riattivazione del getto, che riempie anche la vasca sotto la statua di Mascherini, sono stati molti triestini negli ultimi giorni, anche perché il meccanismo per lungo tempo è rimasto fermo. I lavori sono stati effettuati dal Comune di Trieste, che di recente l'ha rimessa in funzione a conclusione di un intervento di manutenzione.

Analoghi interventi sono previsti in altre fontane della città, come anticipa l'assessore comunale alle Politiche del territorio Michele Babuder. Solo qualche mese fa alcuni cittadini avevano segnalato il degrado che colpiva da tempo l'aiuola centrale di piazza Oberdan, tra rifiuti, acqua stagnante e maleodorante, e anche la presenza di ragazzini che spesso saltavano all'interno del monumento. Da anni ormai la fontana necessitava di opere di sistemazione, utilizzata come bidone delle immondizie e alle volte anche come orinatoio.

«La fontana di piazza Oberdan è la prima che abbiamo sistemato, con fondi comunali – spiega l'assessore Babuder – le altre invece sono state inserite in un project financing da parte di AcegasApsAmga, che sarà valutato dagli uffici, congiuntamente a quelli dell'assessorato al Bilancio. È in programma di si-



La fontana di piazza Oberdan e la statua di Mascherini FOTOLASORTE

stemarle, almeno quelle considerate più interessanti».

Il monumento al «Cantico dei Cantici» di Marcello Mascherini, in piazza Oberdan, si trova al centro della grande area verde. La statua di bronzo è copia di un'opera più piccola esposta nel 1962 alla Biennale di Venezia, dove a Mascherini era stata dedicata una sala, ed ora in collezione privata. Il 14 settembre 1990, per l'anniversario di nascita dello scultore, la scultura era stata ufficialmente inaugurata, inserita in un contesto più ampio che aveva previsto anche la costruzione della fontana, con

un sistema di pompaggio per il ricircolo dell'acqua. Un'opera che da allora però non ha avuto vita facile. Nella vasca sono finiti a più riprese non solo rifiuti vari ma anche fogliame portato dal vento, oltre a problematiche varie, ora risolte.

Tra le altre fontane che necessitano di interventi di manutenzione e di pulizia, c'è quella imponente di piazza Vittorio Veneto, ma anche manufatti più piccoli, come quella di Villa Revoltella con la statua di Pinocchio, alla quale molti triestini sono affezionati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'INIZIO DI CAVANA



Il bar Stella prima di Cavana dov'è avvenuta l'aggressione FOTOLASORTE

Ubriaco aggredisce un cliente del bar e finisce in manette

Il cittadino austriaco di 35 anni versava in condizioni di pesante alterazione alcolica. Il titolare e poi un infermiere hanno tentato di fermarlo

Un uomo di nazionalità austriaca è stato denunciato dai Carabinieri dopo aver aggredito, senza alcuna ragione, il cliente di un locale. Si tratta di un trentacin-

quenne che versava in condizioni di pesante alterazione alcolica.

È successo alle 22.30 di venerdì all'interno del bar Stella, all'ingresso di Cavana subito dopo piazza dell'Unità d'Italia, in quel momento pieno di triestini e di turisti. In un primo momento l'uomo ha iniziato a infastidire il cliente, un cinquantasettenne, e a provo-

carlo all'esterno del bar Stella. Tanto da costringerlo a spostarsi all'interno, così da evitare il peggio. Ma il cittadino austriaco lo ha inseguito in mezzo agli altri clienti.

Il titolare del bar, stando ai testimoni presenti, in un primo momento è riuscito a fermare l'aggressore e a fare in modo che si allontanasse. Ma poco dopo l'uomo è ritornato nuovamente nel locale e ha scaraventato il cinquantasettenne contro un tavolo per poi picchiarlo.

Un infermiere del 118 di Trieste, in quel momento fuori servizio, presente nella zona ha chiamato le forze dell'ordine, ma l'austriaco non si è calmato e ha tentato ancora di riaccendere la rissa. L'infermiere è però riuscito a fermarlo prima che la situazione precipitasse.

Sul posto sono intervenuti sia i Carabinieri sia la Polizia di Stato. Il trentacinquenne è stato rintracciato e identificato, ma ha opposto resistenza nei confronti delle forze dell'ordine e quindi è stato ammanettato. Il cinquantasettenne è stato invece portato all'ospedale di Cattinara. —

G. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN CITTADINO LIBANESE PREGIUDICATO

Droga a fini di spaccio Fermato dai carabinieri

I Carabinieri della Stazione di via Hermet, nel corso di un servizio di controllo del territorio, hanno arrestato un cittadino di nazionalità libanese, classe 1999, pregiudicato, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

A seguito di una perquisizione prima personale e poi domiciliare nell'appartamento dell'uomo, eseguita d'iniziativa degli stessi militari dell'Arma, l'uomo



Una gazzella dell'Arma

è stato trovato in possesso di complessivi 10,80 grammi di sostanza stupefacente. Nella fattispecie marijuana.

La sostanza rinvenuta è stata così sottoposta a sequestro dai carabinieri, mentre l'indagato è stato deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica per violazione dell'articolo 73, comma 5, del D.P.R. 309/1990 (Testo Unico sugli stupefacenti).

Le indagini da parte della Stazione di via Hermet sono ancora in corso, proprio per accertare eventuali ulteriori responsabilità e collegamenti con attività di spaccio sul territorio triestino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE STRATEGIE

Diffidare di chi chiede denaro

Né le forze dell'ordine, né gli avvocati possono chiedere denaro o altri beni per liberare una persona in stato di fermo (come si vede nei film). Una simile richiesta deve subito insospettire. Una delle ultime truffe emerse in ordine di tempo è quella del finto medico/farmacista/infer-

miere che contatta la vittima e si presenta al suo domicilio con la scusa del cambio dei farmaci. Un sempreverde è quello, del finto carabiniere/dipendente pubblico/avvocato che si presenta per regolare con del denaro o con dei gioielli la situazione di un falso incidente accaduto a

un congiunto. Ci sono poi altre tipologie di truffa: quella del finto familiare che invia un messaggio di aiuto («Mamma, ho perso/si è rotto il telefono, mandami dei soldi a questo link...»); quella dell'affare vantaggioso (la vendita sottocosto di monili causata da un'urgenza che si

è presentata all'improvviso); quella dei finti tecnici (con la scusa di controllare un contatore o un rilevatore poi svaligiano le camere da letto); quella degli stratagemmi psicologici (ad esempio venire distratti dopo aver prelevato denaro allo sportello del bancomat).

La piaga

L'INDAGATO È IN CARCERE DA GIOVEDÌ

Truffa da migliaia di euro: scatta l'arresto

In manette l'autore dell'imbroglio, di origine napoletana. Continuano le indagini della Mobile per smascherare i complici

Maria Elena Pattaro

Ennesima truffa da migliaia di euro facendo leva sull'emozione della vittima. Ma stavolta è scattato l'arresto per chi si è presentato sotto mentite spoglie a ritirare il bottino. In manette è finito un uomo di origine napoletana, bloccato in flagrante giovedì dalla Squadra Mobile della Questura. Ora l'indagato si trova in carcere con l'accusa di truffa: il gip ne ha confermato infatti la custodia cautelare al Coroneo, su richiesta del pm di turno. Bocche cucite, al momento, da parte degli inquirenti sui particolari dell'operazione sfociata nell'arresto del napoletano. Ulteriori dettagli potrebbero emergere nelle prossime ore, all'esito di ulteriori accertamenti. Le indagini, infatti, proseguono per individuare even-



Il truffatore è stato arrestato giovedì dagli agenti della Squadra Mobile. Le indagini sono ancora in corso

tuali complici.

L'allarme truffe risuona ormai da due anni in città. Un fenomeno dilagante a cui Polizia di Stato e Carabinieri stan-

no cercando di mettere un freno. Dietro il pullulare di raggi-ri ci sono vere e proprie organizzazioni criminali radicate in Meridione, in particolare

nella zona di Napoli. Come era emerso a marzo scorso dell'inchiesta condotta dai carabinieri del Nucleo investigativo "Fumo del Vesuvio", che aveva

portato a 10 arresti, 29 denunce a piede libero e 150 mila euro di refurtiva restituita alle vittime, tra contanti e gioielli. Quell'operazione aveva permesso di sgominare una rete criminale architettata per truffare gli anziani con la famigerata tecnica del falso incidente. Gli episodi su cui la Procura tuttora indaga sono un'ottantina, messi a segno dall'estate del 2023 alla primavera di quest'anno. Per un guadagno stimato che si aggira sul milione di euro: un cifra da capogiro, in cui spesso sono confluiti i risparmi di una vita o gli unici ricordi di un caro defunto.

Cervello a Napoli e braccia operative inviate nei territori da depredare, tra cui appunto Trieste, una delle città più "vecchie" d'Italia. L'alta percentuale di anziani (spesso soli) rappresenta infatti un incen-

tivo per i malviventi. Tre i ruoli chiave della piramide smascherata dall'Arma: organizzatori, telefonisti ed esattori. Il modus operandi era ben collaudato: gli esattori raggiungevano in treno la zona da attaccare per poi spostarsi in taxi, bus o auto a noleggio. Nel frattempo i "centralinisti", che lavoravano da remoto, iniziavano a battere il territorio con telefonate a strascico. «Quando qualcuno abbocca, il complice è a casa sua in tre minuti» avevano spiegato gli inquirenti. Alcuni raggiiri erano sfociati in reati più gravi come rapina e furto in abitazione e questo aveva permesso di utilizzare strumenti investigativi (intercettazioni telefoniche e videosorveglianza) che di solito non sono previsti per la semplice truffa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Utilizzati falsi profili WhatsApp dei comandanti Migliozi e Vitagliano per chiedere cauzioni e convocare in caserma il malcapitato di turno

I messaggi e le telefonate con i nomi e i volti veri degli ufficiali dell'Arma per raggirare gli anziani

L'ALLARME

Pur di mettere a segno la truffa si spacciano per chi questo reato cerca di combatterlo. Gli autori dei raggiiri ai danni degli anziani (e non solo) si fanno sempre più sfacciatati. Al punto da arrivare addirittura a utilizzare falsi profili WhatsApp degli alti ufficiali dell'Arma triestina e regionale per chiedere cauzioni non dovute o fingere di convocare nella caserma di via dell'Istria il malcapitato di turno. È la nuova frontiera della piaga che da ormai due anni attanaglia la città.

Se finora abbiamo visto utilizzare identità inventate di fantomatici marescialli, negli ultimi giorni i malviventi hanno fatto un salto di qualità, "scalando" le gerarchie dell'Arma. Non più generalità fantasiose, dunque, ma nomi reali. Due su tutti: il generale

di Brigata Gabriele Vitagliano, comandante della legione carabinieri Fvg, e il colonnello Gianluca Migliozi, comandante provinciale di Trieste. Graduati dell'Arma che hanno fatto del contrasto alle truffe una delle loro priorità, mettendoci anche la faccia attraverso appelli a mezzo stampa,

Molti casi denunciati in pochi giorni e scatta l'allerta per la modalità inedita: «Attenzione»

campagne di sensibilizzazione e resoconti di operazioni. Volti e nomi noti, quindi, che attraverso i giornali, la stampa e le tv hanno raggiunto le case dei cittadini, soprattutto dei più anziani. Volti e nomi associati alla legalità e alla sicurezza. Ed è proprio questo il motivo per cui i truffatori se-

ne sono serviti nella speranza che qualcuno abboccasse. Per chi sguazza nel mondo delle truffe, creare un profilo verosimile è un gioco da ragazzi. Basta una semplice ricerca in rete per reperire le foto in uniforme dei due ufficiali da usare come foto profilo su WhatsApp, con tanto di nome visibile agli utenti.

Sono già diversi i casi registrati in pochi giorni di triestini che hanno ricevuto telefonate o messaggi da chi si spacciava, appunto, per i due vertici dell'Arma, avanzando richieste che i veri carabinieri mai si sognerebbero di fare. Soldi di cauzioni per rilasciare parenti trattenuti in arresto o in stato di fermo per gravi reati o convocazioni anomale in caserma, accampando i pretesti più disparati. In quest'ultimo caso lo scopo con tutta probabilità era quello di far lasciare l'abitazione incustodita così da poterla svaligiare oppure circui-



Gabriele Vitagliano (comandante di Legione) e Gianluca Migliozi (comandante provinciale) FOTOLASORTE

re con maggiore facilità chi fosse rimasto all'interno.

Le segnalazioni arrivate all'Arma (vera) hanno fatto scattare subito le contromisure. «Diffidate di questi contatti» è l'appello dell'Arma provinciale. «I carabinieri non chiedono mai denaro per alcun motivo né telefonicamente né di persona – mettono in guardia dal comando di via dell'Istria –. Non fidatevi di chiamate o messaggi che fanno riferimento a presunti o sospetti atti giudiziari, convocazioni urgenti o richieste economiche». I consigli per difender-

si dalle truffe restano quelli di sempre, ma è bene ricordarli. «Contattate subito il 112 per segnalare l'accaduto – prosegue l'Arma in una nota –. Non fornite informazioni personali o bancarie. Non consegnate denaro o oggetti di valore a nessuno. Interrompete immediatamente la comunicazione». I militari triestini, come del resto tutte le altre forze dell'ordine e le autorità, non si stancano mai di ripetere che per arginare questo fenomeno è fondamentale la prevenzione. Da qui l'impegno incessante nelle campagne di sensibiliz-

zazione. Qualche esempio? I video proiettati a bordo degli autobus della Trieste Trasporti, i volantini anti-truffa distribuiti negli esercizi pubblici, nei bar e nei punti vendita di illycaffè e gli incontri informativi nei luoghi frequentati dai più agili (centri anziani, parrocchie, biblioteche). «La sicurezza si costruisce insieme – conclude l'Arma –. Parlate con i vostri cari, soprattutto con anziani e persone fragili, per metterli in guardia da questi pericoli». —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI DA CHIAMARE

Contattare il 112
o lo 040366111

Dopo aver messo a segno un solo colpo i malviventi lasciano la città. Ma se le forze dell'ordine ricevono le segnalazioni in tempi rapidi, le truffe possono essere bloccate sul nascere. È dunque importante chiamare subito i numeri da che sono sempre il 112 (Numero unico delle emergen-

ze) o lo 040.366111 (Sala operativa della Polizia locale). Oltre al telefono di casa e, in alcuni casi il cellulare, le vittime non ricevono una chiamata ma si ritrovano fermati contro il loro volere con un raggio. Tipico è quello del finto incidente (un'automobilista che lampeggia o suona il

clacson per richiamare l'attenzione e fingere di essere stato vittime di un incidente e cerca poi di regolare la faccenda sul posto senza l'intervento delle forze dell'ordine); o, ancora, quella delle false banconote da cambiare (un sedicente funzionario di banca propone lo scambio del dena-

ro falso con quello "buono", ma avviene esattamente l'opposto). Oppure l'acquisto di qualche bene a prezzo stracciato. In questi casi (come anche in tutti gli altri che potrebbero accadere e non sono stati citati), la regola è sempre la stessa: riconoscere, prevenire, denunciare. E telefonare.

La piaga

IN UN APPARTAMENTO DI VICOLO DELLE ROSE

Nuovo colpo a Roiano Spariti oro e gioielli Il bonifico istantaneo

Sms fasullo all'ottantenne invitata a contattare un numero:
«I suoi preziosi vanno custoditi in una cassetta di sicurezza»

Gianpaolo Sarti

I finti carabinieri stavolta hanno preso di mira un'ottantenne che abita in vicolo delle Rose. I malviventi sono riusciti a convincerla a fare un bonifico istantaneo di 1.180 euro e a farsi consegnare tutti i gioielli che la signora custodiva in casa, per un valore di circa 20 mila euro.

La truffa è stata messa a se-

gno tra giovedì e venerdì: l'anziana, prima di essere raggiunta a casa da uno dei criminali, giovedì pomeriggio aveva ricevuto un messaggio sul proprio cellulare da "Unicredit banca" - ma si trattava, appunto, di un raggio - che la allertava di un'operazione bancaria sospetta e la invitava a telefonare a un numero appositamente indicato.

L'ottantenne ha quindi

La vittima convinta
che l'uomo arrivato in
casa fosse un militare
e non un impostore

Oltre ai monili aveva
fornito i propri dati
del conto corrente:
prelevati 1.180 euro



L'inizio di vicolo delle Rose nel rione di Roiano teatro dell'ultima truffa FOTO ANDREA LASORTE

chiamato il numero fornito: l'interlocutore la informava che l'indomani sarebbe arrivato nella sua abitazione un carabiniere al quale avrebbe dovuto consegnare tutti i gioielli che possedeva così da custodirli in una cassetta di sicurezza.

E così è stato. Il giorno successivo, alle sei e mezza del mattino, si è presentato a casa della signora un sedicente

militare dell'Arma che ha prelevato tutti i preziosi della vittima, in particolare i gioielli e gli orologi. Il valore stimato ammonta a circa 20 mila euro.

Ma nella precedente telefonata la signora aveva fornito al truffatore anche le proprie credenziali bancarie. E a suo favore, peraltro, aveva pure effettuato un bonifico istantaneo di 1.180 euro tramite

l'home banking, evidentemente con la scusa della (finta) operazione bancaria sospetta che la vittima avrebbe subito. L'anziana, dopo essersi accorta del raggio, si è recata dai Carabinieri della Stazione di Scorcola per sporgere denuncia. I militari hanno informato l'autorità giudiziaria e le indagini sono già in corso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Puma Gen-E®

Ford anticipa la rottamazione statale, senza vincoli di residenza e di reddito.
Tua con **€ 9.000** di incentivi Ford.

SE PUOI USUFRUIRE ANCHE DI INCENTIVI STATALI PUO' ESSERE TUA DA 12.950 €

Anticipo € 5.100
€ 155 al mese

TAN 2,95%
TAEG 4,08%

Durata 48 mesi
Rata finale € 13.839



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
 infoline  375 5254519

Promozione valida fino al 30/09/2025 su Nuova Puma Gen-E MY2025.75 a € 23.950. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma Gen-E: ciclo misto WLTP consumi da 13,1 a 18,3 kWh/100km, emissioni CO2 0 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 23.950. Anticipo € 5.100, 48 quote da € 154,12 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.839. Importo totale del credito € 19.240. Totale da rimborsare € 21.524,86. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 2,95%, TAEG 4,08%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

La città in bianco nero e a colori



Dai mezzi pubblici alla salita del poeta Saba fino alle piazze cambiate
L'idea del muggesano Bisiacchi nata incontrando il fotografo Borsatti

Passato e presente assieme in una foto Nel parallelo di Rudy i "pastrocì" storici

LA CURIOSITÀ

Lorenzo Degrassi

In un'unica fotografia il tram numero 9 e la linea 11 dell'autobus della Trieste Trasporti in piazza Goldoni. Il riflesso della moderna Costa Deliziosa che si sovrappone alla sagoma della nave Raffaello attraccata alla Stazione Marittima. Tutto è possibile se si ha a che fare con i "Pastrocì de Rudy", come ama chiamarli il muggesano Rudy Bisiacchi, appassionato di fotografia che da qualche anno gioca a far incontrare il passato e il presente, condensando vecchie foto in bianco e nero con paesaggi moderni.

Quel nome, "Ipastrocì de Rudy", è lui stesso a definirlo quasi casuale. «Potevo scegliere un nome più elegante, che rendesse maggior giustizia a quello che faccio – racconta – ma quando ho conosciuto Ugo Borsatti, il grande fotografo triestino, lui mi disse: "te son ti che te me pastrocì le foto"».

La tecnica è semplice solo in apparenza. Bisiacchi prende vecchie fotografie – quadri, immagini d'archivio o scatti privati – e si reca negli stessi luoghi per riprodurre l'inquadratura. Poi, con una serie di applicazioni gratuite sul cellulare, fonde i due scatti fino a ottenere un unico fotomontaggio. «Non uso mai un solo programma, perché ognuno ha le sue funzio-

ni. Per un pezzo serve un'app, per un altro ne servono altre. È un lavoro di pazienza, ma sempre fatto con leggerezza, perché rimane un hobby».

All'inizio, confessa, l'obiettivo era riprodurre fedelmente le foto antiche. «Cercavo di farle combaciare al cento per cento. Poi ho capito che non era necessario: a me basta una parte, un dettaglio che si sovrapponga bene. Le imperfezioni ci sono e si vedono, ma fanno parte del gioco. Io stesso mi diverto a cercarle».

Il risultato, però, sorprende. In corso Italia, per esempio, compaiono i gonfaloni che nel 1938 salutarono l'arrivo di Mussolini, mentre sotto scorrono le auto di oggi.

La città in bianco nero e a colori



In piazza Goldoni un carrarmato convive con la linea 29 pronta a partire. Alla Tripovich, nel momento del suo abbattimento, spuntano ancora le corriere di linea da e per la “Jugo” e dell’Apt per Monfalcone. «Sono immagini che ti fanno sorridere, perché raccontano quanto cambia la città e allo stesso tempo quanto rimane riconoscibile». L’idea, spiega Bisiacchi, è nata a New York, quasi dieci anni fa. «Ero lì in viaggio e mi sono accorto che avevo scattato due foto a distanza di anni nello stesso punto. È stato come un lampo. Poi è arrivato il lockdown del 2020: non si poteva uscire, così ho iniziato a fare i primi esperimenti con Street View. Da lì ho preso il via, e appena ci hanno lasciato uscire sono andato a cercare i posti giusti a Trieste e a Puggia».

Il progetto è cresciuto, tanto che nel 2023 Bisiacchi ha realizzato un calendario assieme alla Pro loco di Muglia. Le copie sono andate esaurite e il ricavato, 1.500 euro, è stato donato alla Fondazione de Banfield. Non sono mancate poi collaborazioni inaspettate. Il geometra Adelio Paladini, dell’archivio storico del Comune di Trieste, lo ha coinvolto per realizzare alcuni fotomontaggi da inserire nelle dispense distribuite agli studenti durante le visite guidate. «È un modo molto immediato per far capire ai ragazzi che cosa c’era in certi pun-

IL METODO USATO
UN SEMPLICE TELEFONINO, UN’APP
MA NIENTE INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il percorso mette in fila le diverse epoche e le occupazioni tedesca, titina e angloamericana

Usa il fotomontaggio prendendo un vecchio scatto e facendone il nuovo nello stesso posto

ti della città. Vedere il prima e il dopo nella stessa immagine a volte colpisce molto di più che leggere un libro di storia».

Accanto alle immagini, Rudy ha costruito anche una piccola comunità: un gruppo Facebook privato – “I pastrocchi de Rudy” appunto – che oggi conta quasi 700 iscritti, dove pubblica le sue creazioni. Da questa rete sono nati anche appuntamenti dal vivo: visite guidate organizzate a costo zero per i followers più affezionati. «Abbiamo visitato l’archivio storico delle Generali, il museo de Henriquez, l’archivio diplomatico con documenti che risalgono addirittura al dodicesimo secolo, la Kleine Berlin, le antiche carceri sot-

to la chiesa dei Gesuiti. E ne ho in programma altre: dallo Speleovivarium all’osservatorio di Basovizza, fino all’acquedotto Randaccio di San Giovanni di Duino».

Bisiacchi non rivendica primati. «Non ho inventato niente, basta andare al museo dello sbarco in Normandia e si trovano mix addirittura di video. Però io ci metto la mia passione per la fotografia, per la storia e soprattutto per la mia città».

Qualcuno però confonde i suoi lavori con l’intelligenza artificiale, ma Rudy ci tiene a fare chiarezza: «Le mie immagini non c’entrano nulla con l’IA. Sono tutte fatte a mano, con pazienza. È importante dirlo perché per me conta il processo, non solo il risultato. Io cammino, cerco l’inquadratura, scatto, confronto. È un modo per vivere la città, non per produrre immagini artificiali». E in fondo è proprio questo che rende i suoi “pastrocchi” così affascinanti: il loro essere un ponte giocoso tra epoche diverse, un invito a guardare Trieste con occhi nuovi, senza dimenticare quello che è stata.

«La mia è solo una passione – conclude –. Non cerco riconoscimenti, mi basta sapere che chi guarda le mie foto si ferma un attimo a sorridere, a ricordare, a immaginare. E se riesco a far piacere un po’ di più la nostra città, allora ho già raggiunto il mio obiettivo». —



IL FESTIVAL IN PORTO VECCHIO

Tra fitness, pilates, danza e ginnastica all'aria aperta: "Let's Move" mette in moto il Centro congressi

Micol Brusafferro

C'è chi ha partecipato a lezioni di yoga o di ginnastica a vari livelli, chi si è cimentato anche con esercizi da eseguire a ritmo su un trampolino e chi ha affrontato la parete di arrampicata. Ma a tutti è stata data la possibilità di provare anche altre attività come il cerchio, la pole dance o i tessuti. Il Generali Convention Center e gli spazi esterni ospitano ancora oggi "Let's Move Trieste", festival cittadino di tre giorni dedicato al fitness, alla salute e al movimento, iniziato venerdì sera.

Ieri sono state migliaia le persone che hanno preso parte ai corsi gratuiti tra mattina e pomeriggio, mentre contemporaneamente si sono svolte anche alcune competizioni, sempre nell'area del Porto Vecchio. A iscriversi so-



L'invasione di appassionati di fitness sia all'interno dei padiglioni del Centro congressi sia all'esterno nell'area di Porto Vecchio FOTO LASORTE

no stati sportivi di tutte le età, che hanno seguito le indicazioni dei tanti istruttori presenti, che fanno parte di palestre, associazioni e società

del territorio. Tra le lezioni che si sono svolte figurano pilates, cross training, difesa personale, zumba, step dance, salsayoga e una lunga serie di



varianti di ginnastica e aerobica, anche con il supporto di piccoli attrezzi. Il programma prevede oggi l'apertura del festival alle 9, con diverse

iniziative fino alle 21 e chiusura serale con una festa, animata da dj Zippo, fino alle 22.30. Oggi è prevista anche la Bavisela Summer Family

Run, la camminata non competitiva di 5 chilometri, pensata per famiglie, gruppi di amici e chiunque desideri vivere insieme una giornata di sport, divertimento e beneficenza, senza nessuna classifica. L'incasso sarà devoluto interamente alla Fondazione Burlo Garofolo. Iscrizioni su <https://my.raceresult.com/359376>. "Let's Move Trieste" è organizzato da Proloco Trieste in co-organizzazione col Comune, e da Creativa eventi, le Asd Audace, Element e Cavana Run Club.

Nell'area esterna dopo il centro congressi è stata allestita anche una zona ristorazione, con spazi enogastronomici e con musica e intrattenimenti. Per informazioni e iscrizioni, e per visionare l'elenco delle attività, il sito ufficiale è www.letsmovefestival.com. —

LE LETTERE

**Salute mentale
Nei Csm
mi sono sentito solo**

Vorrei intervenire nel dibattito in corso sulla salute mentale a Trieste, riportando la mia esperienza.

Ho usufruito del Csm in due momenti difficili nella mia vita, rispettivamente nel 2006 a seguito di una separazione e più recentemente nel 2023 a causa di una condizione depressiva dovuta a forte stress per un trasferimento di provincia.

In entrambi i casi la mia personale esperienza è stata assolutamente negativa. Il personale medico a mio avviso è incompetente, privo di preparazione umanistica e di empatia. Sei lasciato solo a te stesso e devi "correrli dietro" per avere una minima attenzione.

Nel mio caso ero obbligato a continuare una terapia protocolle anche se dannosa, e ho dovuto decidere personalmente la sospensione altrimenti avrei subito gravi conseguenze.

A volte si è costretti a ricorrere a vie legali per svincolarsi. Personalmente ritengo molto più utile rivolgersi al setto-

re privato e soprattutto trovare in sé stessi la forza lavorando sulla propria interiorità e cercando una soluzione esistenziale.

Silvano Cattaruzza

**Natura
Bello passeggiare
in tempi di vendemmia**

Aspettando la vendemmia, passeggiare tra le vigne e osservare la natura quanto è bella!

Rosalba Madotto

**Temporal
L'asfalto
fa da tappo**

AcegasApsAmga dichiara di aver compiuto lunedì primo settembre, in vista della "bomba d'acqua" del giorno successivo, una pulizia straordinaria delle caditoie. Ma proprio di tutte quelle ostruite? Difficile: erano davvero tante... Ciò che non ha fatto per mesi lo avrebbe fatto in un solo giorno nell'intera città? Doveva proprio attendere l'emergenza per agire? L'azienda si giustifica altresì dicendo che il grande quantitativo di pioggia cadu-

ta in poche ore ha saturato le fognature, di norma ben funzionanti ma insufficienti se piove troppo e al contempo c'è alta marea.

L'assessore comunale Babuder elenca sporadici micro-interventi in corso o programmati per la captazione delle acque meteoriche, nessuno dei quali peraltro concluso. È il solito minimalismo che non affronta radicalmente i problemi.

E a risolverli non basterà nemmeno il futuro completamento della sistemazione del torrente Chiave, evidenziato dal sindaco Dipiazza e dall'assessore regionale Scoccimarro, o la messa in atto di «nuove soluzioni del sistema fognario capaci di fronteggiare il cambiamento climatico con progetti di lungo periodo», ventilate dall'AcegasApsAmga. I nostri governanti sembrano ignorare che l'enorme impermeabilizzazione del suolo urbano tramite asfalto e cemento ingigantisce gli allagamenti in caso di rovesci, facendo da tappo alla naturale capacità di assorbimento diffuso della terra. Così insistono con le riasfaltature, il taglio di alberi, la scarsa cura del verde e le nuove edificazioni.

Neanche una parola invece sul manto stradale sconnesso un po' ovunque, che favorisce la formazione di pozzan-

ghere e un pericoloso convogliamento delle acque meteoriche su strade e marciapiedi mettendo a rischio soprattutto i pedoni.

Per prevenire e contenere i danni dei temporali bisognerebbe, oltre che adeguare il sistema fognario, anche pulire più frequentemente caditoie e pozzetti, sostituire sistematicamente l'asfalto con pavimentazioni drenanti, evitare nuovo consumo di suolo, tutelare il poco verde rimasto, incrementarlo, ripianare gli avvallamenti sul manto stradale...

Paolo Radivo

**Cabinovia
Quegli argomenti
non reggono proprio**

Le segnalazioni pubblicate con una frequenza decisamente notevole le perorazioni del signor Vladimiro Marella a favore del progetto della cabinovia.

Gli argomenti che il signor Marella escogita a supporto di tale insistenza quasi ossessiva sono generalmente quantomeno opinabili, come per esempio la sorprendente convinzione secondo cui il sottobosco sottostante alla cabinovia promuoverebbe lo sviluppo di nuove piante rigio-

gliose!

Ma il signor Marella non si ferma qui. Pur di persuaderci della bontà del progetto, egli è disposto anche a tentare di mettere in cattiva luce il simbolo e il fiore all'occhiello della nostra città, ovvero il "Tram de Opicina". Per fortuna anche in questo caso le sue tesi sfiorano l'assurdo: si tratterebbe di un mezzo obsoleto, persino pericoloso se lanciato a una velocità superiore ai 15 chilometri orari, come se la trenovia fosse nelle mani di "poveri frenadori" impulsivi e incompetenti! È forse per ridurre i potenziali danni dell'alta velocità, che il signor Marella insiste anche sull'inopportunità di ripristinare lo storico capolinea in piazza Oberdan?

Se da persona pensante mi sento presa in giro per simili tesi che mi fanno persino sospettare una malafede, da cittadina triestina mi sento sinceramente tradita nei valori della storia di questa città.

M. Luisa Martini

**Posta e cursors
Va bene le ferie
ma quanta attesa**

Ai tempi dell'impero romano i *cursores*, una sorta di corrieri moderni, garantivano un

percorso di 270 chilometri in 24 ore per il recapito della corrispondenza urgente, lo facevano a dorso di cavallo che veniva cambiato nelle *statio posita* da cui deriva il termine posta.

Più di duemila anni dopo, mi sono abituata al passaggio del postino circa una volta alla settimana (abito in una zona centrale, il numero civico è chiaro, il mio cognome è ben evidente accanto al campanello e così pure sulla cassetta postale) ma questa volta la cassetta postale è rimasta vuota dai primi giorni di agosto fino a ieri (8 settembre) quando mi sono arrivati due numeri di una rivista a cui sono abbonata (sono antica mi piace la versione cartacea), una delle quali datava 13 agosto. E anche un po' di lettere: in una, datata 5 agosto, mi si avvisava di una scadenza abbastanza ravvicinata (non tutto può arrivare nella casella della posta elettronica o della Pec).

Sicuramente se ci sarà una risposta a questa nota mi si dirà che in agosto son tutti in ferie, anche chi smista la posta e i *cursores*.

Ma posto che le ferie sono un diritto sacrosanto un diritto è anche quello di ricevere la corrispondenza in tempi ragionevoli e di non aggiungere ai grandi fastidi quotidiani quello piccolissimo di legge-

GLI AUGURI DI OGGI



LORELLA E GINO
Quarant'anni di matrimonio! Auguri dal figlio Alessio e parenti



FRANCA E SERGIO
Eccoli presenti nei loro 65 anni di matrimonio. Un augurio dai vostri cari!



EDDA E LIVIO
Cinquant'anni di vero amore. Tanti auguri dalla figlia, figlio, fratelli, nipoti e parenti tutti!

MOLO PESCHERIA

Festa di chiusura al Pinguino, oggi ultimo giorno della gelateria



Ieri una festa per salutare i clienti più affezionati, e oggi sarà l'ultima giornata in cui la gelateria Il Pinguino sarà aperta al pubblico, prima di chiudere definitivamente dopo oltre 43 anni di attività. Tante le persone che sono passate ieri pomeriggio per salutare la famiglia Angelini (Foto Andrea Lasorte), che finora ha gestito lo spazio, e per condividere i ricordi che molti conservano del posto nel corso del tempo. Nei giorni scorsi sono stati smantellati quasi tutti gli arredi esterni, mentre gli altri gazebo e alcune grandi piante rimaste saranno spostati a breve. Ad aggiudicarsi la gestione nell'ultimo bando del Demanio è stata Marina San Giusto, che subentrerà dal primo giorno di ottobre. MI. B.

re una rivista un mese dopo la sua uscita.

Maria Stella Malafronte

Quanti disagi
Un calvario per disdire la linea

Vorrei mettere a conoscenza delle persone il calvario che noi parenti stiamo passando da più di un anno, per la disdetta dell'utenza di un importante compagnia telefonica nota in tutto il mondo. In breve vorrei dire che nonostante noi abbiamo disdetto come da protocollo, dopo l'avvenuto decesso della nostra parente, la linea fissa di questa compagnia telefonica, stiamo ricevendo ancora le bollette con minacce di denuncia se non paghiamo. E questo mi sembra veramente una vera ingiustizia, e mancato rispetto verso il cliente, ripeto avendo fatto tutto come l'operatore al telefono ci aveva detto di fare, mandando Pec e ben due solleciti per la disdetta della linea Fissa. Siamo veramente basiti da codesto comportamento ingiusto da parte della compagnia telefonica. E purtroppo non ci resta che procedere pervia legale

Daniela Bello e famiglia

STEFANO DONGETTI

UCRAINA, IL 1914 E BELLA CIAO

Grandi passi avanti sul fronte diplomatico. Mentre il governo israeliano apre a uno stop su qualsiasi cessate il fuoco, sul fronte della guerra in Ucraina Vladimir Putin avrebbe avuto una rassicurante telefonata con se stesso sul menù della cena. In Italia, intanto, i maggiori influencer si sono divisi sulle dichiarazioni del Presidente Mattarella a proposito del fatto che saremmo “come nel 1914”.

Si riferiva all'assassinio dell'arciduca d'Austria, all'esordio al cinema di Charlot o al brevetto del primo reggisenò? Ma nelle ultime ore, dopo l'arresto del killer dello Utah, l'attenzione dei social italiani è puntata sulla canzone “Bella Ciao” e sulla campagna d'odio e il clima avvelenato diffusi in tutto il mondo insieme ai complici “Addio Lugano bella”, “Quel mazzolin di fiori” e “La me nòna l'è vecchierèlla”.



IMATRIMONI

Zebic Goran e Radovanovic Lidija, Signorelli Giuseppe e Strika Rossana, Duz Michele e Spaventi Alice, Antonacci Riccardo e Cortese Michela, Di Iorio Ruggero e Musacchio Diana, Beltrame Paolo e Biagi Alice, Ulcigrai Claudio e Felician Lucia, Schak Giorgio e Campana Samantha, Furlan Livio e Martino Monica

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

IL CALENDARIO

Il santo Esaltazione della Santa Croce
Il giorno è il 257°, ne restano 108
Il sole sorge alle 06.42 tramonta alle 19.19
La luna sorge alle 23.03 e cala alle 16.41
Il proverbio Meglio un asino vivo che un dottore morto.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
14 settembre	11	78
15 settembre	13	82
16 settembre	12	89
17 settembre	13	86

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

Il privilegio della riflessione



DON MARIO VATTA

In una mattina di settembre, come tante altre, mentre il sole è già alto, mi ritrovo a pensare. Semplicemente a pensare. E mi sembra, per la mia età, già una condizione di privilegio. Forse la lentezza lo è. Il dono della lentezza, vorrei dire. Anche le tante primavere (forse gli autunni!) hanno i loro vantaggi: non ci sono gli appuntamenti scanditi, la fretta inevitabile, le scuse più o meno inventate per giustificare i ritardi. Penso, quindi. A tante cose.

Gli argomenti non mancano. Le priorità, nemmeno, anche perché alcuni temi ritornano e non riguardano il tempo futuro che per me si fa sempre più corto, ma piuttosto si concentrano su alcune cose che da sempre mi stanno a cuore. Chi mi conosce (o mi legge) sa quanto mi sia caro il riflettere sulla condizione giovanile di questo tempo, come lo è stato nei tempi passati. È un pensiero che mi ritorna anche perché sollecitato dagli incontri con gruppi o singoli giovani che, con la loro presenza e i ragionamenti, esternano difficoltà, progetti, desideri. Colgo dalle loro parole, oltre alla preoccupazione per il futuro di un'umanità attualmente nelle nebbie infuocate di una violenza dominante, un grande desiderio di spiritualità.

Di una spiritualità – me lo dicono – forse ancora difficile da definire, ma che non trovano vissuta, e quindi difficile da proporre, dal mondo degli adulti troppo impegnato ad inseguire interessi, guadagni, carriera, affermazione personale e incapace di fermarsi per riflettere sui valori dello spirito: l'amicizia, la lealtà, le grandi domande sull'esistenza umana e sul suo destino. Gli sguardi sono quelli dei giovani: belli, trasparenti. Alle volte velati di mestizia perché attraversati da ombre di incertezza, non raramente da paura per



il domani. Ascolto. Non ho fretta di rispondere. Forse, neanche, mi viene chiesto di farlo. È sufficiente, per alcuni, essere ascoltati, sentire la partecipazione che non banalizza ma comprende o, almeno, tenta di farlo. Comunque fa percepire la vicinanza. Lo so, molti di voi, di noi, rimarranno sorpresi per questa sete di spiritualità, di valori “impalpabili” ma reali. Ma, credetemi, moltissimi giovani, quelli che conosciamo, che incontriamo nelle nostre giornate, spensierati e allegri, custodiscono nelle loro vite questa domanda di spiritualità autentica. Va precisato che l'esigenza quasi mai è legata ad esperienze precedenti e tradizionali o di pratica religiosa che “non mi dava più niente, mi appariva vuota”. La “sete” va riferita a qualcosa di più profondo e determinante per la vita e le scelte future.

C'è un'ultima cosa che volevo dirvi oggi, in questa domenica settembrina: una grande gioia mi riempie il cuore ogni volta in cui ripenso quanto importanti siano anche per me, vecchio prete, gli incontri con i giovani, anche quando carichi di problemi oltre che di speranza. Conoscere i loro impegni e soprattutto la visione delle loro vite sono per me come un'iniezione di vitalità che mi incoraggia ancora ad accogliere per ascoltare, ad ascoltare per accompagnare se possibile anche chi da non molto si è affacciato alla vita. Buona domenica. —

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Suor Sisinia Benvegù dai nipoti Luciana e Gianfranco Zupan 100,00 pro CENTRO TUMORI LOVENATI (ASUGI).

In memoria di Dionisio Bastia da Rosanna e Annamaria 130,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

In memoria di Maria Callegari Scarbolo nel XXII anniversario dai familiari 50,00 pro OLTRE QUELLA SEDIA ONLUS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE.

In memoria del caro amico Piero Orsini dalla famiglia Crisanaz 300,00 pro UNICEF - COMITATO PROVINCIALE F.V.G..

In memoria di Bruno Zelik da Pia e Donatella 50,00 pro OLTRE QUELLA SEDIA ONLUS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE.

In memoria di Suor Sisinia Benvegù dai nipoti Luciana e Gianfranco Zupan 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.



SUSANNA E MANUELE

Quarant'anni di matrimonio. Tantissimi auguri da parenti e amici!

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 13/9/2025

BARI	85	57	40	76	14
CAGLIARI	90	15	68	63	76
FIRENZE	81	74	71	25	6
GENOVA	21	47	44	2	6
MILANO	83	39	31	84	55
NAPOLI	74	41	24	47	38
PALERMO	54	25	61	22	68
ROMA	60	72	38	55	3
TORINO	10	45	56	54	63
VENEZIA	14	38	66	36	28
NAZIONALE	85	48	38	22	81

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

10	14	15	21	25
38	39	40	41	45
47	54	57	60	72
74	81	83	85	90

Numero Oro

85

Doppio Oro

(85-57)

SuperEnalotto

26-28-31-35-37-65

Jolly 30

Superstar 5

JACKPOT 51.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	46.309,05 €
Ai 452	4	418,38 €
Ai 17.417	3	32,63 €
Ai 292.435	2	6,03 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	41.838,00 €
Ai 100	3	3.263,00 €
Ai 1.779	2	100,00 €
Ai 12.437	1	10,00 €
Ai 32.061	0	5,00 €

CULTURA & SPETTACOLI

Letteratura

LA PREMIAZIONE

NICOLÒ MENNITI IPPOLITO

Al “Campiello” la sorpresa è di casa, è un dato strutturale. La giuria dei letterati tende a segnalare opere più innovative; la giuria dei trecento lettori comuni di solito riequilibra a favore della leggibilità. Così, quasi sempre, chi entra con più voti da parte dei letterati difficilmente ce la fa. Lo insegna Laura Pariani, vincitrice quest’anno del premio alla carriera, che per quattro volte è stata trionfalmente finalista senza mai vincere. Lo conferma il mancato premio a Daniele Del Giudice, anche lui finalista due volte. Questa volta però le cose sono andate in modo diverso. A vincere è stato il libro più votato dalla giuria dei letterati, “Di spalle a questo mondo” (Neri Pozza) di Wanda Marasco. Con 86 voti, insomma, i lettori comuni scelti in tutta Italia

Terzo posto a sorpresa per Pareschi. Il premio “Natura” va a Marchetti

e fra tutte le professioni hanno confermato per una volta la scelta degli specialisti, segno che la storia di follia e di amore della scrittrice napoletana ha convinto tutti. Come ha detto Wanda Marasco, in questo romanzo la «follia è una sorta di terzo occhio» che permette di vedere ciò che non si vede. In questo caso nella storia reale di Ferdinando Palasciano, medico ottocentesco napoletano che prima ancora della nascita della Croce rossa predica la necessità di curare chiunque, e di sua moglie Olga, che arriva dalla Russia, si leg-

Campiello

Vince il romanzo di Marasco omaggio a Napoli e alla pietà

Primo è “Di spalle al mondo”, Stassi secondo per pochi voti



I finalisti del Campiello alla Fenice, nella serata condotta da Giorgia Cardinaletti. Al centro il presidente Boscaini con la vincitrice, Wanda Marasco (MARTA BUSO)

ge la sofferenza della solitudine, dell'abbandono, l'arroganza del potere che stritola chi crede nei suoi ideali. Secondo ad essere selezionato dalla giuria dei letterati, a ridosso di Wanda Marasco come voti, era stato Fabio Stassi con “Bebelplatz” (Selle-

rio) e anche in questo caso la giuria dei lettori ha confermato, regalandogli un secondo posto con soli tre voti in meno della vincitrice. Il confronto è stato quindi tra un romanzo dallo stile esuberante come “Di spalle a questo mondo” e un roman-

zo saggio come quello di Stassi che viaggia sulle tracce dei libri italiani (a cominciare da quelli di Salgari) bruciati dai nazisti nei grandi roghi di Bebelplatz a Berlino. «Un rogo di libri che è anche il rogo della parola pace», ha ricordato Stassi, per-

ché il potere sempre teme la libertà della scrittura ma anche della lettura («una malattia di cui ho sofferto sin da bambino», dice lo scrittore).

La sorpresa più grande è allora il bel terzo posto con 58 voti, con “Inverness” (Po-

lido), di Monica Pareschi, notissima traduttrice, ma solo alla sua opera seconda, con un libro dei racconti che trasforma un luogo reale, la città scozzese di Inverness appunto, anche in una metafora («una fortunata coincidenza a posteriori», dice lei)

IL FARO DELLA MUSICA

PATRIZIA FERIALDI

Il Faro della Musica si appresta a spegnere i riflettori sulla terza edizione del Festival di Trieste con una sontuosa serata tutta nel segno di Beethoven. Stasera con inizio alle 19.30 l'ultimo appuntamento della rassegna organizzata dalla Società dei Concerti di Trieste (in collaborazione con la stagione sinfonica 2025 del Teatro Verdi) vedrà protagonisti sul palcoscenico del Teatro Verdi l'Orchestra della Fondazione e il pianista Jan Lisiecki diretti dal Maestro Luka Hauser. In programma l'ouverture Coriolano, il Concerto n.5 per pianoforte e orchestra “Impe-

Il pianista Jan Lisiecki ritorna al Verdi con il Quinto Concerto di Beethoven

ratore” e la Quinta Sinfonia. Nato trent'anni fa in Canada da genitori polacchi Jan Lisiecki ha iniziato gli studi di pianoforte all'età di cinque anni e solo quattro anni più tardi ha debuttato in concerto con l'orchestra, iniziando così una brillante carriera che lo ha portato a esibirsi in tutto il mondo sia come solista che con le più famose orchestre dirette da maestri del calibro di Claudio Abbado, Antonio Pappano e Daniel Harding.

Maestro Lisiecki lei è a Trieste per la terza volta e oggi con una pagina davvero imperiale. Come lo vive questo capolavoro?

«Avendo suonato tutti i cinque concerti per orchestra posso dire che il quinto è davvero una partitura fantastica che adoro, anche perché regala al pubblico ma anche allo stesso esecutore moltissime emozioni. È un concerto con molto suono e con frasi incredibili nell'orchestra, la canta-

bilità del pianoforte è stupenda. È davvero incredibile che Beethoven sia riuscito a mettere tutti questi colori nella musica che esprime al meglio tutta la sua grandezza. Si tratta davvero di un concerto fenomenale e io sono davvero felice di poterlo suonare».

Oltre a Beethoven, che è pietra angolare di tutto il repertorio pianistico, con quali altri compositori si sente particolarmente in sintonia?

«Direi che ce ne sono diversi nello sterminato catalogo che i compositori hanno dedicato al pianoforte a differenza di altri strumenti, tanto che ritengo sia impossibile riuscire a suonare tutto. Amo tanto Beethoven ma non posso immaginare di vivere e suonare la sua musica senza quella fondamentale di Mozart e Chopin, ai quali poi aggiungerei anche Schumann e Schubert».

A proposito di Chopin,



Jan Lisiecki CHRISTOPH KOSTLIN

DA OGGI IN TV

Il direttore Nem Ubaldeschi a "Il giorno e la storia"

Fausto Coppi: un vincente, un innovatore, un uomo tormentato, ma «c'è anche una ragione personale da considerare, perché la famiglia di mia mamma è dello stesso paese di Fausto Coppi, i

miei nonni furono i custodi della sua villa, mia zia la sua segretaria. Per questo, oltre alla leggenda, per me Fausto Coppi rappresenta in qualche modo anche una persona di famiglia». Così il di-



rettore dei quotidiani del gruppo NEM-Nord Est Multimedia Luca Ubaldeschi (foto) ricorda affettuosamente Fausto Coppi, nell'anniversario della nascita, il 15 settembre 1919. È la ricorrenza scelta e commentata da Ubaldeschi in apertura della settimana da

domani al 21 settembre in cui torna come editorialista a "Il giorno e la Storia", il programma di Rai Cultura firmato da Giovanni Paolo Fontana, in onda tutti i giorni alle 00.10 e in replica alle 8.30, 11.30, 14.00 e 20.10 su Rai Storia, con repliche anche su Rai5.



LA NOVITÀ

Villalta e le parole in versi «Il legame di umanità nella voce della poesia»

Nella sua pubblicazione la summa di cinque raccolte
Un viaggio linguistico senza cerimoniali retorici

L'INTERVISTA

MARY B. TOLUSSO

Scrivere è la celebrazione della vita. Lo diceva Petrarca in una lunga lettera a Boccaccio. Semplicemente perché scrivere parole, parole in forma poetica, dà la possibilità di rivitalizzare la lingua e perciò la vita, se è vero che esistiamo tramite la comunicazione, i legami umani. Gian Mario Villalta è poeta di relazioni continue con la natura, il paesaggio, le persone attraverso una ricerca linguistica che dura da quarant'anni.

Ce ne rendiamo conto leggendo "Poesie" (Garzanti, pag. 736, euro 22,80) fresco di stampa, una summa di cinque raccolte, da "L'erba in tasca" (1982) a "Dove sono gli anni" (2022) con l'ottima prefazione di Massimo Natale. Un libro che ci riporta la coerenza di un progetto in versi, complesso ma chiaro, per cui di godibilissima lettura. È proprio leggendo "Poesie" che si evidenzia una ricerca alimentata da un'assenza, declinata su più fronti (di identità, di lingua, di un paesaggio, delle persone amate finanche di umanità...), ma al contempo l'assoluta fiducia in quelle parole che possono rinnovare un incontro. Un viaggio linguistico senza cerimoniali retorici, Villalta è sempre stato



Mario Villalta, autore del libro "Poesie", in alto la copertina

un autore frontale, talvolta ruvido, eppure lirico, un poeta prensile, votato appunto alla celebrazione dell'esistenza.

Montale diceva che i poeti sono i parafulmini della società, insomma non era una gran fortuna nascere poeta. Lei come l'ha presa?

«A distanza posso dire – risponde Villalta – che allora avevo scoperto qualcosa verso cui tendevo, ma non sapevo che cos'era. Ne ero molto attratto, ho imparato molto soprattutto leggendo e studiando le poesie degli altri. Fondamentalmente ho scoperto questo: la lingua è fondamentale nella poesia perché è una scrittura che prevede tutta l'intensità ma anche tutte le possibilità che il linguaggio può offrire e mettere

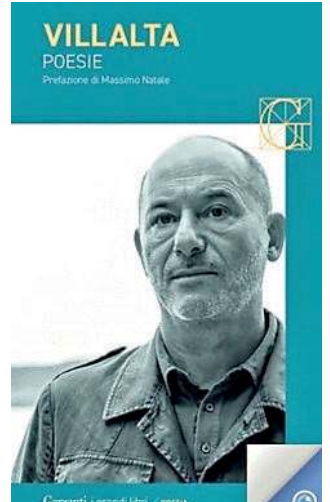
in campo. Inoltre va sottolineato che la lingua viene da prima, è più lontana di noi».

Ma l'epoca non è decisamente poetica.

«Appunto. In un tempo che schiaccia e appiattisce tutto sul presente, dove tutto esiste fintanto che viene richiamato dal sistema dell'informazione, dopo di che non esiste più, ecco che la poesia ci permette di mantenere un legame di umanità. Se non un parafulmine, il poeta oggi ha il compito di mantenere viva quella continuità di umanità che è stata costruita nei millenni e che spesso ci sfugge».

Per questo la poesia è importante?

«Sì perché ogni volta la poesia ci dà la possibilità di ridare vita alla lingua e ciò è in



stretta correlazione a come e quanto un individuo si apre alla vita o venga toccato dagli eventi».

C'è in questo percorso, lungo quarant'anni, una fase che è stata determinante per il suo lavoro?

«In genere si è più vicini all'ultima opera, molto semplicemente perché è più vicina alla tua attuale sensibilità, al tuo odierno sentire».

Però...

«Però è anche vero che guardando nell'insieme questi quarant'anni di poesia, penso che il passaggio fondamentale sia stato quello di incrociare le possibilità del dialetto con ciò che mancava all'italiano, ovvero qualcosa di più diretto, formalmente più pulito e forse più accogliente nei confronti del lettore».

Da questo incrocio nasce la sua voce?

«Da questo incrocio ho cercato, appunto, la mia voce in versi. È una questione che sentivo dall'inizio, ma era assurdo che allora scrivessi in dialetto – il nostro era un dialetto mai scritto, bruttino – tuttavia mi rendevo conto che solo dentro quel linguaggio c'era la possibilità di trovare una modulazione più diretta, che infine ho trasportato nell'italiano. Credo che questo passaggio – realizzato in "Vanità della mente" – sia stata la fase più importante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di una "invernitudine" che avvolge i suoi protagonisti. Gli ultimi due posti sono andati a Alberto Prunetti con "Troncamacchioni" (Feltrinelli), epopea popolare dai connotati politici anarchici e antifascisti e Marco Belpoliti con "Nord Nord" (Einaudi) racconto di un Nord relativo ma anche - come dice lo scrittore - di quelle piccole cose che sono in grado di dare il senso di quelle grandi. Ma il Campiello è anche tante altri premi. Il premio opera prima è stato consegnato ad Antonio Galetta con "Pietà" (Einaudi), narrazione di un microcosmo di un paese

del sud italiano che diventa «metafora della realtà dell'intero paese».

Lauro Marchetti con "Memoria di Ninfa" (Allemandi) ha vinto il Campiello Natura raccontando un giardino straordinario come quello creato dai principi Caetani. Il Campiello junior, destinato ai libri per bambini, è stato consegnato a Ilaria Mattioni e Chiara Carminati Giacomo Bonato il "Campiello giovani", racconto storico della Venezia cinquecentesca, con attenzione non "ai vincitori che scrivono la storia", ma chi la subisce e la vive. —

quanta parte ha nel suo cuore colui che era polacco come lei?

«Naturalmente una parte grande anzi grandissima. Lo suono sempre e da sempre, non tanto per le mie origini polacche ma proprio perché ho una devozione speciale come pianista per questo immenso compositore che ha portato il pianoforte all'apoteosi. Soltanto riscontro qualche difficoltà quando devo suonare i due concerti per pianoforte e orchestra in quanto gli orchestrali spesso non conoscono bene la musica di Chopin, non avendo egli scritto altre composizioni per orchestra».

Oltre a recitals e concerti si dedica anche alla musica da camera?

«Sì certamente, ma purtroppo

non troppo spesso perché la mia agenda è fitta di impegni solistici. La scorsa stagione, in nord America e Europa ho fatto molti concerti in duo con la violinista Julia Fischer ma, al momento, rimane un impegno sporadico».

E allora cosa l'aspetta dopo Trieste?

«Subito dopo vado in Polonia a suonare il primo concerto di Brahms, poi a Madrid per un recital dedicato ai preludi di Chopin e Bach e ancora il concerto di Grieg in diverse città europee e poi sempre ancora musica, tanta musica fino alla fine dell'anno».

Come di consueto, alle ore 18 al Ridotto del Verdi si potrà partecipare all'incontro con l'artista, condotto da Marco Seco direttore artistico della Società dei Concerti. —

IL CONVEGNO A PORDENONE

Le donne nell'antica Pompei L'arte di scrivere d'arte

Pompei chiama Pordenone, nel segno di una suggestiva indagine sul ruolo della donna in età romana: è dedicato quest'anno a Voci di donne dall'antica Pompei il convegno "L'arte di scrivere d'arte", ideato come format sui temi e le strategie più attuali legati alla comunicazione della critica dell'arte. Un'iniziativa promossa dal Centro iniziative culturali Pordenone, a cura

del suo presidente e storico dell'arte Fulvio Dell'Agnese. È questa la 19ª edizione del convegno, in programma il 20 settembre, dalle 10.30 nell'Auditorium di Casa Zanussi a Pordenone, nell'ambito di pordenonelegge 2025. Protagoniste del dialogo Dell'Agnese, saranno le docenti universitarie di Archeologia classica Monica Salvadori e Patrizia Basso, mentre l'occasione per il confronto arri-

va dalla prestigiosa mostra "Essere donna nell'antica Pompei", allestita fino a gennaio 2026 all'interno del Parco archeologico della città campana.

«Pompei – osserva Dell'Agnese – è il luogo dove ancora possiamo sentire pulsare la vita di una città romana, è un contesto eccezionale in cui si può cogliere la presenza non solo degli uomini e delle donne appartenenti ai vertici del-

la società, ma anche di quella folla indistinta di humiliores di cui in genere si conservano poche tracce. Il catalogo della mostra allestita a Pompei esplora la dimensione femminile di una società che del suo lato muliebre non lasciava eccessive tracce nelle fonti ufficiali. Se Monica Salvadori, nel catalogo Artem, testimonia anche fanciulle che sembrano reclamare l'accesso alla dimensione artistica impugnando tavolozza e pennello, o carezzando arpa e cetra, Patrizia Basso ci spiega attraverso l'analisi delle fonti epigrafiche come donne di differente età e condizione sociale siano riuscite ad essere egualmente protagoniste».

L'ingresso al convegno è gratuito. —

APPUNTAMENTI

Oggi
Cultura ebraica
Tutti gli appuntamenti

Oggi i siti ebraici aperti triestini sono aperti gratuitamente ed eventi in occasione della XXVI edizione della Giornata europea della cultura ebraica. Alle 10, 11, 12 e 13 sono previste quattro visite guidate alla Sinagoga (via San Francesco 19) fino a 50 partecipanti per turno. Alle 20.30 si terrà un concerto a cura del maestro Davide Casali con il quintetto Abimà archi e clarinetto. In programma musica ebraica d'atmosfera. Dalle 14 alle 17 ingresso libero al Museo ebraico "Carlo e Vera Wagner (via del Monte 5-7). Alle 17 il rabbino Shalom Ber Hazan parlerà di traduzioni e concordanze. Alle 18 la professoressa Tullia Catalan introdurrà la mostra sul tema della Gece 2025 Il Popolo del Libro, preparata dalla National Library of Israel, con un approfondimento triestino a cura del Museo. Alle 9.30 e alle 11.30 sono previste due visite guidate al Cimitero israelitico (via della Pace 4) fino a 30 partecipanti per turno. Non è necessario prenotare: si accede gratuitamente fino all'esaurimento dei posti.

Mercatini
Corte dei miracoli
nelle vie di Muggia

Oggi ritorna a Muggia la "Corte dei miracoli", mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie Case in co-organizzazione con il

Comune di Muggia. L'appuntamento è per ogni seconda domenica del mese dalle 8 in poi. Ingresso libero.

Tempo libero
La Tuscia Viterbese
nell'anno del Giubileo

Viaggio esclusivo nelle città dei Papi: Viterbo, Bomarzo, Tarquinia, Bolsena, Caprarola, Bagnoregio. Dal 31 ottobre al 4 novembre Disponibilità limitata. Info: Percorsi Solidali Auser (via Donizetti 5/a, martedì e giovedì 10-12, segreteria 3534335905).

Domani
Escursione in barca
a Duino e sul Timavo

Si concludono domani le escursioni in barca "Duino-Bocche del Timavo" a cura di Airsac Europa. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore. Il tour prevede la partenza in barca da Villaggio del Pescatore, la navigazione nel tratto costiero verso Aurisina, la risalita lungo il fiume Timavo fino alle sue celebri risorgive, una passeggiata guidata fino alla chiesa di San Giovanni in Tuba e una rievocazione storica con attori in costume romano che offrirà una narrazione immersiva condotta dall'attore Adriano Giraldi, che condurrà i partecipanti in un viaggio nel tempo lungo oltre 3.500 anni e rientro a Marina Timavo alle ore 12.30. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia 9, telefono 0403498276).



Berimbau e Movimento Cumbiero

Oggi, a partire dalle 19.30, al Kulturni Dom di Prosecco, per la seconda edizione del Prosecco Drift Festival, la festa è latina con le percussioni brasiliane-triestine della Banda Berimbau, attiva dal 1999, e il Movimento Cumbiero, band guidata dall'argentino Baltazar Avila che fonde cumbia, salsa, rumba, cuarteto.

TRIESTE - ALLE 9 E ALLE 11 AL CAFFÈ SAN MARCO

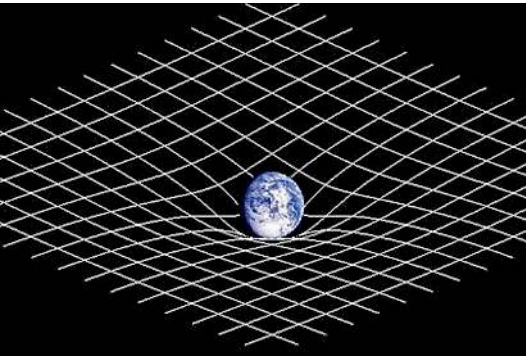
Visioni in Movimento di Savellini



Oggi, alle 11, all'Antico Caffè San Marco (via Battisti 18), per la rassegna Fuori Campo, promossa dalla Casa del Cinema di Trieste, si terrà l'incontro "Visioni in Movimento: raccontare un territorio camminando". Nato nel 2017, Visioni in Movimento è un progetto unico in Italia che unisce il cammino al cinema. In dodici edizioni sono stati realizzati oltre venti cortometraggi e avviati sei progetti di lungometraggio, documentario e di finzione. All'Antico Caffè San Marco ne parleranno il fondatore Giuseppe Gori Savellini, già direttore artistico del Visionaria Film Festival e produttore cinematografico, e Riccardo Carnovalini, fotografo e camminatore che da oltre quarant'anni racconta l'Italia e l'Europa a piedi, attraverso reportage, libri e conferenze. Un dialogo che intreccia esperienza personale, paesaggio e narrazione, per riflettere su come il passo lento possa diventare strumento di conoscenza e di racconto del territorio. L'incontro sarà preceduto alle 9.30 dal laboratorio sulle erbe officinali del Carso tenuto da Stefania Muran di The Official. Durante il laboratorio i partecipanti impareranno a creare un sale aromatico. (Prenotazione obbligatoria. Costo: 15 € - Info e prenotazioni: info@caffesanmarco.com | +39 040 2035357 tel/WhatsApp)

TRIESTE - ALLE 11 E ALLE 16 AL MAGAZZINO 26

Dieci anni di onde gravitazionali



Il 14 settembre 2015 sono state osservate per la prima volta in modo diretto le onde gravitazionali: a 10 anni da quel giorno, oggi, l'Immaginario Scientifico di Trieste organizza un incontro con esperti per ripercorrere le tappe fondamentali di questa avventura scientifica, che ha rivoluzionato il nostro modo di osservare il cosmo. L'incontro, pre-evento di Sharper - La Notte Europea dei Ricercatori, vede la presenza alle 11 di Giacomo Principe e alle ore 16 di Agata Trovato. Entrambi sono ricercatori dell'Università di Trieste. I due ricercatori ci racconteranno cosa sono le onde gravitazionali, e come, grazie a strumenti come LIGO, Virgo e KAGRA, possiamo "ascoltare" lo spazio-tempo e svelare tracce di collisioni tra oggetti astrofisici estremi come buchi neri e stelle di neutroni. Spiegheranno in modo accessibile come funzionano i rivelatori, cosa abbiamo imparato in un decennio e quali misteri restano da svelare. Un viaggio tra scienza, tecnologia e immaginazione per scoprire come le onde gravitazionali, confermando un'importante previsione della Relatività Generale di Albert Einstein del 1915, abbiano aperto una nuova finestra sull'universo. Le attività rientrano nel biglietto al museo e non prevedono la prenotazione. Info su www.immaginarioscientifico.it.



I MILLE OCCHI

Dal cavaliere
di Italo Calvinò
ai due esseri
di Carl Dreyer

Alle 15 al Miela il raro lavoro di Pino Zac
Alle 17 il "film nascosto" del regista danese

Oggi settembre I Mille Occhi omaggia Italo Calvinò con la proiezione de "Il cavaliere inesistente" di Pino Zac, film in tecnica mista appena restaurato. Si prosegue con la rara proiezione in pellicola 35mm di "Två människor" (Due esseri) di Carl Theodor Dreyer, uno dei film più intimi e nascosti del regista danese. La giornata si chiude con l'omaggio al Premio Anno Uno Zelimir Žilnik, e con la proiezione dell'Orso d'oro a Berlino nel 1969 Rani radovi (Early Works) e del documentario Destinacija, Serbistan (Logbook_Serbistan), opere che confer-

mano la sua straordinaria capacità di raccontare il presente attraverso uno sguardo radicale e indipendente, attento da sempre a cogliere i battiti del proprio tempo. Si inizia, dunque, alle 15 al Teatro Miela di Trieste con "Il cavaliere inesistente" di Pino Zac, appena restaurato dall'Istituto Luce. Un'opera in tecnica mista - live action e animazione - che rende omaggio a Italo Calvinò, rileggendo il Medioevo in chiave surreale e affascinante. Il film, amato dallo stesso Calvinò, fu realizzato da uno dei fondatori della celebre rivista satiri-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
Material Love V.O. 16.00-18.30 (sott.it.)
Unascomoda circostanza
Caught Stealing V.O. 21.00 (sott.it.)
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
A solo €3,50 ESCLUSO DOWNTON ABBEY
Downton Abbey - Il Gran Finale
16.45-18.00-21.10
La riunione di condominio
16.30-18.10-19.40-21.15
Elisa
17.00-19.00-21.00
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani e europei a solo €3,50.
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito
18.35-20.15-21.15 (in giapponese const.)
The Conjuring - Il rito finale
16.30-18.45-21.00
I Roses
18.00-19.45
Material Love
16.30-18.30-21.00
21.30 (in originale const.)
I Puffi - Il film
15.00-16.30
Troppo cattivi 2
15.00-16.40

Come ti muovi, sbagli 18.20-19.50
Grand Prix 15.00-16.40
Il mio amico pinguino 15.00-16.40
Francesco de Gregori. Nevergreen 18.15-21.30
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it
Disney Junior Cinema Club
11.00-13.20-15.30-17.15
The Conjuring - Il rito finale VM14
12.25-16.30-18.20-19.40-20.30-21.40
Grand Prix 11.15-15.15
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito
11.00-11.30-14.35-14.55-16.15-17.00
17.30-18.00-19.00-20.30-21.00-21.15
I Puffi - Il film 11.00-14.05
Troppo cattivi 2 11.15-13.50
Paw Patrol - Il super film 11.00
Il mio amico pinguino 14.20
Material Love 22.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
The Conjuring - Il rito finale VM14
15.40-18.00-21.15
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito 17.30-20.45
Downton Abbey - Il Gran Finale
15.30-17.30-21.00
Grand Prix 15.15-17.00
Elisa 18.45-20.45
Il mio amico pinguino 16.15
Material Love 18.00-21.10
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Downton Abbey - Il Gran Finale
15.30-17.40-20.30
Grand Prix 15.45-17.30
Material Love 18.45-20.45
La riunione di condominio 15.30-17.10-20.20



"Il mio amico pinguino"

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA
Teatro Basaglia all'aperto - Parco di San Giovanni - via Edoardo Weiss, 13 **Alle ore 18.00**
"Nel nome del caffè" un giallo scritto da Nevla Iud per la regia di Riccardo Fortuna e Chino Turco. Spettacolo messo in scena dalla Compagnia de L'Armonia. Spettacolo a leggio offerto in occasione della presentazione del Cartellone della 41a Stagione del Teatro in Dialetto Triestino de L'Armonia Aps. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

TEATRO LA CONTRADA

Via del Ghirlandaio, 12 040/948471
"Campagna abbonamenti stagione 2025/2026" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200
"2° Concerto - Musiche di L. Van Beethoven"
Oggi domenica 14 settembre ore 19.30. Direttore Luka Hauser. Pianoforte Jan Lisiecki. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Concerto in collaborazione con la Società dei Concerti di Trieste nell'ambito del Festival di Trieste - Il Faro della Musica.



“TVÅ MÄNNISKOR” (DUE ESSERI)
DI CARL THEODOR DREYER, UNO DEI
FILM PIÙ INTIMI DEL REGISTA DANESE

ca Il Male e resta un titolo prezioso da riscoprire, capace di parlare tanto ai bambini quanto agli adulti.

Alle 17 per la sezione Young and Innocent: il cinema interminabile dei cineasti più grandi viene proiettato in pellicola 35mm “Två människor” (Due esseri) di Carl Theodor Dreyer, uno dei film meno conosciuti del regista danese, realizzato in Svezia nel 1945. Considerato a lungo il “film nascosto” di Dreyer, ufficialmente perché il regista ne era insoddisfatto per gli attori impostigli, ma in realtà perché in pochi altri film un autore si denuda come qui, in una ricerca della madre perduta nella morte (cui “Ordet” sognerà di ridar vita) e dove una ninnananna italiana (non sottotitolata in Svezia e Danimarca mentre il film restò inedito in Italia) si confida a uno spettatore che non esiste.

La serata è interamente dedicata a Želimir Žilnik, vincitore del Premio Anno Uno, che sarà presente in sala per incontrare il pubblico. Alle 18.45 sarà proiettato “Rani radovi” (Early

Works), film del 1969 vincitore dell’Orso d’Oro al Festival di Berlino e uno dei titoli più significativi dell’“Onda nera” jugoslava. Dopo le ribellioni del 1968, quattro studenti jugoslavi, ispirati dalle prime opere di Karl Marx, intraprendono un viaggio per visitare i villaggi rurali e parlare con i contadini di socialismo ed emancipazione. “Rani radovi” è un film che ragiona sul Sessantotto e la rivoluzione durante l’era di Tito. Con il corpo incendiario di Milja Vujanović filmato da Karpo Acimović-Godina.

La chiusura della giornata, alle ore 21.00, è affidata a “Destinacija Serbistan” (Logbook Serbistan), documentario del 2015 che conferma la forza della produzione più recente di Žilnik. Grazie al sostegno della produttrice Sarita Matijević, il regista racconta le storie di rifugiati provenienti da Medio Oriente e Africa, bloccati in centri di accoglienza sovraffollati in Serbia, al di fuori dell’Unione Europea. Un film dolce e amaro insieme, che unisce l’intimità del racconto umano a un’analisi lucida e incisiva delle politiche di frontiera europee.

Il Festival prosegue da domani al 17 settembre al Cinema Ariston. Tutte le proiezioni sono a ingresso gratuito. —

TRIESTE - ALLE 11 NELLA SALA LUTTAZZI

Mattinate musicali con Yifan Wu



Oggi, alle 11, nella Sala Luttazzi del Porto Vecchio di Trieste si terrà il concerto inaugurale della XXV edizione delle Mattinate e Sere Musicali Internazionali 2025-2026. Il concerto inaugurale, dedicato ad Aldo Belli, si avvarrà della collaborazione con il Concorso pianistico Internazionale “Ferruccio Busoni” di Bolzano e vedrà come protagonista la Nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli che presenterà al pubblico triestino il pianista cinese Yifan Wu vincitore della 65° edizione del Concorso proclamato nella finalissima del 7 settembre che si è svolta a Bolzano. La collaborazione con questo concorso ha permesso negli anni scorsi di presentare alcuni di questi eccezionali vincitori: Chloe Mun, Emanuel Ivanov, Ivan Krpan, Jae Hong Park e Arsenii Mun. Il programma del concerto comprende musica di Boccherini, Beethoven e U.S. Fantasia sveziana per orchestra d’archi che il compositore triestino Marco Podda ha dedicato all’Orchestra Busoni e al suo direttore Massimo Belli. Oggi, dalle 10.30 alle 12.30, l’intera area di Porto vecchio sarà interdetta ai veicoli tranne che ai pedoni. Il bus transiterà su viale Miramare senza entrare in Porto Vecchio. Si i consiglia di prendere il bus numero 6 (fermata in viale Miramare). Ingresso pedonale subito dopo il cavalcavia.

TRIESTE - ALLE 16.30 NELLA CATTEDRALE DI SAN GIUSTO

Allievi del Conservatorio di Ferrara



Oggi, alle 16.30, all’interno del cartellone Concerti dei Giovani del 48° Settembre Musicale, si esibiranno all’organo della Cattedrale di San Giusto di Trieste gli allievi del Conservatorio di Ferrara. Al termine del concerto sarà possibile partecipare alla visita guidata dello strumento. Sull’ampia cantoria a ridosso della parete di controfacciata, si trova l’organo a canne Mascioni opus 345, costruito nel 1922 al posto di uno strumento precedente costruito da Giovanni Tonoli nel 1860 e saccheggiato di tutte le sue canne durante la prima guerra mondiale. La costruzione di un nuovo organo venne affidata all’organaro Vincenzo Mascioni, che vi lavorò dal dicembre 1921 fino al novembre dell’anno successivo, quando l’opera venne inaugurata con una serie di concerti tenuti da Marco Enrico Bossi. Nel corso del restauro necessario dopo la seconda guerra mondiale, effettuato dalla ditta Mascioni negli anni settanta, la fonica dello strumento venne adattata al gusto dell’epoca, le tastiere, originariamente due, portate a tre, le canne di facciata sostituite con altre canne nuove. Gli eventi, ad ingresso libero, sono organizzati dall’Accademia Organistica Tergestina. Info su www.accademiaorganisticatergestina.it.

TRIESTE - ALLE 18 AL TEATRINO BASAGLIA

**“Nel nome del caffè”
L’Armonia presenta
la nuova stagione**



La Compagnia de L’Armonia

Annalisa Perini

Con lo spettacolo “Nel nome del caffè”, un giallo scritto da Nevia Iud e diretto da Riccardo Fortuna e Chino Turco, oggi, alle 18, al Teatrino Basaglia, L’Armonia rinnova la sua tradizione di presentare al pubblico la sua nuova stagione (che prenderà il via il 4 ottobre), proponendo intanto un evento a ingresso gratuito sino a esaurimento posti. Sarà la Compagnia de L’Armonia, che ha la caratteristica di attingere i propri attori e le proprie attrici dai vari gruppi uniti nell’Associazione tra le compagnie teatrali triestine, a portare in scena “Nel nome del caffè”. «Lo spettacolo sarà in forma di lettura scenica – spiega Riccardo Fortuna – e sarà ambientato in un bar al cui interno ruoteranno diversi personaggi alquanto ambigui e molto caratterizzati. E, mentre la trama si tingerà delle sfumature di un mistero poliziesco, in questa occasione sperimentiamo anche una formula interattiva con la platea».

La vicenda vede il commissario Giacomo, prossimo alla pensione, impegnato a cercare di svelare l’enigma riguardante un furto avvenuto in un hotel. Ad aiutarlo nelle indagini è un suo ex collega, Nerone. E al pubblico verrà lanciata la sfida di diventare

partecipe alla risoluzione del “caso”. Lo spettacolo sarà interpretato da Marco Danuzzo, Chino Turco, Adriana Ravalico, Perla Lanotte, Paolo Dalfovo, Giorgio Dendi, Loana Gabrielli, Alessandra Privileggi, Renato Fragiaco, Orlando Siccardi, Massimo Razzuoli, Livio Soldini, Giorgio Foon e Lino Monaco. A inaugurare ufficialmente la 41esima stagione, racchiusa sotto lo slogan #vivemolarmonia, sarà invece il 4 ottobre il gruppo teatrale Amici di San Giovanni con la commedia “I ragazzi del coro” di Giuliano Zannier, regia di Roberto Eramo, con la partecipazione del Coro “... E noi cantemo” dell’associazione Renata-Cittavecchia diretto da Pier Paolo Sancin e alla fisarmonica Silvano Vidmar. Seguiranno poi, sino a marzo, altre 9 commedie in dialetto, proposte dalle compagnie de L’Armonia. E il cartellone si arricchirà, tra novembre e gennaio, di 4 eventi speciali fuori abbonamento. In collaborazione con Trieste Trasporti il servizio di autobus linea 12 sarà organizzato in partenza da e verso piazzale Gioberti nei giorni e orari di spettacolo. È previsto anche per l’evento di oggi, ritrovo alle 17.15 o alle 17.35. Per gli abbonamenti alla stagione info al Ticketpoint di Corso Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 11 IN PIAZZA VERDI

**L’Arena Musicæ arriva a Trieste
con il liutaio Walter Barbiero**

Un nuovo modo di ascoltare e vivere la musica dal vivo è nato in Friuli Venezia Giulia: un padiglione sonoro itinerante, pensato come camera acustica capace di trasformare spazi urbani e naturali in luoghi d’ascolto ideali. È l’Arena Musicæ, realizzata da Musicæ – Distretto Culturale del Pianoforte di Sacile sotto la guida di Davide Fregona, con il sostegno della Regione e la collaborazione di PromoTurismoFVG. Questo

progetto unico è approdato adesso in Piazza Verdi a Trieste grazie alla co-organizzazione con il Comune di Trieste, per ospitare i concerti del tour “Amoniosi Loci”.

Il manufatto a forma di pianoforte, interamente realizzato con legno di provenienza regionale, che costituisce anche un elegante elemento di arredo urbano, resterà a Trieste fino al 20 settembre: dopo l’avvio della rassegna con il giova-

ne violinista Nicola Di Benedetto e il musicologo Marco Maria Tosolini, i concerti proseguono oggi, alle 11, con il musicista e liutaio Walter Barbiero che accompagnerà il pubblico tra archi barocchi, classici e moderni, raccontando il lavoro di costruzione e la passione che lo lega alla tradizione liutaria. Si prosegue mercoledì 17 settembre con due appuntamenti: alle 18 il contrabbassista Stefano Principini propor-



L’Arena Musicæ, realizzata da Musicæ sotto la guida di Davide Fregona

rà un percorso tra Medioevo e sonorità popolari con Musica a manovella; alle 20.45 sarà la volta del Rapsodia Saxophone Quartet, giovane ensemble del Conservatorio Tomadini di Udine che presenterà la versa-

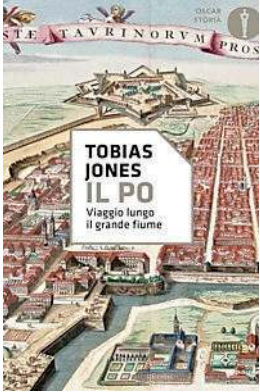
tilità del sassofono. Giovedì 18 settembre alle 20.45, protagonista sarà la fisarmonica con il talento sanvitese Marco Geronlin, interprete di un repertorio che spazia dal classico al contemporaneo. Venerdì 19 set-

ttembre l’Arena ospiterà ben tre eventi: alle 11.00 il liutaio Massimiliano Bonotto con Liuteria veneta; alle 18.00 l’organettista Eros Viel con I pianeti della fortuna; alle 20.45 l’incontro tra il liutaio Luciano Venturini e il chitarrista Michele Pucci con Strumenti d’epoca. Gran finale sabato 20 settembre, giornata interamente dedicata al pianoforte: alle 11 recital di Filippo Alberto Rosso, alle 18.00 concerto della pianista croata Lara Makovac, mentre alle 20.45 attesa l’esibizione del pianista serbo Luka Petrović, tra virtuosismo e profondità interpretativa con un programma che attraversa Beethoven, Chopin, Liszt e il romanticismo russo. Ingresso libero. Per informazioni: info@musicæfvg.it

LIBRI / SAGGIO

Viaggio lungo il grande fiume sulle tracce di Verdi e Ligabue Il Belpaese dalle sponde del Po

Dalle foci fino alle sorgenti in compagnia del giornalista britannico Tobias Jones
Una guida con molte sorprese: dalla musica di Cantoni ai burattinai di Bergantino



MARTA HERZBRUCH

«**L**a Bassa, se ci stai dentro, non ha confini, non vedi monti - tranne in rarissime giornate estremamente limpide dopo piogge eccezionali - quindi è come un mondo in espansione, è un quadro, una tela senza cornice, non esistono punti di riferimento, se non filari di pioppi, se non cime di campanili. Un microcosmo cha dà la sensazione dell'universo». Così Bernardo Bertolucci motivò la scelta di girare “Il Novecento” tra la Bassa Reggiana e la Bassa Parmense, lungo gli argini e le golene del Po. Guastalla, Roncole Verdi di Busseto, Curtatone e altre affascinanti location di quel film, sono oggi occasionali mete del cosiddetto 'turismo intelligente'; chi lo pratica scopre luoghi e atmosfere che - in ogni periodo dell'anno - garantiscono esperienze indimenticabili e gratificanti.

Un invito a percorrere il maestoso corso del fiume Po, dalla Piallassa dell'immenso delta che s'estende da Chioggia a Comacchio, per proseguire poi su, per oltre 650 km, fino alle sue sorgenti a Pian del Re in Piemonte, ci arriva inaspettato e oltremodo accattivante da uno scrittore inglese, Tobias Jones, autore del travelogue “Il Po. Viaggio lungo il grande fiume” ora



Il fiume Po nella zona del Caseificio di Bagnolo San Vito NICOLA MARFISI / AGF

uscito negli Oscar Mondadori Storia per la certosina traduzione di Michele Piumini (pp. 232 + illustrazioni, euro 16). Potrà sembrare paradossale che debba essere uno straniero a farci da cicerone lungo i meandri del nostro maggiore corso d'acqua nazionale. Tobias Jones si dimostra da subito una guida perfetta, curiosa, attenta alle questioni ambientali, ai danni dell'inquinamento e delle politiche agrarie, ai miti e alle leggende locali, alle questioni tecniche, ai riferimenti letterari, artistici e cinematografici, agli aneddoti di vite eccezionali, siano essi di eroi, cortigiane, contadini, giostrai o partigiani. Ogni borgo, ogni paese, ogni rudere o capannone abbandonato, ogni hub di logistica, ogni castello o piccolo museo locale sono per Tobias Jones il pretesto per raccontare una storia, per fare il punto dello 'stato delle cose'. Dalle tele di Ligabue conservate nel museo di Gualtieri, alla poetica satira di Giovannino Guareschi fino alle melodie del

“Concerto Cantoni”, il gruppo musicale fondato a Brescello nel 1841 da flicornista Giuseppe Cantoni.

Nato nel Somerset nel 1972, Tobias Jones ha studiato storia moderna a Oxford e dal 1999 vive a Parma. E' autore di “Il cuore oscuro dell'Italia” (Rizzoli), “Sangue sull'altare: Il caso Elisa Claps” (Il Saggiatore) e l'acclamato “Ultà: Il volto nascosto delle tifoserie di calcio in Italia” (Newton Compton). Collaboratore fisso di testate britanniche, americane e italiane, ha scritto e presentato documentari per la BBC e, in Italia per la RAI. E' cofondatore di due comunità nei boschi del Regno Unito, e di recente ha lanciato un nuovo progetto a Parma chiamato Common Home. Non stupisce quindi che sul Po vada alla ricerca delle tracce dei tanti esperimenti sociali comunitari che nel corso dei secoli sono stati realizzati lungo le sponde di questo mutevole corso d'acqua, placido e minaccioso al tempo stesso. Come quello confessionale de-

gli “Escartons” valdesi a Torre Pellice in Piemonte, o quello del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino in provincia di Vercelli, una foresta planeziale galleggiante sul mare delle risaie circostanti, che dal 1275 è collettivamente gestita dagli abitanti locali.

Tobias Jones ha la capacità di evocare le atmosfere sonnacchiose e sospese del Po, e guida il lettore a inaspettate scoperte, come nel capitolo dedicato al Polesine in cui ricostruisce la storia dei burattinai e dei giostrai provenienti da quelle povere terre, anche attraverso le sale del “Museo storico della giostra e dello spettacolo popolare” di Bergantino, in provincia di Rovigo. Un emozionante viaggio tra organetti da strada, orchestron, piani a cilindro, burattini, marionette, nei “luoghi dell'altrove”. Questo libro è un prezioso Baedeker per chiunque voglia regalarsi un'avventurosa vacanza costeggiando gli argini del Po e dintorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / POESIA

L'anima visitata da Eros Il veterinario Paronuzzi alle prese con l'amore



MARY B. TOLUSSO

Alessandro Paronuzzi da sempre scrive. Certo la sua prima attività è quella di veterinario, ma come parecchi triestini, si è sempre dato alla “città di carta” essendo autore di poesie, haiku, saggi, diari e antologie. Classe 1953, si è sempre mosso tra il serio e il faceto, ma va detto che nell'ultima raccolta, “L'anima visitata da Eros” (Edizioni le lettere scarlatte, pagine 112, euro 8 con immagini di Alessandra Aita) l'ironia per lo più si dilegua, nonostante l'esergo faccia credere il contrario: «A Paperina, mia moglie» scrive infatti. Il clima umoristico tuttavia si ferma lì, alla dedica.

Non a caso l'introduzione parte da una citazione di Galimberti: «L'esperienza d'amore comporta sempre e comunque una trasformazione di noi stessi». Si prosegue dunque con una sorta di diario in versi di questa trasformazione, poesie scritte dal 2011 ai giorni nostri. Testi frontali, che non addolciscono troppo il nobile sentimento. E se lo fanno mettono comunque in luce le tante trasformazioni che l'amore comporta. Perché diciamocelo, sarà pure il migliore impulso del mondo, ma ciò comporta sempre qualche “rinuncia”. L'amore appunto impone nuovi panorami.

Lo dice bene Paronuzzi in “Pionieri nello spazio”, la passione ti costringe a un mondo nuovo, con inedite prospettive e dove si indossa (anche) un “casco protettivo”. In fondo il lasciarsi andare all'altro è il gesto più

complesso, un rischio che tutti corrono: “Mi porti via tutto” scrive il poeta, “questo è un bene / questo è un male”. D'altra parte, nonostante i pericoli, pare che tutti vogliano entrare in questa sorta di labirinto in cui perdersi e da dove - grazie a un seducente Minotauro - non si ha voglia di uscire. Un'emoività in grado di scardinare anche le categorie del tempo che gli amanti calciano “negli spazi siderali”. A pensarci nulla appare lungo come una qualche attesa sentimentale. Forse solo la paura, come l'amore, è in grado di dilatare il tempo.

Nel caso della passione tutto ciò è estremamente collegato al desiderio. E il desiderio amoroso vuole che nulla mai giunga a compimento, che nulla diventi abitudine insomma: “Il programma per il nostro futuro / non mi abituerò mai a te / non ti abituerai mai a me”. L'amore ci viene restituito come quel paradosso che è. Perché è vero che costringe alla perdita identitaria, almeno in parte, ma è pure un fatto che la sensazione sia quella di - finalmente - assomigliare a se stessi. Così almeno canta Paronuzzi in “Conte”.

Riaffiorano qua e là percezioni liriche, magari eco di altri versi celebri, integrati nel testo con equilibrio e leggerezza, uno tra tutti “M'illumino d'immenso” che il poeta vorrebbe esprimere ogni volta che scorge l'amata: “e invece - dannazione -” è un verso che “ci è già stato rubato”. Un diario sentimentale appunto, dove la stessa cronologia evoca le diverse fasi amorose, dalla passione dell'inizio al bene più ponderato, maturo, durevole.

E da buon veterinario qual è, Alessandro Paronuzzi non dimentica un altro tipo di affetto che infine sbucca nei versi in chiusura, la cucciola Lily, perché “un uomo è spesso meno di un uomo / un cane è spesso molto più di un cane / a riguardo mi pare / non c'è altro da dire”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Limitless. Senza pietà** di Karim B. SPERLING & KUPFER
- 2 L'anniversario** di Andrea Bajani FELTRINELLI
- 3 La levatrice** di Bibbiana Cau NORD
- 4 La portalettere** di Francesca Giannone NORD
- 5 Come l'arancio amaro** di Milena Palminteri BOMPIANI

Narrativa straniera

- 1 Raccontami tutto** di Elizabeth Strout EINAUDI
- 2 Strani disegni** di Uketsu EINAUDI
- 3 L'ultimo segreto** di Dan Brown RIZZOLI
- 4 La stagione che non c'era** di Elvira Mujcic GUANDA
- 5 L'imperatore della gioia** di Ocean Vuong GUANDA

Varia

- 1 I figli dell'odio** di Cecilia Sala MONDADORI
- 2 L'anima perduta di Israele** di Tahar Ben Jelloun LA NAVE DI TESEO
- 3 Longhi al Pedocin** di Micol Brusaferrò BORALA
- 4 Vita nei campi** di Angelo Floramo BOTTEGA ERRANTE
- 5 Quando il mondo dorme** di Francesca Albanese RIZZOLI

PROVERBIO

Le brave putele va in paradiso, le altre dapertuto.

Dopo una batosta xe difficile rifarse.

EL CINCIUT

N. 216

N. 36/2025

PROVERBIO

Co Dio dà la farina el diavolo porta via el sacco.

El dentista magna co i denti de i altri.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Diario de bordo del capitano Spritz. Data astrale 2035. “Semo ateradi col'astronave Calandraca vizin al centro sportivo de Barcola, che no xe, reduci dala mission su Netuno, dove dovevimo veder se xe possibile verzer osmize. Xe una strana struttura che par una teleferica fata col Mecano... De colpo xe rivado un, par che se ciami el Mobility. Drio de lui la fila de mati scureti e scalcagnadi. Migranti, me ga dito un nativo. El li ga fati sistemar a bordo e via lori. In Porto Vecio, i me disi. I ghe ga dado un de quei magazzini che no i riva a restaurar, basta che no i se fazi veder in giro. Cussì el se consola che i ghe ga bociado l'ovovia, e lori sta al caldo, mentre i operai lavora ancora sul viale monumentale, che l'unico monumento che i ga de

sistemar xe el porta cd sfratado da piazza Goldoni”. “Bellissimo, bellissimo” ga comentado el novo zupano, Isidoro Bertossi, furlan de Talmassons e cugin de quarto grado de quel de prima, che a l'insediamento ghe ga regalado el suo libretto dele frasi fate, “che ai triestini ghe piasì de cagarse”. Spritz se sposta in zona Fiera. El trova un Conad modernissimo, e intorno la giungla. “Far el progeto completo costava tropo” ghe disi una cassiera. Perplesso el comandante ciama el zupano. Che ghe scampa la marilenghe. “Une robe bele - el disi - che anche Bicinicco ne invidia!”. Sempre più perplesso l'astronauta nolegia un scuter e parti verso i Campi Elisi. El ris'cia de cromarse diese volte, per i busi nele strade e no ghe ne pol più. “Scotex, tirime su col teletrasporto. Questi no ga speranza, provemo in Friul!”.

MEO LA SCOLA

Gianfranco Pacco

-Lasseghe 'l posto al sior.
-Te vol dir che son vecio? Robe che me 'rivi el zaino in muso...
-Mi vado scola.
-Mi son andà scola, ma no esisteva zaini.
-I tempi xe cambiadi.
-Anca la gioventù, coss'te ga in tele rece?
-Le cufiete.
-E in man?
-El celular.
-E perchè te parli co' l'orologio?
-Xe tuto colegà.
-Dove timbro el bilieto?
-La pozi el celular sul tacomaco sul finestrin.
-Trapolezi: se bazilo col bilieto, no go brazi per tignirme e me tombolo.
-La 'iuto?
-Te credi che no ghe 'rivo?
E la mulieria se stufa, alza 'l volume dela musica e no bazila del rugnador, che 'nderà 'vanti brontolar dela manieraza dei giovani che va scola e ciapar el bus ale 7 e meza per andar in pescheria e a cior radiceto in mercato coperto.
Riverà le feste de Nadal, che no xe scola el rugnador in bus sarà tranquilo, o quasi...
-Siora, la me ga slavazà co' l'ombrela.
-Ma lei la xe quel che rugna coi muli che va scola...
-Lei la ga un'età, co piovì xe meo che la staghi casa.
Quel giorno el rugnador dopo esserse slavazà co' l'ombrela dela siora, el se la ga becada anca in schena (l'ombrela, no la siora!).
-Preferisso co xe scola, i muli me fa quasi alegria... ai zaini son 'bituà e i fa meno mal dele ombrele!

OVERTURISMO

El mulo Roby

-Ciò te ga leto? Adiritura el giornal de Néviork el parla de noi.
-E cossa? El parla dele nostre ciacole e spriz?
-Ma no, mona, ghe xe un articolon



su Trieste.
-Ma dei? I cita la "Eggway of Ofsquare", el "Tramway" ciamado desiderio e i "Smart container" per le scovaze?
-No stà far finta de saver l'inglese, i parla dela paura dei triestini de "Overturismo", come Venezia.
-Mah, per mi semo come Venezia no solo co riva le navi in zentro, co' tuto el casin de gente e i parchegi serai ma anca co piovì come l'altra settimana: aqua alta, po.
-Per mi più che "overturismo" xe el "turismo dei over": te ga visto quanti veci, pensionai, mi calcolo, i sbarca dale navi?
-Sì, ciò, sarà per questo che Dipi tien verti tanti cantieri per ani anorum, xe atrazioni turistiche!
-Bon, te sa cossa digo? Iole portine do "spriz sechi": solo Malvasia che de aqua ne gavemo 'vuda anca tropa!

TRIBUNAL

El nipote de zia Mariucia

“Ciao Pepi, te son pronto per l'udienza de oggi? Spero che el tuo avvocato sia preparato e porti in aula i argomenti giusti per no farte andar in cheba”.
“Come andarà no so dirte Toni, ma sula sua preparazion meto la man sul fogo. Fa conto che ghe manca

solo tre esami per laurearse”.
LONGHI AL PEDOCIN
Micol Brusafferro
Turista straniera: “Help me, qui sulla mappa dice che quello è il Pedocin, è giusto?
Bagnante assidua: “No, adios.”
Turista: “Vorrei entrare solo un po', non tanto per sole e mare ma più per curiosità, per vedere le due spiagge separate e il famoso muro, posso chiederle quanto costa l'ingresso?
Bagnante affezionata: “50 euri.”

IN COMUN

Sorzo de Biblo

Col comun mi no go robe in comun.



TURISMO OVERBUCHING

Nevio Poclén

Che fortuna gaver turismo in casa! De quando riva le navi ala maritima no se postegia più sule rive. La qualità de l'aria xe migliorada...se no fussi per i camini spulolenti dele navi.
E sicome la presenza xe cronica, per no perder tempo no i bazila de smotar le transene. Podessi sempre servir in caso de ataco via mar de quei de Barcola, incasai perché i ghe ga magnà el parcheggio in Bovedo. I disi che el turismo porta un casin de bori. A mi me par che ga portà solo casin. Se po volessimo incentivar ancora el turismo, se

podessi slongar el molo Audace de un chilometro per far 'na pista de aeroplani. Te vol meter ciò? 'Rivar in piazza Unità co' l'aereo! Te son solo, te se anoi? Fa un salto in via Torino, o in Rena Vecia, e te farà festa fin le zinquè de matina. E chi protesta che no riva dormir? Che problema xe? Che i vadi a dormir al Gaspere Gozzi!

MIGRANTI

Jure Petess

- Ciò, te ga sentido, Dipiazza ga dito che lui no vol gaver gnente a che far coi migranti.
- Eh... forsi sarà propio per sta ragion che i continua a dormir e bagolar per strada...



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

OVO-TAR. Version domacia del famosissimo Avatar de James Camareon. Nel pacifico Bosco Bovedo, tuto par esser in equilibrio con la natura. Ma un brutto giorno el cativo de turno decidi de tirar su un'ovovia, dispicando mezo bosco, disendo che sarà tuto più bellissimo. Nonostante che el 70% dela gente sia contro sta opera, che i bori del PNRR sia andadi persi e che i altri bori sia stadi promessi in comode rate che sarà co noi no saremo, el mato va avanti senza sentir ragioni. Ma a un certo punto el popolo del Bosco

Bovedo se ribelerà, e la sentenza dei Ovo-Tar sarà un duro colpo contro el progeto. Basterà sta enesima batosta a far andar via el cativo da Bosco Bovedo a passi longhi e ben distesi?
ANAFALBETISMO
Marino Pestelli
L'OCSE disi che el 37% dei italiani capissi solo de robe pice e curte. E se fussi questi una bona percentuale de quei che vota?
ST. JAMES BLUES
Gino D'Eliso
-Te ga el sorriso come quel de trivago. E anche el stesso muso de ciapin. Preciso.



SPORT

Calcio - Serie C

La doppia vittoria

Dopo le note positive sul fronte societario la squadra si prende tre punti in rimonta sul campo di Lumezzane. Svantaggio su penalty, poi i gol di Moretti e Vertainen

LUMEZZANE	1
TRIESTINA	2

MARCATORI: 44' pt rig. Malotti, 21' st Moretti, 28' st Vertainen

LUMEZZANE (4-3-3): Drago, Diodato (st 38' Donnarumma), Pogliano, DeMarino, Motta; Rocca, Pagherà (st 18' Scanzì), Malotti; Rolando (22' st Moscati), Ferro, Ghillani (st 18' Caccavo), (A disp. Filigheddu, Battagliola, Pagliari, D'Agostino, Iori, Napolitano, Cantamessa, Serpa, Archetti, Simoncelli). All. Paci

TRIESTINA (3-5-2): Matosevic; Kosijer (1' st Faggioli), Silvestri, Moretti; Tonetto (st 38' Silvestro, Louati (st 22' D'Amore), Jonsson, Ionita, Anzolin, Vertainen, D'Urso (22' st Kiyine), (A disp. Borriello, Neri, Moises, Vicario, Bagnoli). All. Marino

ARBITRO: Giacomo Rossini di Torino
NOTE: ammoniti Silvestri, Kosijer, Motta, Caccavo; calci d'angolo 5-3

Ciro Esposito

/ INVIATO A LUMEZZANE

Mentre la notizia del possibile investimento sull'Unione di Dogecoin Foundation fa il giro del mondo, la Triestina piazza un colpo in un paesino ai margini del mondo. E la notizia, per quanto non roboante come quella societaria, non è meno importante, anzi. C'è in gioco la salvezza di un club, ma anche quella di una squadra composta da venti e passa ragazzi che vanno in

campo. Le speranze di risalita dalle penalizzazioni passano per le vittorie. Quella ottenuta dall'Unione in terra bresciana vale doppio. Intanto perché arriva contro un potenziale diretta concorrente ma soprattutto perché matura da una rimonta. Il tecnico Marino, non solo finora ha tenuto a galla e sveglia un gruppo in mezzo ai marosi societari, ma stavolta indovina anche la chiave tattica. Perché, a differenza degli altri match, l'Unione è partita molle e per risvegliarla il suo tecnico nella ripresa (in svantaggio) ha avuto il coraggio e la lucidità di cambiare disposizione, mettendo un punta al posto di un difensore. E così sono arrivati i gol di Moretti e Vertainen. Marino ha azzeccato la mossa che gli regala il primo squillo sulla panchina. E sarebbe stato il secondo se domenica scorsa la panchina non fosse stata mutilata dalle consuete vicende societarie. Marino si meritava i tre punti e finalmente sono arrivati.

LA DORMITA GENERALE

Questa Unione, dalla preparazione tardiva suo malgrado, aveva abituato tutti a uno start vigoroso. Invece al Seletri i ragazzi sono poco reattivi. Vero che il Lumezzane aggredisce alto, ma la Triestina sbaglia anche passaggi più bana-

li, tradizionale segnale nel calcio di una giornata no. Per fortuna i lombardi non hanno davanti tanto talento e l'Unione limita i danni anche se Malotti (il più bravo) prende una traversa e poi spreca da due passi (22').

IMPRECISIONE E LENTEZZA

La squadra di Marino fa non ingrana nonostante il rientro di Ionita e l'inserimento di Silvestri e Louati quest'ultimo da mezz'ala. Davanti non succede niente, nemmeno quei corner a raffica collezionati nelle prime tre gare di campionato.

I padroni di casa passano con merito per il gioco sviluppato non per l'episodio. Kosijer cerca di rinviare a centro area un conclusione di Rolando. Il contatto c'è ma solo il controllo video convince l'arbitro a concedere il penalty non chiarissimo. Stavolta Matosevic non fa il miracolo e Malotti segna al 42'.

RIPRESA CON SVEGLIA

Per cambiare l'inerzia serve una mossa. Marino abbandona il centrocampio a 5, mette dietro Silvestri e Moretti arretrando gli esterni per far posto davanti al nuovo arrivato Faggioli in tandem con Vertainen e con a sostegno il talento di D'Urso. L'Unione acquista profondità di mano-

vra ma si espone alle scorribande avversarie. Prima ci pensa Matosevic a respingere, poi Tonetto con un tackle in extremis e infine il portiere compie un prodigio di piede al 17' su Caccavo. E' il momento chiave sventato il possibile 2-0.

PARI E SORPASSO

Corner di D'Urso, mischiona in area e sulla respinta del portiere Moretti mette la palla nel sacco (20'). Marino stavolta ha i cambi e può inserire anche D'Amore e un Kiyine stranamente volenteroso. Il Lumezzane comincia a vacillare davanti alla crescita soprattutto di Ionita e alla generosità di Faggioli. Proprio Ionita al 28 pesca Anzolin, cross perfetto e lo è altrettanto l'incornata di Vertainen nell'angolino. Il finlandese ha feeling con questo campo (in gol anche la scorsa stagione). Il Lume ci prova ma si spegne e anzi Faggioli manca di un soffio il tris nel recupero.

Il successo esterno (con il solito gruppetto di triestini a testimoniare il dissenso verso il club) farà senz'altro bene a una squadra che, nonostante i limiti, finora ha giocato alla pari e anche più con gli avversari. Ora può attendere con serenità la nuova penalità. La squadra il suo l'ha fatto. Ora toccherebbe agli altri.

CORSA DEI CASTELLI

Family Run

19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!





LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Matosevic fa altri miracoli Debutto ok di Faggioli



Il migliore

7 Moretti

L'anno scorso il ragazzo era stato lasciato ai margini prima di andare a Pontedera. Quest'anno, vista l'assenza di centrali, è stato responsabilizzato dimostrando di non essere un ripiego. Di partita in partita sta migliorando nelle chiusure difensive e poi è sempre presente in zona gol sui calci piazzati. E ieri ha segnato.

7 Matosevic

In questa vittoria, come nel pareggio di domenica, il portiere è stato decisivo. Due paratone nella prima parte del secondo tempo sono state decisive per sbarrare al Lumezzane la via di un raddoppio che sarebbe diventato irrecuperabile.

6 Kosijer

L'intervento del rigore è piuttosto casuale e può succedere ma per il resto il ragazzo si è fatto onore dimostrando ormai padronanza nel compito che Marino gli chiede.

6 Silvestri

La presenza non si discute ma è sembrato un po' arrugginito come normale per chi arriva da un periodo di attività a sin-

ghiozzo. In un paio di partite prenderà in mano la difesa come ha fatto nell'ultima stagione.

6,5 Tonetto

Per esigenze di squadra deve esibirsi nella fascia che non è sua. In fase di spinta e di cross ovviamente ne risente ma in copertura si fa valere con un paio di interventi in extremis che salvano la difesa.

6 Louati

Prima uscita con la maglia della Triestina con un atteggiamento non esuberante. Comunque cerca di non forzare anche se ha delle indubbie qualità fisiche.

6,5 Jonsson

Non si vede molto ma dirige comunque

il traffico anche se specie nel primo tempo senza ritmo fa più fatica. Fa anche un ottimo lavoro in ripiegamento.

6,5 Ionita

Uno pensa che dopo due partite in nazionale alla sua età potrebbe essere fiaccato. La prestazione non è brillantissima ma di sostanza e soprattutto la sua giocata è stata decisiva nella rete siglata da Vertainen.

6,5 Anzolin

La seconda prova da quinto di sinistra è più convincente di quella di una settimana fa. Spinge parecchio e il suo sinistro è piuttosto raffinato nei traversoni.

6 D'Urso

Nel primo tempo si perde nel marasma

generale ma non dà la sensazione di abbattersi. Qualche buon giocata, poi prende il suo posto Kiyine.

6 Kiyne

Potrebbe meritare qualche cosina in più ma è meglio stare prudenti. Per la prima volta ci mette voglia sradicando anche un pallone a un avversario. Sulle giocate tecniche non ci sono mai stati dubbi.

7 Vertainen

Si è mosso bene con i soliti limiti ma ha segnato un gol da bomber.

6,5 Faggioli

Un ingresso fatto di grinta e caparbieta. L'attaccante sa anche difendere palla e sembra piuttosto smaltiziato quando serve prender falli. Nel finale sfiora la rete.

LE ALTRE
PARTITE

Brescia fa la voce grossa, Santoni va di nuovo ko

Ha messo la quarta il Brescia. Dopo l'incidente di percorso alla prima giornata, coincide con la sconfitta per mano dell'Arzignano, la squadra di Diana ha inanellato la terza vittoria di fila. A

Meda, dopo essere andato sotto contro il Renate (gol di Delcarro), il Brescia in superiorità numerica per 30' ha schiacciato i brianzoli con tre reti dall'80' a firma Maistrello, Spagnoli e



Cazzadori. Rondinelle ora in vetta. È scivolata nella spirale negativa la Pro Vercelli di Santoni. Ieri la squadra piemontese è stata battuta in casa dalla Virtus Verona. A bersaglio due volte Fabbro, decisiva l'espulsione di Rutigliano al 20'. Primo successo per Fre-

sco. Spartizione della posta tra Dolomiti Bellunesi ed Alcione Milano, 1-1 (13' Marconi, 43' rig. Zamparo). Oggi Inter U23-Lecco, Trento-Albinoleffe, Pro Patria-Novara. Cittadella-Vicenza si gioca domani. G.R.



L'esultanza di Faggioli e Vertainen dopo il gol del vantaggio. In alto a sinistra la gioia dell'attaccante finlandese e il gruppetto dei tifosi triestini e a destra Faggioli in zione

FOTO MARIANI/LASORTE

PARLA L'ALLENATORE

Marino, prima gioia
«Partenza brutta
ma ci credevamo»



Guido Roberti / LUMEZZANE

Non solo i primi tre punti della stagione, al Saleri la prima vittoria di Marino con la prima squadra della Triestina. Un urlo che era rimasto strozzato per 7 partite, liberato al 94' in un abbraccio con i collaboratori. «Una partita in cui abbiamo fatto il primo tempo più brutto tra le prime 4 gare, per l'atteggiamento mollo mentre nel secondo cambiando con l'inserimento della seconda punta e mettendoci dietro a 4 la squadra ha iniziato a girare. Di bello la convinzione di portarla a casa». Una partita dai due volti. «Immaginavano la partenza del Lumezzane, ma va detto che il gollo abbiamo preso su rigore. Su azione è difficile farcelo. Eravamo contratti nel primo tempo e faticavamo ad uscire, perdevamo palla ed essendo lunghi è stata dispendiosa. Però la squadra corre e nel secondo tempo si è vista la differenza e la qualità. Sono tutti ragazzi che meritano fiducia». Un successo in rimonta fondamentale per il morale. «Da quan-

do abbiamo iniziato ho detto che non deve mancare l'atteggiamento, il carattere, questa è una vittoria del gruppo. Ci dà consapevolezza, per il Lumezzane era la partita della vita. Portare a casa i 3 punti significa che il nostro processo è in crescita». L'impresa da fare resta stoica, ma le imprese si sa, stimolano il doppio. «Noi ci siamo sempre estraniati da quello che c'è attorno, i ragazzi avevano voglia di vincere, io lo percepisco negli allenamenti. Un gruppo sano che ha voglia di sistemare le cose. Ora non abbiamo fatto nulla, è il primo gradino di una scala lunga. Guardiamo gara dopo gara». Sembrerà banale, ma si è vista la basilare differenza tra avere e non avere cambi. «Abbiamo cambiato la partita. A volte capita che devi cambiare, e se hai ragazzi che ti entrano motivati a mille è importante. Kiyine in questi anni qui non lo avevo ancora visto rincorrere gli avversari, ha avuto un atteggiamento propositivo, con tanta qualità. L'applauso va fatto a tutti, anche ai nuovi».

SERIE C-GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 4

Arzignano - Giana Erminio	0-0
Dolomiti Bellunesi - Alcione Milano	1-1
Lumezzane - Triestina	1-2
Ospitaletto - Pergolettese	1-2
Pro Vercelli - Virtus Verona	0-2
Renate - Union Brescia	1-3
Inter U23-Lecco	OGGI ORE 15
Trento-Albinoleffe	OGGI ORE 15
Pro Patria-Novara	OGGI ORE 17.30
Cittadella-L.R. Vicenza	DOMANI ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 21/09

Alcione Milano-Renate	21/9 ORE 12.30
Pergolettese-Inter U23	21/9 ORE 12.30
Lecco-Trento	21/9 ORE 15
L.R. Vicenza-Pro Patria	21/9 ORE 15
Novara-Pro Vercelli	21/9 ORE 15
Lumezzane-Ospitaletto	21/9 ORE 17.30
Triestina-Arzignano	21/9 ORE 17.30
V. Verona-Dolomiti BL	21/9 ORE 17.30
Albinoleffe-Cittadella	21/9 ORE 20.30
Union Brescia-Giana	21/9 ORE 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
UNION BRESCIA	9	3	0	1	11	3
PERGOLETTESE	9	3	0	1	8	5
L.R. VICENZA	7	2	1	0	7	1
LECCO	7	2	1	0	6	2
ARZIGNANO	7	2	1	1	6	5
ALCIONE MILANO	7	2	1	1	3	2
RENATE	7	2	1	1	6	6
PRO VERCELLI	6	2	0	2	5	10
GIANA ERMINIO	5	1	2	1	3	4
VIRTUS VERONA	4	1	1	1	5	4
TRENTO	4	1	1	1	3	3
CITADELLA	4	1	1	1	3	4
NOVARA	3	0	3	0	3	3
DOLOMITI BELLUNESI	3	0	3	1	4	7
INTER U23	2	0	2	0	3	3
OSPITALETTO	2	0	2	2	3	5
PRO PATRIA	1	0	1	2	5	7
ALBINOLEFFE	1	0	1	2	5	7
LUMEZZANE	0	0	0	4	3	11
TRIESTINA	-2	1	2	1	4	4

IL DIFENSORE GOLEADOR

Moretti: «Scossa nell'intervallo
Il coraggio è stato premiato»

LUMEZZNE

Ci era andato vicino, la settimana scorsa. Andrea Moretti stava per regalare il successo nel recupero contro l'Ospitaletto. Stavolta la gioia è stata liberata, una correzione sotto porta che ha riaccessato la luce tra gli undici in campo e cambiato inerzia alla gara. Le parole del difensore centrale. «Fa piacere in primis per la squadra, la vittoria mancava da tanto ma fa piacere anche a nivel-

lo personale. Fare questi tre punti era molto importante, una sfida tosta che si era messa male nel primo tempo in cui eravamo sotto». Il primo successo in stagione nonostante il peggior primo tempo in cinque partite ufficiali. La vittoria letta così vale ancora di più. «Non eravamo felici nel corso dell'intervallo, dopo un primo tempo in cui eravamo troppo passivi, arrivavamo sempre secondi sul pallone, mancava la fame. Per questo il



Andrea Moretti

mister ci ha dato una scossa importante, poi infatti abbiamo tirato fuori quel qualcosa in più, serviva. Il mister ci ha caricato ed abbiamo portato a casa tre punti importantissimi. Siamo stati bravi a gestire la partita dopo il vantaggio». È cambiato qualcosa nel giocare

a tre o quattro dietro? «La questione è mentale, dovevamo essere feroci in partenza, poi siamo effettivamente passati a quattro ma a tre abbiamo sempre fatto bene nelle altre partite quindi è solo questione mentale, nel secondo tempo abbiamo tirato fuori quella cattiveria che serviva, e abbiamo ribaltato la partita». Sulle voci di un cambio significativo in società, anche Moretti conferma l'impermeabilità del gruppo squadra. «Noi pensiamo a lavorare ogni giorno sul campo, non abbiamo mai guardato a quanto accade fuori perché è un qualcosa che noi non possiamo controllare. Fa sicuramente piacere vedere notizie sul fatto che si stiano sistemando le cose».

G.R.



23 agosto
in edicola

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



30 agosto
in edicola

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



6 settembre
in edicola

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



13 settembre
in edicola

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



UNA COLLANA
DEDICATA AI PIU PICCOLI
PER IMPARARE DIVERTENDOSI...
E CONDIVIDERE

IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere

Alpi

Messaggero

IN COLLABORAZIONE CON **GRIBAUDO**

Calcio e affari

CriptoUnione

«Fiducia»

I presidenti regionali del Coni e della Lnd Fvg sull'operazione Dogecoin-Triestina Marcon: «Capisco i dubbi ma guardiamo al futuro». Canciani: «Entri il territorio»



Andrea Marcon, presidente del Coni regionale, ed Ermes Canciani, Lnd Fvg. In alto il match dell'Unione di ieri

Roberta Mantini / TRIESTE

L'annuncio che la Dogecoin Foundation, attraverso House of Doge Trieste e la controllata Dogecoin Ventures, sia diventata l'azionista di riferimento della Triestina ha scosso l'ambiente calcistico cittadino. Non si tratta di una semplice transazione economica, ma di una svolta che segna un inedito punto d'incontro tra due mondi all'apparenza distanti: da un lato il calcio di provincia, con la sua lunga tradizione e il forte radicamento territoriale, dall'altro l'universo digitale delle cripto-

tovalute legato alle dinamiche della finanza più innovativa. Una novità che divide tra entusiasmo e inevitabile cautela.

Se da una parte il mondo della politica nelle ultime ore ha espresso commenti prudenti dettati anche dalla mancanza di dettagli sull'operazione, dal mondo delle istituzioni sportive arriva un messaggio di apertura: «Occorre dare fiducia e guardare al futuro». In sintonia su questa linea si collocano sia il presidente regionale della Lega Nazionale Dilettanti Fvg, Ermes Canciani, che il presiden-

te del Coni regionale, Andrea Marcon. «Credo che bisogna avere fiducia – sottolinea Canciani – nonostante le esperienze passate presentate come tutte rose e fiori, poi purtroppo si siano rivelate decisamente poco edificanti. Il fatto che arrivi un fondo con una certa identità fa ben sperare».

Canciani, però, non si limita al commento e rilancia un tema che gli è caro: «Quello che continuo a rimarcare con grande forza è la mancanza di territorialità. Sarebbe importante che un gruppo di persone di Trieste entrasse a far parte di queste compagini. Di-

versamente, rischia di essere qualcosa di avulso rispetto al territorio, alla comunità e agli interessi stessi della società». Un invito dunque a non perdere il legame con la città e con i tifosi, pur accogliendo con favore la nuova proprietà. «In una situazione tragica come quella che abbiamo vissuto quest'estate – conclude Canciani – diamo il benvenuto a questo nuovo gruppo con la speranza che si apra finalmente un'era di rinascita. L'auspicio è che venga ridato lustro a quella che è stata l'Alabarda negli anni che furono».

Sulla stessa linea anche il presidente del Coni regionale, Andrea Marcon, che evidenzia la particolarità dell'operazione: «Questo tipo di interventi non è molto rituale nel nostro sistema e quindi, come tutte le cose che non si conoscono, lascia dei dubbi e delle perplessità. Sono fiducioso, pur comprendendo che dopo tanti anni di delusione si faccia molta fatica ad apprezzare queste notizie. Guardiamo il lato positivo e diamo fiducia». Marcon allarga lo sguardo al contesto generale: «È chiaro che si fa fatica a mettere a fuoco certe operazioni, anche perché sono un po' fuori binario. Non è un'operazione standard per i canoni italiani. I fondi ormai sono entrati in molte discipline sportive, nel calcio si stanno avvicinando. Ci sono esperienze positive e negative, e speriamo che questa sia quella giusta per la Triestina, che non può e non deve rimanere nello stallo in cui è stata portata nell'ultimo periodo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI SUL WEB E FRA I TIFOSI

E la corsa ai meme finisce per toccare il tasto del marchio

Guido Roberti / TRIESTE

L'impatto mediatico seguito al comunicato di venerdì dalla Triestina ha avuto effetto immediato a livello locale e nazionale. Quella che è stata descritta come una potenziale prima volta a livello europeo, di fatto un esperimento con Trieste epicentro, ha attratto le attenzioni delle più autorevoli testate del territorio nazionale. Una economia, quella delle cosiddette crypto, estranea a buona parte della tifoseria alabardata eppure ben nota alle nuove generazioni, a chi si affaccia al mondo adulto ma di fatto nativo già di tempi digitali.

L'effetto Dogecoin ha così prodotto una serie di reazioni a catena difficili da comprendere in termini pratici, almeno per il tifoso medio. Cosa è realmente accaduto e cosa sta accadendo nella gestione operativa della Triestina? Si vedrà. I tifosi chiedono, a ragione, fatti concreti. Probabilmente per giorni non se ne saprà molto, almeno fin tanto che non verranno fornite maggiori delucidazioni sulla composizione del nuovo Cda e sul nuovo presidente.

Quel che è certo è che dalla giornata di ieri sul web sono rimbazzate immagini, icone, grafiche a tema di ogni tipo. È più concretamente operazioni, legate a questa economia virtuale nata per scherzo (in reazione al Bitcoin) ed oggi oggetto di scambi ai massimi livelli delle multinazionali, lo stesso Elon Musk ne è fruitore. Virale ancor di più l'immagine, diventata nel tempo iconica, del cane simbolo del Dogecoin. Un cane di razza Shiba-Inu, trasformato in gif (immagine in movimento) in uso quotidiano soprattutto tra i giovani nella messaggistica istantanea come WhatsApp, Telegram, e sui princi-



Uno dei meme circolati in rete

pali social network. Il cane da cui è nata l'immagine iconica, realmente esistito, si chiamava Kabosu, nato nel 2005 e morto nel 2024. Testimone inconsapevole di essere divenuto simbolo duraturo nel mondo della nuova finanza. Speculativa e non. Perché sarà esattamente da questa sottile ma netta differenza che si profilerà il futuro dell'Unione.

In questa economia virtuale sul web si è inoltre diffusa una immagine che ha fatto accapponare la pelle a molti tifosi, per il fatto di aver toccato un argomento decisamente sensibile nel mondo alabardato, quello relativo al marchio, di proprietà dell'associazione nazionale Triestina club e revocato ad inizio estate alla società di Rosenzweig quale tangibile segno di rottura con la proprietà. Su Twitter in particolare di tendenza l'immagine dello stemma biancorosso con l'alabarda, la scritta Triestina e l'immagine del cane iconico nel cuore della medesima. Uno scherzo avranno pensato in tanti. Come da uno scherzo è nata l'idea stessa del Dogecoin.

Il tempo di scherzare è però finito da tempo nel cuore dei supporter alabardati. Anche quello delle speculazioni e delle parole. Il tempo darà le risposte, non virtuali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPERTO DI 21SHARES FA LUCE SULLA VALUTA

Siano: «Moneta digitale e solo online Transazioni su un registro pubblico»

Luigi dell'Olio / MILANO

Massimo Siano è managing director, nonché Head of Southern Europe di 21Shares, una delle principali società al mondo specializzate in prodotti negoziati in Borsa su criptovalute. A lui abbiamo chiesto chiarimenti in merito al mondo crypto dopo che una società del settore, di House of Doge, ha acquisito il controllo della Triestina Calcio.

Parlando a non addetti ai lavori, cos'è una criptovaluta?
«È una moneta digitale che esiste solo online, senza banconote o monete fisiche. Funziona grazie alla blockchain, che in parole povere è come un registro pubblico condiviso: un grande quaderno digitale dove ogni transazione viene scritta e nessuno può cancellarla o modificarla. La cosa importante è che è decentralizzata: non la gestisce una banca o un go-

verno, ma una rete di computer in tutto il mondo. Se dovessi cercare un paragone con un oggetto, la paragonerei ad un gettone telefonico che si usava nelle cabine telefoniche degli anni '80. Ecco quella potrebbe chiamarsi criptovaluta analogica: non era una moneta come la moneta da 100 lire, ma le era stato attribuito anche un valore economico. Quel gettone telefonico in versione digitale si chiama criptovaluta».

In cosa si differenzia Dogecoin dalle altre?

«Dogecoin è ispirata a un meme con un cane Shiba Inu. A differenza di Bitcoin, che ha quantità limitata, Dogecoin può essere creata senza un tetto massimo. Ha bassi costi di transazione con una buona popolarità mediatica e ha una comunità di appassionati, tuttavia non è in grado di supportare elevate transazioni e usi complessi».

Perché si stanno affermando le valute crypto?

«Perché permettono scambi rapidi, senza banche, con costi spesso bassi e accessibili a chiunque abbia internet. Inoltre, alcune persone le vedono come un investimento o un modo per avere più libertà finanziaria. Si stanno affermando



Massimo Siano

perché la tecnologia blockchain è sempre più diffusa. La blockchain accetta solo valute digitali esattamente come le persone su WhatsApp non possono scambiarsi fotografie fatte con vecchie macchine analogiche ma solo foto digitali. Il processo è irreversibile».

Si è fatto un'idea del perché le società del settore investono nel calcio?

«Perché il calcio è un forte volano di comunicazione. Oggi le criptovalute raggiungono non più di 100 milioni di utenti nel mondo. L'obiettivo è che siano usate dall'intera popolazione mondiale, come internet. Il calcio consente tanta visibilità».

Come un piccolo risparmiatore può investire nel mondo crypto?

«La maniera più semplice e sicura è attraverso strumenti finanziari chiamati Etpo Etn. Sono strumenti simili agli Etf e permettono di investire su un buon numero di criptovalute oggi presenti. Non necessitano di password e di altri rischi come invece avviene per i wallet digitali».

Basket - Serie A

Una difesa da rodare

Alle 19 Trieste impegnata nel test amichevole al Taliercio contro la Reyer Venezia Coach Gonzalez: «Intensità e comunicazione sono imprescindibili per migliorare»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Esame Reyer per la Pallacanestro Trieste, impegnata oggi alle 19 sul parquet del Taliercio nella terza amichevole del suo precampionato.

Dopo i match contro Dolomiti Energia Trento e Ilirija Lubiana, si alza il livello tecnico delle avversarie e crescono le difficoltà per una squadra che lavora per avvicinarsi gradatamente all'esordio in campionato previsto sabato 4 ottobre nell'anticipo della prima giornata contro Trapani Shark.

«Venezia è certamente un test molto più probante rispetto a quello di mercoledì scorso – l'analisi di coach Israel Gonzalez –. Sia per noi che per loro, l'amichevole di questa sera è un passaggio importante giunti più o meno a metà della preparazione. L'occasione per fare un po' il punto della situazione analizzando le risposte del campo. Per questo non conterà tanto il risultato finale quanto le risposte che i ragazzi sapranno dare sul campo».

Rispetto al match contro Lubiana, si dovrebbe vedere sul parquet una Trieste leggermente più tonica. «Il lavoro fisico, mercoledì scorso, ci aveva portato in campo con le



Time-out del tecnico biancorosso Israel Gonzales FOTO FRANCESCO BRUNI

gambe un po' stanche – continua Gonzalez –. In questi giorni i ragazzi hanno avuto tempo di recuperare. Continuiamo ad allenarci duramente, comunque, nella convinzione che lavorare tanto adesso sia fondamentale per costruire una buona base per il futuro e arrivare nelle migliori condizioni possibili ad affrontare un mese di ottobre che ci costringerà ad affrontare un programma fitto e impegnativo».

In vista del match di questa sera, serviranno intensità e la giusta comunicazione per riuscire a performare al meglio. «Intensità e comunicazione sono imprescindibili – conclude il tecnico spagnolo –. Logicamente dobbiamo anche imparare e migliorare nella fase difensiva, nella nostra tattica difensiva. In attacco ci sono cose che vanno automatizzate, devono diventare standard. Dobbiamo anche conoscere meglio tra compagni,

soprattutto con i nuovi giocatori, e inserire sempre di più le nuove idee dell'allenatore, curando i dettagli offensivi».

I PROSSIMI IMPEGNI

Archiviato lo scrimmage di questa sera contro la Reyer, la Pallacanestro Trieste tornerà davanti ai propri tifosi nell'amichevole che il 19 settembre, sempre alle 19, porterà il Cedevita Olimpija Lubiana, formazione di ABA League già qualificata all'EuroCup



Michele Ruzzier a canestro

2025-'26, sul parquet di Valmaura.

Dopo la sfida contro la formazione slovena, si rinnoverà l'appuntamento alla Fernando Buesa Arena di Vitoria con l'amichevole che per il secondo anno di fila metterà i biancorossi di fronte al Baskonia allenato in questa stagione dall'ex coach di Trento, Paolo Galbiati. L'ultimo impegno del precampionato sarà il test che la formazione di coach Gonzalez affronterà contro la San Bernardo Cantù il 28 settembre, alle 18, sul parquet del PalaFrancescucci di Casnate.

VERSO IL CEDEVITA

Attiva da venerdì la vendita dei tagliandi per la sfida contro l'Olimpia. Fino a mercoledì esclusivamente attraverso il portale online Vivaticket, all'indirizzo: pallacanestrotrieste.vivaticket.it, a partire dal 17 settembre anche nella biglietteria interna del PalaRubini (ingresso Vip, via Ercole Miani 5/1), con i seguenti orari di apertura: mercoledì dalle 9.30 alle 13.30, giovedì dalle 14.30 alle 18.30, venerdì dalle 9.30 alle 13.30. Dalle 17 del 19 settembre e fino alla fine del secondo quarto della partita disponibile la biglietteria esterna di via Flavia. —

L'INIZIATIVA

Martedì le porte del PalaRubini aperte ai tifosi biancorossi

TRIESTE

Seconda edizione del Fan Appreciation Day, appuntamento che la Pallacanestro Trieste dedica ai suoi tifosi. Martedì 16 settembre, dalle 17.30, le porte del PalaRubini si apriranno da via Flavia per consentire ai supporter biancorossi di accomodarsi sugli spalti e assistere all'allenamento della prima squadra. L'occasione per conoscere e scoprire soprattutto i nuovi arrivati in un pomeriggio che, al termine della seduta, proseguirà con i giocatori che si fermeranno per foto e autografi.

In contemporanea, lo store ufficiale della Pallacanestro Trieste lancerà la promozione "Fuori Tutto" che prevede sconti sul merchandising della passata stagione. —

L.G.

SERIE A2 FEMMINILE

Il Futurosa scappa subito e Treviso non lo prende più Buone indicazioni per Mura

PORDENONE

Tutto facile per Futurosa Ivision nel secondo appuntamento della ventiduesima edizione della Basketball Summer League - memorial Michael Williams -, match amichevole organizzato dall'Associazione Che Spettacolo di Massimo Piubello che sul parquet del PalaCrisafulli di Pordenone ha messo di fronte la formazione di Andrea Mura alla Nuova Pallacanestro Treviso. Successo netto, 89-43, per capitano Miccoli e compagne che hanno preso in mano il comando delle operazioni sin dalla pal-

la a due gestendo senza difficoltà la sfida al cospetto di un'avversaria apparsa decisamente in ritardo di condizione. Avvio di gara tutto roseo, Futurosa trova buona spinta offensiva da Donato e con la solidità di Miccoli allunga 11-0 dopo i primi quattro minuti di partita. Treviso non trova alternative al tiro da tre punti mentre dall'altra parte è ancora Donato a firmare la bomba che porta il risultato sul 14-0. Segnali di vita dalla formazione veneta che accorcia sul 16-5 poi sono Maza e Srot a firmare il nuovo parziale che regala alla formazione triestina

na il massimo vantaggio sul 24-5 sul quale la panchina trevigiana chiama time out. Falencyzk a segno con il canestro che chiude il primo quarto sul 27-7 a favore di Futurosa. Non cambia il copione tattico della partita nel secondo quarto. Primi tre minuti con forzature e palle perse per Treviso, Futurosa ne approfitta per allungare ancora con la tripla di Maza che al 3' firma il 34-11. Divario che cresce, la formazione triestina tocca il più 30 sul 41-11 sfruttando la vena offensiva di Srot. La partita prosegue senza grossi strappi in una prima frazione che si



Teresa Donato (Futurosa) grande protagonista del successo contro Treviso FOTO ANDREA LASORTE

chiude sul 49-18. Due triple di Maza e un canestro di Miccoli per il 58-20 Futurosa in avvio di ripresa. Treviso non trova la via del canestro, ancora Maza in penetrazione per il 60-20 siglato a 6'20" dalla fine del terzo quarto. Falencyzk interrompe il lun-

go digiuno dalla lunetta, con Prete la formazione trevigiana riesce a valicare quota 30 in un terzo quarto che anche grazie a una tripla di tabella di Bazzara si chiude sul 75-34. Ultimi dieci minuti senza storia nei quali i due allenatori danno spazio alle ri-

spettive panchine. Con il risultato ormai già in cassaforte, match che perde la sua componente agonistica, le ultime battute fanno registrare l'89-43 finale e il leggero infortunio a Bazzara, premiata mvp della partita.

LOGA

Pallamano - Serie A Gold

Un Loacker indigesto

Trieste cade sul campo del Bolzano al termine di un match molto equilibrato
Al PalaGasteiner altoatesini più cinici. Esparon ne fa 10, Lindström e Pujol 6

LOACKER BZ	35
PALLAMANO TS	33

Ssv Loacker Bolzano: De Ehrenstein, De Leo, Di Giulio 1, Galvan, Gazzini 1, Javor 12, Martinati 1, Matlega, Memmich 2, Milicevic 5, Serafini, Trevisiol, Udovicic 7, Walcher, Zanetti 2, Zanon 4. All. Sporcic

Pallamano Trieste: Garcia, Postogna, Ganz, Mazzarol, Antonutti, Pernic 5, Urbaz, Pujol 6, Parisato 1, Lo Duca, Andreotta, Pauloni 3, Lindström 6, Vanoli 2, Sandrin, Esparon 10. All. Carpanese

Arbitri: Kurti e Lazzari.

Note: primo tempo 14-13.



La potenza fisica del terzino francese Esparon FOTO SKALAMERA

Lorenzo Gatto / BOLZANO

Prima sconfitta stagionale per la Pallamano Trieste superata 35-33 dal Bolzano al termine di un match che non mortifica le ambizioni biancorosse nella stagione.
Sul campo del rinnovato PalaGasteiner, la formazione di

Andrea Carpanese ha giocato un match gagliardo, restando aggrappata alla partita fino alla fine e cedendo solamente nei secondi finali a un'avversaria apparsa più cinica e concreta.
Partita offensivamente di livello, da migliorare invece una fase difensiva apparsa effi-

cace solamente a tratti. Carpanese conferma la formazione partita nella gara d'esordio contro lo Junior Fasano schierando Garcia tra i pali, Pujol centrale con a fianco i terzini Esparon e Lindstrom, Parisato e Pauloni in ala e Pernic pivot.
Dopo il buon avvio dei padroni di casa, la risposta di

Trieste che rovescia l'iniziale 2-0 e con Lindstrom e Pujol trova il vantaggio sul 2-3. Prima metà di tempo di grande personalità per la formazione ospite che con la coppia Esparon-Lindstrom resta avanti nel punteggio conducendo sul 6-7. Bolzano reagisce, sfrutta le buone parate di Martinati e la verve offensiva di Ghazi per piazzare il mini break che al 18' le regala il primo doppio vantaggio della partita sul 9-7. Ci pensa Esparon, dai sette metri, a ridare slancio a una Trieste brava a impattare sul 10-10. Grande equilibrio in campo, squadre che restano in partita sul 12-12 poi dopo il nuovo allungo altoatesino ci pensa Vanoli a siglare allo scadere il gol che manda le squadre negli spogliatoi con i padroni di casa avanti 14-13. Tanto equilibrio anche nella seconda parte di gara con Vanoli e la doppietta di Esparon che tengono Trieste in linea di galleggiamento.

Dopo il 19-19 firmato Pernic, Bolzano prova ad allungare prima sul 25-22 e sul 28-25 poi toccando il massimo vantaggio sul 31-27 con nove minuti da giocare. Le respinte di Garcia e i gol di Pujol ed Esparon regalano ancora un briciolo di fiducia ai biancorossi,



Il centrale spagnolo Pujol in posa plastica

Serie A Gold Maschile

Brixen - Chiaravalle	35-34
Fasano - Cassano Magnago	32-30
Macagi - Alperia Black Devil	30-25
Metelli Cologne - Siracusa	30-31
Sparer - Conversano	27-35
SSV Loacker - Trieste	34-32
Raimond - Pressano	RINV. IL 07/10

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Conversano	4	2	0	0	66	55
Siracusa	4	2	0	0	63	60
Macagi	3	1	1	0	56	51
SSV Loacker	2	1	0	1	64	64
Trieste	2	1	0	1	64	65
Chiaravalle	2	1	0	1	74	69
Pressano	2	1	0	0	34	33
Brixen	2	1	0	1	63	65
Sparer	2	1	0	1	55	58
Fasano	2	1	0	1	63	62
Cassano Magnago	1	0	1	1	56	58
Metelli Cologne	0	0	0	2	63	65
Raimond	0	0	0	1	34	40
Alperia Black Devil	0	0	0	2	48	58

PROSSIMO TURNO: 20/09/2025

Alperia Black Devil - Fasano, Cassano Magnago - SSV Loacker, Chiaravalle - Conversano, Macagi - Sparer, Pressano - Brixen, Siracusa - Raimond, Trieste - Metelli Cologne.

32-30 al 55', che diventa 33-31 ancora con Pujol a 2' dal termine e con gli altoatesini con un uomo in meno. Pauloni fa -1 all'ultimo giro di lancette poi però il gol di Zanetti e la palla persa dagli alabardati nell'azione successiva chiude la pratica in favore del Bolzano. —

L.G.

IL POSTPARTITA

Il ds Oveglier «Mancata solo un po' di lucidità verso fine gara»

BOLZANO

Un pizzico di amarezza per la sconfitta pur nella consapevolezza di aver disputato una prova solida. Il direttore sportivo Giorgio Oveglier sottolinea la buona prestazione di una squadra capace di restare in partita fino alla fine e mettere in difficoltà la quotata avversaria.
«Si è rivisto il Trieste caratterialmente solido della scorsa settimana - sottolinea il direttore sportivo biancorosso - purtroppo nelle fasi decisive ci è mancato solamente un pizzico di lucidità in più. Dobbiamo lavorare e crescere soprattutto nella fase difensiva ma per quanto fatto vedere anche questa sera direi che siamo sulla buona strada». —

VELA

Mondiale Orc Double Handed Mia Gioia-Colombre-Altissimus il tris dei vincitori a Monfalcone

Roberta Mantini / TRIESTE

Mia Gioia, Colombre e Altissimus sono i campioni mondiali Orc Double Handed 2025. Con la cerimonia di premiazione si è concluso il Campionato Mondiale Orc Dh che per una settimana ha animato il Golfo di Trieste, sotto l'organizzazione dello Yacht Club Monfalcone.
Cinquantacinque gli equipaggi al via, in rappresentanza di dieci nazioni, tutti in corsa per il titolo iridato. Il campionato si è deciso interamente sulla Long Offshore Race, dopo l'annullamento della Coastal Race di mercoledì a causa delle condizioni meteo avver-

se. Giovedì la flotta è quindi partita da Monfalcone affrontando tre percorsi differenti a seconda delle classi (190 miglia nautiche per la A, 167 per la B e 150 per la C), con la rotta più lunga fino a Lussino e ritorno.
Nella Classe A, la più numerosa, il titolo mondiale è andato a Mia Gioia, imbarcazione con bandiera tedesca con Martin Buck e Yves de Block, che ha completato il percorso in 27 ore, 53 minuti e 44 secondi. Il margine in tempo compensato sul primo inseguitore è stato di 51 minuti. Alle sue spalle si è classificato Mecube degli italiani Riccardo De Roia (Dn Si-

stiana) e Andrea Micalli (Yc Adriaco), mentre il terzo gradino del podio è stato conquistato da Neomind del tedesco Sascha Schroder in coppia con Luca Barozzi e Vincenzo Bonaguri. Il team tutto al femminile My Way ha concluso 6° in Classe C, nonostante la barca più piccola.
Brillano anche team misti come i tre italiani Jules di Manuel Costantin e Inna Liska (Yca) primo mixed nella categoria A, Axterope nella B con Stefano Michelazzi (Stv) e Anna Gregorio (Yca) e Chilavista nei C con Giovanna Gangitano e Ivan Gatulli. —

La Classe C, riservata alle imbarcazioni più leggere, ha visto trionfare Altissimus, condotta dagli svedesi Lars Bergkvist e Anders Dahlsjö. I due velisti, già protagonisti di numerosi podi internazionali, hanno completato 148 miglia in 27 ore e 11 minuti, imponendosi grazie a una strategia prudente ma costante. In tempo reale, la più veloce dell'intera flotta è stata però Lady Day 998 di Corrado Annis (Yc Adriaco) e Alberto Lonza (Triestina della Vela), che con 25 ore, 10 minuti e 58 secondi ha conquistato l'argento mondiale. Sul podio anche X Lady con Luca Barozzi e Vincenzo Bonaguri. Il team tutto al femminile My Way ha concluso 6° in Classe C, nonostante la barca più piccola.

Brillano anche team misti come i tre italiani Jules di Manuel Costantin e Inna Liska (Yca) primo mixed nella categoria A, Axterope nella B con Stefano Michelazzi (Stv) e Anna Gregorio (Yca) e Chilavista nei C con Giovanna Gangitano e Ivan Gatulli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO A 5

Futsal, raduno regionale a Lignano Sabbiadoro

TRIESTE

Il raduno regionale del Futsal conclude, come da tradizione, il ciclo dei raduni pre-campionato organizzati dal Comitato regionale Arbitri del Friuli Venezia Giulia. Dopo l'appuntamento dedicato agli arbitri di Eccellenza, Promozione e Prima Categoria, svoltosi a Tarvisio dal 28 al 30 agosto, questo fine settimana è la volta degli arbitri di calcio a 5, che ancora oggi saranno a Lignano Sabbiadoro.

Alla struttura Bella Italia i direttori di gara stanno sostenendo i test atletici sul campo, per poi trasferirsi in aula insieme agli osservatori e dedicarsi agli intensi approfondimenti tecnici, disposizioni operative e prove pratiche.

Ad aprire i lavori è stato il presidente del Cra Fvg, Riccardo Ros, affiancato dall'Organo tecnico regionale Simone Badan. Presenti ieri il presidente del Comitato Figc Lnd Fvg Ermes Canciani, il vicepresidente Vicario Christian Vaccher e, per il settore Futsal, Massimiliano Pali. Successivamente è intervenuto Stefano Lena, componente del Settore tecnico dell'Aia, che ha guidato un approfondimento su temi chiave come il fallo di mano e i rapporti tra giocatori e arbitri.
Con questo appuntamento il Cra Fvg completa il percorso di preparazione della stagione sportiva, confermando la centralità della formazione e dell'aggiornamento per arbitri e osservatori. —

CALCIO - SERIE D

San Luigi, la grinta di Caramelli «Col Conegliano ce la giochiamo»

Alle 15 in via Felluga esordio stagionale dei biancoverdi del tecnico Pocecco
Il capitano: «Veneti bravi nella corsa. La nostra forza? L'unità del gruppo»

Guido Roberti / TRIESTE

Via Felluga ritrova la serie D. A più di cinque anni dall'ultima volta il rettangolo verde del San Luigi si appresta ad ospitare la prima gara stagionale in casa in quarta serie, e lo fa con l'entusiasmo giusto, eredità di una splendida promozione dall'Eccellenza e rafforzato dal debutto positivo a Mestre, in cui la squadra di Massimiliano Pocecco, sovvertendo il pronostico, ha stoppato una delle favorite ai primi posti nel girone.

Sarà tutto diverso questa volta, l'avversaria è compagine neopromossa e viaggia dunque sul medesimo entusiasmo per la D ritrovata. Si tratta del Conegliano, il calcio d'inizio è fissato alle 15.

La squadra veneta è allenata da Nico Pulzetti, ex centrocampista tra le altre di Verona, Livorno e Spezia. Nella prima giornata, in casa, i veneti hanno fatto soffrire parecchio il Cjarlins Muzane di



Il capitano biancoverde Leonardo Caramelli FOTO PORCILE

Zironelli, dovendosi arrendere solo al destro da fuori di Marangon ad inizio ripresa, con un generoso quanto vano assalto nel finale. Diversi i giocatori in rosa di categoria, da Ndoj a Pignat, Fyda fino agli attaccanti De Vido e Nicoloso.

Leonardo Caramelli, difensore centrale e capitano del

Nel team trevigiano allenato da Pulzetti spiccano i nomi di Ndoj, Pignat e Fyda

San Luigi, classe '99, è consapevole del potenziale della rosa sanluigina. L'ottimo approccio alla stagione è stato dimostrato nel debutto in Coppa Italia a Chions contro il Portogruaro e nel debutto in campionato al "Baracca" di Mestre.

Le parole del giocatore biancoverde in vista della sfi-

da odierna: «La consapevolezza di giocarsela con tutti c'era già prima dell'esordio in D, certamente la partita di Mestre ha aiutato a dare entusiasmo al gruppo. Sicuramente il mercato ci ha rinforzato ma la vera forza rimane proprio il gruppo».

Sull'avversario di oggi, il Conegliano: «Anche il Conegliano ha già dimostrato contro il Cjarlins Muzane di potersela giocare con tutti. Abbiamo visto qualche video di loro, hanno grande corsa ed elementi importanti».

Le premesse per una partita bella ed equilibrata ci sono tutte. Davanti al proprio pubblico il San Luigi farà di tutto per regalarsi una grande gioia. Caramelli, da capitano, sente doppiamente questa nuova responsabilità: «Vivo questo campionato con grande orgoglio e responsabilità, cercando di guidare il gruppo e dare il massimo per il San Luigi».

Una eredità pesante quella della fascia di capitano, Caramelli ha già dimostrato di avere le carte in regola per tenerla: «Sono davvero onorato di aver ereditato la fascia di capitano da Federico Giovannini, considerando lui a livello di persona e giocatore un uomo simbolo della squadra. Spero negli anni di avvicinarmi almeno un po', a livello di impatto e carisma, a quello che è stato Federico in tutti questi anni».

Ad arbitrare la partita odierna sarà Santinelli della sezione di Bergamo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D Girone C

Brian Lignano - Campodarsego	1-3
Rocca Altavilla - Este	2-2
Cjarlins Muzane-Calvi Noale	ORE 15
Legnago-Adriese	ORE 15
Obermais-Mestre	ORE 15
San Luigi-Conegliano	ORE 15
Treviso-Vigasio	ORE 15
Union Clodiense-Bassano	ORE 15
Luparense-Portogruaro	ORE 17

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Este	4	1	1	0	5	2
Campodarsego	4	1	1	0	4	2
Treviso	3	1	0	0	4	2
Legnago	3	1	0	0	2	0
Brian Lignano	3	1	0	1	5	4
Vigasio	3	1	0	0	1	0
Cjarlins Muzane	3	1	0	0	1	0
San Luigi	1	0	1	0	2	2
Mestre	1	0	1	0	2	2
Union Clodiense	1	0	1	0	1	1
Luparense	1	0	1	0	1	1
Adriese	1	0	1	0	1	1
Rocca Altavilla	1	0	1	1	2	3
Conegliano	0	0	0	1	0	1
Portogruaro	0	0	0	1	2	4
Bassano	0	0	0	1	0	2
Calvi Noale	0	0	0	1	1	4
Obermais	0	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO: 21/09/2025

Adriese - Treviso, Bassano - Luparense, Calvi Noale - Union Clodiense, Campodarsego - Legnago, Cjarlins Muzane - Brian Lignano, Este - San Luigi, Mestre - Conegliano, Portogruaro - Rocca Altavilla, Vigasio - Obermais.

Eccellenza

Fiume Bannia - Nuovo Pordenone	1-1
Fontanafredda - Tolmezzo C.	1-1
Forum Julii - Sanvitese	2-1
Juventina - Pro Fagagna	0-0
Kras Repen - Lavarian Mortean LME	1-1
Pol. Codroipo - Muggia 1967	0-2
Polisportiva Tamai - Chions	1-2
Rive Flaibano - Pro Gorizia	1-0
UFM - Chiabrola Ponziana	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Rive Flaibano	6	2	0	0	6	1
UFM	6	2	0	0	3	0
Muggia 1967	4	1	1	0	2	0
Forum Julii	4	1	1	0	4	3
Chions	4	1	1	0	3	2
Pro Fagagna	4	1	1	0	1	0
Polisportiva Tamai	3	1	0	1	3	3
Tolmezzo C.	2	0	2	0	3	3
Nuovo Pordenone	2	0	2	0	3	3
Fiume Bannia	2	0	2	0	3	3
Lavarian Mortean LME	2	0	2	0	1	1
Juventina	2	0	2	0	1	1
Fontanafredda	2	0	2	0	1	1
Kras Repen	1	0	1	1	1	2
Pol. Codroipo	1	0	1	1	0	2
Sanvitese	0	0	0	2	1	3
Pro Gorizia	0	0	0	2	1	3
Chiabrola Ponziana	0	0	0	2	1	7

PROSSIMO TURNO: 17/09/2025

Chiabrola Ponziana - Forum Julii, Lavarian Mortean LME - Juventina, Muggia 1967 - Kras Repen, Nuovo Pordenone - Fontanafredda, Polisportiva Tamai - Rive Flaibano, Pro Fagagna - Chions, Pro Gorizia - UFM, Sanvitese - Fiume Bannia, Tolmezzo C. - Pol. Codroipo.

Promozione

Centro Sedia - Corno Calcio	3-0
Pro Cervignano Ruda - Fiumicello	0-1
Calcio Aviano - Deportivo Jr.	ORE 15.30
Casarsa - Bujese	ORE 15.30
Com. Teor - OL3	ORE 15.30
Corva - Sistiana Sesljan	ORE 15.30
Tricesimo - Maniago Vajont	ORE 15.30
Trieste V.Academy - Azzurra	ORE 15.30
Un.Martignacco - Sevegliano	ORE 15.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Centro Sedia	4	1	1	0	4	1
Fiumicello	4	1	1	0	2	1
Tricesimo	3	1	0	0	2	0
Com. Teor	3	1	0	0	2	0
Corva	3	1	0	0	2	0
Sevegliano Fauglis	3	1	0	0	1	0
Bujese	3	1	0	0	1	0
Deportivo Junior	1	0	1	0	2	2
Casarsa	1	0	1	0	1	1
Azzurra	1	0	1	0	1	1
OL3	1	0	1	0	0	0
Un. Martignacco	1	0	1	0	0	0
Pro Cervignano Ruda	1	0	1	1	2	3
Trieste Victory Academy	0	0	0	1	0	1
Calcio Aviano	0	0	0	1	0	1
Sistiana Sesljan	0	0	0	1	0	2
Maniago Vajont	0	0	0	1	0	2
Corno Calcio	0	0	0	2	0	5

PROSSIMO TURNO: 20/09/2025

Azzurra - Sevegliano Fauglis, Bujese - Trieste Victory Academy, Corno Calcio - Pro Cervignano Ruda, Deportivo Junior - Casarsa, Fiumicello - Calcio Aviano, Maniago Vajont - Corva, OL3 - Tricesimo, Sistiana Sesljan - Centro Sedia, Un. Martignacco - Com. Teor.

ECCELLENZA

Il Chiabrola affonda sotto i colpi dell'Ufm Espulso Lucheo



Una fase di gioco di Ufm-Chiabrola Ponziana FOTO BONAVENTURA

UFM	2
CHIABROLA P.	0

Marcatori: pt 6' Gabrieli, 17' Lucheo.

Ufm: Sorcan, Moratti, Cesselon, Contento, Pratalino (pt 50' Tranchina), Han (st 40' Calistore), Dijust (st 48' Grion), Falletti (st 45' Battaglini), Gabrieli (st 17' Sistiani), Lucheo, Acampora. All. Zanuttig

Chiabrola Ponziana: D'Agnolo, Lubrano, Visentin, Stipancich (st 13' Zoch), Vecchio, Fernetti, Casseler (st 33' Perossa), Zaro, Hoti (st 13' Schiavon), Albanesi (st 1 Benvenuto), Pisani (st 23' Loggia). All. Musolino

Arbitro: Hrlovic di Venezia.
Note: espulso Lucheo per somma di ammonizioni al 21' pt.

Acampora e Dijust a tutta fascia. Hoti l'unico riferimento avanzato nel 3-4-2-1 di Musolino. Inizio a dir poco tambureggiante per i padroni di casa, che al primo vero affondo già possono esultare: palla col contagiri di Contento per Gabrieli, che approfitta dell'errata lettura del centrale ospite e fa secco D'Agnolo.

E basta attendere poco dopo il quarto d'ora, per il Boito, per spellarsi le mani di nuovo: al 17' Dijust sfonda ancora a destra e pesca sul palo lontano l'appostato Lucheo. Tutto scolastico, ma tutto da manuale. Lucheo ancora protagonista, nel bene e nel male: dapprima quando, col Chiabrola rintornato come un pugile, sfiora il tris cogliendo l'esterno della rete; e poi quando complica improvvisamente la storia di una gara che pareva già segnata, facendosi espellere dal direttore di gara evidentemente per una parola di troppo. E piove sul bagnato per i cantierini, perché Pratalino ricade male sul terreno di gioco ed è costretto al forfait con un vistoso bendaggio al capo.

Nella ripresa è il Chiabrola che rimpolpa il reparto avanzato con Benvenuto - a tenere il pallino, mentre l'Ufm amministra. Forte ma centrale al 4' la battuta dal limite di Zaro, poi è lo stesso Benvenuto a calciare alto d'esterno. Per il resto il pur generoso forcing dei giuliani è piuttosto sterile. L'Ufm dal canto suo riparte quando può e lo fa bene: come al 16' con Falletti e Tranchina, la cui bella combinazione è però vanificata da Han che calcia altissimo. In zona Cesarini un'incornata e una zampata centrali di Perossa sono le ultime chance del Chiabrola di provare a riaprirla. —

ECCELLENZA

Il Muggia festeggia la vittoria sul Codroipo Kras beffato dal pari del Lavarian Mortean

I rivieraschi si impongono 2-0 allo Zaccaria: in gol Palmegiano e Ciriello. A Monrupino il Kras si illude con Pitacco, ma al 90' Ruffo supera il portiere Bužan

TRIESTE

A Codroipo il Muggia 1967 conquista la sua prima vittoria in campionato grazie a Palmegiano e Ciriello. La prima frazione non si dimostra brillante per i rivieraschi: i padroni di casa di Luigino Sandrin chiudono gli avversari e costringono gli ospiti a una continua battaglia fisica.

Il cambio di marcia avviene nel secondo tempo, in cui il team di Riccardo Carola alza la marcia e si dimostra superiore. La conferma arriva con i due gol che valgono la vittoria. Al 7' arriva il vantaggio: Lombardi dalla destra semina il panico in area, la sfera va a Ciriello che subisce fallo, ma il gioco prosegue; allora la palla rimbalza sull'attaccante e arriva a Palmegiano, che da sotto misura sigla l'1-0. Il raddoppio lo firma proprio Gianluca Ciriello: Facchinetti stende l'ex Brian e viene espulso: sul dischetto il numero 9 del Muggia non sbaglia chiudendo il match.

Sfuma invece all'extratime la prima vittoria in campionato per il Kras Repen. Biancorossi che comunque conquistano il loro primo punto stagionale con l'1-1 maturato con la Lme. Gli ospiti partono meglio, anche se la prima occasione è per i carso-lini: al 4' tiro-cross di Gustin, deviato di tacco da Solaja che finisce di poco a lato. Al 7' buona fuga di Lirussi, fermata da Rajčević. Al 10' bel tiro dell'ex Tamai, dopo la spon-da di Zanolla su cross di Bonilla: parata di Bužan. Risposta dei padroni di casa affidata a due conclusioni larghe di Gustin e Solaja al 17' e 18'. Lme poi pericolosa da fuori con Zanolla al 26'. Poi ancora Solaja protagonista: al 30' ecco il tacco a servire Krivičič murato e al 42' deviazione da corner verso la porta mancata di un soffio.

Ripresa più bloccata e senza occasioni fino al 25', quando il subentrato Pitacco batte il portiere ospite Peressini con un tiro al volo da fuori area: è 1-0. Al 90' la beffa: lancio dalle retrovie per l'inserimento di Ruffo, che supera Bužan trovando l'1-1. —

FILIPPO ZIVOLI
MARCO FACHIN

Serie A

All'ultimo respiro

Errori e gol a raffica: la Juve batte l'Inter con Adzic al 91' Il Napoli espugna Firenze, Conte risponde subito a Tudor

Pietro Oleotto

Botta e risposta nel giro di neppure un'ora tra Juventus e Napoli, rimaste in vetta alla classifica a punteggio pieno. Oggi soltanto la Roma può restare agganciata al tandem di testa battendo il Torino, domani ci proverà la Cremonese contro il Verona. Gli anticipi della terza giornata (che hanno visto anche il Cagliari agganciare l'Udinese a quota 4) regalano emozioni e gol a raffica, in particolare nel derby d'Italia disputato nello Stadium torinese, una sorta di replay del 4-4 dello scorso anno a San Siro.

E come nell'atto precedente in casa dell'Inter, le difese sono finite sul banco degli imputati, anche se il sapore di una "sfida inglese" ha mitigato le critiche, in nome dello spettacolo. In definitiva la Premier piace proprio per queste emozioni, lontane anni dal nostro calcio, tattico e razionale. Che sia il segnale di un'inversione di tendenza? La domanda è quanto mai attuale dopo aver visto la nostra Nazionale arrancare nel botta e risposta fatto di rincorse e contrasti contro il modesto Israele. Il campionato potrebbe contribuire a ridare ritmo agli azzurri (in particolare i centrocampisti) e risollevare il nostro calcio, spesso

definito *boring*, noioso di cultori della Premier League.

Ecco perché Juventus-Inter 4-3 può essere vista come un partita apprezzabile, un derby d'Italia all'insegna anche delle nuove proposte, se consideriamo che Yildiz (autore del 2-1 dopo il vantaggio di Kelly e il primo pareggio di Calhanoglu) è stato di gran lunga il giocatore più propositivo in campo e se il 19enne Adzic, inserito a sorpresa nel finale (dopo il secondo pareggio di Calhanoglu e il 3-2 di Marcus Thuram) ha pescato un jolly mica da ridere da almeno 25 metri, quando l'orologio della gara era sul minuto 91 e il risultato di 3-3 firmato da Khephren aveva già incendiato le tribune tutte esaurite dello Stadium. Così si è passati dalla «solita Juve e Tudor ci capisce poco», a «Juve da scudetto con il profeta Tudor». La verità l'ha confessata lo stesso tecnico croato partita conclusa: «Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto».

Da lì a poco nel giro del primo quarto d'ora di gara a Firenze, il Napoli avrebbe risposto con De Bruyne e il nuovo arrivato Hojlund. Tanto per ricordare al mondo Juventus che i campioni dell'Italia stavolta non intendono abdicare troppo facilmente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Hojlund subito in gol nel Napoli



Tudor abbraccia il 19enne Adzic inserito nel finale e autore del gol al 91'

JUVENTUS	4
INTER	3

JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio 6; Gatti 6 (34' st Joao Mario sv), Bremer 5.5, Kelly 6.5; Kalulu 6, Locatelli 6 (28' st Adzic 7), K.Thuram 7, McKennie 6 (34' st David sv); Koopmeiners 6 (28' st Cabal sv), Yildiz 7.5; Vlahovic 5 (28' st Openda sv). All. Tudor.

INTER (3-5-2) Sommer 5.5; Akanji 6, Acerbi 6, Bastoni 6; Dumfries 5.5 (32' st Darmian sv), Barella 5.5 (20' st Zielinski 5), Calhanoglu 7.5 (36' st Sucic sv), Mkhitaryan 5.5, Carlos Augusto 6 (20' st Dimarco 6); M.Thuram 6.5, Martinez 5 (20' st Bonny 5). All. Chivu.

Arbitro Colombo di Como 6.

Marcatori Al 14' Kelly, al 30' Calhanoglu, al 38' Yildiz; nella ripresa, al 20' Calhanoglu, al 31' M.Thuram, al 37' st K.Thuram, al 46' Adzic.

FIORENTINA	1
NAPOLI	3

FIORENTINA (3-5-2) De Gea 5.5; Comuzzo 5 (42' st Lamptey sv), Pongracic 5, Ranieri 5.5; Dodo 5, Mandragora 5, Fagioli 4.5 (20' st Nicolussi Caviglia 6), Sohm 5 (20' st Fazzini 6), Gosens 5; Dzeko 5 (1' st Piccoli 6), Kean 5. All. Pioli.

NAPOLI (4-1-4-1) Milinkovic-Savic 6.5; Di Lorenzo 6.5, Beukema 7, Buongiorno 6.5, Spinazzola 6 (24' st Olivera 6); Lobotka 6; Politano 6 (24' st Neres sv), Anguissa 6.5, De Bruyne 7 (24' st Elmas sv), McTominay 6; Hojlund 7 (28' st Lucca sv). All. Conte.

Arbitro Zufferli di Udine 6.

Marcatori Al 6' De Bruyne su rigore, al 14' Hojlund; nella ripresa, al 6' Beukema, al 31' Ranieri.

CAGLIARI	2
PARMA	0

CAGLIARI (4-3-2-1) Caprile 7; Zappa 6.5 (9' st Palestra 6), Luperto 6.5, Mina 7, Obert 6.5; Folorunsho 6 (43' st Ze Pedro sv), Prati 6, Adopo 6.5; Gaetano 6 (9' st Deiola 6), Esposito 5.5 (29' st Felici 7); Bellotti 5.5 (29' st Borrelli 5.5). All. Pisacane.

PARMA (3-5-2) Suzuki 6; Circati 5.5, Ndiaye 6, Valeri 5.5; Delprato 6, Ordonez 5.5 (1' st Oristanio 5.5), Bernabè 6.5 (35' st Estevez sv), Sorensen 6 (40' st Keita sv), Lovik 5.5 (17' st Almqvist 5.5); Cutrone 5.5 (40' st Djuric sv), Pellegrino 5. All. Cuesta.

Arbitro Fournneau di Roma 6.

Marcatori Al 33' Mina; nella ripresa al 32' Felici.

LA CURIOSITÀ

Rabiot-Rowe c'è la cena col nemico a San Siro



Dalla rissa nello spogliatoio del Marsiglia – che poi li ha cacciati – all'appuntamento all'ora di cena oggi a San Siro. È il destino del milanista Rabiot che ritroverà l'ex compagno Rowe con la maglia del Bologna. Una mano potrebbe darla l'italiano che non dovrebbe schierare l'inglese, l'altra l'ha allungata il francese che è pronto a fare il titolare per Allegri e che ha dichiarato già di aver chiesto scusa a Rowe.

Il punto 3ª GIORNATA

Cagliari - Parma	2-0
Juventus - Inter	4-3
Fiorentina - Napoli	1-3

Oggi

12.30 Roma - Torino
15.00 Atalanta - Lecce
15.00 Pisa - Udinese
18.00 Sassuolo - Lazio
20.45 Milan - Bologna

Domani

18.30 Verona - Cremonese
20.45 Como - Genoa

La classifica

Napoli e Juventus 9 punti; Cremonese e Roma 6; Udinese e Cagliari 4; Inter, Lazio, Milan, Como e Bologna 3; Atalanta e Fiorentina 2; Pisa, Genoa, Parma, Lecce, Verona e Torino 1; Sassuolo 0.

I MONDIALI DI ATLETICA

Che inizio per gli azzurri: 3 medaglie ma c'è anche il flop di lapichino

Alberto Bertolotto

Due argenti e un bronzo: l'Italia è partita col piede giusto ai campionati mondiali di Tokyo di atletica leggera. A conquistare i secondi posti Antonella Palmisano (35 km di marcia) e Nadia Battocletti (10 mila metri), a chiudere in terza posizione Leonardo Fabbri (getto del peso). Riguardo i piazzamenti d'onore, lo stesso ruolino di marcia di Budapest 2023, in cui però spiccò il titolo nel salto in alto di Gianmarco Tamberi (oggi in pedana per le qualificazioni). Tempo al tempo, quel bilancio si può migliorare vista la partenza registrata in Giappone. Nel "day 1" di peso l'argento ottenuto al mattino da Palmisano, alla



Antonella Palmisano e Nadia Battocletti d'argento, Leo Fabbri bronzo

sua prima medaglia in un grande evento internazionale nei 35 km dopo le cinque messe al collo sulla distanza di 20 km. Di 2.42'24 il tempo della marciatrice. Solo la spagnola Maria Perez (2.39'01") l'ha preceduta. Da Londra 2017, quando col bronzo sulla 20 km conqui-

stò l'unico metallo della spedizione azzurra, a oggi: la 34enne tarantina è una garanzia. Dalla pista, in serata, i piazzamenti sul podio di Battocletti e Fabbri. Eccezionale la fondista di Cavareno, al secondo argento di fila dopo i Giochi di Parigi sui 10 mila: l'irresistibile volata nel fi-

nale le ha permesso di staccare Gudaf Tsegay (Etiopia, terza) e Agnes Ngetich (Kenya, quarta) e di chiudere solo alle spalle di una fuoriclasse assoluta come Beatrice Chebet (Kenya, primatista mondiale di 5 e 10 mila). Per la 25enne della Valle di Non 30'38"23, nuovo record italiano. Quindi Fabbri, che si è confermato sul podio iridato: dopo l'argento di Budapest, il bronzo di Tokyo, ottenuto con 21,94. Ha centrato la stessa misura di Tom Walsh, ma il neozelandese è finito quarto perché la sua seconda miglior misura è risultata inferiore a quella dell'aviere fiorentino (21,83 contro 21,58). Una nota negativa, ieri: il mancato accesso alla finale del salto in lungo di Larissa Lapichino. Per lei 6,55, quindicesima misura (avanzavano le prime 12). A Tokyo si era presentata con la terza miglior misura mondiale stagionale (7,06). Oggi in pista anche Marcell Jacobs (semifinale dei 100, ieri si è qualificato con 10"20). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Vingegaard mette il sigillo sulla Vuelta



Vingegaard re di Spagna

La Bola del Mundo ha fatto entrare nella storia Jonas Vingegaard. Il danese della Visma, già leader su Almeida all'ultimo km dei durissimi 4 km finali ha staccato il portoghese della UAE e Tom Pidcock (Tudor). È il podio della terza grande corsa a tappe dell'anno. Giulio Pellizzari (Red Bull), staccato, ha perso la maglia bianca dei giovani. Oggi passerella a Madrid.

IN BREVE

Moto Gp

Aprilia show: vince Bezzecchi

Marco Bezzecchi su Aprilia ha vinto la gara sprint del Gp di San Marino. Ha preceduto Alex Marquez su Ducati del team Gresini, 2°, e Fabio Di Giannantonio su Ducati VR46, 3°. Il leader del Mondiale Marc Marquez scivola al settimo giro mentre era al comando. Ancora male l'altra Ducati ufficiale di Francesco Bagnaia: 13°.

Volley

Parte il Mondiale: oggi Italia-Algeria

Oggi alle 15.30 italiane esordio al Mondiale di volley nelle Filippine per l'Italvolley di coach De Giorgi. Prima avversaria l'Algeria, diretta su Rai 2, Dazn e Vbtv.

Scelti per voi



Imma Tataranni - Sostituto procuratore
RAI 1, 21.30
Imma (Vanessa Scalera) è alle prese con un nuovo caso. Nella frazione La Martella è stata uccisa la diciottenne Fatima Sarkam, figlia di immigrati bangladesi. Si vocifera che a ucciderla siano stati i parenti, ma la Tataranni scopre un'altra verità.



BellaMà di sera
RAI 2, 21.00
Debutta in prima serata lo spin-off del celebre programma di Pierluigi Diaco: un viaggio nella musica per raccontare l'evoluzione del costume e dei sentimenti italiani, tra storia, emozioni e note indimenticabili.



Presa Diretta
RAI 3, 20.30
Riccardo Iacona racconta la nuova corsa allo spazio tra superpotenze, in lotta per il controllo di Luna e Marte, tra investimenti, strategie e sfide per il futuro della conquista spaziale.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



La notte nel cuore
CANALE 5, 21.20
Nuh lascia l'ospedale e riceve un'offerta di lavoro da Samet San-salan, attirando l'attenzione di Tahsin, deciso a ottenere una proprietà della famiglia Sansalan, convinto che il denaro possa comprare tutto.

SALONE GIORGIO

- Un respiro di bellezza per i tuoi capelli:
- Test cutaneo;
 - Trattamenti Energizzanti Anti-Age contro la caduta;
 - Giorgio sottolinea l'importanza della diagnosi, del trattamento e del massaggio;
 - Trattamenti di idratazione profonda per i tuoi capelli;
 - Ricostruzioni per capelli estremamente secchi e danneggiati.

Dal 1974 a TRIESTE professionalità e competenza

Si Riceve per appuntamento

salonegiorgiotrieste

Tel. 0402601970 - 3886331454

ORARIO
DA MARTEDÌ A SABATO
8.30 - 17.30
Via del Monte 1/B,C,D
(adiacente piazza Benco-Corso Italia) - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Aspettando Unomattina in famiglia Spettacolo	
9.00 TG1 Attualità	
9.05 Check Up Attualità	
9.45 TG1 L.I.S. Attualità	
9.50 Roberto Bolle - Ballo in Bianco Spettacolo	
10.40 A Sua immagine	
12.30 Linea Verde Estate	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Il meglio del meglio di Domenica In 2024-2025	
16.00 Canzone segreta	
17.15 TG1 Attualità	
18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Imma Tataranni - Sostituto procuratore Fiction	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
24.00 Speciale TG1 Attualità	
1.10 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.55 Tg 2 Mizar Attualità	
8.20 Darrow & Darrow	
Il corpo del reato	
Film Giallo ('18)	
9.40 Urban Green Lifestyle	
10.30 I mestieri di Mirko	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Campionati del mondo	
Atletica leggera	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Campionati del mondo	
Atletica leggera	
15.25 Italia - Algeria Pallavolo	
17.00 S.W.A.T. Serie Tv	
17.50 Tg Sport della Domenica	
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.10 Tg 2 Dossier Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 BellaMà di sera Spettacolo	
22.45 La Nuova DS Attualità	
0.25 Campionati del mondo	
Atletica leggera	
0.40 L'altra DS Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità	
7.00 Protestantesimo Attualità	
7.30 Sulla Via di Damasco	
8.05 Mi Manda Rai Tre	
10.05 O anche no Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Meteo 3 Attualità	
12.30 Geo Documentario	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Il cacciatore di sogni	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 Newsroom Reloaded	
16.20 Timeline Attualità	
17.05 Killmangiaro Collection	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Presa Diretta Attualità	
23.10 Un giorno in pretura Attualità	
24.00 TG3 Mondo Attualità	
0.25 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.50 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
7.10 Movie Trailer Spettacolo	
7.15 4 di Sera weekend	
8.20 La promessa Telenovela	
9.10 My Home My Destiny	
10.10 Dalla Parte Degli Animali	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Movie Trailer Spettacolo	
12.30 Colombo Serie Tv	
14.30 Dynasties II - I Diari	
14.40 Acqua e sapone	
Film Commedia ('83)	
16.55 Duello Tra Le Rocce	
Film Western ('60)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera weekend	
21.35 Fuori Dal Coro Attualità	
0.55 She Saved Me - Sopravvissuta Serie Tv	
2.50 Movie Trailer Spettacolo	
2.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	
3.10 Grace di Monaco Film	
Biografico ('13)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Castello Di Chambord, Leonardo Nella Valle	
Della Loira Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.55 Le storie di Melaverde	
11.50 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful Soap	
14.15 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.30 La forza di una donna	
(1ª Tv) Telenovela	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti Un Altro Story	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna	
Spettacolo	
21.20 La notte nel cuore	
(1ª Tv) Serie Tv	
0.05 Pressing - Nel Cuore	
Dello Sport Attualità	
1.30 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.55 Tom & Jerry Tales	
Cartoni Animati	
7.40 Scooby-Do! and Guess Who? (1ª Tv) Cartoni	
Animati	
8.25 The Middle Serie Tv	
9.50 The Big Bang Theory	
Serie Tv	
10.50 Due uomini e mezzo	
Serie Tv	
11.45 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
14.00 Paperissima Sprint	
Spettacolo	
15.00 E-Planet Automobilismo	
15.30 Person of Interest	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag	
Attualità	
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Le Iene Spettacolo	
1.10 American Dad! (1ª Tv)	
Cartoni Animati	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico -	
Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo -	
Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Camera con vista	
10.10 La7 Doc Documentari	
11.30 Miss Marple: istantanea	
di un delitto Film Giallo	
('04)	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 In Viaggio con Barbero	
16.00 Barbero risponde	
16.40 La7 Doc Documentari	
18.00 Grantchester Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Barbero risponde	
21.15 The International	
Film Thriller ('09)	
23.35 Le verità nascoste	
Film Thriller ('00)	
2.00 La7 Doc Documentari	

TV8	
15.00 Podio Gara Motogg	
15.20 MotoGP Zona Rossa	
16.00 Robin Hood principe dei	
ladri Film Avventura ('91)	
18.40 4 Hotel Spettacolo	
20.05 4 ristoranti Lifestyle	
21.40 I delitti del BarLume	
- La girata Film Giallo	
('23)	
23.35 Pechino Express	
Spettacolo	
2.00 Delitti Serie Tv	

NOVE

16.05 Giuseppe Giacobazzi - Il	
Pedone Spettacolo	
18.20 Little Big Italy Lifestyle	
21.30 Valentina Persia - Ma	
che te ridi?! Spettacolo	
23.20 Teresa Mannino - Il	
giaguaro mi guarda	
storto Spettacolo	
1.00 Nudi e crudi Spettacolo	
5.00 Alta infedeltà Spettacolo	

20	20
14.35 Blindspot Serie Tv	
18.25 Hulk Film Fantascienza	
('03)	
21.05 I predoni	
Film Azione ('16)	
23.15 Duro da uccidere	
Film Poliziesco ('90)	
1.25 Batwoman Serie Tv	
2.45 R.I.S. Delitti imperfetti	
Serie Tv	
3.40 Show Reel	
Attualità	
4.35 Prodigal Son Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 L'ultimo respiro -	
Trappola negli abissi	
Film Thriller ('23)	
15.50 Hudson & Rex Serie Tv	
19.35 Criminal Minds:	
Evolution Serie Tv	
21.20 Il talento di Mr. C	
Film Commedia ('22)	
23.05 The Menu	
Film Commedia ('22)	
0.50 Anica Appuntamento Al	
Cinema Attualità	
0.55 Venus Film Horror ('22)	

IRIS	IRIS
13.55 Nella morsa del ragno	
Film Thriller ('01)	
16.10 Note Di Cinema Show	
16.15 Un viaggio	
indimenticabile	
Film Commedia ('18)	
18.50 L'ultimo appello	
Film Drammatico ('96)	
21.15 The Untouchables	
Gli intoccabili	
Film Poliziesco ('87)	
23.35 American Pastoral	
Film Drammatico ('16)	

RAI 5	Rai 5
15.45 La Carretta Dei Comici -	
La Fame	
17.25 La Carretta Dei Comici -	
Il Successo	
18.15 Prima Di Colazione	
Spettacolo	
18.35 Rai News - Giorno	
18.40 Signorie Documentari	
19.30 Che magnifica impresa	
Iconologie quotidiane	
20.25 Paradisi da salvare	
20.30 Viva la Danza	
23.25 Roberto Bolle - Ballo in	
Bianco Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
12.45 Totò di notte n.1	
Film Commedia ('62)	
14.25 Sempre amici	
Film Commedia ('17)	
16.35 Migliori nemici	
Film Drammatico ('19)	
18.50 The Missing	
Film Western ('03)	
21.10 Piedone a Hong Kong	
Film Avventura ('75)	
23.10 Indian - La grande sfida	
Film Drammatico ('05)	
1.25 Brave ragazze Film	
Commedia ('19)	

RAI PREMIUM	Rai
14.05 La Compagnia del Cigno	
Fiction	
16.05 I Wildenstein Serie Tv	
17.40 Brancaccio Film	
Drammatico ('01)	
19.30 Brancaccio Film	
Drammatico ('01)	
21.20 Un'estate ad Anversa	
Film Commedia ('21)	
22.55 Il paradiso delle signore	
Daily Soap	
2.30 La nuova squadra	
Fiction	
3.20 I Wildenstein Serie Tv	

CIELO	cielo
15.50 Massima allerta:	
tornado a New York	
Film Azione ('08)	
17.35 Earthstorm Film	
Fantascienza ('06)	
19.20 Affari al buio	
20.20 Affari di famiglia	
21.20 Atto di forza Film	
Fantascienza ('90)	
23.20 Jeanne du Barry - La	
favorita del Re Film	
Drammatico ('23)	
1.30 Solo per me Film	
Drammatico ('23)	

TWENTYSEVEN	
14.15 La signora del West	
Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria	
Serie Tv	
19.30 Supercar Serie Tv	
21.15 Sei giorni, sette notti	
Film Commedia ('98)	
23.20 Tammy Film Commedia	
('14)	
1.15 Miami Vice Serie Tv	
2.00 Camera Café Serie Tv	
2.45 Casa Dolce Casa	
3.50 Milagros Serie Tv	
5.25 Camera Café Serie Tv	

TV2000	TV2000
15.15 Il mistero delle lettere	
perdute Serie Tv	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.05 Soul Attualità	
21.40 Race - Il colore della	
vittoria Film Biografico	
('16)	
23.55 Angelus di Papa Leone	
XIV Attualità	

LA7 D	7d
17.30 Joséphine, Ange	
Gardien Serie Tv	
21.20 Quasi nemici -	
L'importante è avere	
ragione	
Film Commedia ('17)	
23.10 Un matrimonio	
all'inglese	
Film Commedia ('08)	
0.55 Like - Tutto ciò che	
Piace Attualità	
1.25 La Mala Educaxxion	
Attualità	

LA 5	5
15.40 Dalla Parte Degli Animali	
Attualità	
17.30 Tradimento Serie Tv	
21.10 Un'estate da ricordare	
Film Commedia ('18)	
22.55 Sorelle assassine	
Film Drammatico ('13)	
1.00 Inganno fatale	
Film Thriller ('06)	
2.30 Vivere Soap	
3.15 Centovetrine Soap	
4.50 Una vita Telenovela	

REAL TIME	Real Time
11.55 Il forno delle meraviglie	
- Panettieri in gara	
13.20 Bake Off Italia: dolci in	
forno Spettacolo	
15.20 Casa a prima vista	
18.40 Matrimonio a prima	
vista Italia Spettacolo	
21.30 90 giorni per	
innamorarsi (1ª Tv)	
Lifestyle	
23.20 ER: storie incredibili	
11re del bisturi post	
bariatrico Lifestyle	
5.30	

GIALLO	Giallo
11.15 L'ispettore Barnaby	
13.10 Il giovane ispettore	
Morse Serie Tv	
15.10 I misteri di Brokenwood	
17.10 Jacobs: un veterinario	
per agente Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 I misteri di	
Brokenwood (1ª Tv)	
Serie Tv	
23.10 McDonald & Dodds	
1.10 I misteri di Murdoch	
Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.10 Person of Interest	
15.00 Perry Mason: La Novizia	
Film Tv ('86)	
17.15 All Rise Serie Tv	
19.15 Person of Interest	
21.15 Colombo Serie Tv	
23.10 Poirot Serie Tv	
1.20 Law & Order: Unità	
Speciale Serie Tv	
2.55 Movie Trailer Spettacolo	
3.00 Law & Order: Unità	
Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.30 Vado a vivere nel bosco	
19.30 L'Eldorado della droga:	
viaggio in USA Lifestyle	
21.25 L'Eldorado della droga:	
viaggio in USA (1ª Tv)	
Lifestyle	
22.20 L'Eldorado della droga:	
viaggio in USA Lifestyle	
23.15 Grandi evasioni della	
storia con Morgan	
Freeman Documentari	
Ce l'avevo quasi fatta	
Lifestyle	
1.10	

RAI3 BIS	
9.15 "Lets - Il Museo della	
Letteratura a Trieste",	
regia di T. Marmai,	
sceneggiatura di	
A. Spanghero; e "Il	
proteo", regia di B. Grij,	
sceneggiatura di M.	
Prešeren	

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi;
9.15 Racconti sceneggiati: "Vicende
segrete", racconto sceneggiato di
C. Brisancich, regia di M. Licalsi - 9a
puntata; **10.34** Santa Messa dalla
cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri
dello Spirito. Rubrica religiosa a cura
della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG;
18.30 Gr FVG; **Programmi per gli**
italiani in Istria: 14.30 Sconfinamenti:
Una targa ricorda all'interno della
caserma "Ugo Botti" della Marina
Militare della Spezia; **15.30** Gr FVG;
15.40 Il pensiero religioso, a cura della
Diocesi di Trieste.; **Radio TRST A: 7.57**
Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto
dal vivo; **8.00** Gr del mattino segue
Calendarietto e lettura programmi;
8.30 Settimanale degli agricoltori; **9.00**
S. messa dalla chiesa parrocchiale di
Roiano; **9.45** Rassegna della stampa
slovena; **10.00** Musiche della nostra
tradizione; **10.30** L'Angolino dei
ragazzi: Evelina Umek - Ma che strani
questi animali; **11.10** Musica religiosa;
11.40 La chiesa e il nostro tempo; **12.00**
Colloqui domenicali; **12.59** Segnale
orario; **13.00** Gr; **13.20** Musica a
richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca
regionale; **14.10** Iztrebite Vse Dvajake
- Tomo Kriznar; **15.00** 2 zgodovino in
filozofijo po tržaških ulicah in drugje
- pripravlja in vodi Marta Ivašic; **15.30**
Draga 2025 - diretta da Opatica segue
Notiziario; **18.00** Bailando - Viaggio
musicale attraverso l'America Latina;
18.59 Segnale orario; **19.00** Gr della
sera segue Musica leggera slovena;
19.35 Chiusura

RADIO

RADIO 1	DEEJAY
12.00 Angelus del S. Padre	
12.25 Domenica sport	
23.35 Numeri primi	
24.00 Il Giornale della	
Mezzanotte	

RADIO 2	CAPITAL
9.00 Radio2 Protezione 50	
12.00 Radio2 Hits	
13.45 Tutti Nudi	
16.00 Lido Asiago 10	

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	18/20
massima	23/25	23/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	7	

Nella notte piogge da moderate ad abbondanti. Dalle Prealpi alla costa saranno probabili temporali, che potrebbero portare a piogge localmente intense. Sempre di notte, sulla costa soffierà vento moderato da sud e poi sud-ovest con qualche raffica più forte al passaggio dei temporali. Nel corso della mattinata tempo in miglioramento con cielo in prevalenza poco nuvoloso dal pomeriggio, ma non si esclude la possibilità di qualche rovescio sulla fascia orientale.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	17/19
massima	26/28	24/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

Bel tempo con cielo in prevalenza sereno e venti di brezza. Temperature massime in aumento, oltre i 25°C in pianura.

Tendenza martedì. Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile, in giornata nuvolosità in aumento. Dal pomeriggio sulla zona montana saranno possibili piogge sparse moderate e forse qualche locale temporale, che poi in serata potrebbero estendersi anche a qualche zona di pianura e costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata che si presenterà spesso soleggiata con cielo poco nuvoloso.
Centro: Giornata con più nubi e locali piogge sull'alta Toscana e più occasionali sui settori adriatici. Venti deboli, variabili.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il sole splenderà in un cielo poco nuvoloso su tutte le regioni.
DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso.
Centro: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento su tutte le regioni, infatti il cielo si vedrà sereno.
Sud: In questa giornata l'atmosfera sarà stabile e così il cielo si potrà vedere prevalentemente sereno su tutte le regioni. Caldo gradevole.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata di relax attivo: ami muoverti, ma senza troppi vincoli. Un invito spontaneo rende la serata più vivace e stimola nuovi interessi.

LEONE
23/7 - 23/8

Desiderio di protagonismo anche nella giornata di riposo: cerchi ammirazione e divertimento. Un piccolo successo personale ti fa brillare e rende la giornata memorabile.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Desiderio di movimento e avventure: giornata che invita all'esplorazione. Un viaggio breve ti porta buonumore e nuove esperienze da ricordare.

TORO
21/4 - 20/5

Atmosfera lenta e confortevole: preferisci stare con chi ti fa sentire al sicuro. Un pranzo in famiglia ti scalda il cuore e ti fa sentire appagato.

VERGINE
24/8 - 22/9

Ordine e organizzazione anche di domenica: trovi piacere nelle cose semplici e ben fatte. Una passeggiata rigenera corpo e mente e ti offre nuove prospettive.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Riflessione e pragmatismo: dedichi la domenica a ciò che conta davvero. Un obiettivo familiare prende forma più chiara e rafforza il senso di responsabilità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Voglia di leggerezza: la giornata si presta a incontri brillanti e chiacchiere stimolanti. Un nuovo contatto ti incuriosisce profondamente e accende il desiderio di scoperta.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Clima sereno: è il giorno giusto per coltivare relazioni e momenti estetici. Un dettaglio di bellezza illumina la giornata e rafforza il senso di armonia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Inventiva e socialità: ti piace condividere idee e divertirti in modo originale. Un gruppo di amici ti coinvolge in un progetto inaspettato e stimolante.

CANCRO
22/6 - 22/7

Hai bisogno di pace: cerchi spazi intimi e conversazioni sincere. Una carezza inattesa ti commuove e rafforza il legame con chi ami.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Emozioni profonde e intense: cerchi autenticità e verità nei rapporti. Un dialogo sincero apre nuove prospettive e aumenta la fiducia reciproca.

PESCI
20/2 - 20/3

Atmosfera emotiva e sognante: hai bisogno di tempo per te stesso e per i tuoi sogni. Un ricordo dolce accompagna la tua giornata e ispira scelte future.

LE FARMACIE

TRIESTE	APERTE ANCHE	GORIZIA E PROVINCIA
NORMALE ORARIO DI APERTURA:	DALLE 19.30 ALLE 20.30:	TURNO 24 ORE SU 24
8.30-13 E 16-19.30		
APERTE ANCHE	VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943	GORIZIA AL MORO VIA CARDUCCI, 40 TEL. 0481530268
DALLE 13 ALLE 16:		CAPRIVA DEL FRIULI CORAZZA VIA VERDI, 16/1 TEL. 0481808074
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943		GRADISCA D'ISONZO ALLA QUERCIA VIA CIOTTI, 26 TEL. 048199153
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840	APERTE FINO ALLE 21.00:	MONFALCONE STORICA VIA COSULICH, 123 TEL. 0481711315
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213	IN SERVIZIO NOTTURNO	BASSA FRIULANA
V.L.E XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377	DALLE 19.30 ALLE 08.30:	CERVIGNANO DEL FRIULI
VIA PASTEUR LOUIS, 4/1 TEL. 040911667	P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647	VIDALI VIA ROMA, 52 TEL. 043132190
FRAZIONE FERNETTI, 14 - MONRUPINO TEL. 040212733	(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)	
VIA FLAVIA DI AQUILINIA, 39/C - MUGGIA TEL. 040232253		



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI



PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 luglio 2025 è stata di 12.251 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



VILLESSE AUTOMOBILI

Livio Bernecich

Acquistiamo automobili
e fuoristrada usati
Massime valutazioni
Passaggio di proprietà
e pagamento immediati

**VILLESSE AUTOMOBILI
di Livio Bernecich**

Via M. Fremaut, 8/A

Villesse (GO)

0481 918033

338 7202593

liviobernecich@live.it

ORARIO

lunedì - venerdì

08:30 - 12:00

14:30 - 18:00

sabato 09:00 - 12:00

TUTTI I SABATI MATTINA DI SETTEMBRE SIAMO APERTI

**COMPRIAMO LA VOSTRA AUTO
anche incidentata o con problemi meccanici**

www.villesseautomobili.it